IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

ANNO 128 - NUMERO 273
VENERDÌ 20 NOVEMBRE 2009
OMAGGIO*

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

ETICA MINIMA

QUEI MURI CHE NON CADONO

di PIER ALDO ROVATTI

A vent'anni dalla caduta del muro di Berlino, un evento epocale, si sono fatti i conti. Molto è stato scritto in questi giorni valutandone importanza ed effetti, globali e locali. Si è anche opportunamente osservato che non tutti i muri sono caduti. Alcuni sono ben solidi dentro la nostra testa e davanti ai nostri occhi. Non sempre riusciamo a vederli ed è molto difficile abbatterli. Per esempio, quel muro che divide gli uomini in due gruppi ben distinti: una serie A fatta di cittadini con diritti e privilegi, e una serie B dove stanno i sotto-cittadini o quelli che è eufemistico chiamare cittadini, perché i loro diritti sono spesso carta straccia, e hanno solo doveri, principalmente il dovere di subire in silenzio l'arroganza del potere.

La "drammatica" della situazione italiana, nella sua cronaca di ogni giorno (dai disegni politici come il processo breve, alla tragedia di Stefano Cucchi picchiato dalla polizia carceraria e lasciato morire all'ospedale Pertini di Roma), ci fa toccare con mano questo muro che non sembra presentare incrinature. Che non scricchiola perché è ben piantato negli interessi generali e particolari del dispositivo di potere in cui ciascuno di noi è immerso.

Se c'erano interessi palpabili e condivisi per far crollare il muro di Berlino, il capitalismo globale non ha alcun interesse materiale per buttare giù quest'altro muro che attraversa i corpi e le coscienze di ognuno. Perciò, anziché diventare più fragile, esso si irrobustisce e tutti siamo indotti a costruirne uno domestico a nostra misura. Muri che hanno tanti nomi, dal razzismo al semplice bisogno di sicurezza, e che erigiamo con indifferenza, talora senza accorgercene. Pensare di abbatterli, questi steccati securizzanti, è spesso l'ultimo pensiero che abbiamo, per il semplice fatto che siamo tutti impegnati nel costruirli. Ci vorrebbe un dietro-front, un'inversione di marcia nella cultura e nelle coscienze. Qualcosa che appare inattuale allo stato dei fatti.

Abbiamo ancora da riconoscerli questi muri. Abbatterli, poi, sembrerebbe anacronistico, un pio desiderio di qualche nostalgico. Roba da comunismo, figuriamoci. Abbiamo già dato, pare di sentir dire: non è proprio per questo che oggi celebriamo la caduta del muro di Berlino?

La gran parte degli effetti devastanti di questo muro sociale e culturale di cui sto parlando restano sommersi, invisibili, sprofondati in un silenzio bianco. Raramente raggiungono la superficie le persecuzioni quotidiane dei migranti, i "crimini di pace" collegati al lavoro duro nelle fabbriche e nei cantieri, le vessazioni sulla parte femminile della società, le sofferenze dei malati mentali, le odissee dei reietti e dei diversi, o anche solo la vita morta degli anziani. È vero, qualcosa ogni tanto traspare, punte di iceberg che ci emozionano per un istante, in un film - il nostro - il cui plot deve comunque essere tutt'altro.

L'episodio di Stefano Cucchi, il trentenne stigmatizzato a causa della droga, arrestato e morto dopo una settimana di pestaggi e cure non prestate, senza che un avvocato o solo un famigliare potesse averne e darne notizia, è un segno terribile che ha squarciato per un poco la nebbia dell'omertà silenziosa, svegliando qualche coscienza.

● Segue a pagina 4

MAGGIORANZA NEL CAOS. IL SENATORE SARO MEDIATORE TRA BERLUSCONI E I FINIANI

Napolitano: «In Parlamento gravi difficoltà»

Montezemolo boccia le riforme ad personam. Calligaris (industriali Fvg): il premier pensi al Paese

ROMA «In Parlamento vedo gravi difficoltà»: è duro Giorgio Napolitano nel commentare il caos nel quale si sta dibattendo la maggioranza di governo, anche se apre sul capitolo delle riforme bipartisan: «Qualcosa si muove». Emerge il ruolo di mediatore tra finiani e Berlusconi del senatore Ferruccio Saro. Critico con Berlusconi il presidente della Fiat: «No alle riforme ad personam, e penso alla giustizia». Gli dà man forte il leader degli industriali del Fvg, Alessandro Calligaris: «Il premier deve pensare al Paese».

● **Berlinguer** e **Rizzardi** *alle pagine 2 e 3*

CASO ORLANDI

Una donna rivela: «Emanuela è morta»

Un indagato a 26 anni dalla scomparsa

A PAGINA 4

PORDENONE

Omicidio Pedron parla la madre

«La prescrizione per Rosset? Un'ingiustizia»

ERNÈ A PAGINA 12

NOMINE UE

Ministro degli Esteri D'Alema non ce la fa

I socialisti europei indicano un'inglese

A PAGINA 5

L'ESECUZIONE NEL QUARTIERE SANITÀ

Video-choc a Napoli, arrestato il killer

Tradito dalle testimonianze dopo la diffusione del filmato

NAPOLI È stato catturato il killer di Mariano Bacio Terracino, la cui uccisione, avvenuta all'ingresso di un bar del quartiere Sanità, a Napoli, era stata ripresa da una telecamera. È Costanzo Apice, 27 anni.

● *A pagina 4*

RAPPORTO ISAE

LE PRIORITÀ ECONOMICHE

di FRANCO A. GRASSINI

L'Isae è un serio e scientificamente qualificato istituto di ricerca patrocinato dal ministero dell'Economia. È, quindi, di grande interesse vedere e valutare quali secondo lo stesso siano le "priorità nazionali" descritte in un ampio rapporto presentato ieri.

● *Segue a pagina 7*

FUORI DELLA RECESSIONE

Ocse, allarme lavoro e monito all'Italia per debito eccessivo

Non piace il ricorso allo scudo fiscale L'esperto: «La ripresa sarà lenta»

ROMA «Il debito pubblico italiano si avvia a salire al 120% del Pil entro il 2011. Pertanto sono necessari significativi sforzi di risanamento dei conti pubblici dal 2011 in avanti, quando la crescita si rafforzerà»: è quanto scrive l'Ocse nel suo rapporto semestrale, prevedendo per fine 2009 un debito attorno al 115%. L'Ocse, oltre a lanciare un allarme occupazione per tutta l'Eurozona, critica lo scudo fiscale: «Dovrà essere visto dai contribuenti come una misura straordinaria, altrimenti gli italiani potrebbero arrivare alla conclusione che sono probabili altri condoni fiscali». Prudente sulla ripresa l'economista italiano Paolo Manasse: «La crisi è stata molto pesante, ne usciremo lentamente».

● **Fiumanò** *a pagina 7*

Architettura
L'intervista

Gae Aulenti: sbagliato dilatare le nostre città

di SERGIO BUONADONNA

Dopo la stilista-designer Nanni Strada e l'architetto della luce Nanda Vigo, Gae Aulenti, l'autrice del parigino Musée d'Orsay, concluderà domani a Trieste il ciclo di incontri "Tre vite per un progetto".

● *A pagina 27*

Un'attrice triestina la star del "Medico in famiglia"

● **Grando** *a pagina 31*

IL VERDI PERDE 700MILA EURO, IL ROSSETTI 300MILA

Tagli alla cultura, rivolta dei teatri

Si rischia la sospensione dell'attività: sono in bilico 500 posti

UDINE Il mondo teatrale non accetta i tagli previsti per il settore dalla Finanziaria regionale. Perché non è solo questione di cultura ma anche di lavoro. «Se i tagli verranno confermati - sintetizza Alberto Bevilacqua, presidente dell'Associazione regionale teatri e spettacolo -, molte realtà chiuderanno i battenti». A rischio 500 posti di lavoro. Il Verdi perde 700mila euro, il Rossetti 300mila, la Contrada 210mila. E per i teatri triestini la sforbiciata in Finanziaria si aggira sul 25%. A Udine è anche peggio: il Nuovo si vede decurtare il 30% dei finanziamenti. Educata, ma molto ferma, è andata in scena ieri a Udine la protesta dei maggiori teatri regionali.

● **Ballico** *a pagina 10*

LA FERRERO SAREBBE INTERESSATA ALL'ISONTINA SWEET

La "guerra del cioccolato" tocca Gorizia

TRIESTE Il risiko per il controllo mondiale del ricco settore dei dolciumi si gioca anche in Friuli Venezia Giulia, su "campi di battaglia" piccoli, ma comunque significativi. Uno di questi ha tuttora per protagonista l'azienda goriziana Sweet, leader mondiale, subito dietro alla Ferrero, nella produzione di uova di cioccolato con sorpresa. «Negli ultimi anni sono state una dozzina le proposte di acquisto ricevute», rivela il titolare Fabrizio Manganelli. Chi vuole comprare? Il manager risponde «no comment», ma l'ultimo pretendente potrebbe essere proprio la Ferrero.

● **Comelli** *a pagina 9*

Aperture domenicali: il no di Roma

Anche per il Consiglio di Stato Trieste non può autoproclamarsi «città d'arte»

Il sindaco Roberto Dipiazza

TRIESTE Aperture domenicali: Regione batte Comune 2-0. Dopo il primo, pesante affondo inflitto nel giugno scorso dal Tar - che, accogliendo la richiesta di sospensiva avanzata dall'esecutivo Tondo, aveva decretato la perdita d'efficacia della delibera di Trieste città d'arte -, ieri è arrivato il colpo di grazia sferrato dal Consiglio di Stato. I giudici di palazzo Spada hanno infatti respinto il ricorso presentato dal Municipio contro la decisione del Tar e, di conseguenza, invalidato per la seconda volta l'atto comunale. Un atto approvato dalla giunta Dipiazza con l'intenzione di aggirare i vincoli imposti dalla legge Ciriani e by-passare così il tetto delle 29 aperture festive previste per i negozi sopra i 400 metri quadrati fuori dai centri storici.

● **Rebecca** *a pagina 13*

www.ilpiccolo.it
I malanni dei quartieri

La curiosità
Nel campionato Giovanissimi

Il Trieste Calcio va. Con tre gemelli E la star della squadra è la sorellina

di MASSIMO LAUDANI

TRIESTE Far vedere un buon calcio, seppure con un gruppo (interamente del 1996) talvolta di un anno più giovane, può succedere e non è una cosa inusuale. Ed infatti sta capitando al Trieste Calcio B nel campionato triestino dei giovanissimi provinciali. È invece una rarità che a contribuire alle buone prove di una squadra (quella dei lupetti appunto) siano tre gemelli, la «girl» Dayana e i «boys» Swan e Aron Pitacco. In questa categoria Dayana può ancora giocare con i maschietti: il regolamento lo permette.

I tre gemelli calciatori Pitacco

● *A pagina 36*

MAGGIORANZA IN FIBRILLAZIONE

Il Capo dello Stato: garantire i diritti dell'opposizione
Fini: anche Hitler arrivò al potere attraverso le urne

Napolitano: in Parlamento vedo grosse difficoltà

«Ma sulle riforme qualcosa si muove». Finocchiaro: a dicembre in Senato mozione bipartisan

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA I continui stop and go di Berlusconi sulle elezioni anticipate mettono in fibrillaziione i palazzi delle istituzioni e Giorgio Napolitano, prima di rientrare dalla Turchia, riconosce che la vita politica italiana sta vivendo un momento particolarmente difficile. «È chiaro che oggi ci sono in Parlamento grosse difficoltà» ammette il Presidente della Repubblica, che chiede siano garantiti i diritti dell'opposizione e si riserva di intervenire ancora su questo tema. «Io rispetto l'autonomia del Parlamento, le difficoltà che incontrano i presidenti delle assemblee parlamentari per farle funzionare e per rendere il lavoro più efficace e spedito, ma - precisa il Capo dello Stato - con la massima attenzione per tutti i diritti della minoranza e per tutte le proposte delle opposizioni».

Il Quirinale interverrà sulla democrazia parlamentare e sui prodotti legislativi con un messaggio alle Camere? Nell'attesa della decisione, Napolitano interviene sulle riforme e vede il bicchiere mezzo pieno. Nel giorno in cui Anna Finocchiaro annuncia che all'inizio di dicembre l'assemblea del Senato affronterà il nodo delle riforme (con la discussione di una mozione bipartisan sulla riduzione del numero dei parlamentari, l'eliminazione del bicameralismo e la trasformazione del Senato in Senato delle autonomie), Napolitano si mostra ottimista. «Non so se ci siano novità, mi sembra che qualcosa si muova. La democrazia dell'alternanza resta la mia linea guida» dice il Presidente della Repubblica, che rimanda al suo rientro in Italia un commento sulle dichiarazioni di Schifani (che probabilmeente incontrerà di persona) e scherza con i giornalisti sui suoi stati d'animo: «Mi hanno definito sorpreso, stupito, irritato e non ricordo cos'altro. Qualcuno ha immaginato colloqui notturni con qualcuno di noi. Non so se la vittima predestinata fosse il segretario generale del Quirinale. A me pare che il dottor Donato Marra abbia dormito sonni tranquilli...».

A sinistra, il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Qui sopra, il presidente della Camera Gianfranco Fini

Quel che è certo è che la marcia indietro di Berlusconi sulle elezioni anticipate non ha risolto tutti i problemi. Renato Schifani assicura che la maggioranza è coesa e si va avanti senza voto ma le fibrillazioni nel Pdl non accennano a diminuire. A confermarlo è Gianfranco Fini, che indirettamente torna a punzecchiare il premier e fa capire che le eventuali elezioni più volte minacciate dal Cavaliere non risolverebbero i problemi che stanno mettendo a dura prova la tenuta del governo e del partitone nato dalla fusione di An e Forza Italia. «Lo svolgimento di elezioni non garantisce di per sé la nascita o la tenuta di un regime democratico: anche Hitler giunse al potere plebiscitariamente attraverso le urne». Berlusconi che si ritiene al di sopra della legge perché eletto dal popolo e solo quest'ultimo può giudicarlo attraverso il voto, è servito. Le parole di Fini possono essere attribuite al Cavaliere? Il presidente della Camera risponde col sorriso: «Se riferite queste cose all'Italia, io vi porto in tribunale... Mi riferisco ad altri Paesi, dove non sempre fare elezioni significa avere democrazia».

Pdl, Saro grande mediatore della tregua a Palazzo Grazioli

Il senatore friulano apre il canale tra i finiani e il presidente del Consiglio

TRIESTE Da Martignacco a Palazzo Grazioli. Ferruccio Saro vola alto, ma non si smarrisce. Né si smentisce: il senatore friulano del Pdl, mediatore instancabile nella sua piccola patria, si ripete nella residenza romana del Cavaliere. E contribuisce non poco alla tregua scoppiata all'improvviso tra Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini. «Suvvia, non esageriamo» si schermisce, d'istinto, nel day after. Eppure è lui, il senatore di Martignacco, l'artefice dell'incontro riservato (e immediatamente "scoperto" dalla stampa) che evita il dramma. E favorisce l'altolà pubblico del premier al voto anticipato.

È martedì sera. Sono ore di grande tensione, Renato Schifani ha appena minacciato la riapertura anzitempo delle urne, i falchi gettano benzina sul fuoco e la legislatura sembra davvero sull'orlo del precipizio, quando il premier riceve a Palazzo Grazioli un gruppetto selezionatissimo di ospiti: tre senatori di stretta osservanza finiana, Giuseppe Valditara, Giuseppe Valentino e Andrea Augello, e due senatori di fiducia «che danno del tu e risolvono molti problemi» al Cavaliere, come scrive il Corriere, e cioè il compagno di liceo Renato Comincioli e lo stesso Saro. «Io e Comincioli siamo diventati amici nella passata legislatura quando cercavamo di far cadere Romano Prodi» racconta il senatore friulano.

Ferruccio Saro

Adesso, però, a traballare pericolosamente è il governo amico e Saro non può né vuole permetterlo: conosce i senatori finiani da tempo e li apprezza, «non sono "complottardi" che vogliono far cadere Berlusconi», e quindi favorisce l'apertura di un canale diretto con il premier. Si ipotizza una cena allargata, ma c'è chi si sente scavalcato e s'arrabbia, Maurizio Gasparri minaccia le dimissioni, e allora niente tavole imbandite. Meglio un incontro ristretto: Valditara, Valentino e Augello si consultano con il presidente della Camera, incassano la sua autorizzazione, e quindi fanno i "pontieri". A Palazzo Grazioli, appunto, dove trovano anche il ministro Sandro Bondi: i finiani danno garanzie sul processo breve e pure sul lodo Alfano bis. Il premier apprezza, si rasserena, e all'indomani smentisce il voto anticipato. La tregua durerà? E quanto? «Dobbiamo tutti tenere i nervi saldi. Ma era importante aprire quel canale diretto...» afferma, prudente, il senatore di Martignacco. Sempre più "grande tessitore". *(r.g.)*

REFERENDUM

Consumatori e sindacati al lavoro

Rivolta contro l'acqua ai privati

Bagarre alla Camera prima del sì, annunciati ricorsi alla Consulta

di VINDICE LECIS

Il ministro Andrea Ronchi

ROMA Ora che l'acqua è in mano ai privati, associazioni e partiti organizzano il referendum perché torni pubblica: Adusbef, Federconsumatori e Movimento consumatori hanno già avviato la raccolta di firme costituendo un comitato provvisorio. L'iniziativa referendaria, sostenuta per ora da Idv, Federazione della Sinistra e Verdi, nasce dopo il via libera definitivo della Camera (col voto di Pdl e Lega e il no delle opposizioni) al decreto Ronchi che privatizza una serie di servizi pubblici (acqua e rifiuti in particolare) in un clima di tensione. I deputati dell'Idv hanno inalberato cartelli con la scritta «Giù le mani dall'acqua» mentre all'esterno del palazzo, in piazza Montecitorio, attivisti del Forum dell'acqua si sono incatenati per protesta. «L'acqua è e sarà pubblica» rassicura il ministro per le Politiche europee Andrea Ronchi e il suo collega di governo, Raffaele Fitto, spiega invece che «la gestione sarà affidata a delle gare a cui parteciperanno soggetti pubblici e privati».

Mentre alcune Regioni (Emilia-Romagna, Piemonte, Puglia e Marche) stanno predisponendo ricorsi alla Corte costituzionale e la Basilicata annuncia che «in nessun modo sarà abbandonato il modello pubblico», si lavora al referendum. Promotori Adusbef, Federconsumatori e Movimento consumatori che contestano «le fandonie di chi vuole regalare l'acqua ai privati» e replicano a quei ministri che la negano: «È una vera e propria bufala. Chi capta l'acqua, la distribuisce, la vende e ne incassa i proventi, di fatto ne è il padrone».

Per Vittorio Cogliati Dezza, presidente di Legambiente, si «mercifica un patrimonio universale scegliendo deliberatamente di penalizzare una gestione pubblica». Michele Mangano presidente dell'Auser, denuncia «lo scempio compiuto dal governo per favorire interessi privati» facendo un regalo «in alcune regioni italiane alla criminalità organizzata». A Milano si è svolta una manifestazione sindacale conclusa davanti a Palazzo Marino. La Cgil milanese si impegna a raccogliere le firme per il referendum abrogativo. Anche per la Cisl la gestione pubblica dell'acqua milanese «è eccellente».

L'accesso ai privati nella gestione dell'acqua piace invece a Confindustria. La presidente Marcegaglia afferma che è una «strada da seguire» ma servono ora «regole chiare».

IL FIGLIO DI BERLUSCONI

Piersilvio: non è un problema vendere Villa Certosa

MONTECARLO Nessuna preoccupazione sulle ipotesi di vendita di Villa Certosa: «Non ne so niente», ha premesso Piersilvio Berlusconi. «Ma non vado mai in Sardegna. Per me non sarebbe un problema». Nessuna preoccupazione per la spartizione dell'impero di famiglia tra i due rami della discendenza Berlusconi: «Quello che decide mio padre va benissimo». Grande «sofferenza» per le polemiche che negli ultimi sei mesi hanno coinvolto il premier. E una convinzione: nonostante i dissidi nella maggioranza, il capo del governo non getterà facilmente la spugna. A cena con i giornalisti a Montecarlo, dove ha lanciato la nuova offerta di cinema on demand sul digitale terrestre di Mediaset, Piersilvio Berlusconi, figlio del premier, non si è sottratto a domande sulla sua famiglia e sull'attualità politica.

«È un problema che non mi pongo minimamente. Dipende da mio padre e quello che decide va benissimo. Io penso al mio lavoro», ha risposto a chi gli chiedeva di possibili novità in vista nella spartizione del patrimonio.

Ha ammesso di aver sofferto nell'ultimo periodo per le polemiche che hanno coinvolto il padre: «Sono stati sei mesi di sofferenza. Penso alla magistratura, ai giornali...». Un clima che «fa male a me - ha aggiunto - e fa malissimo a mia sorella Marina. Forse perché io sono iper-operativo, sono sempre concentrato sul mio lavoro, mentre lei rappresenta più la holding di famiglia».

Qualcuno ha citato le dieci domande di Repubblica e le risposte date a Bruno Vespa anziché al quotidiano: «Perché, pensate che se avesse risposto direttamente a D'Avanzo, avrebbero smesso di porgliele?», ha aggiunto, rivolto ai giornalisti. Ma poi, con un sorriso, ha appuntato la spilletta di Mediaset Premium sulla giacca della cronista di Repubblica: «Mi raccomando, la tenga!».

Piersilvio Berlusconi

La recente sentenza sul lodo Mondadori, che ha condannato la Fininvest a risarcire 750 milioni alla Cir, ha ribadito poi Piersilvio Berlusconi, «non ha avuto nessun impatto su Mediaset: siamo in condizioni di difenderci bene. Certo - ha ammesso - la reazione in Fininvest e quella mia personale è stata brutta: abbiamo vissuto tutto come un sopruso assoluto».

Alla domanda, invece, sui dissidi nella maggioranza di governo e sulla possibilità che si vada a elezioni anticipate, il figlio del premier non si è sbilanciato: «Non mi fate parlare di politica». Una battuta, però, se l'è lasciata scappare: «Mio padre molla? Non esiste!».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 19 novembre 2009 è stata di 40.050 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

GIUSTIZIA
LO SCONTRO

Interviene il presidente della Fiat: elezioni umilianti per un governo che ha una maggioranza enorme

Montezemolo: no alle riforme "ad personam"

Alfano: «Con il processo breve prescrizione contenuta a circa l'1% dei procedimenti»

di MARIA BERLINGUER

ROMA Severo commento di Luca Cordero di Montezemolo sulla situazione politica. La minaccia di andare al voto è «una pistola scarica ed è meglio andare avanti perché la gente non capirebbe e sarebbe un'umiliazione rispetto al governo che ha una maggioranza enorme», dice. E aggiunge: «Riforme condivise e non riforme per piacere a qualcuno». Per il presidente della Fiat «i problemi della giustizia non sono un'invenzione del presidente del Consiglio e bisogna migliorare il funzionamento della macchina della giustizia, i tempi e l'efficienza». «Possiamo discutere tutto ma bisogna rispettare le istituzioni - continua - perché altrimenti seghiamo il ramo sul quale siamo seduti, se parliamo di riforme personali rischiamo di non fare buone riforme».

La percentuale di processi destinati alla prescrizione in conseguenza del disegno di legge sul processo breve, secondo una stima provvisoria, sarebbe «contenuta intorno all'1%». È quanto assicura invece il ministro della Giustizia, Angelino Alfano, durante il question time alla Camera sulla legge studiata dalla maggioranza per cancellare i processi di Silvio Berlusconi.

Il Guardasigilli parla di «impatto molto meno traumatico» e contesta «le previsioni catastrofiche» formulate dall'opposizione e dalla magistratura. Ma l'Associazione nazionale magistrati ribatte per bocca del suo segretario, Giuseppe Cascini: «Quella fornita dal ministro Alfano è una stima prematura oltre che una previsione troppo ottimistica, non sembra che allo stato delle cose ci siano elementi di conoscenza per poter quantificare gli effetti della norma».

> Cascini, segretario dell'Anm: «Stima prematura, non ci sono elementi di conoscenza per poter quantificare»

Il ministro Angelino Alfano

È un quadro sconsolante quello fornito da Alfano. «Dal 2004 al 2008 sono stati bruciati 850mila processi per effetto della prescrizione, cioè una media di 170mila all'anno». L'amministrazione della giustizia solo «nel 2008 è costata un miliardo e 640 euro».

«Il processo penale attualmente vigente sperpera oltre 80 milioni di euro di risorse dei contribuenti per girare a vuoto, per fare processi che si concludono con la prescrizione». Alfano si dice pronto ad accogliere «tutti gli spunti che perverranno in Parlamento per migliorare il testo». Salvo aggiungere: «Come governo tuttavia riteniamo che 6 anni per un processo penale più le indagini, cioè circa 8 anni, sia un tempo sufficiente per tenere un cittadino sotto la giurisdizione dello Stato».

Dura la reazione dell'opposizione. «Ma quale un per cento un per cento... La verità è che il ministro Alfano non sa neanche quale sarà l'effetto delle norme che avalla», sbotta Donatella Ferranti, capogruppo Pd della commissione Giustizia.

> Di Pietro all'attacco: «Pensi a fare il ministro e non l'avvocato del Cavaliere»

«È chiaro a tutti che l'unico intento del provvedimento Gasparri-Quagliarello è quello di fare carta straccia dei processi che rovinano i sonni di Berlusconi», aggiunge.

Durissimo Antonio Di Pietro che invita Alfano «a fare il ministro della Giustizia e non l'avvocato di Berlusconi». «In un Paese civile, in uno stato di diritto il ministro Alfano non può permettersi di mentire: dire parole come queste è un vero e proprio peccato mortale», aggiunge.

Il presidente della Fiat, Luca Cordero di Montezemolo

INTERVISTA AL PRESIDENTE DEGLI INDUSTRIALI DELLA REGIONE

Calligaris: un premier deve pensare al Paese

Alessandro Calligaris (Confindustria Fvg)

di MARCO BALLICO

TRIESTE Alessandro Calligaris, presidente degli industriali regionali, sottoscrive le critiche di Luca Cordero di Montezemolo e ne trae una considerazione molto semplice: «Il governo Berlusconi deve fare di più». Così, davvero, «non va». Questione di «preoccupazioni extrapolitiche», di riforme «che non si vedono», di un'arretratezza infrastrutturale «che ci rende poco competitivi sul mercato».

Presidente Calligaris, Montezemolo chiede riforme «non per far piacere a qualcuno».

Come non essere d'accordo. Il buon senso vorrebbe un governo che governa per i problemi del Paese. Lo può fare perché ha ricevuto un mandato chiaro dai cittadini, ha i numeri per farlo. Ma non lo fa.

Perché?

Perché ci sono tanti problemi che lo distolgono dall' operatività.

I problemi di giustizia di Berlusconi?

Sarebbe meglio che non ci fossero. Non dico che il lodo Alfano fosse la soluzione ideale ma certo avrebbe consentito al governo di ritornare alla piena attività. Dopo di che, a fine corsa, Berlusconi sarebbe regolarmente andato sotto processo. Parlo da imprenditore che attende le riforme.

Quali?

Ci vuole innanzitutto un' azione forte e coraggiosa in grado di alimentare i consumi. È quindi necessaria la riduzione delle tasse ad aziende e lavoratori.

Lo dice anche il presidente della piccola industria Morandini.

Ha ragione. Le aziende lavorano, investono, rischiano e lo Stato si porta a casa i due terzi. Inaccettabile.

Le riforme?

Sempre le stesse: sburocratizzazione, riassetto della pubblica amministrazione, scuola. A proposito della scuola è sempre più necessario il ritorno alla formazione tecnica: siamo ai troppi laureati senza lavoro. E poi c'è il solito nodo delle infrastrutture. Se i Romani non avessero avuto i ponti, non avrebbero fatto nulla. Ecco, siamo come i Romani senza i ponti: ci manca tutto.

Un invito all'opposizione?

Sia più propositiva. Criticare per criticare non serve.

La fiducia in Berlusconi sta finendo?

Come imprenditore ho fiducia in un premier che pensi ai problemi del Paese.

Calderoli: taglieremo 50mila "poltrone"

Addio a Comunità montane e circoscrizioni sotto i 250mila abitanti

ROMA Un taglio di quasi 50 mila poltrone: circa 34 mila quelle di consiglieri comunali, circoscrizionali e provinciali e circa 15 mila quelle di assessori comunali e provinciali. Sarà uno degli effetti del disegno di legge Calderoli approvato ieri in via definitiva dal Consiglio dei ministri insieme alla Carta delle Autonomie locali. Se la «riforma degli organi e delle funzioni degli enti locali, di semplificazione e razionalizzazione dell'ordinamento» passerà così com'è alle Camere, le sforbiciate di eletti ed eleggibili saranno consistenti e proporzionali al numero di abitanti.

Oltre al taglio del numero dei consiglieri e degli assessori in Comuni e Province e alla razionalizzazione del sistema delle Province e delle Prefetture, il provevdimento prevede la soppressione delle comunità montane, delle circoscrizioni comunali dei comuni con meno di 250 mila abitanti; la cancellazione dei consorzi tra enti. Prevista anche la cancellazione della figura del difensore civico comunale (le funzioni passano ai difensori civici provinciali). I comuni fino a 3000 abitanti dovranno inoltre esercitare in forma associata le funzioni fondamentali di governo del territorio: commercio, urbanistica, edilizia, scuola, sicurezza, sanità, polizia municipale e anagrafe civile.

«Questa riforma - ha spiegato il ministro per la Semplificazione normativa, Roberto Calderoli - era attesa da almeno tre legislature. Con il cosiddetto Codice delle Autonomie andiamo finalmente a definire le funzioni delle Autonomie locali, stabilendo chi fa che cosa e ad eliminare migliaia di enti dannosi, con consistenti risparmi di spese per la macchina pubblica e un complessivo snellimento delle strutture amministrative con 50 mila poltrone in meno».

Critiche le prime valutazioni di Regioni ed Enti locali. Polemico il Pd: «È solo propaganda». Sul piede di guerra i piccoli comuni montani: «È una logica pericolosa».

L'OMICIDIO NEL RIONE SANITA' A NAPOLI

La vicenda

11 maggio 2009
Il pregiudicato **Mariano Bacioterracino** è **ucciso** davanti all'ingresso di un bar nel **rione Sanità**, in pieno centro a **Napoli**. L'**omicidio** è **ripreso da una telecamera** di un impianto video

29 ottobre 2009
La **Procura di Napoli** decide di **diffondere il video shock,** in cui è ripresa la scena dell'omicidio, sollecitando la collaborazione di chiunque possa fornire informazioni utili per l'identificazione del killer

31 ottobre 2009
Il **killer è identificato**: è un pregiudicato originario della periferia nord di Napoli. **É irreperibile**, avrebbe lasciato Napoli dopo la diffusione del video

IERI
È **arrestato Costanzo Apice**, 28 anni, presunto omicida di Bacioterracino. L'uomo è stato fermato a Castel Volturno, nel Casertano

ANSA-CENTIMETRI

La sequenza di immagini prese dal video, diffuso il 29 ottobre 2009

Camorra, arrestato il killer del video-choc
Identificato dopo la diffusione del filmato

di FERRUCCIO FABRIZIO

NAPOLI Si chiama Costanzo Apice, 28 anni, e si nascondeva in una casa di alcuni familiari a Castel Volturno, nel Casertano. Per gli inquirenti, ieri, è il killer del rione Sanità, l'uomo che nel video diffuso dalla procura di Napoli ammazza Mariano Bacioterracino, affiliato al clan Misso. Un omicidio a sangue freddo consumato a piedi e in pieno giorno, davanti a un bar e a numerosi passanti e le cui immagini hanno fatto il giro del mondo. Apice è ritenuto vicino al clan Sacco-Bocchetti attivo nella periferia nord di Napoli. Ha alle spalle precedenti per spaccio di droga.

Nessuna spavalderia sul suo volto al momento dell'arresto, nessuna traccia della freddezza assassina mostrate dal video che la procura decise di rendere pubblico per cercare di risalire al sicario che eseguì quella missione di morte.

Davanti ai carabinieri il giovane si è raccolto dietro il volto, dicendosi innocente. «Non è lui l'assassino, è un errore di persona, Costanzo è di corporatura minuta mentre dalle immagini si vede in azione un uomo grosso, che ha il cuore di pietra» lo hanno difeso i familiari tra cui la moglie, in casa con lui quando sono arrivati i militari.

Ma i magistrati sono convinti che sia lui l'assassino. E in una nota sottolineano come, nonostante l'uomo fosse stato localizzato e monitorato, cercassero altri riscontri sul contesto criminale in cui era maturato il delitto. Il fermo di Apice è stato motivato da indizi che «lasciavano presagire la fuga dell'indagato». Con tutta probabilità è arrivata la soffiata di un confidente del clan a cui l'uomo faceva riferimento. Ma alla sua identificazione la procura è giunta soprattutto grazie a quel video choc che pure ha avuto un alto costo sul piano dell'immagine di una città già ferita.

Per sei mesi, dal giorno dell'omicidio consumato l'11 maggio scorso, gli investigatori non riuscivano a dare un nome a quel killer spietato. Da lì la decisione della procura di desecretare quelle immagini cruente. Sono bastati tre giorni a stringere il cerchio sull'uomo. Già 48 ore dopo la diffusione del video infatti circolarono indiscrezioni sull'identificazione del killer da parte della magistratura grazie a una «soffiata». «Quella del video choc - aveva commentato giorni fa il procuratore di Napoli Giovandomenico Lepore - è stata una extrema ratio alla quale siamo stati costretti a ricorrere perchè nessuno collaborava».

Sul movente dell'omicidio la pista più accreditata è quella di una vendetta di lungo corso. Mariano Bacioterracino era noto alle forze dell'ordine come rapinatore con la tecnica del «buco» ma anche come presunto partecipante all'uccisione del boss di Afragola Gennaro Moccia, avvenuta negli anni Settanta.

LA RICHIESTA DEL PM CHE GUIDA L'INCHIESTA

«Il boss Raccuglia va trasferito nel carcere di Tolmezzo»

PALERMO È detenuto nel carcere palermitano di Pagliarelli in regime di alta sicurezza, ma non ancora al 41 bis, il boss Mimmo Raccuglia, arrestato domenica scorsa dopo 13 anni di latitanza. Martedì scorso il procuratore di Palermo, Francesco Messineo, ha firmato la richiesta di applicazione del regime carcerario duro che è stata trasmessa al ministero della Giustizia. Si attende ora la decisione del Guardasigilli che, già lunedì, aveva annunciato l'intenzione di disporre anche per Raccuglia la misura prevista per i capimafia dall'ordinamento giudiziario.

Domenico Raccuglia

Il pm Francesco Del Bene, titolare dell'inchiesta che ha portato alla cattura del boss, ha intanto chiesto il trasferimento di Raccuglia nel carcere di massima sicurezza di Tolmezzo (Udine). Provvedimento non adottato finora perchè l'ex latitante doveva essere interrogato dal gip di Trapani nel corso dell'udienza di convalida dell'arresto. Ierii il capomafia ha partecipato al processo in cui è imputato, insieme ad altri 16 uomini d'onore della cosca di Borgetto. La richiesta di termini a difesa, avanzata dal suo legale, l'avvocato Tommaso Farina, e accolta dal gup, ha determinato il rinvio dell'udienza al 25 novembre. Nelle mani degli inquirenti ci sono una trentina di «pizzini» scritti a mano. Alcuni con nomi e, accanto, cifre: certamente una sorta di contabilità del pizzo. Un block notes con la copertina rossa fitto di annotazioni. Il materiale, definito «molto interessante» dagli investigatori era conservato in uno zaino che il capomafia ha cercato di «salvare».

«Emanuela Orlandi è morta» Dopo 26 anni c'è un indagato
L'ex compagna del boss della Banda della Magliana ha riconosciuto il telefonista

ROMA Gli investigatori spiegano che si tratta di un gregario della banda della Magliana, non un personaggio di primissimo piano, ma uno che conosceva bene Enrico De Pedis «Renatino», e i suoi segreti compreso quello della sparizione-rapimento e presunto omicidio di Emanuela Orlandi. Il suo curriculum racconta di rapine, estorsioni, ma mai di condanne per omicidi tant'è che ora è libero. Sarebbe questo l'identikit del «telefonista» che spiegò di chiamarsi Mario e che chiamò a casa di Emanuela Orlandi il 28 giugno del 1983, sei giorni dopo la scomparsa della figlia quindicenne del postino personale di papa Wojtyla, commesso della segreteria vaticana. Quella telefonata venne registrata e per anni quella voce è rimasta uno dei tanti misteri che avvolgono la scomparsa della Orlandi. Un mistero svelato da Sabrina Minardi mercoledì sera al procuratore aggiunto di Roma Giancarlo Capaldo: dopo le rivelazioni di un anno e mezzo fa, Sabrina ha riconosciuto e dato un nome a quella voce.

Quel nome è finito nel registro degli indagati nel fascicolo coordinato da Capaldo sull'affaire Orlandi, per le ipotesi di reato di omicidio aggravato dalle sevizie e dalla minore età della vittima e rapimento a scopo di estorsione. Ma oltre al telefonista gli inquirenti hanno nel mirino anche uno dei presunti rapitori della ragazza. Nessun nome per ora, si tratta di un'ipotesi che ha bisogno di ulteriori riscontri.

Il manifesto della Orlandi

«È lui lo riconosco, non ho dubbi». Ha detto a verbale l'ex amante di De Pedis. Il nome del telefonista in realtà era già noto agli inquirenti che da un anno e mezzo a questa parte, dopo la svolta alle indagini data dall'ex procuratore aggiunto Italo Ormanni che raccolse le prime rivelazioni della Minardi, hanno svolto nel massimo riserbo accertamenti e riscontri. Non si tratterebbe di Libero Mancone, soprannominato «Fierolocchio» un altro personaggio della Banda della Magliana uno dei tanti bracci armati e killer per conto dei «testaccini» di De Pedis, deceduto due anni fa. Sospetti ci sono su un altro personaggio soprannominato «Rufetto».

La Minardi, che un anno e mezzo fa raccontò di aver conosciuto Emanuela Orlandi durante la sua prigionia e di aver saputo da De Pedis che era stata uccisa, è stata sentita mercoledì dal procuratore aggiunto Giancarlo Capaldo e dal pm Simona Maisto. «Mario», secondo la trascrizione della telefonata parlando con lo zio di Emanuela (incaricato dalla famiglia di prendere tutte le telefonate) spiegò di aver visto un uomo con due ragazze, che vendevano cosmetici: una delle due diceva di chiamarsi Barbara, o Barbarella, di essere di Venezia e di essersi allontanata volontariamente da casa per sfuggire a una vita monotona.

«Mario», che disse di avere 35 anni, affermò di avere un bar tra il Vaticano e la scuola di musica e che un suo amico, per aiutarle, procurava alle ragazze prodotti della Avon. Quando gli fu chiesta l'altezza della ragazza «Mario» esitò, come se non lo sapesse. Il nastro racconta di una voce in sottofondo che disse «No, de più». Stando a quanto emerso ieri in procura, era la prima volta che la Minardi sentiva questa telefonata, mandata in onda più volte dal programma «Chi l'ha visto?». La procura dà credito alla versione di Sabrina Minardi e fonti giudiziarie parlano ora di un racconto «coerente» e che confermerebbe le prime verità della ex amante di De Pedis.

I LETTORI DELL'ERA DIGITALE

Censis: gli italiani leggono sempre di meno
In calo la consultazione di libri e giornali. Boom dei social network con in testa Facebook

ROMA Gli anni della crisi, tra il 2007 e il 2009, segnano la generale espansione dei media gratuiti e la sostanziale battuta d'arresto di quelli a pagamento e il prezzo più alto è per la carta stampata con la crescita di quello che si può definire il «press divide», ovvero l'abbandono dei giornali a favore dei mezzi digitali. Questo nella crescita esponenziale del vero e proprio fenomeno dei social network, con Facebook in testa, un nuovo mezzo che per il 42,4% degli internauti sottrae tempo alla lettura dei libri. È lo scenario di progressiva digitalizzazione dei media disegnato nell'ottavo rapporto Censis/Ucsi, «I media tra crisi e metamorfosi», presentato ieri a Roma.

La lettura dei quotidiani a pagamento almeno una volta alla settimana passa dal 67% al 54,8%, invertendo una tendenza leggermente positiva che si era registrata negli anni immediatamente precedenti al 2007. Se poi si guarda agli utenti abituali, ovvero quelli che il giornale lo prendono in mano almeno tre volte in sette giorni, si passa dal 51,1% del 2007 al 34,5% del 2009. Una flessione non è compensata neanche dalla free press che rimane stabile (passa dal 34,7% dell'utenza al 35,7%) anche se l'incremento registrato tra i lettori più istruiti fa pensare che ci sia stata una migrazione da quelli a pagamento a quelli gratuiti.

Per quanto riguarda i periodici lo scenario non migliora: nel 2009 li legge il 26,1% degli italiani (-14,2%) e quella dei mensili il 18,6% (-8,1%). Leggera discesa anche nella lettura dei libri (dal 59,4% del 2007 al 56,5% del 2009), mentre rimane quasi stabile l'uso dei telefonini (dall'86,4% all'85% con una leggero calo quindi) ma con un uso molto più parsimonioso so scegliendo magari di mandare sms piuttosto che di connettersi ad internet. Anche per la rete la crescita è minima: dal 45,3% del 2007 si è passati al 47% del 2009. Nel momento in cui la rete è diventata familiare all'80% dei giovani e al 70% dei soggetti più istruiti si va verso una dimensione di saturazione e il dato complessivo può aumentare solo con estrema lentezza. .

DALLA PRIMA
Quei muri che non cadono

Ha segnalato alla cosiddetta opinione pubblica come, al di là dello steccato, il diritto possa venire di colpo sospeso, e ha investito sia il dispositivo carcerario sia il dispositivo medico, cancellando tutti i diritti minimi che il nostro liberalismo di facciata osanna (fondale fisso della "drammatica" di oggi) tra cui il diritto alla salute, di cui pure facciamo bella la nostra supposta civiltà.

Se entriamo nel merito di questo episodio (per quello che fin qui ci è dato di sapere), scopriamo subito che esistono ospedali-carcere ("strutture protette" è il loro nome) nei quali, con tutta evidenza, il dispositivo medico è subordinato al dispositivo sorvegliare/punire. Basta scorrere le agghiaccianti cartelle cliniche che sono state rese note: Stefano ha perso sette chili in pochi giorni (lui che già pesava meno di quaranta chili), aveva alcune vertebre fratturate ma le lastre si faranno aspettare per quasi due giorni, nessuna anamnesi, un analgesico, poi la crisi respiratoria senza che intervenga un rianimatore specializzato. Ci si limita ad annotare che si rifiuta di mangiare (vorrebbe prima parlare con qualcuno di cui si fida, ma non gli viene concesso), e soprattutto che è «un paziente molto polemico». Si poteva salvare, questa è l'opinione diffusa, e perciò è stata aperta un'inchiesta.

Intanto, però, è morto. Oltre il muro, al di là dello steccato che si mantiene formidabilmente saldo, due scene restano stagliate nelle nostre menti. La scena di un ragazzo che una sera viene inghiottito dal dispositivo poliziesco e che ricompare in tribunale solo il pomeriggio del giorno seguente, dopo che nei sotterranei dello stesso tribunale tre agenti della polizia carceraria lo hanno massacrato di botte. E la scena della morte all'ospedale, una settimana appresso: sul comodino del suo letto era visibile la lista scaricata da internet e messa lì quasi per dispetto, dei cibi che un malato di celiachia (come lui sosteneva di essere) può assumere.

Pier Aldo Rovatti

SFUMA IL POSTO DI MINISTRO EUROPEO PER L'EX PREMIER

Ue, D'Alema sconfitto: la Ashton «Mrs Pesc»

Accordo per la laburista agli Esteri e il belga Van Rompuy alla presidenza. Determinante Londra

BRUXELLES Alla fine è stato proprio quello che i dalemiani chiamavano «lo scoglio britannico» a far naufragare la candidatura di Massimo D'Alema alla carica di nuovo «ministro degli Esteri» dell'Europa.

In pole position fino a qualche ora fa, al nome dell'ex premier italiano se ne se sono prima aggiunti degli altri nel corso della giornata. Per poi finire definitivamente sorpassato da quello di Catherine Ashton. Che l'ha spuntata per due «virtù fondamentali»: essere una donna, e perdipiù britannica.

Che la partita per la poltrona di Mr Pesc fosse «complicatissima», D'Alema, che ieri sera ha fatto «i migliori auguri alle persone che sono state nominate», sottolineando che «è stato un onore essere stato candidato per un incarico così prestigioso» - lo andava dicendo da tempo ai suoi nonostante l'euforia che respirava intorno.

E quando a Roma sono arrivate le parole di Martin Schulz, nel pomeriggio, prima della riunione informale dell'eurofamiglia socialista per trovare la «quadra», si è capito che le speranze si sarebbero presto trasformate in illusioni: «D'Alema sarebbe un eccellente ministro degli esteri della Ue, ma il problema è che non è candidato da un governo socialista», aveva spiegato il capogruppo dei socialdemocratici al Parlamento europeo. Che pure era stato il primo a «lanciare» l'italiano come candidato «unico» dei socialisti.

È stato in quel vertice fra i leader di sinistra al governo (dove non c'era nessun italiano) che si è decisa la partita.

Ed è stato lì che tra veti incrociati, negoziati all'ultimo nome e «quote rosa», è tramontata la candidatura di D'Alema.

Il premier britannico Gordon Brown ha capito che Tony Balir non ce l'avrebbe mai fatta a spuntarla alla presidenza stabile.

E come avevano temuto gli uomini più vicini a D'Alema, a quel punto l'inquilino di Downing street ha mollato la presa su Blair. Ma ha rivendicato, con forza e avendo la strada praticamente spianata, la poltrona di Mr, anzi a questo punto «Madame» Pesc, per uno dei «suoi». Giocando per di più la carta «rosa» della baronessa Ashton: una donna ai vertici della nuova Europa, come «pretendevano» da giorni le europarlamentari di tutte e cinque le famiglie europee.

Massimo D'Alema

Incassata la poltrona di ministro degli Esteri (e vice presidente della prossima Commissione), Brown a quel punto non si è messo di traverso al candidato franco-tedesco alla presidenza stabile, il belga Herman Van Rompuy. Ed ecco che un vertice che si pronosticava andasse avanti a oltranza (c'era, a Bruxelles, chi temeva l'ennesima maratona notturna o addirittura un rivio) si è risolto - a meno di colpi scena, che a questo punto avrebbero del clamoroso - con un accordo prima ancora che i leader dei 27 si mettessero a tavola per il pranzo di lavoro.

Arrivando al Justus Lipsius poco dopo le cinque del pomeriggio, Berlusconi si è infilato nella sede del Consiglio senza dire una parola. Per poi incontrare prima la cancelliera tedesca Angela Merkel e il presidente francese Nicolas Sarkozy in un incontro a tre. E poi, assieme agli altri due, il premier britannico Gordon Brown. Ma il prevertice del Pse si era già tenuto, e (fanno notare fonti italiane) «c'era già stata una presa di posizione dei socialisti». I «quattro» allora sono andati dalla presidenza svedese a «riferire» i termini del colloquio alla presidenza svedese. E pochi minuti dopo proprio la presidenza ha annunciato il ticket: Van Rompuy presidente, Ashton «madame Pesc».

ATTESA PER LA RISPOSTA SULL'ESTRADIZIONE DEL TERRORISTA

Battisti: l'Italia ha fiducia in Lula

Napolitano: «Decisione importante». Frattini: «Aspettiamo rispettosi»

ROMA È l'attesa (insieme alla soddisfazione per il sì del Tribunale Supremo brasiliano all'estradizione dell'ex terrorista rosso Cesare Battisti) a prevalere sui banchi del governo e tra le fila dell'opposizione che guardano ora al presidente Lula per la decisione finale. A dare voce al sentimento prevalente, il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, per il quale si tratta di una «decisione importante».

Il capo dello Stato sottolinea che «una decisione diversa avrebbe dato un giudizio assolutamente negativo sul sistema giudiziario e penitenziario italiano» che, invece, ha le «carte in regola». E mette in chiaro che la negazione dell'estradizione sarebbe stata una «palese ingiustizia per i familiari delle vittime degli omicidi e degli atti di terrore compiuti dal signor Battisti. Ci vuole giustizia per chi ha subito torti, per le vittime. Invece sembra che ci siano preoccupazioni e assilli per le ragioni dei colpevoli che, naturalmente, si sono già fatte valere in giudizio».

Cesare Battisti

Su quella che sarà la decisione del presidente brasiliano, intervengono - per dirsi fiduciosi - molti esponenti di governo, che, in mancanza di precedenti, ritengono improbabile il ribaltamento di una sentenza di estradizione, sia pure per ragioni umanitarie.

Giustizia è fatta, è il commento prevalente, nell'attesa che Lula scriva la parola fine alla vicenda.

«Attendiamo fiduciosi e confortati dalla decisione della Suprema Corte», afferma il ministro della Giustizia Angelino Alfano.

«L'ultima parola spetta ora alla politica. E noi aspettiamo rispettosi e sereni», scrive il ministro degli Esteri, Franco Frattini, su Facebook. Nell'attesa, precisa il titolare della Farnesina, «voglio rendere merito ai due ambasciatori che hanno seguito con senso delle istituzioni, competenza e costanza questa vicenda dolorosa». Il riferimento è all'attuale ambasciatore in Brasile, Gherardo La Francesca, e al suo predecessore Michele Valensise. «La rete diplomatica tutta ha compiuto un grande lavoro, un lavoro di squadra, con due punte avanzate e molti portatori di palla - afferma Frattini - Li ringrazio a nome di tutti gli italiani».

Il ministro della Difesa, Ignazio la Russa, ritiene che l'estradizione sarà «una conseguenza ovvia della sentenza» e sostiene di non prendere neppure in considerazione la possibilità che Battisti non venga estradato perchè sta attuando uno sciopero della fame. «Fiducioso» anche il ministro del lavoro, Maurizio Sacconi, e il presidente emerito della Repubblica, Francesco Cossiga, riflette sulle «difficoltà» di Lula, determinate, tra l'altro, dal fatto che «i governi del cosiddetto socialismo sudamericano» sono orientati a favore di Battisti.

CONFINI CON LA CROAZIA

Slovenia, referendum sull'accordo di arbitrato

Secondo il premier Pahor non c'era altro sistema per «fugare ogni dubbio»

LUBIANA Il governo sloveno chiederà al Parlamento di indire un referendum consultivo sull'Accordo di arbitrato per definire i confini con la Croazia prima di procedere alla ratifica dell'intesa. Su proposta dei partiti della maggioranza (Socialdemocratici, Democrazia liberale, Partito dei pensionati e Zares), questo e' il secondo «paletto» posto dal premier Pahor tra la firma dell'Accordo con l'omologa croata Jadranka Kosor e la ratifica della Camera. Alcuni giorni fa, infatti, il governo aveva gia' deciso di sottoporre l'Intesa al vaglio della Corte costituzionale prima di inviarla in Parlamento per il voto. A giudizio del premier Pahor, il ricorso alla Corte e al referendum sono un modo per fugare tutti i dubbi sulla qualita' dell'Intesa e per rendere partecipe tutta la cittadinanza di una decisione cosi' importante, mentre per l'opposizione si tratta semplicemente di un tentativo del governo di scaricare la propria responsabilita' sui altri. Anche se si tratta di un referendum consultivo, e dunque formalmente non vincolante per la Camera, ha spiegato il ministro degli esteri sloveno Samuel Zbogar, questo non sminuisce la sua importanza, perche' e' assai difficile che il parlamento possa prendere una decisione in contrasto con quella che risultera' essere la volontà popolare. Il governo ha suggerito alla Camera di stato di riformulare la domanda referendaria in modo che essa sia quanto piu' simile a quella che propongono i partiti d'opposizione per un eventuale referendum «legislativo» (di fatto abrogativo) dopo la ratifica parlamentare. Questo per rendere superflua la seconda consultazione. Ai cittadini sloveni sarà pertanto chiesto semplicemente se sono d'accordo con l'Accordo arbitrale sui confini sottoscritto il 4 novembre a Stoccolma.

Meir: Trieste tecnologica, Israele coopererà

Visita dell'ambasciatore, allo studio il gemellaggio con Haifa e una Settimana economica

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE Una Settimana d'Israele a carattere economico e commerciale per favorire l'interscambio e la conoscenza reciproci, il gemellaggio tra le città di Trieste e Haifa e tra i due rispettivi porti, una visita alla Sissa e alle realtà scientifiche locali per rafforzare la cooperazione tecnologica anche nel campo delle energie rinnovabili. È densa di spunti e nuovi contatti la tappa triestina dell'ambasciatore dello Stato d'Israele in Italia Gideon Meir, che sulla politica mediorientale e segnatamente sui rapporti con i palestinesi non propone però alcuna nuova ottica. Né commenta l'eclatante politica filo-israeliana di Gianfranco Fini, che pure conosce personalmente e che ha in ogni caso rappresentato una novità nella politica della destra italiana, se non nella sostanza certo nella forma.

«Business is business - afferma subito con pragmatismo il diplomatico -: gli affari sono affari e non importa se l'interlocutore è ebreo, cristiano o musulmano. Sono qui per creare nuovo lavoro e se la cosa vale per gli israeliani ne beneficeranno in eguale misura pure gli italiani.

L'ambasciatore Meir (Lasorte)

Ambasciatore, che impressione ha ricevuto dalla città?

Sono qui per due ragioni principali: rafforzare i legami con gli Enti locali e le istituzioni economiche, scientifiche, culturali cittadine e conoscere meglio la comunità ebraica triestina. Da quando sono in Italia mi sono ripromesso di trascorrere ogni Shabbat, il nostro giorno festivo, con una comunità. Ora è la volta di Trieste: vi ero già in aprile ma era una visita di carattere puramente economico. Al di là di questo, trovo molte similitudini tra questa area e Israele. È la zona più tecnologicamente avanzata del vostro Paese, quella di più alto livello d'istruzione e con un know how che può risultare utile alle imprese israeliane.

Quali sono gli attuali rapporti economici tra le due nazioni e con la nostra regione?

L'Italia rappresenta uno dei maggiori partner europei; l'interscambio commerciale è stato nel 2008 di 4,1 miliardi di dollari. È una somma enorme, che nel 2009 diminuirà leggermente a causa della crisi internazionale. In ogni caso il deficit è nostro: importiamo più di quello che esportiamo verso l'Italia. Paese nel quale mi trovo benissimo e dove ritengo che anti semitismo e anti sionismo, che considero la stessa cosa, siano molto meno diffusi che in altri Stati d'Europa. Nel Friuli Venezia Giulia, grazie anche al lavoro della Camera di commercio italo-israeliana del Nordest, ritengo vi siano ottime potenzialità di collaborazione.

Può fare qualche esempio?

Concretamente, con la collaborazione del presidente Antonio Gurrieri, stiamo sviluppando cooperazioni nel campo della logistica e dei trasporti in genere. Tra 15 giorni, massimo un mese, sarà perfezionato un accordo tra il Porto e la compagnia armatrice nazionale israeliana Zim, tra le prime 10 nel mondo. Un altro progetto concerne il traffico di frutta e verdura dalla sponda Sud del Mediterraneo all'Europa del Nord, Francia inclusa. Vogliamo dirottare parte delle merci che via mare finiscono ora al grande centro di smistamento di Rotterdam, a Trieste.

Sempre in merito alle infrastrutture ma cambiando scenario, non crede che i contribuenti italiani possano essere diciamo irritati per le infrastrutture che la comunità internazionale, come l'Ue che si regge indirettamente sulle tasse di ogni europeo, costruisce nei Territori palestinesi e che Israele distrugge nei raid aerei. Ceme a esempio l'aeroporto di Gaza, mai entrato in funzione?

Abbiamo bombardato l'aeroporto per impedire le attività del gruppo radicale Hamas (in realtà i raid sono avvenuti prima della presa di potere della città palestinese da parte del movimento, ndr). Israele combatte il terrorismo con l'intelligence e l'economia. Attualmente in Cisgiordania, sotto controllo dell'Autorità nazionale palestinese e non di Hamas, siamo impegnati a favorire una forte polizia araba locale, a incentivare gli investimenti internazionali e a levare alcuni blocchi stradali per garantire la libertà di movimento ai palestinesi (è una delle critiche che anche l'Onu ciclicamente avanza al governo di Tel Aviv, ndr).

Come giudica gli attuali rapporti definiti dagli osservatori neutrali mai così freddi tra l'amministrazione Obama e il governo israeliano?

Dichiaro che la recente visita del nostro premier Netanyahu alla Casa Bianca è stata molto costruttiva. I rapporti con gli Stati Uniti continuano a essere forti e solidi, siamo buoni alleati.

Obama, come tutti i mediatori internazionali, ha chiesto un blocco nella costruzione delle colonie ebraiche: cosa ne pensa?

Il problema non sono gli insediamenti ma il terrorismo arabo.

Tel Aviv, bozza per uno Stato palestinese Arabi scettici: nessuno stop alle colonie

TEL AVIV Uno Stato palestinese provvisorio in mezza Cisgiordania in tempi ristretti, più serie garanzie internazionali ai palestinesi che entro due anni sarà raggiunto un accordo su un assetto definitivo di pace con Israele. Il loro Stato si estenderebbe su un'area pari a quella della Cisgiordania e di Gaza prima della Guerra dei sei giorni (1967). Questi - per il quotidiano israeliano "Maariv" - gli elementi di un piano ancora in elaborazione da parte del presdiente Peres con interlocutori di Usa, Anp e mondo arabo. Il ministro israeliano della Difesa Barak, per Maariv, è in piena sintonia, il premier Netanyahu «non si oppone». Ma a Ramallah tra i palestinesi regna un senso di sfiducia quasi abissale: Israele non congela le nuove colonie né il Muro; nessun ritorno dei profughi.

Nucleare, monito di Obama a Corea e Iran

«Serve una svolta. E Pyongyang deve tornare al tavolo negoziale»

SEUL Comincia con toni duri l'ultima tappa del viaggio asiatico di Barack Obama. In Corea del sud, il presidente americano affronta la questione cruciale del nucleare del nord. Le provocazioni devono finire ed è tempo che Pyongyang torni al tavolo negoziale: insieme all'omologo sudcoreano Lee Myung-bak, Obama lancia un monito sulla necessità di dare una svolta alle trattative in stallo per la denuclearizzazione della penisola coreana.

«La cosa che voglio sottolineare è che io e il presidente Lee siamo d'accordo sul fatto di voler spezzare il modello del passato, con la Corea del Nord che si comporta provocatoriamente e che poi è disposta a tornare a parlare e, infine, è alla ricerca di concessioni», ha detto Obama nella conferenza stampa congiunta al termine del faccia a faccia.

Obama sulla Muraglia cinese

Lee ha detto che la Corea del Nord potrebbe sperare in robusti aiuti economici rinunciando alle ambizioni nucleari attraverso «un processo completo e verificabile, e soprattutto con una soluzione omnicomprensiva». Obama ha poi annunciato che l'inviato speciale Usa, Stephen Bosworth, sarà in Corea del Nord l'8 dicembre. «Continueremo a lavorare sulla questione nordcoreana - ha aggiunto - nell'ambito dei colloqui a Sei per il disarmo nucleare completo». Lee, sempre sul nucleare, ha ricordato che non è stata convenuta alcuna scadenza, anche se «il nostro obiettivo è risolvere il problema quanto prima possibile».

I legami tra «i nostri due paesi sono solidi: gli Stati Uniti sono fortemente motivati a difendere la Corea del Sud, anche con il deterrente nucleare», ha aggiunto ancora Obama, rinnovando in questo modo la validità del cosiddetto «ombrello nucleare» a protezione del Paese asiatico. Giusto approfondire i legami bilaterali, a partire dal Free Trade Agreement (Fta), in fase di stallo per la mancanza della ratifica da parte dei due Paesi. «Se l'auto è un problema, siamo nelle condizioni di discutere sul punto», ha commentato Lee, rispondendo a una domanda su un punto che vede i produttori di auto Usa fortemente critici.

C'è spazio anche per l'Iran: Obama ha detto di aver avviato i colloqui con gli alleati «per prendere in considerazione le conseguenze» nel caso il Paese rigetti l'offerta d'accordo sul nucleare. «L'Iran non è stato in grado di dare il suo assenso, e quindi abbiamo avviato le discussioni con i nostri alleati», ha spiegato Obama senza fornite ulteriori dettagli in merito alla possibile natura delle sanzioni.

PROTESTA DEI CENTRI SOCIALI

Venezia, tute bianche tra le calli contro l'intesa Usa-Cina sul clima

VENEZIA Si sono nascosti in una calle per indossare le tute bianche che, chiamate così, ricordano il discusso gruppo di no-global alla ribalta del G8 di Genova. Ieri mattina, a Venezia, 30 manifestanti dei centri sociali- vestiti di bianco dalla testa ai piedi e col viso coperto da mascherine- hanno oltrepassato le biglietterie della Biennale di Arti Visive per raggiungere il padiglione cinese. Il motivo? Protestare contro l'accordo Usa-Cina sullo stop ai tagli di emissioni Co2. E, dunque, la loro visita fuori programma- senza invito né biglietto d'ingresso- era dovuta al padiglione cinese tanto quanto a quello americano. Davanti al primo, deserto, anzi ravvivato dalla voce stridula di una guardasala cinese irritata dall'irruzione degli sconosciuti, i no-global hanno aperto un striscione (bianco), con grandi scritte di appello alla giustizia in tema ambientale. Ed è stato Tommaso Cacciari, nipote del sindaco di Venezia e leader del gruppo di manifestanti, a spiegare perché rimandare le decisioni sulla Co2 costituisce un pericolo per la sua città: «L'ecosistema veneziano è fragile per natura- ha detto-. Le emissioni di gas serra sono fra le maggiori responsabili dell'innalzamento delle acque e, avanti di questo passo, nel 2025, Venezia avrà bisogno di due Mose per non affondare». *(s.z.)*

Le tute bianche ieri a Venezia

SI STA RIPRENDENDO IL MERCATO IMMOBILIARE

Slovenia, a Capodistria le case più care

Sul litorale i prezzi partono da 2526 euro al metro quadro, a Lubiana da 2471 euro

CAPODISTRIA Il mercato immobiliare sloveno sta dando i primi segni di ripresa dopo sei mesi di crisi. Nel terzo trimestre del 2009, vale a dire da luglio a settembre, si sono sostanzialmente stabilizzati i prezzi e sono aumentate le vendite. Non siamo ancora alla svolta, sostengono gli esperti, ma il peggio è senz'altro passato. Il Litorale sloveno resta sempre la regione piu' cara della Slovenia.

Secondo gli ultimi dati pubblicati dall'Ufficio geodetico nazionale, le abitazioni costano in media 2.694 euro per metro quadro. Siamo ancora in calo con i prezzi, considerati i trimestri precedenti, e in particolare il periodo aprile – giugno 2008, quando gli appartamenti nella zona venivano venduti in media a 3.195 euro per metro quadro, ma sono cifre che continuano a essere decisamente superiori alla media nazionale, che da luglio a settembre di quest'anno è stata di 1.660 euro per metro. Tra le grandi città, al primo posto troviamo Capodistria (2.526 euro per metro quadro), seguita da Lubiana (2.471).

Se i prezzi sono sempre in leggero ribasso, conforta l'aumento delle vendite, sia a livello nazionale (823 nell'ultimo trimestre rispetto a 775 dei tre mesi precedenti) sia nel Litorale sloveno (63 contro le 45 del periodo aprile – giugno 2009). Un tanto per quanto riguarda gli appartamenti. Per quanto riguarda invece le case, è più difficile fare confronti, perchè i dati riguardano solo il numero delle compravendite e il valore medio della casa, senza che la statistica tenga conto della loro superficie. Comunque, anche qui il mercato è in ripresa per quanto riguarda il volume d'affari: 331 in tutto il Paese, rispetto ai 206 del trimestre precedente. I prezzi più alti sono stati raggiunti dalle case nel Litorale sloveno: 293.526 euro, contro le 116.445 a livello nazionale. A giudizio degli esperti, la stretta sui mutui operata dalle banche si è evidentemente allentata, e gli affari sono ripresi.

E' il momento giusto per investire sugli immobili, sono convinti gli osservatori: l'annunciato aumento dell'Iva sulle nuove costruzioni a partire dal 2011 (dall'8,5% al 20%) e l'aumento della richiesta potrebbero portare a un aumento dei prezzi delle case. L'Ufficio geodetico nazionale ha pubblicato anche i prezzi nelle compravendite di lotti edificabili. Anche qui primeggia il Litorale sloveno: il metro quadro ha raggiunto nel terzo trimestre del 2009 il prezzo di 119 euro, rispetto a una media nazionale di 65 euro per metro quadro. Per quanto riguarda infine gli spazi per uffici, nel periodo giugno – settembre venivano venduti in media a 1.348 euro per metro quadro, rispetto ai 1.269 euro del trimestre precedente.

Un'immagine del centro storico di Capodistria

INAUGURAZIONE

Fiume, centro di emodialisi

FIUME Alla presenza del vicepresidente del Governo e ministro della sanità e previdenza sociale Darko Milinović e delle massime autorità regionali e cittadine, è stato inaugurato il Centro emodialisi a Sušak. E questo il primo impianto del futuro ospedale universitario che verrà edificato nelle immediate vicinanze del costruendo campus universitario nell'area dell'ex caserma militare di Tersatto. Per la realizzazione della struttura parte integrante del Centro clinico-ospedaliero di Fiume, e considerata una delle più moderne nella regione, il Ministero della sanità ha messo a disposizione circa 60 milioni di kune (8,3 milioni di euro). Nel suo intervento il vicepresidente del Governo e ministro della sanità e previdenza sociale Darko Milinović ha promesso l'avvio della seconda fase di costruzione dell'ospedale universitario e l'acquisto l'anno prossimo di attrezzatura medica del valore di 70 milioni di kune. Sottolineato dal direttore del Centro clinico ospedaliero di Fiume che nel 1961 è stata Fiume ad avviare per prima a livello nazionale l'emodialisi mentre dieci anni più tardi è stato effettuato il primo trapianto di rene. *(v.b.)*

ALLARME SOCIALE

Quarnero, in aumento i tossicodipendenti

Lussino il centro più colpito: «È probabile che abbia risentito dell'effetto del flusso migratorio»

LUSSINPICCOLO In aumento il fenomeno della tossicodipendenza nelle principali isole del Quarnero, ossia a Lussino, Cherso, Veglia e Arbe. E' Lussino a primeggiare in questa sgradita classifica: se nel 2007, il numero di tossicomani lussignani registrati era di 16, l' anno seguente è stata raggiunta quota 19. A Veglia si è passati da 4 a 6, a Cherso da 2 a 4, mentre ad Arbe la cifra dei drogati in cura è rimasta invariata, cioè 5.

La cifra reale dei tossicodipendenti purtroppo va moltiplicata per 3 – 5 volte rispetto a quella dei registrati. Anche la responsabile del dipartimento per le malattie da assuefazione dell' Istituto quarnerino per la Salute pubblica, la psichiatra Karmen Juresko, ha fatto presente che la tossicodipendenza a Lussino è in aumento rispetto alle altre isole quarnerine: «Parliamo in questo caso del rapporto fra il numero di drogati e quello della popolazione attiva – spiega la Juresko – è probabile che Lussino abbia risentito dell' effetto migratorio, con gente arrivata sull' isola portando con sé un'altra cultura e abitudini diverse. Non mi sentirei di escludere nemmeno il fatto di avere quest' isola ottimi collegamenti marittimi con regioni dove il numero di drogati è in continua lievitazione. Parlo dell' Istria e della contea di Zara, ai primi posti nella graduatoria nazionale dei tossicodipendenti».

A Lussinpiccolo opera due volte la settimana il consultorio del suddetto Istituto regionale, mentre la cura extra ospedaliera dei lussignani a Fiume avviene nel rione del Calvario, precisamente al Dipartimento per la prevenzione delle dipendenze. Che la situazione nell' isola stia diventando sempre più seria, lo ammette anche il sindaco di Lussinpiccolo, Gari Cappelli (Accadizeta, centrodestra): "Siamo consapevoli del problema e pertanto, in collaborazione con il nostro commissariato di polizia, abbiamo deciso che prossimamente istituiremo il Consiglio per la prevenzione della criminalità. Ne faranno parte esponenti di municipalità, polizia, scuole elementari e medie, asili infantili, Casa della Salute, organizzazioni giovanili, come pure rappresentanti dei genitori. *(a.m.)*

SPIRAGLI CONCRETI DOPO ANNI DI STAGNAZIONE

Si rianima il cantiere Tre Maggio

Parte la costruzione di quattro navi commissionate da Pola e Zara

di ANDREA MARSANICH

FIUME Dopo mesi, anzi anni, di situazione estremamente disagevole, si accende la fiammella della speranza al cantiere navale fiumano Tre Maggio. Nei giorni scorsi sono arrivate a Cantrida (il rione fiumano dove si trova lo stabilimento) 1500 tonnellate di lamiere – provenienti da Macedonia e Repubblica Ceca – con le quali cominciare la costruzione di quattro navi, commissionate dall' armatrice Uljanik plovidba di Pola e dalla Tankerska plovidba di Zara.

Nelle prossime settimane, dall' ex repubblica jugoslava giungeranno altre 1200 tonnellate di lamiere, il che permetterà alle maestranze di rimettersi finalmente in moto, dopo un lungo periodo di quasi totale e forzosa inoperosità. Il direttore generale del Tre Maggio, Zeljko Starcevic, ha comunicato in conferenza stampa che entro la metà di dicembre, i 374 lavoratori – attualmente in cassa integrazione – torneranno a Cantrida, unendosi ai 2500 colleghi e alle centinaia di subfornitori. «Se non avremo intoppi, al momento non prevedibili – ha detto Starcevic – il 2010 trascorrerà al Tre Maggio all' insegna della piena capacità produttiva. Le quattro navi cisterna per conto dei polesi e dei dalmati non saranno probabilmente le uniche unità che edificheremo l' anno prossimo». Sono infatti in corso trattative con una compagnia armatoriale americana, che dovrebbe portare alla firma del contratto di approntamento di due navi cisterna, alle quali potrebbero aggiungersene altre due. Una commessa di unità gemelle, ciascuna di 13 mila tonnellate di portata. Mentre il registro delle ordinazioni al Tre Maggio si appresta a ridiventare «come Dio comanda», voci ufficiose parlano della visita a Cantrida di esponenti di una grande azienda metallurgica austriaca. Niente nomi, almeno per il momento, ma solo l' informazione che si tratterebbe di un autentico gigante, con 12 mila occupati in 12 Paesi europei, negli Stati Uniti, Australia, India e Cina, capace l' anno scorso di registrare entrate per 3 miliardi e 300 milioni di euro. Gli austriaci sarebbero intenzionati a rilevare il cantiere fiumano, operazione che potrebbe andare in porto nella seconda tornata di privatizzazione dei maggiori cantieri navali croati, il cui bando di concorso (premier croata Jadranka Kosor dixit) sarà pubblicato in tempi brevi.

Nessuno del management del Tre Maggio ha voluto parlare dell' interesse austriaco, né tantomeno delle chance che il cantiere sia venduto al gigante metallurgico. Tornado a Starcevic, egli ha detto che lo stabilimento è in attesa di ricevere 35 milioni di dollari per la car carrier Monte Carlo (costruita per conto di un' armatrice amburghese ma mai consegnata) e 13 milioni di dollari dalla polese Uljanik plovidba per i tanker Kastav e Verige.

Rovigno: premiato col titolo di cavaliere il presidente degli italiani Privileggio

ROVIGNO Il Console generale d' Italia a Fiume Fulvio Rustico ha conferito il titolo di Cavaliere dell' Ordine della Stella della Solidarietà Italiana a Elio Privileggio, presidente della locale Comunità degli Italiani e dal 1991 preside della Scuola elementare italiana Bernardo Benussi. In questi due ruoli strategici, così la motivazione esposta dal Console, Privileggio ha dato un contributo eccezionale alla salvaguardia dell'identità culturale italiana in città. L'onorificenza, conferita dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, va estesa a tutta la Comunità italiana rovignese, ha aggiunto Rustico, che è sicuramente una delle perle più lucenti della grande collana formata da tutte le Comunità in Croazia e Slovenia. Infine, ha concluso il console, Rovigno è la testimonianza del multiculturalismo e della convivenza che sono lo spirito della nuova Europa che sta nascendo. Dal canto suo Elio Privileggio visibilmente commosso si è detto molto orgoglioso del riconoscimento giunto inaspettato. *(p.r.)*

I MERCATI
LA CRISI

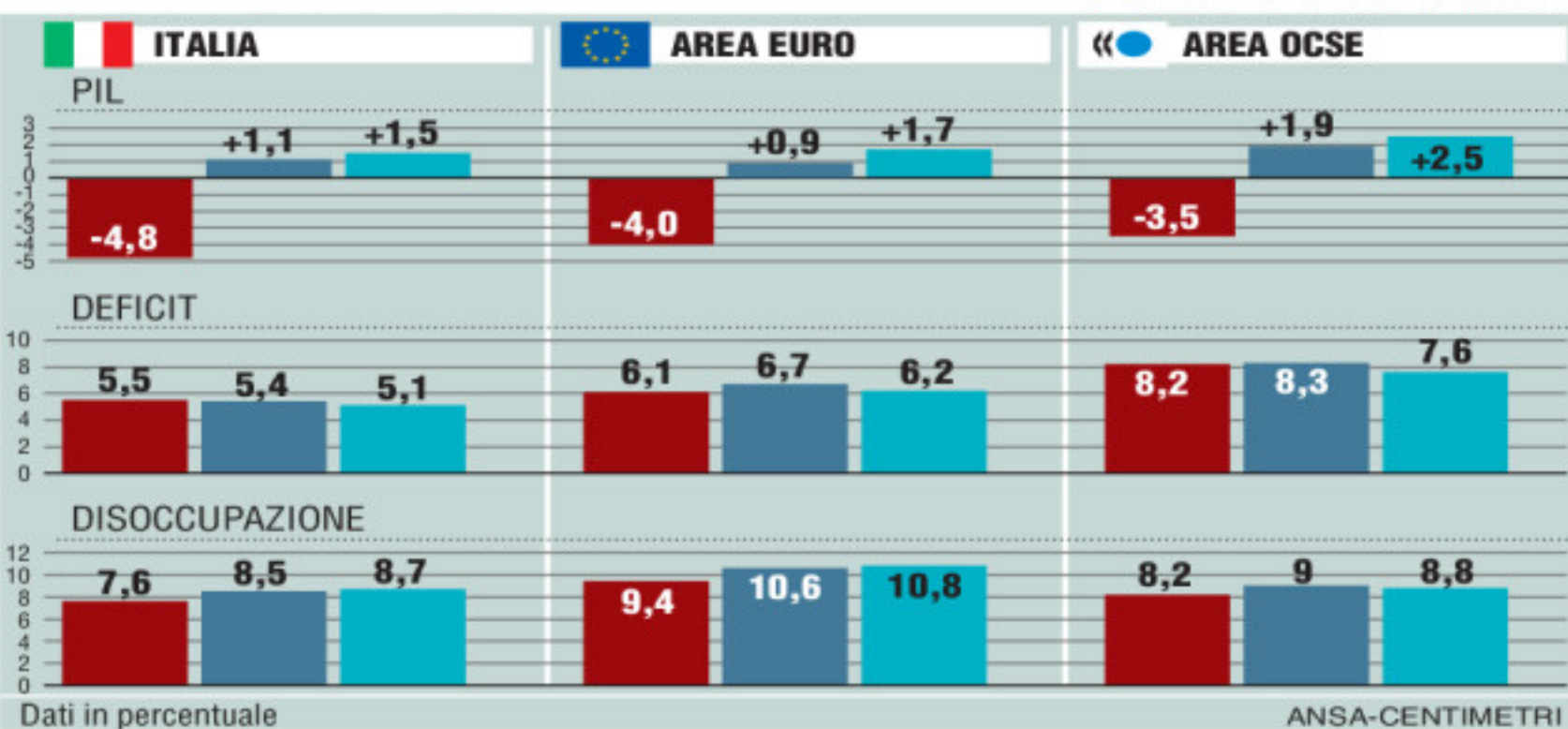
«Sul fronte dei conti pubblici servono sforzi importanti di risanamento finanziario da realizzarsi da parte dei governi in sintonia con la ripartenza dell'economia»

L'Ocse lancia l'allarme lavoro, monito all'Italia sul debito

Nel nostro Paese i disoccupati cresceranno fino al 2011. Critiche allo scudo fiscale

ROMA In Italia l'economia è tornata a crescere, ma la durata e la forza della ripresa restano incerte e sul paese grava ancora il fardello di un debito pubblico alle stelle e quello di una disoccupazione che continuerà a crescere almeno fino al 2011. Al governo spetta dunque il compito di fare ulteriori sforzi sulla via del risanamento, tenendo conto che strumenti quali ad esempio lo scudo fiscale devono essere considerati misure eccezionali. L'analisi è dell'Ocse che nel suo Economic Outlook diffuso ufficialmente oggi ha rivisto al rialzo le previsioni di crescita per l'economia mondiale, anche se si è mostrata cauta nelle stime per i prossimi anni, dicendo di attendersi una ripresa complessivamente moderata.

A livello globale, è in atto una ripresa «largamente inaspettata solo sei mesi fa»; il Pil dell'area Ocse nel 2009 calerà del 3,5% per risalire dell'1,9% (contro lo 0,7% precedentemente stimato) l'anno prossimo e consolidarsi nel 2011 con un rialzo del 2,5%. L'Ocse suggerisce così che «ora è il momento di pianificare l'exit strategy dalla crisi, anche se la sua implementazione dovrà essere graduale».

In Italia, secondo l'Organizzazione, l'economia ha riniziato a marciare nel terzo trimestre e dopo una flessione del 4,8% quest'anno, tornerà a crescere dell'1,1% nel 2010 e dell'1,5% nel 2011. L'Ocse avverte tuttavia che «durata e forza del rimbalzo restano incerte». Per quanto riguarda l'andamento dei conti pubblici, sottolinea la necessità «di sforzi importanti di risanamento a partire dal 2011 quando la ripresa tornerà». Anche perchè il debito pubblico salirà di 10 punti percentuali già quest'anno arrivando 115% del Pil e nel 2011 raggiungerà la soglia del 120%. Il deficit, invece, dal 5,5% del 2009, al 5,4% nel 2010 e al 5,1% nel 2011. «A causa dell'alto debito pubblico - sottolinea il rapporto Ocse - l'Italia non ha introdotto stimoli su larga scala.

Nonostante ciò, con l'indebolimento ciclico delle entrate, il deficit supera il 5% e il debito salirà al 120% del Pil nel 2011». Il Governo, riconosce tuttavia il capo economista Jorgen Elmeskov, «ha fatto il meglio che si poteva fare, ha imboccato la strada giusta quando ha deciso di non spendere di più per dare stimolo all'economia, ma di riallocare la spesa». Ma quando si riferisce a una misura come lo scudo fiscale l'Ocse avverte che si tratta di un provvedimento che dovrà essere visto dai cittadini «come una misura straordinaria, nell'ambito dell' impegno generale alla trasparenza sugli scambi di informazioni sulle tasse recentemente concordato a livello internazionale, altrimenti i contribuenti potrebbero arrivare alla conclusione che sono probabili altri condoni fiscali». Altra nota dolente per l'Italia è poi la disoccupazione che salirà nel 2009 al 7,6% dal 6,8% del 2008, mentre nel 2010 raggiungerà l'8,5% e nel 2011 l'8,7%. Più in generale, in Eurolandia la recessione sembra finire prima del previsto, ma anche a causa della consistente disoccupazione (al 9% nel 2010), il recupero del ciclo sarà graduale: il Pil passerà dal -4,0% nel 2009 al +0,9% nel 2010 e al +1,7% nel 2011.

Le stime dell'Ocse

	ITALIA 2009	ITALIA 2010	ITALIA 2011	AREA EURO 2009	AREA EURO 2010	AREA EURO 2011	AREA OCSE 2009	AREA OCSE 2010	AREA OCSE 2011
PIL	-4,8	+1,1	+1,5	-4,0	+0,9	+1,7	-3,5	+1,9	+2,5
DEFICIT	5,5	5,4	5,1	6,1	6,7	6,2	8,2	8,3	7,6
DISOCCUPAZIONE	7,6	8,5	8,7	9,4	10,6	10,8	8,2	9	8,8

Dati in percentuale

ANSA-CENTIMETRI

DOPO L'INCONTRO CON SCAJOLA

Fiat, sospesa l'occupazione a Termini

PALERMO Dopo l'incontro con il ministro dello Sviluppo, Claudio Scajola, e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianfranco Micciché, gli operai dello stabilimento Fiat di Termini Imerese hanno deciso di cessare l'occupazione del municipio iniziata mercoledì mattina per chiedere garanzie sul futuro produttivo dell'impianto. Scajola si è impegnato a una riunone con i sindacati prima del previsto colloquio con l'amministratore delegato di Fiat, Sergio Marchionne, e ha assicurato che il governo lavorerà perchè la fabbrica siciliana non venga chiusa. I sindacati giudicano «positiva la decisione del ministro di convocare i rappresentanti dei lavoratori prima della riunione con la Fiat in programma il primo dicembre». «Sospendiamo invece il giudizio - dice il segretario della Fiom di Termini Imerese, Roberto Mastrosimone - sui contenuti della riunione, poichè per noi è fondamentale che Fiat continui a produrre auto a Termini Imerese».

PARLA PAOLO MANASSE, L'ITALIANO COLLABORATORE DI ROUBINI

«Sarà una ripresa lenta»

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE Paolo Manasse, docente del Phd Program della Bocconi, ha svolto attività di ricerca presso organizzazioni quali Ocse, Fmi e Banca Mondiale. Attualmente insegna Politica Economica all'Università di Bologna. Manasse da tempo lavora con Nouriel Roubini, professore di economia della New York University che si è conquistato fama mondiale per avere previsto già nel 2004 la crisi mondiale e la bolla immobiliare sul mercato americano.

Professor Manasse, c'è il rischio che esploda una nuova bolla sui mercati?

Di solito una crisi di questa gravità non si ripete mai con la stessa intensità. Mentre le grandi istituzioni finanziarie sono scampate alla crisi grazie al salvataggio pubblico, soprattutto nel Regno Unito, oggi si avverte la necessità di regole condivise a livello mondiale. Tuttavia è una materia difficile da regolamentare perché ci sono troppi interessi in gioco da parte delle grandi istituzioni finanziarie.

Secondo l'Ocse la ripresa è arrivata anche in Italia, ma la crescita resta a velocità ridotta.

È un dato realistico. La ripresa sembrerebbe essere iniziata come dimostrano anche i recenti dati dell'Istat riferiti all'ultimo trimestre. Tuttavia anche una crescita del Pil del 2,4% su base annua non sarebbe molto elevata. Sono d'accordo con il rapporto Ocse quando dice che la ripresa sarà lenta.

Le ragioni di questa crescita lenta?

La struttura dell'industria italiana è molto distorta a favore delle piccole imprese. Questo garantisce in genere margini di flessibilità, tranne quando le Pmi chiudono e sono costrette a tirare la cinghia. Alla fine beneficieremo come tutti della ripresa internazionale ma resteremo incapaci di attrarre investimenti dall'estero.

Paolo Manasse

Come valuta la risposta del governo alla crisi?

A differenza degli Usa e di Francia e Germania la nostra politica economica è stata totalmente neutrale. Non c'è stata una risposta di carattere strategico da parte del governo che si è guardato bene dal fare alcuna manovra di tipo espansivo nel timore di compromettere i conti.

Risultato?

La caduta del Pil è stata più veloce rispetto agli altri Paesi industrializzati e l'impatto sui conti pubblici è peggiorato in modo grave dal lato delle entrate. Nel frattempo anche le nostre imprese esportatrici hanno fatto peggio degli altri Paesi europei.

Quali erano le alternative?

L'Italia aveva di fronte due strade. Poteva avviare una politica economica più aggressiva aumentando la spesa pubblica produttiva. Oppure lanciare manovre più espansive rischiando però di compromettere gli equilibri di bilancio. Il governo ha scelto di non scegliere. Il clima diventerà difficile anche sul fronte dell'occupazione.

Un errore decidere di non agire.

Le conseguenze sul deficit non sono dovute al salvataggio delle banche ma alla flessione dell'economia. Fra i due obiettivi di tutela del bilancio e sostegno dell'economia diventa sempre prevalente quest'ultimo. Le conseguenze della scelta attendista del governo sono sotto gli occhi di tutti. C'è stato un eccesso di prudenza sperando che l'economia migliorasse da sola. E invece si doveva approfittare della crisi per varare le riforme.

Quali?

Penso alla riforma delle pensioni o dei contratti di lavoro. Era necessario sostenere la domanda delle famiglie con una riforma sociale e di tutela e delle garanzie contro la disoccupazione e per sostenere i consumi.

L'0cse condanna lo scudo fiscale..

L'Ocse si richiama a una analoga posizione del Fmi che fece arrabbiare molto il governo italiano. Se c'è l'aspettativa di un futuro condono è facile che i capitali rientrino rapidamente in Italia.

ANCORA ACQUISTI DEL COSTRUTTORE ROMANO

Generali, nuovo shopping di Caltagirone

Monte dei Paschi di Siena: «A Trieste abbiamo un ruolo istituzionale e voteremo sui vertici»

MILANO Nuova puntata dello shopping di Francesco Gaetano Caltagirone in Generali: l'imprenditore romano, membro del board del Leone di Trieste, si è portato a casa altri 319 mila pezzi in tre operazioni compiute tra il 17 novembre e ieri. Lo si apprende dai moduli di internal dealing di Borsa Italiana. Caltagirone ha acquistato i titoli a un valore unitario compreso tra 17,72 euro e 18,16 euro, per un controvalore complessivo di 5,702 milioni di euro.

Mps: ruolo istituzionale a Trieste. Intanto per quanto riguarda Generali, il Monte a aprile eserciterà il suo diritto di voto per l'1,58% del capitale, e al rapporto con Francesco Gaetano Caltagirone, vice presidente di BMps e socio importante nel gruppo assicurativo, perchè il «ruolo del Monte in Generali è sempre stato molto istituzionale» ha concluso Mussari anche se con Caltagirone le relazioni sono sempre state «di qualità, trasparenza e rispetto reciproco».

Il palazzo delle Generali

Il Monte dei Paschi di Siena a aprile eserciterà il suo diritto di voto per l'1,58% del capitale, perchè il «ruolo del Monte in Generali è sempre stato molto istituzionale». Con Francesco Gaetano Caltagirone, vice presidente di Mps e socio importante nel gruppo assicurativo, le relazioni sono sempre state «di qualità, trasparenza e rispetto reciproco», ha detto ancora Mussari.

Intanto «un nuovo orientamento sulle acquisizioni» è stato ribadito dall'ad di Generali, Giovanni Perissinotto, nel corso della presentazione alla Italian Financial Conference di Banca Leonardo. Perissinotto ha detto che il gruppo è aperto a nuove opportunità di crescita attraverso acquisizioni, sempre in modo prudente e selettivo, ma solo quando i prezzi si abbasseranno, tendenza che non si è ancora manifestata. Nella presentazione, che ripercorre i dati al 30 settembre, Perissinotto ha evidenziato i primi segnali di ripresa: «Generali è positiva, prudente e vigile».

NEGATIVO IL DATO SULLE IPOTECHE

Torna il rischio mutui negli Usa Giù le Borse, Milano maglia nera

MILANO Giornata pesante per le Borse europee, che si sono progressivamente indebolite dopo il dato Usa sull'alta insolvenza dei mutui: l'indice Dj stoxx 600, che fotografa l'andamento dei principali titoli quotati sui listini del Vecchio continente, è sceso dell'1,65%, con Milano che ha accusato il calo più vistoso, oltre i due punti percentuali, trascinata al ribasso dai titoli delle costruzioni e delle auto. Ai mercati europei con Wall Street non è piaciuto il fatto che nel terzo trimestre dell'anno il tasso delle insolvenze ipotecarie negli Stati Uniti sia volato al record del 9,64%, un segnale secondo il quale il settore immobiliare stenterebbe a uscire dalla crisi più grave dal 1929. Piazza Affari ha chiuso in ribasso per la seconda seduta consecutiva, peggiore tra i listini europei, in una giornata che ha visto scendere tutte le Borse mondiali. L'indice Ftse Mib ha ceduto il 2,19% a 22.823 punti, il Ftse All Share il 2,08% a 23.259 punti. Gli operatori hanno guardato meno al superindice economico statunitense che in ottobre ha segnato un rialzo mensile dello 0,3%, comunque inferiore alla previsione degli analisti di un aumento dello 0,4%.

La chiusura degli indici dei titoli guida delle principali Borse europee: - Londra -1,39% - Parigi -1,77% - Francoforte -1,48% - Madrid -1,56% - Milano -2,19% - Amsterdam -1,91% - Stoccolma -1,49% - Zurigo -1,29%.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MARJA	da Venezia a Molo VII	ore 6.00
VOLTAIRE	da Capodistria a Molo VII	ore 8.00
HUELVA SPIRIT	da Novorossiysk a rada	ore 10.00
ARBERIA	da Durres a orm. 21	ore 13.00
SEAEXPLORER	da Batumi a rada	ore 18.00
TREFIN ADAM	da Priolo ad Alder	ore 23.00

IN PARTENZA

GUGLIELMO G.	da diga Rizzo per Chioggia	ore 12.00
RDB BOREA	da Molo VII per Gioia Tauro	ore 12.00
MINERVA NIKE	da Siot 4 per ordini	ore 17.00
ULUSOY 5	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00
MOKOSICA	da orm. 35 per Beirut	ore 19.00
HARVEST FESTIVAL	da A.F. Servola per ordini	sera
VOLTAIRE	da Molo VII per Fiume	ore 23.59

MOVIMENTI

GUGLIELMO G.	da orm. 38 a diga Rizzo	ore 8.00
SEAEXPLORER	da rada a Siot 1	ore 21.00

DALLA PRIMA PAGINA

Le priorità economiche

Quelle indicate sarebbero 4: trasparenza, istruzione, finanza ed energia. Ad eccezione, per altro, della terza su cui ci concentreremo, si tratta di tematiche che, per quanto di grande interesse per una politica di lungo termine, poco possono aiutare a uscire presto dalla crisi economica che stiamo attraversando. Su questa, invece, pesa il fatto sottolineato da un'indagine dello stesso Isae che al 5,1% delle imprese manifatturiere italiane, ancora a settembre, fossero state respinte richieste di credito e che l'incidenza fosse di un punto superiore per quelle piccole. Certo, la situazione è migliorata rispetto al 6,1% di aprile. È tuttavia evidente che restrizioni del genere hanno inciso sui ricorsi alla cassa integrazione, sulla riduzione degli investimenti e sul calo della domanda complessiva. In breve sul peggioramento della crisi e sulle possibilità di superarla. Gli istituti di credito hanno stretto i freni sia per ridurre il loro indebitamento sia perché in periodi difficili i rischi di recuperare i finanziamenti erogati crescono.

Molto significative al riguardo sono, tuttavia, le informazioni che il rapporto Isae fornisce. Sembra che le banche maggiori siano state molto più restrittive di quelle minori e con forti radici nel territorio. Queste ultime, infatti, godono di informazioni che superano quelle fornite dai soli bilanci e tendono ad avere relazioni di lungo periodo. La conoscenza delle persone e delle famiglie valgono spesso molto più dei numeri.

Di fronte a una situazione del genere cosa ha fatto il governo? Ha cercato di rendere meno difficile il credito, in particolare alle piccole e medie aziende, direttamente e indirettamente. Tra le misure di quest'ultimo tipo due si distaccano. I famosi Tremonti bonds, oltre a rafforzare i patrimoni delle banche, miravano a imporre alle stesse comportamenti favorevoli alle imprese minori. Senonchè erano notevolmente costosi e rappresentavano un vago pericolo di intromissione della politica nella gestione delle banche, per cui li hanno presi solo gli istituti che non potevano farne a meno e il contributo alla ripresa del credito è minimo. Lo stesso può dirsi della seconda misura indiretta, la costituzione nelle regioni di "osservatori sul credito" presso le prefetture con la partecipazione di Abi, imprese, ministero, camere di commercio, sindacati, consumatori, enti locali. Manca, guarda caso, la Banca d'Italia, unico organo cui la legge attribuisce la vigilanza sulle banche. In altri termini si è, demagogicamente e irresponsabilmente, cercato di creare organi di censura sull'attività delle banche senza ottenere risultati concreti. Il rapporto Isae riporta che su 352 reclami pervenuti di cui si conosce l'esito, solo 13 hanno avuto esiti favorevoli al cliente. Purtroppo non si hanno dati sull'ammontare dei fondi che sono stati erogati in più: sarebbe interessante confrontarli con i costi che gli osservatori hanno inflitto a enti pubblici e privati che vi partecipano.

Tra le misure dirette adottate dal governo per facilitare il credito vanno menzionati stanziamenti per il Fondo di garanzia per le Pmi e la concessione alla banche di finanziamenti da parte della Cassa depositi e prestiti che raccoglie il risparmio postale. La prima è una misura positiva, anche se la Confindustria non la ritiene quantitativamente sufficiente. Per la seconda, lo stesso prudente Isae si domanda «quanti sforzi e quanto tempo saranno necessari per raggiungere una capacità di valutazione adeguata». Se non vogliamo dissipare il risparmio postale, l'impatto congiunturale sarà nullo. Ancora una volta Tremonti mostra di saper far bene solo una cosa: tenere stretti i cordoni della borsa. Per uscire dalla crisi occorrerebbero anche migliori conoscenze economiche e molta fantasia.

Franco A. Grassini

MENTRE NEL REGNO UNITO SI GIOCA LA PARTITA PER IL CONTROLLO DELLA CADBURY

Il risiko del cioccolato arriva anche a Gorizia

La Ferrero avrebbe esaminato il dossier della isontina Sweet. «No comment» dell'azienda

di NICOLA COMELLI

TRIESTE Il risiko per il controllo mondiale del ricchissimo settore dei dolciumi e del cioccolato non si gioca solo in terra inglese, dove in queste ore la partita per la conquista della Cadbury è entrata nel vivo, con l'interessamento diretto della Ferrero, uscita allo scoperto e decisa a mettere i bastoni fra le ruote alla americana Kraft, forse in tandem con un altro gigante a stelle e strisce, Hershey. Ci sono, infatti, altri «campi di battaglia», certamente più piccoli e meno strategici ma comunque a loro modo significativi. Uno di questi ha avuto – e pare abbia tuttora – per protagonista la goriziana Sweet, leader mondiale, subito dietro alla stessa Ferrero, nella produzione di ovetti di cioccolato con sorpresa. «Negli ultimi anni sono state una dozzina le proposte di acquisto che abbiamo ricevuto – rivela il titolare della società, Fabrizio Manganelli. L'ultima è giunta pochissimo tempo fa. Io, però, di mollare non ho alcuna intenzione». Manganelli si trincera dietro un «no comment» ma potrebbe esserci proprio la Ferrero dietro le manifestazioni d'interesse per l'azienda isontina. Ferrero potrebbe aver esaminato il dossier Sweet per conquistare un'ulteriore fetta del ricchissimo mercato degli ovetti di cioccolata, rafforzando così la sua leadership mondiale.

Fabrizio Manganelli, numero uno della Sweet

Manganelli specifica che le manifestazioni d'interesse - come è naturale che sia - non sono arrivate direttamente dai player del settore ma, piuttosto, da banche d'affari, società di consulenza e fondi d'investimento, alle spalle dei quali si celava il grande marchio di turno. Ci sono buone probabilità, però, che dietro ad almeno una di queste iniziative ci sia stato proprio il colosso di Alba. «Rispetto alla Ferrero – spiega Manganelli – noi presidiamo una fascia di mercato diversa, alla luce del fatto che il nostro prodotto è differente dal loro. Noi non abbiamo puntato su un prodotto globale, il cui gusto e le cui caratteristiche sono le stesse da paese a paese. Gli ovetti che confezioniamo a Gorizia hanno ingredienti diversi a seconda che vengano distribuiti in Turchia o in Russia, in Francia o in Spagna e quesa è la chiave di volta che ci ha permesso di affermarci, ritagliandoci uno spazio rilevante».

Intanto, Sweet, nata nel 1994, continua a crescere anno dopo anno. «La produzione – fa notare sempre Manganelli – nonostante la crisi economica è aumentata e le tonnellate di prodotto finito al 31 dicembre potrebbero essere superiori anche del 10% rispetto a quelle del 2008. Le nostre due linee di lavorazione (che sfornano circa 600mila ovetti al giorno, ndr) sono in funzione sette giorni alla settimana, 24 ore su 24».

Di più il numero uno del gruppo isontino non dice. Il fatturato della capofila italiana, che conta circa un centinaio di dipendenti, è stimabile attorno ai 20 milioni di euro. La trentanovenne Arianna Bellan, responsabile industriale del gruppo, nei giorni scorsi è stata eletta presidente dei Giovani imprenditori di Confindustria Fvg, raccogliendo il testimone di Alessandro Zanetti.

CADBURY IERI IN FLESSIONE ALLA BORSA DI LONDRA

Nel mirino il gigante dei KitKat

MILANO L'italiana Ferrero in campo nella guerra del cioccolato. Famosa nel mondo per la Nutella ed i Rocher, l'azienda italiana ha confermato il suo interesse per la Cadbury spiegando che si tratta ancora di valutazioni preliminari di alcune opzioni finalizzate alla presentazione di un'offerta sulla società inglese e che non c'è alcuna certezza sulle iniziative che verranno intraprese. Cadbury, il gigante americano del cioccolato Hershey, noto per le barrette KitKat e per il burro d'arachidi, ieri alla Borsa di Londra ha perso l'0,82% in una giornata che non ha visto novità sulla possibile offerta congiunta che Ferrero sta valutando con Hershey in alternativa a quella già annunciata da Kraft.

Barattoli di Nutella

Un'alleanza con Ferrero potrebbe scongiurare definitivamente l'attacco della Kraft che, lo scorso settembre, aveva presentato un' offerta ostile sull'azienda inglese mettendo sul piatto una cifra complessiva di 16,3 miliardi di dollari tra contanti e azioni.

Scampato alle mire della Kraft, il vertice del gruppo inglese avrebbe deciderе di giocare in difesa e di puntare su un progetto di alleanza con un gruppo amico formato da investitori finanziari e industriali, tra i quali la società italiana. Il quotidiano inglese Times ha ipotizzato però divisioni all'interno della famiglia Ferrero sull' operazione. Per l'azienda piemontese, che ha chiuso il bilancio consolidato 2007-2008 con un fatturato di 6,2 miliardi di euro e conta oltre 21.000 dipendenti, 38 società operative e 18 stabilimenti, la partita inglese è solo all'inizio. Rimane sullo sfondo l'ombra della Nestlè, il più grande gruppo alimentare al mondo, che ha però finora sempre smentito l'intenzione di partecipare alla battaglia.

GRANDI IMPRESE

Giapponesi a Nordest «per fare impresa»

Le strategie della Nidec dopo l'acquisizione della Sole a Pordenone

di RAFFAELE CADAMURO

PORDENONE Lo stabilimento della pordenonese Acc – capogruppo di una multinazionale nostrana con basi in Ungheria e Austria – ormai acquisito dalla multinazionale giapponese Nidec Corporation, riprenderà la vecchia denominazione. Un marchio famoso nel mondo dei motori di precisione per elettrodomestici grazie a una produzione di 6 milioni di pezzi l'anno per tutte le maggiori aziende del comparto lavatrici, lavapiatti, asciugatrici. E saranno proprio i nuovi proprietari venuti dall'estremo oriente a riportare in alto il vessillo regionale.

Questo almeno quanto sembra trasparire dall'incontro tra la delegazione della Nidec guidata dal vicepresidente J.Fuij e i rappresentati sindacali. Un vertice formale, nella sala di rappresentanza dell'Unione Industriali, per sottolineare come il valore imprenditoriale del passaggio di mano dei due stabilimenti di Pordenone e di Bercel (Ungheria) ai giapponesi (mentre alla Acc rimangono le strutture di Mel nel bellunese, e quelle in Austria e Cina). Fuij ha lasciato intendere che il gruppo Nidec punta sulla Sole per completare un segmento produttivo mancante al colosso che vanta un centinaio di stabilimenti sparso un po' ovunque in 18 Paesi e 77 mila addetti.

Insomma, una presenza strategica e non di facciata, come già dimostrato dalla Nidec in altre occasioni: investimenti produttivi e non mere operazioni finanziarie. Per il piano industriale vero e proprio però bisognerà attendere il nuovo anno. L'atto dei vendita dovrebbe essere siglato il 9 dicembre, subito dopo la conclusione delle verifiche in corso da parte dell'Antitrust europeo. Da qui ancora bocche cucite sul valore dell'operazione stessa e sui primi passi da compiere. A parte l'annuncio sul cambio del nome tornando a quello storico dopo la fase del marchio Acc. Nessuna anticipazione, così, sul futuro assetto occupazionale e sul posizionamento strategico dello stabilimento, a parte una velata promessa di farne un centro importante della presenza di Nidec in Europa. Forse una base operativa in vista di futuri investimenti. Causa la reazione dei sindacati, pur soddisfatti dal primo incontro. La presenza del vicepresidente del gruppo nipponico è stata valutata con favore, al pari della conferma della strategia imprenditoriale e non finanziaria che dovrebbe caratterizzare il nuovo corso della Sole. Si attendono invece sviluppi e conferme sui livelli occupazionali (oltre un migliore gli addetti distribuiti tra l'Italia e l'Ungheria) e sulla cassa integrazione che dovrebbe chiudersi in febbraio.

VIA LIBERA DEL CDA

Meridiana, fusione con Eurofly

ROMA Via libera da parte del cda della compagnia Meridiana al progetto di integrazione con la controllata Eurofly. A quanto si apprende, il board della compagnia dell'Aga Khan avrebbe deliberato il progetto di integrazione con Eurofly per le attività di trasporto aereo. Ieri sera era in corso a Milano un parallelo cda di Eurofly sullo stesso ordine del giorno. Meridiana aveva annunciato ad agosto scorso l'avvio di uno studio di fattibilità per l' integrazione con la controllata Eurofly. Lo studio, che ha già avuto l'ok dai consigli di amministrazione delle due compagnia, punta a consolidare la posizione del gruppo nell'ambito delle attività di trasporto aereo nazionale e internazionale, sia con riferimento al mercato di linea sia charter. L'operazione potrebbe partire nel 2010.

UFFICIO A TRIESTE

L'Ungheria si collega al sistema del Nordest

TRIESTE L'Ungheria sceglie Trieste per aprire un nuovo ufficio commerciale dell'Idt, l'agenzia del governo per lo sviluppo degli investimenti e degli scambi commerciali per saldare i contatti con il Nordest. «Una posizione strategica per la presenza del corridoio V e la vicinanza degli imprenditori del Nordest» hanno spiegato ieri il sottosegretario allo sviluppo ed economia Zoltàn Mester assieme all'ambasciatore d'Ungheria in Italia, Miklos Mereny.

Porto di Trieste, la crisi colpisce i container (-18%)

In ottobre i traffici calano del 9%. Boniciolli: «L'occupazione continua a soffrire»

di RICCARDO CORETTI

TRIESTE Poco più del 9% di calo generale sui traffici merci e addirittura un -18% sul numero di container rispetto ai primi dieci mesi dello scorso anno. Sono queste le cifre più significative che descrivono lo stato attuale del Porto di Trieste, dove la crisi nazionale e mondiale continua a farsi sentire. Unici segnali positivi la ripresa nel mese di ottobre del traffico Tir su traghetti e l'auspicio del presidente dell'Autorità portuale, Claudio Boniciolli, per un utilizzo intelligente di questa "pausa forzata". Che il mese di ottobre non potesse risollevare i dati negativi dell'intero anno era cosa scontata e così, analizzati i primi dieci mesi del 2009, il Porto di Trieste registra un complessivo -9,17% (36,8 milioni di tonnellate di merce, contro i 40,5 milioni dello stesso periodo 2008) di scambi. In calo costante sia il petrolio greggio che le rinfuse solide, così come le merci varie in colli (-18,1%).

Un preoccupante -17,94% è invece il dato che descrive il calo del traffico container anche se, va sottolineato, il 2008 è stato un anno record per questa attività al Porto di Trieste. In particolare i 20.076 Teu sbarcati o imbarcati a ottobre al Molo VII si scontrano con i 30.841 dell'ottobre 2008, portando il totale annuale a 233.636. Vanno meglio le cose, però, se si analizza la quantità di merce contenuta nei container: qui la perdita rispetto al 2008 si ferma all' 8%, segno di un utilizzo molto più razionale dei contenitori. Positivo, invece, il dato di ottobre per il traffico nel comparto RoRo-Ferry dove per la prima volta nel corso dell'anno si superano, sia nel numero dei Tir sia nel tonnellaggio caricato, i quantitativi fatti registrare nel corrispondente mese dell'anno scorso. Il settore, primo nel 2008 a risentire dell'incipiente crisi, sembra così essere anche il primo – fanno notare dall'Autorità portuale - a risollevarsi: i quasi 18mila Tir sbarcati e imbarcati in un mese rappresentano, infatti, un dato di assoluto rilievo anche se rapportato all'andamento delle annate migliori.

Decisamente vistoso anche il calo del movimento passeggeri con un -88% di croceristi in imbarco o in sbarco (sono stati 13.245 nell'ottobre del 2008, solo 1511 nell'ottobre 2009). Tra i dati più significativi anche quello relativo al calo, attestato su base annua poco sopra il 40% e sul 42% per il solo mese di ottobre, dei traffici movimentati al Terminal della Ferriera di Servola.

«Tutto sommato mi sembra una caduta rallentata, soprattutto per quanto riguarda il traffico ro-ro – commenta il presidente dell'Authority, Boniciolli – anche se la situazione per i container rimane piuttosto pesante. Così come non è affatto tranquillo il settore sociale, perchè l'occupazione in Porto continua a soffrire». Boniciolli non nasconde la serietà del quadro globale, ma indica una strada per limitare i danni: «Il calo dei consumi e della produzione industriale sono le cause principali di questi dati, ma spero che il periodo di pausa forzata possa far varare progetti concreti, e non solo idee, in modo che il Porto di Trieste possa essere pronto quando ci sarà la ripresa».

LA PAROLA A IN CHIARO

La misura del Teu

Il Teu (acronimo di Twenty-Foot Equivalent Unit) è la misura standard di volume nel trasporto dei container. La maggior parte dei container hanno lunghezze standard rispettivamente di 20 e di 40 piedi: un container da 20 piedi corrisponde ad 1 Teu, un container da 40 piedi corrisponde a 2 Teu.

Claudio Boniciolli

■ I TRAFFICI NEL PORTO

MOVIMENTO MERCI (Tonn.)	2009	2008	variaz. %
Rinfuse liquide totali:	**3.103.004**	**3.409.834**	**-9,00%**
di cui			
petrolio greggio	3.002.243	3.224.243	-6,89%
prodotti raffinati	100.551	185.299	-45,74%
altre rinfuse liquide	210	292	-28,08%
Rinfuse solide totali:	**121.985**	**184.947**	**-34,04%**
di cui			
minerali	97.790	70.404	38,90%
carboni	0	72.354	-100,00%
cereali e semi oleosi	10.413	4.020	159,03%
altre rinfuse solide	13.782	38.169	-63,89%
Merci varie in colli totali	**718.376**	**772.478**	**-7,00%**
TOTALE GENERALE	**3.943.365**	**4.367.259**	**-9,71%**

FONTE: Autorità Portuale di Trieste

DUMPING

Calzature, no dell'Ue alla proroga dei dazi

BRUXELLES La maggioranza dei paesi europei è contraria alla proroga di 15 mesi, suggerita dalla Commissione europea, dei dazi antidumping da applicare alle calzature in pelle importate da Cina e Vietnam. È quanto è emerso dal voto - non vincolante - espresso dal Comitato antidumping dell'Ue, in cui i paesi importatori e distributori di calzature in Europa hanno vinto il primo round contro i paesi produttori - tra cui l'Italia - del Sud e dell'Est Europa. I paesi che si sono pronunciati contro la proroga dei dazi sono stati 15: Germania, Regno Unito, Belgio, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Irlanda, Cipro, Lussemburgo, Lettonia, Malta, Olanda, Austria, Finlandia e Svezia. L'Italia si è espressa a favore.

OGGI INCONTRO CON DIPIAZZA E CALENDA

Lippi: «Chiudiamo le sale per protesta»

TRIESTE «Per oggi ho indetto un incontro con il sindaco Dipiazza e con il direttore del Teatro stabile Rossetti, Antonio Calenda, se la Regione non risolve la situazione economica di tutti i teatri triestini, proporrò di chiudere Rossetti e Verdi, metteremo sul portone un cartello col nome dell'assessore regionale e diremo alla gente: andate a protestare da lui, questo è l'indirizzo». Parole intense di vera ribellione, e messaggio durissimo «all'amico assessore Roberto Molinaro». Le pronuncia Gilberto Paris Lippi (An),

Paris Lippi

presidente dello Stabile Rossetti, vicesindaco di Trieste, che parla per i teatri tutti: «Come si fa a togliere 1 milione al Verdi? A levare 300 mila euro al Rossetti con tutte le produzioni che fa, i rischi che si assume, i guadagni che porta, il minor costo del personale possibile, solo il 23%? E come si fa a punire La Contrada, che pure produce? E non sono d'accordo nemmeno su come è stata trattato lo Stabile sloveno (oggi commissariato, *ndr*), specie se è vero che non si toccano i finanziamenti per Mittelfest e Villa Manin».

Lippi sa di andar contro la «sua» Regione, politicamente parlando, ma appunto incalza: «Se sto zitto ancora, posso essere accusato di accondiscendere per opportunità politica, invece ricordo che quando assessore alla Cultura era Roberto Antonaz, di Rifondazione, eravamo su opposti fronti ma si è lavorato bene, e Antonaz non ha tagliato niente ai teatri». Lippi domanda: «Dov'è la meritocrazia, solo nelle parole? Se poi se ne fa questo uso, non conviene. I triestini non si meritano certo un trattamento simile». Dialogo con Molinaro? «Già fatto con un'audizione, non più».

Intanto si muove anche la «Casa dei teatri» di Trieste che raduna 25 associazioni dello spettacolo dal vivo. Per «difendere la cultura e i posti di lavoro» aderisce alla manifestazione di protesta che il coordinamento regionale degli artisti ha indetto per domani a Trieste, con partenza alle 16 proprio dal Teatro stabile Rossetti. Contro i tagli, che tutti criticano in quanto «indiscriminati», la «Casa dei teatri» chiede che «Regione, Province, Comuni rinuncino alle loro manifestazioni che finanziano attività esterne al territorio per destinare quei fondi al teatri, alle imprese culturali, all'associazionismo regionale». *(g. z.)*

I teatri si ribellano ai maxi-tagli regionali: 500 posti a rischio

Il Verdi perde 700mila euro e il Rossetti 300mila «Molte strutture costrette a fermare l'attività»

di MARCO BALLICO

UDINE Il Verdi perde 700mila euro, il Rossetti 300mila, la Contrada 210mila. Per i teatri triestini la sforbiciata prevista in Finanziaria si aggira attorno al 25%. A Udine va perfino peggio: il Nuovo si vede decurtare rispetto a un anno fa il 30% dei finanziamenti regionali.

Finanziaria regionale, i tagli ai teatri

Ente	2009	2010	Differenze %
Teatro Rossetti	1.200.000	900.000	-25%
Teatro Verdi di Trieste	2.820.000	2.115.000	-25%
Teatro Miela di Trieste	450.000	340.000	-20%
La Contrada	850.000	640.000	-24,7%
Teatro Giovanni da Udine	1.150.000	865.000	-30,4%
Ert Fvg	950.000	855.000	-10%
Css di Udine	750.000	570.000	-24%
Teatro Verdi di Pordenone	900.000	675.000	-25%
Mittelfest	1.200.000	1.080.000	-10%
Teatro di Gorizia	400.000	300.000	-25%
Teatro di Monfalcone	360.000	270.000	-25%

ADARTE

LA PROTESTA Un dimagrimento che il mondo teatrale non accetta. Perché non è solo questione di cultura ma anche di lavoro. «Se i tagli verranno confermati - sintetizza Alberto Bevilacqua, presidente di Arts, Associazione regionale teatri e spettacolo -, molte realtà chiuderanno i battenti». A Udine, educata ma molto ferma, va in scena la protesta dei maggiori teatri del Friuli Venezia Giulia. Al Palamostre ci sono esponenti di Arts - a.Artisti Associati di Gorizia, Css, Teatro stabile di innovazione, Cta, Ert, La Contrada - ma non mancano i non soci Rossetti e Miela. Sono tutti sull'orlo del baratro, non è una questione territoriale, i tagli medi in Finanziaria sono del 25%, va un po' meglio a Ert e Mittelfest (-10%) ma non è il momento delle distinzioni: il grido d'allarme è unanime.

I TAGLI È Bevilacqua a leggere un lungo comunicato riempito di cifre. Tutte all'ingiù. Il settore cultura passa da 43 a 28 milioni di euro (-35%), il Verdi da 2.820.000 a 2.115.000 euro, il Rossetti da 1.200.000 a 900.000 euro, La Contrada da 850.000 a 640.000 euro, il Miela da 450.000 a 340.000 euro. Anche a Gorizia e Monfalcone i tagli si fissano a quota 25%. «Con queste percentuali - sottolinea il presidente di Arts e del Css Udine - si spegnerebbero le luci dei teatri di un sistema costruito in più di trent'anni di investimento pubblico e privato».

IL SISTEMA Non basta, insiste Bevilacqua: «Chiuderebbero le imprese, si perderebbero innumerevoli posti di lavoro, si interromperebbe un servizio di pubblica utilità, verrebbe meno un presidio di aggregazione sociale diffuso su tutto il territorio». Qualche cifra: Arts - con l'aggiunta dei soli dati del Rossetti - rappresenta, indotto escluso, oltre 500 lavoratori, 40mila giornate lavorative, 1,6 milioni di versamenti di oneri previdenziali, 913 serate all'anno di spettacoli, 500mila spettatori paganti.

LA LETTERA Che fare dopo aver già preso impegni, firmato contratti, definito calendari per il prossimo anno? Per adesso solo scrivere ai sindaci chiedendo loro di fare pressing sulla giunta Tondo. Alla lettera spedita agli amministratori locali hanno già risposto positivamente Monfalcone, Gradisca, Cormons, Udine, Codroipo, Orsaria, Tolmezzo, San Vito al Tagliamento, Cordenons e Zoppola. In agenda dei responsabili teatrali anche la richiesta di un incontro con la sesta commissione consiliare e con i capigruppo di maggioranza e opposizione.

L'APPELLO I teatri si rivolgono in primis a Renzo Tondo e a Roberto Molinaro. Un appello a reintegrare il budget per la cultura, per poter superare «l'emergenza 2010». «Le nostre sono aziende sane - rileva Livia Amabilino, presidente de La Contrada -, che sono state in grado di rimediare a precedenti penalizzazioni. Ma tagli del genere ci costringerebbe a chiudere». Parole che ripetono anche, al tavolo dei relatori, il direttore di Artisti Associati Walter Mramor, il presidente Angelo Cozzarini e il direttore dell' Ert Renato Manzoni, il direttore artistico del Cta Roberto Piaggio, che parla di "effetto domino": «Dopo che sono iniziati i tagli del ministero, ecco quelli di Regione e Province». A solidarizzare con loro, tra gli altri, Roberto Antonaz, Furio Honsell, Kristian Franzil, Mauro Travanut, Paolo Menis e Piero Colussi.

PRESSING SUL CONSIGLIO: «NON SIAMO RACCOMANDATI»

Gli enti culturali: «Salvate le tabelle»

Dal coro di Ruda alla Chamber Music di Trieste, appello in difesa dei contributi

Roberto Molinaro

TRIESTE «Salvate le tabelle». La preoccupazione per i tagli alla cultura sale anche dal mondo delle piccole associazioni. Quelle che si vedevano beneficiare di contributi dai 50mila euro in su dal 1999, che da allora difendono il diritto a esserci, che non vogliono essere confusi con i «raccomandati dell'ultima ora». E che dunque non accettano la cancellazione del salvagente tabelle che l'assessore Roberto Molinaro propone a causa delle risorse ridotte. «Capiamo che c'è la crisi ma senza contributi tempestivi per noi sarebbe impossibile programmare alcunché», sottolinea Fedra Florit, direttore artistico di Chamber Music di Trieste. «Sappiamo che l'uso che se ne è fatto non è stato sempre virtuoso - aggiunge Pier Paolo Gratton, responsabile relazioni esterne del coro polifonico di Ruda - ma per enti e associazioni che fanno cultura seriamente sono uno strumento straordinario perché permettono di fare affidamento già a dicembre-gennaio su uno stanziamento poi operativo a marzo-aprile». Anche Claudio Cattaruzza, presidente della Thesis di Pordenone e curatore di Dedica, è preoccupato: «Associazioni come la nostra potrebbero chiudere. Si ritorni all' uso corretto delle tabelle e le si salvi». *(m.b.)*

ASSEMBLEA A VILLA MANIN

La sfida di Tondo: «Alpe Adria si apra ai Balcani»

UDINE La comunità di lavoro Alpe Adria ha perso «un po' dello smalto con il quale era stata fondata 30 anni fa per far dialogare l'Est e l'Ovest». Ma può ritrovarlo, valorizzando «il proprio carattere politico» e diventando «interlocutore forte della Ue», con l'apertura ai Balcani e a nuovi paesi europei. Lo afferma Renzo Tondo, presidente di turno di Alpe Adria, al termine dell'assemblea plenaria svoltasi ieri a Villa Manin. «Bisogna passare da una comunità che aveva la sua ragion d'essere nel superamento della cortina di ferro attraverso gli scambi culturali a una comunità che punti sull'integrazione europea, sul lavoro, sulle infrastrutture» spiega Tondo. Il presidente sa che la scommessa è difficile e, proprio per questo, in vista della prossima assemblea in programma a Brioni, ha deciso di contattare direttamente tutti i responsabili delle Regioni e degli Stati che aderiscono ad Alpe Adria: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Carinzia, Burgenland, Alta Austria, Stiria, Baranya, Vas, Zala, Slovenia e Croazia.

> «La Comunità di lavoro può ritrovare lo smalto allargando i suoi confini e diventando interlocutore delle politiche comunitarie»

L'obiettivo, quello indicato ieri dall'assemblea di Villa Manin, è fare di Alpe Adria «un interlocutore forte dell'Unione europea per le politiche di coesione», in linea con la nuova programmazione dei fondi strutturali comunitari che saranno impegnati «per macropolitiche e macroaree». I primi passaggi sono l'allargamento dei confini di Alpe Adria, il coinvolgimento dei Balcani e il sostegno all'iniziativa del corridoio Baltico-Adriatico. Tondo ricorda tutti gli strumenti a disposizione per raggiungere i nuovi traguardi, come i gruppi europei di cooperazione territoriale, quelli che hanno già consentito la nascita dell'Euroregione «Senza Confini». «Alpe Adria - conclude Tondo - non è e non deve essere considerato un residuato del passato, perchè è un brand, un marchio di grande valore in Europa. A Brioni bisognerà arrivare con una presenza politica solida che rilanci il ruolo europeo della comunità di lavoro».

«IL GOVERNO LO IMPUGNI»

La rivolta dei Comuni contro il piano casa

TRIESTE Oltre duecento Comuni ed enti locali si riuniscono oggi a Udine per confrontarsi sul Codice regionale dell'edilizia in attuazione da gennaio. E per contestare ancora una volta le modifiche che la Regione ha «calato dall'alto», in barba alla sussidiarietà, espropriando i Comuni del diritto di decidere dove e come applicare il piano casa. Tra gli interventi previsti quello del magistrato Andrea Baldanza. Al termine del convegno, sarà chiesto ai singoli Comuni intervenuti di firmare una lettera per chiedere al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, di difendere l'autonomia dei Comuni nelle scelte di pianificazione urbanistica e di impugnare la legge regionale, ritenuta incostituzionale. «È una norma anarchica – ha spiegato lo stesso sindaco di Udine, e promotore del convegno, Furio Honsell – tutta a danno dei cittadini. Porterà alla svalutazione delle loro abitazioni». *(e.o.)*

VIA LIBERA ANCHE AI CORSI PREMATRIMONIALI

Più di 2 milioni per gli sportelli bilingui

Approvati gli elenchi dei progetti sulla diffusione dello sloveno negli enti pubblici

TRIESTE Più di 2 milioni per i progetti di uso dello sloveno nella pubblica amministrazione. La giunta regionale ha approvato ieri gli elenchi dei progetti degli enti pubblici per la creazione di sportelli e altre iniziative a favore della minoranza slovena, compresa la cartellonistica stradale. L'approvazione è necessaria per l'assegnazione dei contributi statali la cui entità è di 2,1 milioni. Il primo elenco approvato riguarda i programmi presentati dagli enti pubblici (Comuni, Province, Comunità montane, Aziende Sanitarie, Camere di Commercio e Arpa) per un importo complessivo pari a 1.326.387 euro. Il secondo elenco concerne i progetti presentati direttamente dall'amministrazione regionale per un importo complessivo pari a 702.085 euro. Il terzo elenco si riferisce invece ai programmi della Provincia di Gorizia e dei Comuni di Duino-Aurisina, Resia, Monfalcone, Faedis e Tarvisio per un importo complessivo pari

Cartelli bilingui in provincia di Gorizia

a 141.100 euro. Gli elenchi saranno ora trasmessi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Comitato paritetico istituzionale per i problemi della minoranza slovena.

Via libera anche alla delibera che definisce le azioni dei corsi prematrimoniali e per le coppie che stanno per avere figli o che hanno già figli minori. La delibera, proposta alla giunta dall'assessore Roberto Molinaro, definisce l'assegnazione di 500 mila euro complessivi, di cui 300 mila per l'attività di formazione e 200 mila per quella di informazione. Dopo l'approvazione di ieri, ora verrà reso pubblico l'avviso per la raccolta delle domande.

Approvata anche l'assegnazione di 2,7 milioni di euro per l'ammodernamento della linea ferroviaria Udine-Cividale. Con il contributo regionale a favore della società Ferrovie Udine Cividale (Fuc), che gestisce non solo il traffico passeggeri da Cividale al capoluogo friulano ma è anche abilitata al trasporto merci in ambito regionale, sino ai nodi di Mestre e Verona e verso Treviso e Vicenza, saranno installati sulla linea nuovi sistemi tecnologici per i controlli di sicurezza e verranno effettuati alcuni interventi per la messa a norma dei passaggi a livello. Ammonta invece a 925 mila euro lo stanziamento a favore dei Comuni colpiti dal maltempo a novembre e dicembre 2008. Autorizzata infine l'assegnazione di un contributo complessivo di 2,2 milioni di euro (in quindici quote annue di 150 mila euro) a favore della Provincia di Trieste per un programma di investimenti relativo al progetto "Marketing del Carso", con l'obiettivo di migliorare l'attrattività turistica del Carso triestino e il recupero delle aree agricole sul ciglione carsico.

Roberto Urizio

EMENDAMENTO ALLA FINANZIARIA

Un bonus per aiutare i genitori in "cassa"

TRIESTE Le famiglie con entrambi i genitori in cassa integrazione riceveranno un sostegno economico dalla Regione. La norma verrà inserita in un emendamento alla Finanziaria allo studio degli assessori Alessia Rosolen e Roberto Molinaro. «Stiamo valutando il numero dei nuclei familiari in cui i due genitori si trovano in sospensione dal lavoro» spiega Rosolen. «Non possiamo ancora dare delle cifre – aggiunge Molinaro – ma il meccanismo sarà quello di stabilire una soglia di reddito, variabile a seconda del numero di figli, e di garantire il differenziale tra il reddito effettivamente percepito e quello indicato dal regolamento che dovremo approvare». In tema di Finanziaria, intanto, interviene il capogruppo del Pd Gianfranco Moretton: «Se non fosse per la positiva eredità finanziaria lasciata dal centrosinistra nella precedente legislatura, la giunta Tondo non sarebbe in grado di fare il bilancio per il 2010. Il presidente lavori con impegno senza cercare capri espiatori».

Alessia Rosolen

LA BABY SITTER STRANGOLATA 22 ANNI FA A PORDENONE

Omicidio Pedron, la madre: «Prescrizione ingiusta»

Davide Rosset, 36 anni, oggi davanti ai giudici. Le prove dell'accusa nelle analisi del Dna

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE « Voglio guardare i giudici negli occhi. Voglio che mi spieghino cosa decideranno per il futuro di chi è accusato di aver ucciso 22 anni fa mia figlia Annalaura. Lei aveva 21 anni, lui non ancora 15. Poche ore fa ho saputo dalla radio che per Davide Rosset l'accusa sta per chiedere il non luogo a procedere per intervenuta prescrizione del reato. In sintesi, se le anticipazioni sono vere, non dovrebbe passare nemmeno un'ora in cella. Non credo sia giusto. Anzi, ritengo che il nostro dolore di genitori non debba essere ancora una volta calpestato».

Paola Pedron, la mamma della baby sitter strangolata il 2 febbraio 1988 in un appartamento di Pordenone, si presenterà stamane nella sede del Tribunale di minori di Trieste. Con lei il papà dell'uccisa e la sorella minore.

In quella angusta e appartata aula è stato convocato Davide Rosset che oggi ha 36 anni, ma che per le regole del nostro Codice sarà giudicato come fosse un minorenne, un ragazzo che ha meno della metà dei suoi anni. Il giudice per l'udienza preliminare Paolo Sceusa, dovrà decidere se accogliere o meno l'istanza di archiviazione per prescrizione presentata dal procuratore dei minori Dario Grohmann. In sintesi la Giustizia della Repubblica non è riuscita a rispettare i tempi che essa stessa si è posta come limite. Non ha potuto farlo perché per più di vent'anni gli investigatori non sono riusciti a individuare il responsabile della morte della ragazza. Tante piste, tanti sospettati, nessuna certezza. Nel marzo del 2008, l'inchiesta ha una clamorosa svolta ed entra in scena David Rosset come indagato per omicidio volontario aggravato dalla crudeltà e dai futili motivi. A lui gli agenti della polizia di Pordenone sono arrivati grazia all'esame del Dna, impossibile a compiersi all'epoca del delitto, nel lontano 1988.

Un controllo stradale con l'etilometro, un po' di saliva rimasta sul boccaglio di cartone, la comparazione con le tracce biologiche ricuperate nel 1988 in via Colvera, nell'appartamento in cui Annalaura Pedron accudiva come baby sitter un bambino di un paio d'anni, muto testimone dell'aggressione e dell'omicidio. La comparazione tra i "profili" ha dato un risultato incontrovertibile. Sovrapponibili al 100 per cento.

«È lui l'assassino» hanno detto i pm dei minori Valentina Bossi e Chiara De Grassi. Subito dopo ne hanno chiesto l'arresto che è stato però respinto dal giudice. Nessun pericolo di fuga, di alterazione della prove, di reiterazione del reato. Libero, anche se Davide Rosset ha sempre rifiutato di sottoporsi a un nuovo prelievo, a una nuova prova del Dna. E non ha nemmeno risposto alle domande dei magistrati, esercitando un diritto che la legge attribuisce a tutti gli indagati.

Annalaura Pedron, la ragazza uccisa 22 anni fa a Pordenone. Aveva 21 anni, faceva la baby-sitter. A destra Davide Rosset, sospettato dell'omicidio. Oggi ha 36 anni, all'epoca del fatto era minorenne

Oggi Paola Pedron lo vedrà entrare nell'aula d'udienza che a lei e ai suoi cari dovrebbe essere preclusa, perché i familiari delle persone uccise da un minorenne non possono nemmeno costituirsi parte civile per assistere alle udienze e chiedere i danni a chi ha strappato loro la vita di un caro.

«Se lo ritengono opportuno possono avviare un processo civile di fronte al Tribunale», dice la legge. Ma di questa possibilità Paola Pedron non intende usufruire.

«Non cerchiamo risarcimento monetari, non è questo il problema. Non cerchiamo nemmeno vendette perchè non vogliamo che altro dolore sia sparso. Voglio guardare i magistrati negli occhi per capire com'è possibile che nessuno si faccia oggi carico della morte di nostra figlia. Ci sono pochi dubbi che non sia stato lui a ucciderla, ma in queste ore ho dovute sentire delle frasi assurde che parlano di Rosset come di un cittadino irreprensibile che non ha mai fatto parola con alcuno dell'omicidio di Annalaura. Io non lo conosco, non l'ho mai visto nemmeno tanti anni fa, ora dicono che sia uno come tanti altri. Trovo tutto ciò che sta accadendo incomprensibile per la gente comune. Attendo la decisione che verrà perché la mia è una esigenza di verità, di chiarezza. Dopo tanti anni di attesa speravo che il processo definisse nero su bianco le cause che avevano mosso l'assassino di mia figlia figlia... Ora sembra che anche questo ci venga negato con la prescrizione. Sarò a Trieste e guarderò i giudici negli occhi. In qualche modo la memoria di Annalaura è legata alle loro decisioni. Non può finire con un colpo di spugna. C'è troppo dolore in tutti noi e pensavo che un processo pubblico con un imputato, comunque ci spettasse. Con la prescrizione l'incubo si è ulteriormente ispessito. Nessuno dei magistrati ci ha chiesto cosa pensassimo, nessuno si è fatto carico di capire la sofferenza di due genitori che hanno perso violentemente un figlio e che sanno che il responsanbile può farla franca, col rischio reale di incontrarlo poi per strada, a Pordenone».

SUL RACCORDO TRIESTE-LISERT

Schianto in autostrada, goriziano ferito

TRIESTE Spettacolare schianto sul raccordo autostradale Trieste-Lisert, attorno alle 20,45 di ieri. Il ferito, G.C., 58 anni, residente a Gorizia, è ricoverato all'ospedale triestino di Cattinara. L'uomo, alla guida di una Renault Kangoo, stava percorrendo l'autostrada in direzione del Lisert quando, fra Sgonico e Aurisina, mentre sorpassava un Tir, una gomma della sua auto è scoppiata. La Renault ha urtato il mezzo pesante, tagliandogli la strada, è rimbalzata sulle rocce e si è fermata qualche centinaio di metri più avanti. Il guidatore, rimasto incastrato fra le lamiere, è stato liberato dai vigili del fuoco, che hanno dovuto "aprire" l'auto con le pinze oleodinamiche. La corsia in direzione di Sistiana è rimasta chiusa per una buona mezz'ora.

OGGI A GORIZIA

Dibattito Gawronski-Volcic sull'Europa divisa dai muri

L'incontro patrocinato dall'Unione economica slovena e dalla V. Giulia e Dalmazia

Jas Gawronski e Demetrio Volcic

GORIZIA Oggi alle 18, nella sala convegni "Carlo X" del Grand Hotel Entourage di Gorizia (piazza Sant'Antonio 2), due giornalisti con una vasta esperienza in campo internazionale saranno i protagonisti di un dibattito dedicato ai mutamenti geopolitici nell'Europa degli ultimi decenni. «La caduta dei muri - vent'anni dopo Berlino, alla ricerca della Nuova Europa» è infatti il tema dell'incontro organizzato dalla Skgz-Unione culturale e conomica slovena, e dall'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia.

Sarà Paolo Possamai, direttore de "Il Piccolo", a moderare il dibattito che avrà per protagonisti da un lato Jas Gawronski e dall'altro Demetrio Volcic. Due firme storiche dell'informazione radiotelevisiva italiana, due profondi conoscitori dell'Est Europa, poi transitati nell'esperienza politica su opposte sponde: Gawronski con il polo del centrodestra, Volcic in quello opposto. Due visioni che partono dunque da premesse politiche diverse, ma sempre attraverso l'ottica del cronista chiamato a testimoniare fatti ed eventi che hanno cambiato la storia del Vecchio Continente.

Demetrio Volcic in particolare non dimostra grande ottimismo sulle funzioni di Trieste nel prossimo sviluppo geopolitco dei Balcani. Infatti Volcic parla di nuovi muri, invisibili, ma sensibili che proprio nei Balcani orientali sono sorti dopo la caduta del Muro di Berlino. «Se il Muro è l'immagine simbolica per la distanza, evidentemente l'Europa può lenire con grande lentezza questi ostacoli e che la diplomazia mondiale classifica tra gli insolvibili».

LAVORI NELL'EX CIMITERO PER REALIZZARE UNA ROTATORIA

Monfalcone, tombe divelte dalle ruspe Cantiere transennato dopo le proteste

di LAURA BORSANI

MONFALCONE Ossa, pezzi di bara, ma anche immagini sacre, crocifissi. Sta affiorando tutto nel cantiere per l'ampliamento di via dei Cipressi, legati alla realizzazione della rotatoria della Marcelliana. Si parla di otto tombe e di quattro salme, venute alla luce nella zona a ridosso del vecchio cimitero, bonificato e trasformato vent'anni fa in Parco della Rimembranza. Polizia, vigili urbani e carabinieri si sono concentrati davanti alle ruspe che ieri mattina mettevano a nudo le murature tombali. Uno scenario che ha richiamato l'attenzione dei cittadini, urtati nella sensibilità e nel sentimento di rispetto nei confronti di un luogo che rappresenta la memoria storica della città.

Di fronte alle operazioni di esumazione c'è chi ha gridato al "sacrilegio", chi ha domandato: «Ci vengono a tirare per i piedi anche da morti?». Il consigliere comunale del Pdl Giuseppe Nicoli ha preannunciato un'interrogazione urgente: «Mi chiedo come sia stata bonificata l'area quando è stato realizzato il parco, visti i ritrovamenti. I lavori devono proseguire, è ovvio, ma con il dovuto rispetto per la memoria. È opportuno che le tombe vengano recuperate e che le salme siano possibilmente riconosciute, per rispetto ai defunti ancora presenti nell'area. Se l'amministrazione non ha dimostrato sensibilità sulla questione del crocifisso - ha concluso -, almeno questa circostanza dovrebbe colpire la coscienza di tutti». I lavori e le verifiche inquirenti ieri mattina sono procedute secondo la prassi. Sono state "repertate" otto tombe e quattro salme, oltre ad altri resti umani. Le esumazioni sono avvenute durante l'opera di sbancamento eseguita dalla ditta appaltatrice, la Ici di Ronchi che, con questa fase, è stato spiegato, ha concluso gli interventi a ridosso del vecchio cimitero. Tombe e salme, dunque, consegnate dal terreno, al di fuori del perimetro originario dell'ex camposanto.

Ieri, dopo la rimozione, i resti sono stati custoditi in appositi contenitori, destinati all'ossario dell'ospedale. È stato rinvenuto anche un crocifisso, quanto rimasto di una bara marcata. La polizia e gli uomini della Scientifica hanno "repertato" le salme, che saranno sottoposte a perizie. Il medico legale, su disposizione della magistratura, appurata la presenza di resti cimiteriali ed escluse altre ipotesi, compresa la presenza di reperti di valore storico o antropologico, ha autorizzato la rimozione.

Ciao

Marino

Sei stato un amico eccezionale; il tuo ricordo mi accompagnerà per sempre.

LORENA

Bologna, 20 novembre 2009

Gli amici e colleghi di "Interplast Italy-Interethnos, volontariato in Chirurgia Plastica ricostruttiva" partecipano al dolore della famiglia e ricordano con affetto lo stimato

DOTT.

Marino Auteri

Bologna, 20 novembre 2009

FULVIO, SILVIO e MARIUCCIA partecipano con grande affetto al dolore di tutta la famiglia per la scomparsa del caro amico

Marino

Trieste, 20 novembre 2009

È mancata all'affetto dei suoi cari

Evelina Fonda ved. Castro

Lo annuncia il figlio FABIO, EDDA la nipote ELENA con ROBERTO e GAIA e parenti tutti.

Un grazie particolare ai medici ed infermieri della clinica medica di Cattinara.

Le esequie seguiranno sabato 21 novembre, alle ore 13.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 novembre 2009

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Renzo Ziveri

Ne danno il triste annuncio la moglie AURORA, la figlia LAURA, il genero EDGARDO ed i nipoti ANDREA e SILVIA.

Un ringraziamento particolare alla dott.ssa GOTTARDI ed al personale della Medicina Clinica per l'umanità dimostrata.

I funerali seguiranno sabato 21, alle ore 9.20, nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 20 novembre 2009

Partecipano al dolore
- RENATA MORGANTE,
- FRANCO, FLAVIA, MARZIO e CHIARA

Trieste, 20 novembre 2009

Sono vicini a LAURA:
- ORNELLA e ORLANDO, MARINA e MASSIMO, MARINA e ROBERTO, SERENA e FULVIO, SILVIA e EZIO e ROSSANA

Trieste, 20 novembre 2009

Sono vicini a LAURA e famiglia:
- PAOLO, LISA, ALESSIA, THEA

Trieste, 20 novembre 2009

†

Adolfo Fruttero
Nino

Lo annunciano la moglie ERMANNA, i figli LOREDANA, ROBERTO, SUSY, MARINA, MAURIZIO, i nipoti CARLOTTA, SARAH, FABIO e parenti tutti.

Un'abbraccio forte SAMUELE, GIULIA e MATTIA.

I funerali seguiranno il giorno 21 novembre, alle ore 12.30, nel Cimitero di Costalunga.

Trieste, 20 novembre 2009

†

Fulvio Maghet

A tumulazione avvenuta lo annunciano i figli, la nipote e genero.

Trieste, 20 novembre 2009

PROMEMORIA

Oggi alle 18, alla sala Saturnia della Stazione Marittima, assemblea pubblica del Partito democratico dopo le primarie del 25 ottobre che hanno portato all'elezione del segretario nazionale Bersani. La relazione del segretario provinciale Cosolini affronterà il percorso con cui il Pd intende arrivare all'appuntamento elettorale del 2011.

Oggi alle 15 alla Stazione marittima si terrà un convegno internazionale organizzato dall'Associazione studi legali associati e aperto al pubblico su «La Convenzione di Rotterdam sui contratti di trasporto di merci effettuati in tutto o in parte via mare».

COMMERCIO: LA GUERRA DEGLI ORARI

Anche il Consiglio di Stato boccia Trieste città d'arte

Seconda vittoria della Regione: resta sospesa la delibera comunale che consentiva le aperture domenicali

■ Nel settembre 2008 la Regione vara la legge "controriforma" del commercio destinata a entrare in vigore il gennaio successivo: via la liberalizzazione delle aperture domenicali, previsto un tetto massimo di 29 aperture all'anno

■ Lo scorso marzo il consiglio comunale vota la delibera di giunta che conferisce a Trieste lo status di "città d'arte", permettendo così di aggirare l'ostacolo della legge regionale liberalizzando nuovamente gli orari.

■ Subito dopo l'assessore regionale al commercio Luca Ciriani preannuncia di non escludere il ricorso alle vie legali: il passo si concretizza in seguito nel ricorso al Tar sul quale i giudici si sono espressi a metà giugno.

di MADDALENA REBECCA

Sul terreno delle aperture domenicali Regione batte Comune due a zero. Dopo il primo, pesante affondo inflitto nel giugno scorso dal Tar - che accogliendo la richiesta di sospensiva avanzata dall'esecutivo Tondo aveva decretato la perdita d'efficacia della delibera di Trieste città d'arte -, ieri è arrivato il colpo di grazia sferrato dal Consiglio di Stato. I giudici di palazzo Spada hanno infatti respinto il ricorso presentato dal Municipio contro la decisione del Tribunale amministrativo regionale e, di conseguenza, hanno invalidato per la seconda volta l'atto comunale. Un atto approvato dalla giunta Dipiazza con la precisa intenzione di aggirare i vincoli imposti dalla legge Ciriani e bypassare così il tetto delle 29 aperture festive previste per i negozi sopra i 400 metri quadrati fuori dai centri storici.

Percorrendo quella strada però, secondo i giudici del Consiglio di Stato riunitisi in camera di consiglio, l'amministrazione locale avrebbe commesso dei passi falsi. «La determinazione del Comune di Trieste relativa al riconoscimento di città d'arte - si legge nell'ordinanza emessa dalla quinta sezione presieduta da Stenio Riccio - implica la violazione delle attribuzioni legislative riservate alla Regione».

LE MOTIVAZIONI

Secondo i giudici sono state violate le attribuzioni legislative proprie della giunta Tondo

Per l'organo di secondo grado della giustizia amministrativa, quindi, non basta autoproclamarsi città d'arte per vedersi riconosciuto quello status. Il titolo in questione può essere attribuito solo dalle amministrazioni regionali. A sostegno di questa interpretazione l'ordinanza chiama in causa il decreto legislativo 114 del 31 marzo '98 firmato dall'allora ministro del Commercio Bersani. Esattamente lo stesso decreto su cui era stato costruito il castello giuridico messo in piedi dalla giunta Dipiazza. All'articolo 12, la norma precisa che «entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, anche su proposta dei Comuni interessati (...), le Regioni individuano i Comuni a economia prevalentemente turistica, le città d'arte o le zone del territorio dei medesimi e i periodi di maggiore afflusso turistico» nei quali gli esercenti sono autorizzati a tenere aperto come e quando vogliono.E proprio su questo punto si era innestata l'azione della giunta Dipiazza. «Si è fatto riferimento a una chiara indicazione fornita dall'Autorità Garante per la concorrenza - spiega l'avvocato del Comune Oreste Danese -, secondo la quale, se le Regioni non provvedono a legiferare in materia di città d'arte, sono autorizzati a farlo i Comuni stessi. E a nostro giudizio Trieste era particolarmente legittimata ad agire in questo modo, vista la vicinanza con la Slovenia dove vige un regime di liberalizzazione delle aperture festive. Evidentemente però il Consiglio di Stato non ha condiviso questo impianto giuridico. Anche perché, richiamando le attribuzioni legislative "esercitate dalla Regione con la legge 13" (appunto la contestata Ciriani, *ndr*), ha ritenuto che quella stessa legge, con cui è stato attribuito lo status di località turistica a Grado e Lignano, colmasse già di per sé il vuoto sulle città d'arte».

Dal Consiglio di Stato insomma, riconosce lo stesso Danese, sono arrivate osservazioni precise e puntuali. Ecco perché in Comune più di qualcuno dà ormai per scontato anche il risultato della prossima "puntata" del caso giuridico: l'udienza di merito fissata davanti al Tar il 16 dicembre. «Sono realista - conclude Danese -, dopo una prima ordinanza del Tar che ha accolto le istanze della Regione e una seconda decisione del Consiglio di Stato contraria al Comune, credo sia difficile aspettarsi un capovolgimento».

Più che sul responso delle aule di Tribunale, quindi, le attese della giunta sembrano concentrarsi su un altro fronte: quello del consiglio regionale, dove ha iniziato l'iter la legge per l'individuazione delle città d'arte (i quattro capoluoghi più Cividale e Aquileia) presentata dal Pdl. La commissione cultura ha espresso parere favorevole, ma la contrarietà della Lega fa sì che il provvedimento al momento non abbia i numeri per passare l'esame decisivo dell'aula.

Un interno del centro commerciale Le Torri d'Europa, direttamente interessato dalle decisioni dei giudici amministrativi

ROVIS: PIÙ CHE NOI ROMA HA SMENTITO IL GARANTE PER LA CONCORRENZA

Dipiazza: viviamo in un Paese ridicolo

Il sindaco: c'è una spaccatura tra il sistema e gli imprenditori che lavorano

Ha incassato una seconda, pesantissima vittoria nel duello ingaggiato contro i "traditori" triestini sul campo delle chiusure festive dei grandi negozi. Eppure Luca Ciriani non festeggia. Non pubblicamente, almeno. «Al momento - si limita infatti a far sapere l'assessore regionale al Commercio attraverso la sua segreteria - non intendo rilasciare alcun commento sulla decisione assunta dal Consiglio di Stato».

Chi i commenti li fa, eccome, è invece Roberto Dipiazza. «Viviamo in un Paese ridicolo - sbotta il sindaco subito dopo aver appreso del verdetto sfavorevole -. Sono proprio curioso di leggere le motivazioni dell'ordinanza: la nostra delibera sulla città d'arte poggiava le basi su una legge dello Stato, voglio vedere come sono riusciti ad aggirarla. In questo momento provo una grande amarezza, ma in fin dei conti me l'aspettavo. Il problema - continua il primo cittadino - è che esiste una spaccatura fin troppo evidente tra gli imprenditori che lavorano e il "sistema". Chi è pagato per emettere sentenze non sa nemmeno cosa voglia dire far quadrare il conto economico di un'attività».

Il sindaco Dipiazza assieme all'assessore Rovis (Foto Silvano)

Non nasconde la delusione per l'esito del secondo round del match nemmeno l'assessore comunale allo Sviluppo economico : «Questa volta Davide non è riuscito a sconfiggere Golia - commenta Paolo Rovis -. In ogni caso sapevamo fin dal principio che la battaglia legale sarebbe stata dura da vincere. Noi peraltro l'avremmo evitata volentieri, ma siamo stati costretti ad affrontarla per difenderci. Ricordo infatti che è stata la Regione la prima a far ricorso al Tribunale amministrativo contro la delibera di città d'arte».

«Più che smentire il Comune di Trieste comunque - continua Rovis - il Consiglio di Stato ha smentito il Garante per la concorrenza Catricalà: è dal suo autorevole parere che ha preso infatti le mosse tutta la nostra azione. In ogni caso intendiamo portare ancora avanti le nostre ragioni sia in sede di giudizio di merito davanti al Tar, anche se dubito possa arrivare un'improvvisa inversione di rotta, sia a livello di confronto politico. Confronto sul quale, purtroppo, la Regione finora non si è resa molto disponibile. Eppure assieme alla legge 13, era stato approvato anche un ordine del giorno che impegnava a verificare gli effetti della norma regionale dopo un anno dalla sua entrata in vigore. Credo - conclude Rovis - sia venuto il momento che il legislatore accetti di ridiscutere una legge che, per com'è stata concepita, sta producendo pesanti ripercussioni sull'economia della città». (*m.r.*)

LE REAZIONI DELLE CATEGORIE

Bosco: «Ora partiranno le lettere di licenziamento»

Paoletti: chiediamo piuttosto risposte per l'intero comparto Duiz: ai piccoli va bene così

In casa Cooperative operaie, ieri, c'era poca voglia di rilasciare dichiarazioni. Sarà stata la delusione per il secondo verdetto sfavorevole o l'amarezza per i mancati incassi domenicali. Fatto sta che i vertici Coop - promotori a loro volta di un ricorso in Consiglio di Stato, poi accorpato con quello del Comune - non hanno voluto commentare l'orientamento dei giudici romani.

Il compito di esprimere il disappunto della grande distribuzione se l'è accollato così Fabio Bosco. «Quella che arriva da Roma è davvero una triste notizia», afferma: «Una notizia che ci costringe a confermare le lettere di licenziamento già preannunciate a sei lavoratori domenicali. Spiace constatare una volta di più come la vicenda sia stata gestita senza un minimo di buon senso». «Le decisioni dei giudici vanno sempre rispettate - aggiunge Paolo Martini, responsabile relazioni esterne della Despar -. Detto questo, speravo si potesse arrivare ad una soluzione diversa per venire incontro sia alle esigenze degli imprenditori, sia a quelli dei clienti, ormai abituati alle spese domenicali».

Donatella Duiz

Toni diversi, invece, all'interno della Confcommercio. «È ormai un anno e mezzo che andiamo avanti con questa storia delle domeniche sì e delle domeniche no - osserva il presidente Antonio Paoletti -. È venuto il momento di ridiscutere in toto la legge regionale, perché la riforma del commercio non può essere ridotta a una questione di orari. Servono scelte che valorizzino anche il piccolo commercio, risorsa essenziale per la nostra economia. E, ancora di più, serve che la Regione restituisca a Trieste lo status di città turistica che merita».

«L'importante - aggiunge Donatella Duiz, presidente dei dettaglianti - è che si faccia chiarezza una volta per tutte. Non entro nel merito delle vicende dei centri commerciali, Penso invece ai piccoli negozi e, in quest'ottica, dico che a me sta bene così: è giusto ci sia un centro storico, nel quale chi vuole può rimanere aperto, e regole precise che ci permettano di programmare le aperture e fare promozione». (*m.r.*)

IL CASO
GINNASTICA TRIESTINA

Gli iscritti saranno chiamati alle urne sabato 28 per rinnovare le cariche
Consoli: la presenza di un solo raggruppamento semplificherà le operazioni

Sgt verso il voto, Trauner candidato presidente

Nell'unica lista depositata anche ex olimpionici come Irene Camber, Norma Icardi e Nereo Svara

di PIERO RAUBER

Il caso Sgt genera l'ennesimo colpo di scena. E non è detto sia l'ultimo. Siamo entrati nella decade che precede l'assemblea per il rinnovo dei vertici Sgt - fissata a suo tempo dal presidente del Tribunale civile Giovanni Sansone per venerdì 27 novembre in prima convocazione e per sabato 28 in seconda - e regolamento elettorale vuole che nessuna candidatura possa più venir accettata. Il fatto è che, in gioco, si è messa una sola lista, con un solo aspirante presidente. Ebbene, questo aspirante presidente senza *competitor* è sì un avvocato. Ma non è Carmelo Tonon. È Sergio Trauner, il professionista triestino noto per essere stato vicesindaco negli anni Ottanta nonché leader liberale ai tempi della Prima Repubblica, oggi a capo di uno dei circoli territoriali di Forza Italia. «Sono un uomo vicino al centrodestra, certo, ma sono anzitutto un liberale vero, che vuole mettersi a disposizione della Sgt e dunque della città senza ostracismi, come ho sempre fatto quand'ho assunto ruoli pubblici», chiarisce lui.

I CANDIDATI Fra i 24 nominativi che completano la lista Trauner, in effetti, non c'è traccia di passati politicamente militanti, Prevalgono ex azzurri, vecchie glorie e dirigenti sportivi di lungo corso - dieci sono i soci benemeriti - ma spuntano anche manager pubblici e privati come Giancarlo Calacione, vice sia di Viero in epoca Illy che di Terranova in epoca Dipiazza in Municipio, Gianni Paladini di Smolars e il ragionier Paolo D'Agnolo, fra le altre cose protagonista della delicata transizione della Pallacanestro Trieste nel dopo-Garza. Spazio poi a due soci-dottori come il primario del Burlo Paolo Tamaro e l'ex medico di famiglia Vincenzo Addobbati, fratello di Pierino, uno dei sei triestini uccisi nel novembre del 1953 durante gli scontri di piazza per Trieste italiana.

I CONTRAS Che la monocandidatura sia figlia di un passaggio di consegne concordato? Nossignori. Dietro la lista depositata nella sede della polisportiva - e nello studio del numero uno dell'Ordine degli avvocati Maurizio Consoli, nominato sempre dal giudice Sansone presidente dell'assemblea di fine novembre in via Ginnastica - non c'è la minima ombra di Tonon, né di membri del direttivo uscente. «Quella lista non la conosco - spiega ad esempio uno di loro, l'ex campione del remo Giuseppe de Curtis - vedremo se riuscirà a esprimere una nuova volontà sociale». Si tratta, stringi stringi, dell'alternativa di "governo" allestita dai *contras*, se è vero che tra i candidati consiglieri compare il nome della maestra di judo Monica Barbieri, portavoce col marito Raffaele Toniolo del Comitato Pro-Sgt. «Continuo a rifiutare di dar credito - precisa la Barbieri - alle malizie secondo cui noi dissidenti siamo stati strumentalizzati dal mondo politico. Il nostro obiettivo è sempre stato quello di lavorare per il recupero del prestigio della Sgt e per mettere i ragazzi nelle condizioni di tornare a vivere la società». Oltre alla Barbieri figurano quindi i tre olimpionici Irene Camber, Norma Icardi e Nereo Svara, sostenitori dichiarati del fronte anti-Tonon, e quella del presidente regionale della Federazione judo Enzo de Denaro, tra i più attivi collaboratori del presidente regionale del Coni Emilio Felluga.

IL COLPO DI CODA «La presenza di una sola lista semplificherà le operazioni elettorali», conferma Consoli attenendosi al gergo tecnico. Ma che c'è dietro? Significa che Tonon ha fatto un passo indietro? O che ha deciso di misurarsi non sul terreno elettorale ma su quello prettamente giudiziario? Il diretto interessato preferisce un «no comment», ma dal suo entourage (come si legge nell'articolo a destra, *ndr*) arriva l'indicazione che la risposta giusta è la numero due. «Ricorrere contro quella che si ritiene un'ingiustizia è una libertà, che l'avvocato Tonon ricorra», rileva a questo proposito Trauner. Che aggiunge: «Eppure mi pare di ricordare che l'assemblea elettiva anticipata di ottobre, poi slittata, l'avesse convocata lui per primo. E non mi sembra che il giudice Sansone sia l'ultimo arrivato...».

La lista in corsa

Carica	Nome	Note
Presidente		
	Sergio Trauner	avvocato, presidente Club delle libertà Fi
Consiglieri		
	Irene Camber	oro olimpico scherma Helsinki 1952
	Norma Icardi	olimpionica ginnastica Londra 1948
	Nereo Svara	commerciante, olimpionico atletica Roma 1960
	Vincenzo Addobbati	medico, fratello di Pierino, medaglia d'oro al valor civile
	Licia Apostoli	ex azzurra di basket
	Monica Barbieri	ex azzurra di judo
	Giancarlo Calacione	ex vicesegretario generale Comune
	Andrea Ceccotti	dirigente Federbasket
	Enzo De Denaro	presidente regionale Federjudo
	Rosanna Di Ilio	rappresentante genitori ginnastica
	Gianni Paladini	presidente Smolars
	Serena Pinamonti	insegnante ginnastica
	Paolo Tamaro	primario oncoematologia Burlo
	Lucio Vercelli	insegnante ginnastica
Revisori dei conti		
	Paolo D'Agnolo	ragioniere, ex vicepresidente Crt
	Giorgio Tamaro	ex presidente Panathlon, ex segretario generale Ente Fiera
	Sauro Bacherotti	dirigente Federjudo
	Cristina Cassio (suppl.)	tesserata
	Giorgio D'Amico (suppl.)	maestro judo, dirigente Autovie Venete
Probiviri		
	Serena Bontempi	pedagogista, ex giocatrice basket
	Marina Monti	socia benemerita
	Gianna Bovani	ex azzurra ginnastica
	Luciano Michelazzi	dirigente Federcanottaggio, ex curatore Museo storico Sgt
	Livio Fabiani	fondatore maglificio Venjulia, amico di Missoni e Rubini

Ginnastica Triestina
verso le elezioni
Dite la vostra
www.ilpiccolo.it

«Ho sentito il sostegno delle istituzioni»

Lo storico esponente liberale: «Vendere la sede? Vedremo se si può evitare»

Sergio Trauner

Fu già consigliere in era Bartoli, prima del decennio Tonon. Appassionato di basket e tennis, ammette di non essere mai stato un atleta di grande livello. Ma tace e dunque acconsente quando gli si fa notare che, tra i soci di lungo corso, i *contras* avevano evidentemente bisogno di trovare un presidente che avesse curriculum. Che fosse rappresentativo. E che sapesse rapportarsi con il potere. «Ho avvertito in questa fase - rivela infatti Sergio Trauner - il sostegno delle istituzioni, ordinarie e sportive, come Coni e federazioni». Resta sibillino, il candidato, ma lascia intendere che enti come Regione e Comune, che già avevano avuto modo di esporsi per stigmatizzare la gestione Tonon, sarebbero pronti a dare una mano. Con il *placet* del presidente regionale del Coni Emilio Felluga, l'uomo che si mostrò pronto a bussare all'ufficio del suo capo nazionale Gianni Petrucci per il caso Sgt. Ma accanto a certe cariche pubbliche, dentro un non precisato Comitato di supporto alla lista Trauner, ci starebbero pure alcuni imprenditori e professionisti disposti a fare la loro parte. In attesa che escano allo scoperto, se ci sono, resta la curiosità di capire chi gliel'abbia fatto fare, a Trauner. «Se tutti ragionassero così non si smuoverebbe niente, io amo questa città e voglio rilanciare la Sgt, che ne è un pezzo di storia», è la risposta. E il rilancio passa, come sostenuto da Tonon e dal suo ex vice Davide Losso, per la vendita della sede? «Vedremo - frena Trauner - se si può fare a meno di vendere. E poi per vendere bisogna anche avere chi compra». *(pi.ra.)*

L'avvocato Querci contrattacca: «Quell'assemblea non va fatta»

Il legale dell'uscente Tonon mira a rinviare l'appuntamento In vista un'istanza al Tribunale

di CLAUDIO ERNÈ

«Così come è stata organizzata, l'assemblea non s'ha da fare». Si riapre la battaglia per il controllo della Ginnastica triestina. Ma a ruoli rovesciati. Ora i "contras" giocano in difesa e gli amici del presidente uscente Carmelo Tonon passano al contrattacco. Primo obiettivo il rinvio dell'assemblea già fissata per il 28 novembre. Ecco la strategia. Il "primo" caposaldo entrato nel mirino è rappresentato dall'incarico affidato al presidente dell'Ordine degli avvocati Maurizio Consoli. Secondo quanto ha deciso il giudice Giovanni Sansone, dovrà essere lui a presiedere l'assemblea dei soci da cui emergerà il nuovo direttivo. Secondo lo Statuto della società biancoceleste, l'assemblea non può che essere gestita da un socio del sodalizio. Ma Consoli non è socio. Non basta. Uno o più iscritti alla Ginnastica che non si riconoscono nel gruppo dei "contras", stanno preparando un'istanza in cui chiedono al Tribunale di riesaminare al più presto le proprie decisioni perché nominando un presidente dell'assemblea, il Tribunale ha espropriato tutti i soci biancocelesti da un loro diritto, sancito dallo Statuto. In altre parole, oltre al rinvio dell'assemblea, il gruppo di amici dell'ex presidente punta su un ripensamento del giudice. Se questo "ripensamento" non dovesse palesarsi, anzi se all'istanza fosse risposto negativamente, stanno vagliando la possibilità di passare dal campo della Giustizia civile a quello penale, presentando esposti a raffica per abuso di potere. Poi si vedrà.

Francesco Querci

Queste iniziative stanno delineando la fisionomia del nuovo corso dell'intera vicenda Sgt. Il nuovo corso peraltro si è già palesato ieri davanti al Tribunale del riesame. Il professor Francesco Querci, difensore dell'avvocato Carmelo Tonon assieme al collega Antonio Regazzo, ha chiesto il dissequestro di tutto ciò che la Procura aveva prelevato dalla segreteria Sgt. «È tutto nullo, non è stato rispettato l'articolo 103 del Codice che nelle perquisizioni prevede la presenza di un legale. In questo caso avrebbe dovuto esserci un rappresentante dell'Ordine perché Carmelo Tonon è un avvocato. Ho assunto la sua difesa perché mi è stato chiesto un consiglio da un amico e io arrivo sempre dove ritengo possa essere avvenuta una sopraffazione mediatico-giuridica».

LUNEDÌ NUOVO INCONTRO DELL'ASSOCIAZIONE "UN'ALTRA TRIESTE"

«Rigassificatore, parola ai cittadini»

Bandelli lancia un questionario: «Nessuna posizione preconcetta»

Un questionario per capire quali siano le opinioni della cittadinanza sul progetto del rigassificatore. È una nuova assemblea pubblica per parlare proprio di energia, ambiente, AcegasAps e bonifiche, e anche dell'ipotesi legata alla possibile futura costruzione dell'impianto di rigassificazione nel territorio triestino. "Un'altra Trieste", l'associazione fondata dall'ex assessore comunale Franco Bandelli e dai suoi fedelissimi, scopre le carte snocciolando le prossime iniziative del suo percorso improntato al confronto con la gente.

> E per il 14 dicembre in programma una riunione pubblica dedicata alla sanità triestina

Il primo appuntamento sarà quello di lunedì prossimo, il 23 novembre, quando alle 18 all'hotel Savoia si terrà l'appuntamento aperto a tutti, al quale è annunciata la presenza di esperti del settore, per un totale di «4 o 5 interventi - ha spiegato ieri Bandelli -, tra cui sono confermati quelli dei sindacalisti della Uil e dell'Ugl, e dell'ingegner Sergio Bisiani di Ambiente e/è vita». Il presidente di "Un'altra Trieste" ha poi chiarito come sul rigassificatore, da parte della "sua" creatura, «non vi sia alcuna presa di posizione pregiudiziale. Anche perché in questa associazione coesistono persone che su determinati temi possono pensarla in modo diverso fra loro». Prima di anticipare che il 14 dicembre sarà la volta di un nuovo incontro pubblico sul tema della sanità triestina, Bandelli ha sottolineato che «dai primi di dicembre, probabilmente proprio dal 1°, partirà la consultazione popolare sul progetto del rigassificatore attraverso le schede che distribuiremo in vari banchetti sistemati in centro e in periferia». Tre le domande stampate sul materiale cartaceo: "Condividi il progetto di realizzare un rigassificatore nella provincia di Trieste?", "Perché lo condividi?" e "Perché non lo condividi?". È intuitivo che la risposta dei triestini si restringerà a due soli quesiti. Riscontri confortanti in termini di partecipazione, "Un'altra Trieste" spera di ottenerli anche sul web, sul suo sito: www.unaltratrieste.it. *(m.u.)*

«SANZIONI ANCHE ALLE DONNE IN BURQA»

Lega: «Multe a chi toglie i crocifissi dalle aule»

Sanzioni disciplinari per chi dovesse decidere di togliere i crocifissi dalle aule delle scuole del Comune. E multe alle donne sorprese a passeggiare in qualsiasi area pubblica del territorio comunale indossando il burqa. Lunedì, in Consiglio comunale, la Lega Nord presenterà due mozioni per impegnare sindaco e giunta a muoversi in questa duplice direzione. «Alla recente sentenza della Corte europea ha fatto seguito in città una mozione di Rifondazione comunista - spiega il capogruppo leghista in Municipio, Maurizio Ferrara - nella quale si propone di togliere il crocifisso da tutti gli edifici di proprietà comunale. La politica miope del centrosinistra rischia di consegnarci al mondo islamico. Perché ci muoviamo solo oggi? Rappresentiamo - continua Ferrara - la voce della gente. Quindi, prima, abbiamo dimostrato che la gente stessa è con noi attraverso le 1500 firme raccolte con i nostri banchetti a tutela dei crocifissi. Un'iniziativa che ha dato fastidio visto che siamo stati aggrediti verbalmente da alcuni venditori ambulanti». In merito a quell'episodio, Ferrara chiude con una riflessione politica: «Se avessimo la delega alla sicurezza in Comune, le cose andrebbero in maniera diversa. E comunque presenteremo un'altra mozione affinché si revochino le licenze di vendita a chi non rispetta le regole del nostro Paese».

Riguardo alla questione del burqa, l'altro consigliere comunale del Carroccio, Giuseppe Portale, puntualizza come la richiesta tragga origine dall'obiettivo di «tutelare la nostra cultura. Il burqa è un simbolo religioso ma anche di oppressione della figura femminile e della libertà individuale». «Inoltre, pone un problema di sicurezza, visto che la legge vieta di rendere difficoltoso il riconoscimento delle persone in luoghi pubblici senza giustificati motivi», conclude Portale citando la relativa norma del 1975, oltre al Regio decreto del 1931. *(m.u.)*

TERRENO VENDUTO DALLA REGIONE ALL'IMMOBILIARE PALAZZO RALLI

Park di Opicina, la scure della Corte dei conti

Danno erariale, la Procura contabile apre un fascicolo sulla cessione dell'area

di CORRADO BARBACINI

L'area di oltre 15mila metri quadrati in prossimità del quadrivio di Opicina ceduta nel 2007 con una procedura di cartolarizzazione dalla Regione all'immobiliare Palazzo Ralli Srl per la somma di 258mila euro, è finita sotto la lente della Corte dei conti. Il procuratore Maurizio Zappatori ha aperto un fascicolo ipotizzando un consistente danno erariale che avrebbe subito nell'affare la Regione stessa e ha disposto una serie di accertamenti da parte della Guardia di finanza.

In pratica la Regione avrebbe perso, con la vendita del terreno del valore attuale mercato di almeno 400mila euro, - secondo questa ipotesi - una somma di oltre 150mila euro. La cessione (peraltro non ancora tecnicamente perfezionata secondo gli atti in possesso alla procura della Corte dei conti) dell'area davanti al distributore Esso all'immobiliare Palazzo Ralli Srl, (che fa riferimento a un gruppo di imprenditori veneti), è avvenuta poi mentre era in corso da parte del Comune una procedura di esproprio che - secondo i giudici contabili - se fosse andata a buon fine avrebbe comportato sicuramenti spese minori.

Il procuratore della Corte dei conti Maurizio Zappatori si sta occupando della vicenda

LA STORIA

- 2000: il Comune realizza nell'area di proprietà regionale che si estende per oltre 15mila metri quadri, un parcheggio di circa 5mila metri vicino al quadrivio di Opicina
- 2007: l'area complessiva di oltre 15mila metri quadri comprendente il parcheggio viene alienata dalla Regione, tramite la Società gestione immobili, e ceduta alla Palazzo Ralli per la somma di 258mila euro
- 2009: la procura della Corte dei conti apre un fascicolo. L'ipotesi è che l'area di 15mila metri quadri sia stata venduta a un prezzo troppo basso

Il parcheggio costruito a Opicina dal Comune all'interno di un'area di proprietà della Regione messa all'asta dalla Società gestione immobili per conto dell'amministrazione regionale e acquistato dalla Palazzo Ralli (Foto Lasorte)

Ma non solo. Gli investigatori della Finanza hanno anche accertato che la trasformazione di circa 10mila metri quadri in area edificabile prevista dalla variante numero 118 del piano regolatore - successiva alle indicazioni di cambio di destinazione d'uso da parte della Regione al momento della cessione - farebbe lievitare decisamente il valore di mercato del terreno dove potrebbe essere costruita una palazzina di una decina di appartamenti senza grandi difficoltà.

In pratica il procuratore Zappatori vuole capire se ci sia un nesso oggettivo, un filo di collegamento, tra la cessione avvenuta al prezzo di 258mila euro del terreno (in parte alberato) e la sua possibile valorizzazione per circa 10mila metri quadri, come area edificabile. In questo caso il prezzo al metro quadro del terreno varierebbe dagli iniziali 17 a 300 euro. Per il proprietario insomma il guadagno sarebbe fortissimo: quasi il 300 per cento. Il valore del terreno passerebbe in poche ore da circa 170mila a 3milioni di euro. Neanche negli anni d'oro della Borsa si ottenevano simili remunerazioni con investimenti anche più consistenti.

Anche un altro punto è finito sotto l'esame della Procura della Corte dei conti. Il parcheggio di circa 500 metri quadri adiacente all'area destinata ad essere edificabile sarebbe oggetto, come ha recentemente dichiarato il sindaco Roberto Dipiazza, di una trattativa tra l'immobiliare e il Comune stesso che in passato aveva comunque provveduto a finanziare una serie di interventi di asfaltatura costati circa 400mila euro. In pratica, secondo la Procura contabile, oggetto dello scambio sarebbe un'area acquisita dall'immobiliare Palazzo Ralli dalla Regione sulla quale aveva messo soldi il Comune.

CROLLO IN UNA PARTE INAGIBILE DELLA SUCCURSALE DI VIA BESENGHI

Oberdan, giù un pezzo di soffitto

Un pezzo di intonaco di oltre due metri quadrati di superficie è crollato dal soffitto del terzo piano del vano scale della succursale del liceo Oberdan in via Besenghi. Otto mesi fa un episodio analogo si era verificato in una classe della sede principale dell'Oberdan: in quell'occasione si era staccato un pezzo di soffitto mentre era in corso una lezione, e un'insegnante era stata sfiorata da una pioggia di calcinacci.

L'ALLARME

I pompieri hanno messo in sicurezza gli spazi, le lezioni sono state sospese per due ore

Il crollo di ieri è avvenuto invece quando la scuola era deserta, prima dell'inizio delle lezioni. I calcinacci sono caduti dal terzo piano finendo in parte sulle scale normalmente utilizzate dagli studenti e dai professori, in parte nell'atrio vicino all'ingresso della scuola. Il tutto si è verificato in una zona interdetta tanto ai professori quanto agli studenti: il terzo piano della scuola è infatti inagibile. E le scale vengono usufruite normalmente solo fino al secondo piano dove vi sono alcune aule.

A dare l'allarme sono state le bidelle che alle 7.45 hanno aperto la scuola come tutte le mattine. I calcinacci erano dispersi lungo le scale e nell'atrio. Poco dopo è arrivata un'insegnante ed è stata avvisata la preside.

Immediato l'allarme: i ragazzi non sono nemmeno stati fatti entrare per il timore di altri crolli. Toppo pericoloso. Le lezioni dell'istituto, che ospita circa 280 allievi divisi in 14 classi, sono state sospese per due ore. Molti sono andati a casa. Alle 10, dopo l'intervento dei vigili del fuoco e del responsabile tecnico della Provincia, l'attività della scuola è ripresa. Anche se molti tra gli studenti rimasti non hanno nascosto malumori e soprattutto preoccupazioni. Una classe, la prima B, si è riunita in assemblea in cortile.

I pompieri hanno lavorato per circa un'ora mettendo in sicurezza l'area e togliendo direttamente dal soffitto pericolante i pezzi di intonaco che risultavano a rischio crollo. Nel pomeriggio una ditta incaricata dalla Provincia ha iniziato i lavori di ripristino che proseguiranno per qualche giorno.

«Quando sono arrivato a scuola - racconta un rappresentante degli studenti della succursale - ci hanno detto di aspettare fuori, in cortile. Poi ci hanno spiegato cosa era successo. Abbiamo visto arrivare i pompieri e alcuni insegnanti. Poi sono arrivati i tecnici della Provincia che suppongo siano stati avvisati dalla segreteria o dalla presidenza. Se penso solo che il crollo si sarebbe potuto verificare al momento dell'entrata nella scuola degli studenti, mi vengono i brividi. Il problema sarà risolto ma un po' di paura rimane».

«È stata una brutta esperienza ma soprattutto non è stata isolata perché rappresenta una situazione cronica dell'edilizia scolastica a Trieste. Ci auguriamo che il patto che la Provincia ha firmato lo scorso anno sull'edilizia scolastica venga rispettato», afferma un allievo di quinta.

«Abbiamo adottato tutte le misure di sicurezza. Prima di fare entrare i ragazzi abbiamo sgombrato le scale e abbiamo aspettato il nulla osta dei tecnici. Il crollo si è verificato in un'area non utilizzata e quindi fortunatamente tutto è finito bene», ha dichiarato la vicepreside Amalia Abbate. Oggi si tornerà regolarmente a scuola. «Ma io - dice uno studente - non sono tranquillo. Perché tutti questi crolli?». *(c.b.)*

Da sinistra visti di spalle alcuni allievi dell'Oberdan durante l'assemblea convocata dopo il crollo, qui a lato la parte di soffitto interessata e la scala che porta al terzo piano (Foto Lasorte)

IL CASO

Gli appartamenti dovevano essere vuoti

BLITZ DEI VIGILI IN UN IMMOBILE DI VIA TARTINI: SEI DENUNCIATI

Inquilini abusivi, in un alloggio c'era droga

Sei persone che occupavano abusivamente altrettanti appartamenti nello stabile degradato di via Tartini 10/12/16 (tre sono gli ingressi e i corrispondenti numeri civici) sono state denunciate alla Procura della Repubblica dagli agenti della polizia municipale. In un appartamento gli investigatori hanno trovato una quindicina di bustine di eroina, bilancini di precisione e siringhe. Si tratta di un centro di spaccio della droga sul quale sono scattate nuove indagini.

Lo stabile di via Tartini

Il blitz, anche se ufficialmente si parla di sopralluogo, è scattato ieri mattina. Con gli agenti della municipale c'erano un funzionario dell'ufficio immobiliare del Comune e una squadra di operai. Lo scopo dell'intervento è stato sostanzialmente quello di verificare sul posto se e quanti alloggi di proprietà del Comune nell'immobile fossero stati occupati da chi non ne aveva il diritto. In pratica gli agenti della municipale hanno confrontato - appartamento dopo appartamento - la rispondenza della documentazione agli atti del Comune con l'identità delle persone che vi abitano.

Sei appartamenti che avrebbero dovuto essere vuoti sono stati trovati occupati appunto abusivamente. Da qui la denuncia inviata alla Procura per occupazione abusiva. I vigili hanno anche accertato che per entrare nei locali erano state forzate le serrature o addirittura rimossi i lucchetti messi in precedenza, e in alcuni casi erano stati effettuati allacciamenti abusivi alla corrente elettrica.

Ma non solo. Nel corso di un controllo, come detto, è stata trovata anche la droga. In una casa - in cui al momento del blitz non c'era nessuno - sono state scoperte le bustine di eroina pronte per lo spaccio oltre a tutta l'attrezzatura per il confezionamento.

Molti appartamenti sono stati trovati addirittura con la porta aperta, pronti per essere occupati abusivamente: nella mattinata sono stati chiusi dagli operai del Comune che hanno ripristinato le serrature e dove non era possibile hanno inchiodato sopra alla porta un'asse di legno.

L'intervento del Comune, spiegano i vigili, ha lo scopo di mettere in ordine la situazione abitativa in vista della cessione degli stabili all'Ater e del restauro. I tre civici contano complessivamente 3186 metri abitativi. In questo spazio saranno realizzati 12 appartamenti con 4-5 posti letto, 8 con 3-4 letti, 16 per 2-3 persone. Le metrature oscilleranno tra i 36 e gli 81 metri quadrati. «Qui c'è gente pericolosa. Alla sera ho paura», ha detto un'anziana che vive in un locale al pian terreno. *(c.b.)*

SCADUTI I TERMINI, CAMIONISTA TORNATO IN TURCHIA

Cinque anni per stupro Ma un errore di notifica gli ha permesso di fuggire

di CLAUDIO ERNÈ

Cinque anni e un mese di carcere, scritti purtroppo sulla sabbia perché il condannato non ritornerà mai in Italia. Li ha inflitti ieri il Tribunale, presieduto da Giorgio Nicoli, al camionista turco Aydin Selahattin, 43 anni, accusato di aver stuprato una ragazza di venti dopo aver fatto irruzione nella cabina di un Tir posteggiato accanto al suo a pochi metri dal Molo settimo.

La violenza risale al 17 giugno 2007 ma il protagonista in negativo di questa storia non sconterà in carcere nemmeno un giorno. Per un errore nelle notifiche è stato liberato anzitempo ed è rientrato, insalutato ospite dell'Italia, nel suo Paese. La libertà Aydin Selahattin l'aveva riguadagnata nel dicembre del 2007, al termine di sei mesi di carcerazione preventiva passati al Coroneo.

Il giudice Giorgio Nicoli

Va aggiunto che la Procura della Repubblica e in particolare il pm Lucia Baldovin aveva chiesto per tempo al gip la fissazione dell'udienza preliminare che avrebbe fatto scattare, in caso di rinvio a giudizio, nuovi e più lunghi termini di custodia. La data era stata fissata, ma la busta con la notifica non era mai stata recapitata al difensore, l'avvocato Sergio Mameli. Anzi l'inchiesta interna ha stabilito che non era stata nemmeno consegnata ai notificatori, rimanendo "in sonno" all'interno del fascicolo.

Questo ritardo nel dicembre del 2007 ha determinato la scadenza dei termini di custodia e la liberazione del camionista accusato all'epoca di essere uno stupratore. Qui la sentenza ha confermato questa definizione.

L'aggressione alla ragazza, compagna di viaggio di un altro autista di Tir, era stata studiata con attenzione. Ayduin Selahattin aveva atteso che il collega si allontanasse della cabina del camion con una lenza in mano per tentare sul molo la sorte coi pesci. Un paio di minuti più tardi aveva fatto irruzione nell'altro camion, aveva sorpreso la ragazza, l'aveva picchiata selvaggiamente e violentata. Con la mano le aveva tappato la bocca perché non urlasse e non desse l'allarme. Ma il collega era ritornato, riuscendo a bloccare l'energumeno e a consegnarlo ai finanzieri. «Lei ci stava» era stata l'unica pietosa difesa dello stupratore. Una scusa antica, peraltro smentita dai testimoni e dalle condizioni fisiche della ragazza. Era finita all'ospedale Burlo Garofolo, in stato di choc e con i segni precisi della violenza leggibili sul corpo.

CONTROLLI SULL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA

Venditori senegalesi con permesso da badante

Quattro sanzioni per violazioni amministrative relative alla vendita ambulante, dieci multe da 5mila euro l'una. E poi 9 fotosegnalazioni e una raffica di sequestri di merce fuorilegge come confezioni di incenso, ricariche di gas, accendini, braccialetti, portafogli, portachiavi, borsette, collane, orologi, ventagli, ombrelli, cinture, batterie, lampade a led e addirittura cavigliere. Ma anche permessi di soggiorno palesemente irregolari: alcuni senegalesi, sorpresi a vendere abusivamente, sono risultati essere in possesso della richiesta di emersione dal lavoro nero addirittura come badanti.

È questo il bilancio dell'operazione congiunta per contrastare l'immigrazione clandestina e il commercio ambulante abusivo. Nell'operazione sono state impiegate due pattuglie di poliziotti di quartiere, due dell'ufficio aree pubbliche della municipale, una delle squadre speciali dei Nis. È stato utilizzato anche un furgone posizionato in piazza Oberdan, pronto a raccogliere il materiale sequestrato e accompagnare gli eventuali clandestini in Questura.

L'operazione è iniziata al mattino nel centro cittadino e in particolare nella zona del Borgo Teresiano, dove è frequente incontrare venditori di libri e cianfrusaglie: sono state controllate 9 persone, di cui 8 senegalesi e un nigeriano. Altri due venditori, fermati, si sono dati precipitosamente alla fuga abbandonando la merce al suolo.

I senegalesi, sorpresi a vendere abusivamente, sono risultati essere in possesso della richiesta di emersione lavoro nero come badanti, mentre per il nigeriano si è in attesa di ulteriori informazioni dalla questura di Bari: quest'ultimo è stato sanzionato per l'ordinanza sulla mendicità.

DOPO UN GIORNO E MEZZO DI STOP

Cala lo smog, via libera al traffico

Abbassati i valori di Pm10, da oggi niente più limiti alla circolazione

di MATTEO UNTERWEGER

Dopo un giorno e mezzo di stop, il centro riapre al traffico veicolare. Da questa mattina, infatti, niente più limitazioni alla circolazione: via libera per tutti i mezzi.

L'ORDINANZA Il sindaco Roberto Dipiazza ha firmato ieri l'ordinanza di revoca della chiusura al traffico, confortato dalle comunicazioni arrivate dall'Arpa, le cui centraline hanno registrato un abbassamento nella concentrazione delle pm10 nell'aria. Tanto che, per l'appunto, i relativi valori sono risultati inferiori ai limiti normativi: va rammentato, a proposito, che il provvedimento di blocco del traffico deve scattare in caso di superamento per il terzo giorno consecutivo della soglia massima di 50 microgrammi per metro cubo di polveri sottili, oppure se anche per un solo giorno venga registrato un valore medio giornaliero di 70 microgrammi per metro cubo di pm10 o orario di 400 microgrammi per metro cubo di biossido di azoto.

I DATI Gli ultimi dati registrati dalle centraline dell'Arpa disseminate in città hanno verificato una concentrazione di pm10 inferiore alla fatidica quota di 50. A cosa si deve il miglioramento della situazione con l'abbassamento dello smog? «La leggera pioggerellina di mercoledì - spiega il meteorologo Gianfranco Badina - ha avuto effetti positivi sull'inquinamento. Le gocce d'acqua, infatti, cadendo, inglobano le particelle inquinanti presenti nell'aria e le portano così al suolo».

Il sindaco Roberto Dipiazza, firmata la nuova ordinanza, ribadisce il suo punto di vista: «È tutto un rito, è vergognoso dover chiudere il centro al traffico per uno sforamento di uno o cinque punti, mentre sulla Ferriera stanno tutti zitti. È paradossale. Siamo in un paese ridicolo, che utilizza due pesi e due misure. Sono cose da Striscia la notizia, che, anzi, non escludo di chiamare...».

Controlli sulle auto in transito in via Milano (Foto Lasorte)

IL RISCHIO Non è detto, però, che nei prossimi giorni la situazione non peggiori nuovamente. Le previsioni meteo, infatti, non sembrano essere particolarmente confortanti: «Domani e dopodomani (oggi e domani, *ndr*), con l'alta pressione che si rafforzerà, resterà una debole circolazione d'aria - aggiunge Badina -: ci saranno quindi condizioni favorevoli per la formazione degli agenti inquinanti. Tra domenica e lunedì ci sarà un peggioramento nella nuvolosità, con il rischio di qualche debole precipitazione, che comunque non cambierebbe le cose. Il quadro, poi, dovrebbe rimanere questo fino a giovedì prossimo».

LE MULTE Nella sola giornata di ieri, il personale della Polizia municipale ha sanzionato 55 automobilisti (nel pomeriggio di mercoledì erano state comminate 27 multe: in tutto, dunque, si è arrivati a 82), colti a non rispettare l'ordinanza di chiusura al traffico del perimetro del centro urbano. Per ognuno di loro, di conseguenza, 78 euro da versare nelle casse del Comune. In tutto, i controlli mirati effettuati ieri dai vigili urbani sono stati 227, di cui 143 di mattina e 84 nel pomeriggio.

Un'auto fermata dalla polizia municipale (Foto Lasorte)

Ferriera, 4 ore di sciopero per la sicurezza

Protesta indetta dalle Rsu, in programma lunedì un incontro con l'azienda

Lavoratori della Ferriera durante un'assemblea

Quattro ore di sciopero per ogni turno. Le hanno proclamate per oggi le organizzazioni sindacali della Ferriera – Fim, Fiom, Uilm, Ugl e Failms-Cisal – in seguito alla progressiva riduzione degli organici e alle «ripercussioni sulla sicurezza».

I sindacati avevano programmato per stamane anche una conferenza stampa, che hanno però disdetto in seguito alla comunicazione dell'azienda di voler discutere i temi al centro dello sciopero in un incontro che si terrà lunedì. Incontro confermato dal direttore dello stabilimento Francesco Rosato, il quale non ha peraltro inteso commentare i motivi dell'agitazione.

Sul piano degli organici, che sono circa 510, lo scorso settembre sono rientrati tutti gli addetti (i due terzi del totale) per i quali a marzo era scattata la cassa integrazione. Contemporaneamente, da marzo, l'azienda ha effettuato una serie di tagli, rinnovato solo una parte dei contratti a termine, con una conseguente riduzione degli organici e una riorganizzazione del lavoro.

La riduzione prosegue, sia pur con una certa gradualità, e si riflette sulle manutenzioni e quindi sulla sicurezza. Ma, sostengono i sindacati, l'azienda risponde che la sicurezza è sempre tenuta in primo piano. Le organizzazioni sindacali non sono dello stesso avviso: da qui la decisione di attuare oggi lo sciopero.

Meno personale, spiegano ancora i sindacati, significa un maggior numero di lavoratori che ricopre più ruoli. Si riducono di conseguenza i tempi per l'addestramento alle nuove mansioni e ne risente anche il livello di esperienza che ciascun lavoratore può maturare nei singoli incarichi.

Riconversione e ricollocazione, l'Ugl denuncia il mancato rispetto dell'intesa con gli enti locali

Allo sciopero di oggi partecipa anche l'Ugl metalmeccanici, che accanto alle motivazioni relative a organici e sicurezza ne aggiunge altre, riguardanti la ricollocazione dei lavoratori della Ferriera, e dice no alla chiusura dello stabilimento vista la mancanza di garanzie per i posti di lavoro. L'Ugl denuncia in particolare il mancato rispetto del protocollo d'intesa firmato il 20 aprile tra Regione, Provincia, Comune e Lucchini, in cui la riconversione era legata alla ricollocazione del personale.

«La Provincia – rimarca l'Ugl – si era impegnata a creare un osservatorio per agevolare la ricollocazione delle risorse umane della Ferriera. Non si ha notizia che ciò sia avvenuto». L'Ugl ha riassunto le diverse argomentazioni in un volantino, che ieri è stato distribuito davanti al Municipio, in piazza Ponterosso e in Viale XX Settembre. *(gi. pa.)*

ACCOGLIENZE DISCORDANTI PER IL SECONDO MENU ETNICO PROPOSTO DAL COMUNE

Pasto cinese per 454 alunni

Alcuni bambini hanno chiesto se «bisognava mangiare coi bastoncini», altri hanno consumato il pasto cinese come se fosse la cosa più normale (e chissà quante altre volte lo hanno fatto al ristorante coi genitori), altri ancora hanno storto il naso, «proprio come ogni giorno fanno davanti alla minestra di legumi, perché anche in famiglia si sono disabituati al pasto della nostra tradizione mediterranea». Lo riferiscono alcuni educatori del Sis, il Sistema integrativo scolastico del Comune che attraverso i ricreatori, ma nelle sedi delle scuole materne ed elementari, ha avviato l'educazione alle culture attraverso il cibo.

Ieri è toccato ai 454 bambini che usufruiscono del Sis scolastico nelle sedi della Collodi, della Pertini, della Manna e della Tarabochia (queste due ultime accorpate nella seconda per lavori in corso).

Il gradimento dei bambini, si capisce sondando un po' quello che succede davanti al piatto del pranzo, va di pari passo con la capacità dei maestri del Sis di spiegare il senso dei gusti un po' diversi rispetto a quelli della mensa tradizionale. I maestri dell'orario scolastico invece non sono coinvolti perché non c'entrano con la gestione dei pasti, e quindi in alcuni casi nemmeno erano al corrente del menù del giorno.

Che appunto stavolta riguardava la cucina cinese, con riso alla cantonese, pollo alle mandorle, fagiolini e carote al vapore. Poi c'è il menù che viene definito «balcanico», ma che visto da vicino è proprio molto tipico della tradizionale cucina triestina: cevapcici, la crema di peperoni Ajvar, le patate abbrustolite in padella, altrimenti dette «in tecia».

Da questa iniziativa (che il sindaco Dipiazza ha però criticato in nome «della pasta al pomodoro») scaturisce anche un'osservazione più attenta dei comportamenti alimentari dei bambini, «che ogni giorno - si dice nell'ambito delle mense - hanno qualche buon motivo per non voler mangiare qualcosa, tutti i giorni di tutto l'anno». Perché i bambini sono così, e di questi tempi sono anche abituati, più che a cibi definiti «etnici», a tradizioni comunque non mediterranee: snack, merendine, patatine, bibite dolci, cose che anche i medici sconsigliano per prevenire e combattere l'obesità infantile.

DIRITTI DELL'INFANZIA

"Giocare con l'arte" laboratori a S. Giovanni

La Provincia ha presentato ieri le iniziative organizzate in collaborazione con Mini mu, parco dei bambini di San Giovanni, in occasione del ventennale della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Oggi e domani sono così in programma i laboratori "Giocare con l'arte" e altre attività, aperti a tutti. In particolare oggi, dalle 10 alle 11.30, sarà attivo il laboratorio per le scuole "Tavole tattili: diritti in gioco". Domani, dalle 10 alle 12, è invece in calendario il laboratorio/conferenza della prof. Cristina Fedrigo (pedagogia musicale, Scuola di didattica della musica, Conservatorio Tartini), intitolato "La musica che gioca", laboratori e riflessioni su creatività e musica.

ISTRUZIONE

Il punto in un'assemblea

A Trieste sei bidelli su dieci sono precari. Ma il precariato riguarda anche il 15 per cento dei docenti e il 37 per cento del personale tecnico-amministrativo (Ata) attualmente in organico negli istituti triestini, senza contare le centinaia di persone che non sono riuscite nemmeno a strappare un contratto provvisorio.

L'allarme arriva dallo Snals, che ha organizzato un'assemblea generale al liceo Dante per fare il punto sulla scuola triestina: dagli organici al dimensionamento degli istituti, fino all'imminente riforma delle superiori. «Quest'anno a fronte di un aumento di 245 alunni c'è stato un taglio di ben 71 docenti e 56 Ata già nell'organico di diritto – ha spiegato il segretario provinciale Giuseppe Ughi -. Una situazione che ha aggravato il precariato, nella nostra città già attestato su valori inaccettabili per la qualità della scuola, con una punta incredibile del 59,3 per cento di collaboratori scolastici».

Studenti all'esterno dell'istituto per geometri Max Fabiani

SNALS: PIÙ ALUNNI, MA I DOCENTI SONO 71 IN MENO

«Troppi precari nella scuola»

Nel dibattito anche l'ombra del ricorso dei precari del Sud, che si sono visti riconoscere dal Consiglio di Stato il diritto a entrare "a pettine" nelle graduatorie provinciali del Nord anziché in coda, col rischio così di cancellare l'intero esercito di supplenti triestini: «Il Ministero si è impegnato ad approvare entro il 24 dicembre il decreto salva-precari, che dovrebbe stabilire il divieto di passare dalla coda al "pettine" per i prossimi due anni – ha annunciato ancora Ughi -: se così non fosse sarebbe la fine. Basti pensare che solo alle superiori, a fronte di 660 precari triestini in graduatoria, i docenti provenienti da altre province attualmente in coda sono ben 2866, molti dei quali con punteggi superiori a quelli dei nostri insegnanti. I posti a disposizione, però, sono solo 73».

Lo Snals ha poi affrontato il tema della riforma delle scuole superiori, riforma che, a detta del sindacato, andrebbe rinviata di almeno un anno per garantire così alle famiglie un'informazione adeguata, e ai docenti il tempo di adeguarsi all'imminente revisione delle classi di concorso.

Altri dubbi sono stati poi sollevati sull'ipotesi di accorpare gli istituti con pochi iscritti: a rischiare di entrare nell'occhio del ciclone, dopo la fusione tra Carli e Da Vinci-Sandrinelli sarebbero ora gli istituti Volta, Dante, Deledda, Galvani, Fabiani, Nautico e Nordio, tutti al di sotto della soglia dei 500 iscritti.

Elisa Lenarduzzi

IL RADIOLOGO FABIO CAVALLI ATTACCA IL LAVORO COMPIUTO DA FRANCO CREVATIN SUL BUSTO CONSERVATO A BERLINO

Scontro sul volto ricostruito di Nefertiti: «La scienza non va confusa col make-up»

di GABRIELLA ZIANI

Nefertiti con la faccia di Sophia Loren, il «make up» professionale fornito dal truccatore della cantante Anna Oxa. «Ma stiamo scherzando?». Sulle mummie, o per meglio dire sulla curiosità di vedere la loro vera faccia, e in questo caso una leggendaria bellezza vissuta nella notte dei tempi, si misura a Trieste una livida concorrenza.

Nelle scorse settimane Franco Crevatin, docente di etnolinguistica alla Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori (di cui è stato anche preside) ha annunciato «la vera faccia di Nefertiti», quella conservata al museo di Berlino. L'ha pubblicata su una rivista, e annuncia un prossimo libro con la ricostruzione, ben truccata, di 50 volti di faraoni e comuni antichi egiziani.

«Ci rompe assai le scatole che una scienza vera come la nostra, che opera anche al servizio del tribunale, venga confusa con il trucco di una Sophia Loren da giovane» protesta il radiologo Fabio Cavalli che guida una équipe specializzata nella ricostruzione radiografica di reperti umani e ha fondato a Trieste una Unità universitaria di ricerca in paleoradiologia e scienze affini.

Una delle mummie sottoposta alla Tac; a destra la ricostruzione grafica del volto di Nefertiti

I Civici musei di Trieste posseggono tre mummie egizie coi loro sarcofagi. Una, dal 2004 conservata dal Museo di storia naturale (ora chiuso in attesa di trasloco) è rimasta inviolata, avvolta da tutte le sue bende. È appunto quella del sacerdote egizio Pah-seen-Hor che i radiologi triestini hanno rivelato scrutandola con una Tac. Si sono scoperte la tecnica di imbalsamazione, le malattie di cui il personaggio aveva sofferto, ed è stata tentata una prima ricostruzione del volto.

Cavalli e i suoi hanno studiato anche Nefertiti, e le mummie conservate nei musei triestini. Ultimamente a Pasian di Prato in una chiesa hanno dissotterrato due scheletri e ricostruito l'identità di un personaggio dipinto sugli affreschi delle pareti: «Abbiamo scoperto che era il committente del luogo sacro, effigiato, e anche lì sepolto».

Insomma Cavalli dà senza mezzi termini del «dilettante» a Crevatin. «Noi - dice - abbiamo lavorato cinque anni sulle mummie, dunque non è cosa da cinque minuti ricostruire veramente delle fattezze di tessuti molli, è necessario partire dall'analisi dello scheletro per studiare poi il sesso, l'etnia, il luogo di provenienza, i cibi... Tanto che adesso - prosegue Cavalli - stiamo cercando dei fondi per allargare questo lavoro al di là delle curiosità storiche e degli interventi al servizio della Medicina legale, vogliamo ricostruire tratti del volto di ampie categorie di persone per capire i flussi demografici delle varie etnie nel tempo».

Insomma, questa bella Nefertiti offerta da Crevatin e dal truccatore e storico della cosmesi Stefano Anselmo cozza, secondo il radiologo che lavora alla Medicina nucleare di Cattinara, con ogni base scientifica. Non solo, il docente è molto risentito perché il collega linguista Crevatin ha pure «bocciato» la ricostruzione del volto di una mummia triestina, quella del sacerdote egizio Pah-se-en-Hor, realizzata dallo stesso Cavalli assieme al medico legale Fulvio Costantinides.

«Per analizzare Pah-se-en-Hor - racconta - il volto mummificato e il "calco digitale" del suo cranio sono stati ottenuti mediante una scansione Tac e un paziente lavoro di "sbendaggio" digitale, solo il primo passo di un'operazione più complessa di ricostruzione della morfologia muscolare e cutanea della testa per ottenere un risultato attendibile». Lo stesso è stato fatto «su cadaveri irriconoscibili e su resti scheletrici storici, ma è cosa ben diversa dal digitalizzare un manufatto, come appunto il busto di Nefertiti, per poi sottoporlo a un'operazione di "maquillage" attraverso la computergrafica».

Bella ma impossibile? Così dunque la Nefertiti col fondotinta. È nuovamente star mediatica. È oggetto di «un'operazione piuttosto discutibile dal punto di vista antropologico e storico».

CAMERA DI COMMERCIO

Tra economia e società Una giornata sul caffè

Relazioni, dibattiti, mostre e incontri dedicati al settore

Giornata dedicata al caffè, oggi, quella proposta dalla Camera di commercio con l'Associazione caffè Trieste e il Distretto Trieste coffee cluster. «Caffè Trieste - Un percorso tra scienza, economia, cultura e costume» si aprirà alle 9 in piazza della Borsa 14 con il presidente camerale Antonio Paoletti, quello del sodalizio del caffè, Vincenzo Sandalj e dell'Agenzia di promozione del Distretto Furio Suggi Liverani. Parteciperà Riccardo Deserti, vicedirettore generale del ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali. Si parlerà poi di scienza e costume con le relazioni di vari docenti universitari, da Giorgio Graziosi a Paolo Gasparini e a Gianni Biolo. Luca Morgan, vicepresidente Fipe, parlerà su "Il caffè in cucina". Alle 16, al Museo commerciale di via San Nicolò 7, allestimento di oggetti connessi al settore. Alle 17 incontro-degustazione promosso dall'Università del caffè al Tommaseo. Numerose le altre iniziative, tra cui - alle 18.30 - un "Caffè letterario e musicale" al Tommaseo con la "Cantata del caffè" di Bach, a cura del conservatorio Tartini e un incontro con Mauro Covacich, Veit Heinichen, Pierluigi Sabatti. *(gi.pi.)*

FINO A DOMENICA 29 COMPRESA

Regali di Natale Stand in Cavana

Si sposta in città "Tra un mese...è Natale", la tradizionale rassegna del regalo, organizzata di concerto dalla Fiera e dal Comune. Dopo alcune edizioni svoltesi nei padiglioni del comprensorio di piazzale De Gasperi, la spa presieduta da Fulvio Bronzi ha deciso di trasferire la manifestazione nell'area che comprende le piazze Cavana e Hortis. «Questa mostra – spiega Bronzi – non è di quelle tipiche della Fiera, è invece un evento collaterale, perciò proprio per questa sua natura e per favorire la presenza dei visitatori abbiamo optato per il centro cittadino». L'idea ha trovato l'approvazione dell'assessore comunale Paolo Rovis: «Le due piazze coinvolte sono al centro di un'area che sta ritrovando una veste molto gradevole – sottolinea – perciò siamo più che soddisfatti di questa novità e speriamo che, alla fine, il bilancio confermi la bontà della scelta». Gli espositori saranno una trentina e proporranno i generi più disparati. "Fra un mese...è Natale" aprirà domattina per protrarsi fino a domenica 29 compresa. Orario di apertura degli stand dalle 10 alle 22. *(u. s.)*

CHIESA

Madonna della Salute domani le celebrazioni

La chiesa di Santa Maria Maggiore o dei Gesuiti, ai confini con Città vecchia e in cima alla bellissima scalinata, l'unica in stile barocco a Trieste, e fra le più antiche (fine '600) è in pessime condizioni. Ma il recente restauro della cappelletta che contiene la famosa Madonna della Salute che si festeggia domani ha rivelato ciò che pitturazioni successive e molta polvere avevano nascosto: decorazioni in oro zecchino.

Santa Maria Maggiore, Sos per i restauri

Tanti i lavori già realizzati, ma il parroco lancia l'appello: urgenti altri interventi

La facciata principale della chiesa di Santa Maria Maggiore

Sabato si svolgerà la tradizionale festa istituita nel 1849 per celebrare il miracolo della Madonnina che salvò Trieste dalla pestilenza. Siamo a 160 anni dall'evento. Il parroco don Nino Angeli, che guida la chiesa da cinque anni, e la restauratrice Isabella Ciccolo autrice dell'ultima ripulitura, lanciano un appello: «Stucchi appassiti, altari policromi grigi per secoli di sporcizia, intonaci cadenti, tetto che ancora spande... I sotterranei sono stati più curati della stessa chiesa» elenca mestamente la Ciccoli.

Santa Maria Maggiore è di proprietà della Curia. Don Angeli racconta le tante opere già realizzate: «La Soprintendenza ha aggiustato l'area sopra l'abside - dice -, abbiamo messo a posto con fondi nostri i più gravi spandimenti, creato un circuito d'aria che elimina l'umidità, ristrutturato la navata della Madonna della Salute e pulito l'altare, cambiato la vetrata, riportato a origine le antiche decorazioni in oro zecchino, ristrutturato l'organo (55 mila euro, tutti presi dalle offerte dei parrocchiani), rifatto i banchi in legno, le bussola d'entrata a parte del portone...». La Regione ha concesso due mutui ventennali, la chiesa li dovrà poi rimborsare.

Ma non basta, don Angeli ha rimesso a posto la sacrestia e la sua cappellina, il sistema di microfoni, la scala su piazza San Silvestro, con i residui soldi del Fondo Trieste ha aggiunto un sistema di telesorveglianza: «Per i turisti - afferma - teniamo la chiesa aperta tutto il giorno, ma bisogna stare attenti». Visto che i turisti arrivano, il parroco ha realizzato un dépliant in sette lingue: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo, sloveno e croato.

In attesa di più imponenti celebrazioni, intanto domani alle 11 il vescovo Giampaolo Crepaldi presiederà una solenne celebrazione eucaristica, alle 15 incontrerà famiglie e bambini. Dopo la messa delle 19 impartirà la benedizione alla città. Messe si susseguiranno per tutta la giornata, dalle 7 saranno presenti sacerdoti, si potranno acquistare candele votive che poi verranno accese e riaccese nel corso di tutto l'anno fino a esaurimento. *(g. z.)*

L'IMPIANTO CONSENTE ANCHE UN RISPARMIO ENERGETICO

Piazza Sansovino, 35 nuovi punti luce

L'illuminazione pubblica di piazza Sansovino è stata rinnovata e rinforzata con 35 nuovi punti luce rispetto ai 20 pre esistenti. I nuovi impianti sono stati presentati ieri dall'assessore comunale ai rapporti con le aziende e le società partecipate Paolo Rovis, dal responsabile della Divisione Energia dell'AcegasAps Massimo Carratù e dal presidente del quinto parlamentino rionale Silvio Pahor. L'intervento voluto dal Comune è mirato a implementare l'illuminazione anche in piazza Vico e nelle zone limitrofe. I nuovi punti luce sono stati posizionati su altrettanti sostegni di tipo decorativo moderno.

Rispetto ai precedenti, permetteranno un consistente risparmio energetico valutabile attorno al 23 per cento. Le linee aeree sono in corso di demolizione e in parte risultano già interrate. Oltre a contribuire a migliorare la percezione dell'intera zona di piazza Sansovino, in precedenza piuttosto buia, i nuovi punti luce garantiscono agli automobilisti una migliore sicurezza nel transito. L'implementazione della rete di illuminazione – hanno spiegato assessore e tecnici – rappresenta inoltre un importante deterrente contro la microcriminalità e il vandalismo.

Nuovi punti luce in piazza Sansovino

I lavori completati in piazza del Sansovino fanno parte di un investimento annuale di circa 3 milioni di euro che il Comune mette in atto per il rinnovo, il completamente e la manutenzione dei diversi elementi di illuminazione esistenti in città. «Altri potenziamenti e interventi in questo settore sono in corso d'opera non solo nel centro ma anche nella periferia cittadina. Si sta lavorando – spiega Rovis – in piazza Cavana e sul Colle di San Giusto. Altri punti luce vengono disposti a Rozzol e Cologna. Il piano 2009, in fase di avvio, prevede altri interventi nel piazzale della Resistenza, in viale Romolo Gessi e nei rioni di Roiano e Barcola». *(ma.lo.)*

L'Unione nazionale consumatori apre uno sportello in via Cicerone

Ha aperto anche a Trieste uno sportello dell'Unione nazionale consumatori, l'associazione riconosciuta dal Codice del consumo. «La difesa del consumatore è la nostra missione - spiega Marco Colagiovanni, presidente del comitato che gestirà la sede di via Cicerone 8 - una continua lotta contro il tempo perché a un problema se ne aggiunge sempre un altro. Negli anni abbiamo ottenuto importanti risultati, tra tutti la legge quadro sui consumatori nel 1998, il Codice del consumo nel 2005 e la recente "class action" per far ottenere a gruppi di consumatori danneggiati risarcimenti collettivi».

Fondata nel 1955 da Vincenzo Dona, riconosciuto padre del movimento consumerista italiano, l'Unione nazionale consumatori ha cominciato a farsi largo con l'obiettivo di rappresentare la voce dei consumatori. «Mentre il "cittadino lavoratore" - sottolinea Colagiovanni - cominciava ad avere diritti sempre più forti che culmineranno nello Statuto dei lavoratori, il "cittadino consumatore" era alla mercé dei malintenzionati. Oltre 50 anni di storia a fianco dei consumatori ci hanno fatto maturare una visione del consumerismo non ideologica: per noi il mercato non è un luogo in cui ci sono buoni e cattivi, ma attori ognuno dei quali deve svolgere il proprio compito nel rispetto delle regole».

L'iscrizione è a pagamento e dà diritto a consulenze in materia di contratti, prodotti difettosi, vacanze rovinate, multe, sanità, risparmio. «Uno degli obiettivi è di educare ed informare i cittadini - precisa - nella convinzione che la consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri rende più efficiente il rapporto di consumo». *(l.t.)*

Rabbia, via alla vaccinazione obbligatoria Prosecco, profilassi agli animali domestici

Prevista l'apertura di un ambulatorio anche a Trieste

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Al via da lunedì le prime vaccinazioni obbligatorie per contrastare la diffusione dell'epizoozia di rabbia silvestre nella provincia di Trieste. Il provvedimento fa seguito al rinvenimento avvenuto lo scorso 23 ottobre, a Gropada, della carcassa di una volpe risultata positiva all'infezione virale, che è mortale per tutti i mammiferi e quindi anche per l'uomo. Col fine di scongiurare il rischio di epidemia è stata emessa con urgenza un'ordinanza, prevista dalla Regione e firmata dal direttore generale dell'Ass Franco Rotelli, con cui si rende obbligatoria la somministrazione del vaccino antirabbico.

PROCEDURA La priorità, secondo il protocollo, è data agli animali d'allevamento e pascolo, quindi bovini, ovini, caprini ed equini che si trovano esposti al rischio del contagio dell'infezione e che non risultano vaccinati da più di 11 mesi. Si contano, nel Triestino, almeno duemila capi di bestiame. I veterinari visiteranno le aziende direttamente a domicilio: «Partiremo da Rupingrande - riferisce Corrado Abatangelo, responsabile della struttura di Sanità animale del Dipartimento di prevenzione all'Azienda sanitaria – e in particolare dall'attività di Omar Marucelli, che conta almeno 250 pecore, oltre a cavalli e altri animali. Poi procederemo con gli altri allevamenti».

VALUTAZIONE Il responsabile della Sanità animale, igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche stabilirà, di volta in volta, la necessità di ricorrere alla vaccinazione delle diverse specie animali a seguito di una attenta valutazione del rischio.

AMBULATORI Il 9 dicembre verrà inaugurato l'ambulatorio sull'altopiano, in località Stazione Prosecco, per la profilassi degli animali domestici: l'attività prenderà avvio il giorno seguente. In tempi brevi sarà reso completamente operativo anche un ambulatorio veterinario in via Molino a Vento a Trieste, riadattando parte dell'ex stabilimento di disinfezione e destinandolo solo alle vaccinazioni antirabbiche per la somministrazione (che è gratuita se effettuata dai veterinari dell'Ass, a carico dell'utenza se svolta da liberi professionisti).

PRATICHE VENATORIE L'ordinanza stabilisce l'impiego del cane nelle pratiche venatorie soltanto se vaccinato, come in generale per tutte quelle attività che prevedono l'utilizzo del cane senza guinzaglio. Sono proibite tutte le attività cinofile, anche di tipo ludico e amatoriale, svolte fuori dai centri abitati, a meno che i cani non siano tenuti appunto costantemente al guinzaglio. I selvatici ungulati abbattuti nel territorio dell'Ass 1 non possono essere immessi in commercio in quanto non sottoponibili a visita del veterinario ufficiale per mancanza di strutture idonee.

I TROFEI E' consentito l'utilizzo dei trofei degli ungulati, regolarmente abbattuti a caccia, con le seguenti prescrizioni: per la manipolazione della testa usare sempre guanti di gomma, evitare accuratamente di venire a contatto con i denti e con la saliva, sottoporre la testa a bollitura senza alcuna operazione preliminare tipo la scarnificazione della mandibola.

RINVENIMENTO DI CARCASSE Il compito di recuperare le carcasse sospette (vi sono già state segnalazioni in questi giorni) della fauna selvatica spetta sempre e comunque ai guardiacaccia delle Province: l'azienda sanitaria, in tutti i casi, deve avviare le indagini per gli opportuni accertamenti diagnostici. Non vanno per nessun motivo toccati animali sospetti, vivi o morti, volpi in particolare.

RANDAGISMO In questo periodo è intensificata la lotta al randagismo e i cani accalappiati vengono immediatamente ricoverati al canile sanitario, dove sono sottoposti a vaccinazione antirabbica, prima di ogni spostamento e trascorsi almeno 10 giorni dalla data del ricovero.

LE PRIORITÀ

Controllate per prime le bestie da allevamento e da pascolo

Uno splendido esemplare di volpe

Lovriha: San Dorligo ha bisogno di fognature

Il funzionario: spiace per la pista ciclabile, ma il percorso ideale passa lì vicino

Un tratto della pista al tempo dei lavori

SAN DORLIGO «Dotare la parte carsica del territorio di San Dorligo della Valle di un adeguato sistema fognario la cui assenza è attualmente fonte di inquinamento della Val Rosandra». Il responsabile del procedimento unico del Comune di San Dorligo Mitja Lovriha ha commentato così l'intervento di riqualificazione delle fognature previsto tra qualche mese che collegherà le frazioni di Sant'Antonio in Bosco, Draga Sant'Elia, Pesek e Grozzana. L'intervento che avrà un costo complessivo stimato in 673 mila euro finanziato in gran parte dalla Provincia di Trieste era stato fortemente contestato dal capogruppo di Uniti nelle Tradizioni Boris Gombac in quanto la cosiddetta "dorsale carsica" verrà realizzata lungo la pista ciclo pedonale creando dei disagi ai frequentatori di tale area. «Abbiamo scelto questo percorso in quanto presenta una pendenza ideale per una fognatura, ma anche perché a tutti gli effetti appare come la soluzione più economica per un simile intervento», ha spiegato Lovriha. Due le motivazioni addotte dal geometra comunale: in primis lo scavo verrà eseguito su terreno naturale e non su asfalto con minori costi sia di demolizione sia di successivo rifacimento, in seconda battuta era l'unica soluzione plausibile.

Un ipotetico collegamento con Basovizza dove però c'è un depuratore che già ora è in sofferenza sarebbe stato molto più oneroso, come la realizzazione di un depuratore autonomo a Draga. L'altra soluzione sarebbe stata quella di allacciarsi al sistema sloveno ma", come ha spiegato Lovriha, «tutte le soluzioni alternative non darebbero la possibilità all'allaccio di utenze lungo il tracciato da Draga a Sant'Antonio in Bosco». Il funzionario comunale ha poi ricordato che il progetto «è stato spedito per conoscenza e per l'acquisizione dei pareri a tutti gli enti ritenuti in qualche modo potenzialmente coinvolti nella proprietà e/o gestione del sedime della pista ciclabile: la Provincia (concessionaria), la Regione (proprietario effettivo) e le Ferrovie (soggetto di cui la proprietà risulta ancora intavolata), al fine di escludere ogni possibile pretesa degli enti citati o addirittura ricorsi».

Nello specifico il Comune ha indetto un incontro con la Provincia per individuare le strategie «per arrecare il minor disagio possibile, nel corso dei lavori e dopo l'ultimazione degli stessi». Preannunciati comunque una manutenzione straordinaria della pista, proprio durante il cantiere. *(r.t.)*

Il percorso è stato scelto per la sua pendenza, ideale per l'impianto

APRIRÀ A GENNAIO

Muggia, ecosportello per scoprire i vantaggi degli impianti "bio"

MUGGIA Aprirà ufficialmente a gennaio la sede dell'Ecosportello a Muggia. L'annuncio arriva direttamente dall'assessore provinciale all'Educazione ambientale Dennis Visioli. Attivato dal circolo Legambiente di Trieste grazie al finanziamento della Provincia, e aperto per due ore a settimana per complessive 30 aperture, avrà la finalità di informare i cittadini sui vantaggi economici ed energetici conseguenti all'installazione di pannelli fotovoltaici, isolamenti termici e caldaie di nuova generazione, su case private nuove o da ristrutturare. Lo sportello di Muggia sarà aperto ogni mercoledì dalle 10 alle 12 e sarà ospitato nel punto informativo di via Roma 20.

Dennis Visioli

«Grazie alla sensibilità del Comune di Muggia - sottolinea Visioli - i muggesani non dovranno recarsi alla sede di Trieste, ma potranno usufruire del servizio direttamente nel loro comune. La nostra sensazione è che i cittadini abbiano una spiccata sensibilità ecologica, ma vadano aiutati a renderla concreta. Tramite l'Ecosportello i muggesani potranno collaborare più facilmente all'impresa di rendere il mondo più pulito per i nostri figli».

Anche nella cittadina, i giovani operatori di Ecosportello, formati attraverso un apposito corso avviato da Legambiente e che si concluderà il 3 dicembre, forniranno agli interessati informazioni sugli aspetti normativi e fiscali e sugli incentivi previsti per gli interventi di ristrutturazione e utilizzo di fonti alternative per la climatizzazione delle proprie abitazioni. *(g.t.)*

» IN BREVE

DUINO AURISINA

Banca del tempo, 50 gli iscritti

DUINO AURISINA Trecento ore "scambiate" da luglio a novembre, una cinquantina di iscritti, oltre 130 annunci sul sito web e i contatti con una serie di altre banche del tempo. Questo il primo bilancio del servizio della Banca del tempo, partito quest' estate a Duino Aurisina nell'ambito del progetto Pollicino che ha come finalità ultima quello di aiutare con vari strumenti le famiglie a gestire i propri figli, ma anche creare nuova impresa sul territorio. Realizzato con il finanziamento regionale delle Pari opportunità, il progetto della Banca del tempo prosegue quindi con successo, e ora punta anche ad altre iniziative, come un mercatino, in programma nel fine settimana alla casa della Pietra.

Organizzato in collaborazione anche con l'Ambito socio sanitario - ovvero gli altri comuni dell'altopiano - il mercatino si svolgerà sabato 21, domenica 22 e lunedì 23 novembre. Sabato dalle 9 alle 12 in programma la raccolta degli oggetti e l'allestimento, a seguite l'apertura fino alle 19, che proseguerà anche domenica (10-19) e lunedì dalle 9 alle 12.

OGGI A SALES

Fondazione Luchetta, raccolta di materiali

SALES Oggi dalle 12 alle 13.30 e dalle 18 alle 20 nella Biblioteca comunale di Sales verrà effettuata una raccolta di giocattoli, materiale scolastico e vestiario destinata alla Fondazione Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin. L'iniziativa rientra nelle celebrazioni del ventennale della Convenzione dei diritti del bambino che l'amministrazione Sardoc ha voluto festeggiare in concomitanza con la riqualificazione della Biblioteca e dell'attiguo circolo culturale Rdeca zvezda. Tanti gli appuntamenti previsti per oggi tra i quali alle 15.30 lo spettacolo teatrale Zampe con le ali realizzato dalla Fabbrica delle bucce in collaborazione con l'asilo nido Il Girasole e la Cooperativa 2001 nell' ambito del progetto "Nati per leggere". Alle 20.30 invece l'evento conclusivo con la proiezione del film in lingua slovena con sottotitoli in italiano "Otroci" (Bambini) diretto dal regista Vlado Škafar. *(r.t.)*

PROTESTANO GLI ABITANTI DI VIA MAZZAREI MA ANCHE IL COMUNE

Muggia, strada appena asfaltata si sbriciola

MUGGIA Buche dappertutto e asfalto letteralmente sbriciolato. I lavori di asfaltatura si sono conclusi appena venerdì, ma via Mazzarei a Muggia è di nuovo ridotta a un groviera. La denuncia è del consigliere comunale di An, Christian Gretti, su segnalazione di numerosi cittadini tra cui i condomini dei civici 8 e 10: una decina di famiglie che avevano scritto al Comune chiedendo che «l'accesso al cortile interno fosse reso più agevole attraverso un alleggerimento del marciapiede» e segnalavano «la necessità di un'asfaltatura adeguata».

«Eravamo al corrente della situazione anomala fin da venerdì - replica l'assessore ai Lavori pubblici, Franco Crevatin - e ci siamo subito attivati tramite gli uffici tecnici affinché contattassero la ditta appaltatrice, chiamata a mettere in sicurezza l'area e rifare i lavori a regola d'arte entro 48 ore. L'intervento non è ancora stato effettuato causa il maltempo, ma è previsto per oggi». «Qualcuno - contesta Gretti - dovrà spiegare come sia possibile che il manto stradale sia ridotto così, soprattutto dopo che in commissione, all'annuncio del programma di asfaltature, avevamo evidenziato la necessità di seguire in modo particolare i lavori, vista la specificità della strada, che è in forte pendenza, e sulla scorta della precedente, analoga esperienza di Aquilinia. Abbiamo ricevuto precise rassicurazioni, ma la lezione non pare sia servita. Auspico che d'ora in poi ci sia un controllo più approfondito da parte dell'amministrazione e non si rimedi con qualche semplice rattoppo».

«Il controllo c'è stato e ci sarà - ribatte il vicesindaco: l'ordine di servizio alla ditta è di provvedere al completo rifacimento dell'asfaltatura e alla campionatura e alle analisi del materiale utilizzato in questa fase e in quella futura. Nessuna toppa, ma una totale riasfaltatura senza spese per la collettività».

Il Comune si allinea anzi alle perplessità dei cittadini: «Proprio in considerazione della particolarità della strada avevamo prescritto che venisse adoperato un asfalto modificato antiscivolo».

«Speriamo - concludono i condomini firmatari - che nelle nuove opere di riasfaltatura si tenga conto delle nostre richieste».

Gianfranco Terzoli

LA PELIKAN IN VISITA

Il console sloveno a Duino Aurisina

DUINO AURISINA Visita ufficiale del console sloveno Vlasta Valencic Pelikan al Comune. «Il console – ha commentato il sindaco Ret – ha espresso un sincero apprezzamento per la stipula dei progetti Interreg, che porteranno alla riqualificazione delle cave di marmo e alla realizzazione della scuola per scalpellini, per la quale ha assicurato il suo appoggio. Inoltre la Pelikan ha chiesto informazioni sui progetti culturali del Comune sul territorio e ha manifestato soddisfazione per i sabati culturali sloveni alla Casa della pietra e la settimana del teatro sloveno a Malchina. Fondamentale – anche la sua disponibilità ad agevolare i rapporti transfrontalieri». *(t.c.)*

PROPOSTA DELLA MAGGIORANZA DEL COMUNE DI DUINO AURISINA

Agli agriturismi una Tarsu scontata

Le strutture dovrebbero godere di una riduzione della tassa del 20 per cento

DUINO AURISINA Sconto fino al 20% del costo della Tarsu per i gestori di realtà turistiche e aziende agrituristiche in particolare.

Si tratta di una proposta della maggioranza a Duino Aurisina, che quest'oggi verrà discussa in commissione, in vista del consiglio comunale del prossimo 25 novembre.

Si tratta di una novità attesa dagli imprenditori turistici del territorio, e in particolare dalla Coldiretti e dell'omologa associazione slovena che tutela gli interessi degli agricoltori.

Sarà l'assessore Daniela Pallotta a presentare direttamente la proposta di delibera, in accordo con il vicesindaco Romita: una delibera che inciderà in maniera diretta e concreta e che porterà un interessante beneficio per chi si occupa di turismo a Duino Aurisina.

«Per le aziende agrituristiche - ha spiegato la Pallotta - la Tarsu costituisce spesso un onere sproporzionato: spesso si tratta di edifici rurali adattati all'ospitalità con l'obbligo di conservare le caratteristiche architettoniche originarie, e questo determina spesso la presenza di notevoli superfici improduttive che tuttavia vengono calcolate ai fini della determinazione della tassa da pagare».

Un agriturismo operante sul Carso triestino

Oltre a questo, le aziende agricole che lavorano anche come agriturismo spesso smaltiscono i rifiuti umidi con il compostaggio, diminuendo così per l'amministrazione pubblica il costo del servizio. Un motivo in più per alleviare i loro costi di asporto rifiuti, visto l'impatto ridotto che esercitano sul territorio.

«Il senso della norma - ha detto ancora l'assessore ai Tributi - è anche quello di dare ruolo alle imprese del comparto turistico e turistico rurale: un riconoscimento del loro ruolo sul territorio, un modo per mostrare concretamente il loro valore per tutta la nostra economia».

Le modifiche al regolamento della Tarsu prevederanno anche una serie di chiarificazioni per meglio identificare le categorie che possono contare su agevolazioni, confermando in particolare l'esenzione al pagamento agli ultra65enni che vivono della sola pensione sociale.

infoCASA mese

A cura della A. **Manzoni & C. Pubblicità**

ENERGIE RINNOVABILI – BIO CASA - EDILIZIA – ILLUMINAZIONE – CERAMICHE – TRATTAMENTI ACQUA – ISOLAMENTI ACUSTICI | NOVEMBRE 2009

La nuova casa: parola d'ordine flessibilità

Riutilizzo degli spazi abitativi e delle funzioni dei mobili

Le case sono come le persone: non ce n'è una uguale all'altra. Ogni abitazione è infatti soprattutto il prodotto di chi la abita, ne mette in luce le abitudini, il modo di vivere, le aspirazioni. Ciascuno di noi sceglie infatti tra le proposte di arredamento, consultando le riviste di settore e visitando show room, gli oggetti e i mobili che sente più affini al suo gusto e al suo stile di vita. Oggi la casa muta in continuazione, dalle tinte alle pareti, all'illuminazione, agli elettrodomestici e soprattutto nell'uso degli spazi abitativi. In pratica ognuno trasfroma la "house" cioè la struttura in "home" cioè in luogo degli affetti. Siamo passati dalle case "in stile", alle case "coordinate", a quelle "da esibire", a quelle attuali "su misura". Un vero e proprio caleidoscopio di stili. E in più con una parte dei pezzi di arredamento considerati "a termine", e non più per "una vita". Le nuove tendenze sono il ritorno a materiali di "arte povera", gli arredi naturali all'insegna dell'ecologia, l'inserimento di qualche pezzo di design (o imitazioni dello stesso) e tanta tecnologia. La cura del corpo e della propria immagine hanno trasformato il bagno da spazio periferico a cuore della casa, ampliando le dimensioni per poter ospitare vasche idromassaggio, docce computerizzate e saune. Un bagno abitabile, con libri, quadri e impianto stereo, dove la doccia con la tenda di plastica a pois non trova più ragion d'essere. Anche la cucina è profondamente mutata, non solo per gli avveniristici elettrodomestici a disposizione ma anche per le diverse abitudini di vita: l'acquisto settimanale o mensile al supermercato richiede dispense più grandi e frigoriferi più capienti. Per i single o per chi ha una casa di ridotte dimensione la cucina è diventata invece "angolo cottura" che guarda di rettamente sul soggiorno, o meglio living, come ormai si usa chiamarlo (e del tinello non c'è più traccia, quasi neanche del nome).

(Courtesy www.diotti.net)

Contratto Servizio energia

Il Contratto Servizio Energia è stato introdotto con il D.P.R. 412/93. Ai sensi dell' art. 1 lettera p) dello stesso Decreto per Contratto Servizio Energia si intende: "l'atto contrattuale che disciplina l'erogazione dei beni e dei servizi necessari a mantenere le condizioni di comfort negli edifici nel rispetto delle vigenti leggi in materia di uso razionale dell'energia, di sicurezza e salvaguardia dell'ambiente, provvedendo comunque al miglioramento del processo di trasformazione dell'energia". Successivamente, con la circolare n°273/E del 23/11/98, il Ministero delle Finanze ha stabilito che ai Contratti Servizio Energia venga applicata l'IVA al 10%, e non quella ordinaria del 20%, a condizione che vengano rispettati i requisiti minimi obbligatori descritti nella circolare stessa. È importante scegliere con cura l'Azienda con la quale si stipula il contratto poiché questa dovrà garantire, per tutto il tempo di durata dello stesso, la corretta manutenzione, l'approvvigionamento del combustibile e l'esatto svolgimento di tutte quelle operazioni e lavorazioni necessarie per un corretto funzionamento dell'impianto. L'Azienda dovrà quindi possedere tutti i requisiti di legge in materia di sicurezza, energia ed ambiente, per garantire il risparmio ed il comfort abitativo.

ELEMENTI SCALDANTI PENSATI COME ELEMENTI DI ARCHITETTURA

Radiatori d'arredo: riscaldare con eleganza

Addio agli obsoleti copricaloriferi, oggi il radiatore è progettato non per essere coperto ma per stupire! Il radiatore è diventato un elemento d'arredo con grande attenzione alla qualità dei dettagli e spesso composti da elementi riscaldanti pensati come veri e propri componenti d'architettura. TBT ad esempio è un semplice tubo in ottone cromato con un diametro di 7cm al cui interno vi è un particolare circuito che permette la circolazione dell'acqua calda o, eventualmente, l'inserimento di una speciale resistenza elettrica. E' un modello disponibile non solo in versione idraulica, ma anche elettrica o mista: in quest'ultimo caso, le due manopole terminali fungono da interruttore per l'accensione e lo spegnimento del calorifero, così da aggiungere ad un dettaglio estetico anche un carattere funzionale. Con Arteplano anche Runtal propone un nuovo modo di concepire il calorifero, che si evidenzia attraverso l'essenzialità delle linee, le eleganti finiture, il minimalismo della struttura. La piastra liscia si integra infatti perfettamente nello spazio della parete e quindi può essere inserita nei contesti più diversi. E' disponibile in 80 colori lucidi o satinati, oltre alle versioni in acciaio inox e in alluminio anodizzato. Con un semplice gesto i pannelli si possono, in qualsiasi momento, ridisporre all'interno delle guide, creando nuovi giochi di curve e di luce. Gocce di metallo fuso, acciaio allo stato organico e liquido, Klobs di Tubor, designer Karim Rashid è composto da una serie di rotanti e flessibili bolle calde. Possono essere installate singolarmente oppure a composizione. Sono stati definite "fagioli" in alluminio: irradiano calore e possono anche fungere da sostegno per asciugamani e accappatoi.

Seduta o sgabello? È NoNo'

Dicesi sgabello, secondo il dizionario un panchetto, un trespolo, un sedile senza spalliera. Questo invece che vedete nella foto a sinistra si chiama Nonò ed è un ibrido tra seduta e sgabello, riproposto in chiave contemporanea. L'idea è di un giovane designer italiano che ha analizzato i nuovi modi di sedersi dei giovani, pronti a trovare appoggi ovunque e a trasformare qualsiasi cosa e qualsiasi appoggio in seduta. Il nuovissimo oggetto a tre gambe consente alla persona di appoggiare il bacino in posizione semi seduta e di scaricare parzialmente il peso del corpo con conseguente beneficio (riduzione di affaticamento) nello stazionamento in situazioni di attesa temporanee (per esempio alle fermate dei mezzi pubblici o ai bar). L'autore dichiara di essersi ispirato alla mitica Sedia per visite brevi di Bruno Munari. Il versatile Nonò può essere utilizzato in diversi modi, trasportato facilmente grazie al peso ridotto e a un particolare foro ricavato tra la seduta e il piccolo schienale. Una volta impilata può essere riposta in pochissimo spazio. Il prototipo è realizzato in legno, ma il prodotto finito sarà realizzato in polipropilene con lo stampaggio a iniezione assistito a gas.(fonte www.architetturaedesign.it)

A cura della A. **Manzoni & C. Pubblicità**

infoCASAmese

Importanza della canna fumaria

La mancanza di una sua corretta progettazione è alla base di tanti malfunzionamenti di caminetti, stufe e caldaie

La canna fumaria è la parte più importante del sistema focolare-camino-stufa-caldaia. L'elemento più rilevante di cui tener conto nel costruirla o progettarla riguarda specificamente la sicurezza. Insieme all'efficienza, cioè la capacità della canna fumaria di estrarre i fumi dal focolare e di condurli all'esterno. La canna deve avere le pareti interne il più possibile lisce e verticali in modo da estrarre velocemente i fumi. E' essenziale verificare la collocazione all'interno e all'esterno della casa e la capacità (cioè la quantità di fumi che una canna fumaria riesce a trasportare, che dipende dalle dimensioni, dal materiale con cui è costruita e dalla sua pendenza). Fra i materiali utilizzati ci sono

mattoni, cemento, pietra; anche se, a detta degli esperti, le migliori sono quelle in acciaio inox con intercapedine e isolamento, rivestite eventualmente in muratura e ben coibentate per evitare la dispersione di calore all'esterno. La canna fumaria infatti deve raffreddarsi il meno possibile, altrimenti cala il tiraggio e i fumi ristagnano nel focolare con conseguenze negative sul funzionamento del caminetto o della stufa. Superfluo sottolineare come elementi essenziali da considerare sono le leggi e le normative vigenti sia a livello comunale, sia a livello di codice civile. Durante la posa di una canna fumaria non si devono ledere i diritti di terzi, né i regolamenti comunali, né quelli sulla sicurezza Ogni camino o stufa deve scaricare nella sua canna fumaria esclusiva e quindi è bene non collegare più di un caminetto o stufa alla medesima canna fumaria, altrimenti si possono creare degli scompensi a livello di tiraggio.

Fascino e solidità dei pavimenti in resina

Le pavimentazioni in resina negli ultimi anni sono sempre più spesso utilizzate sia nel settore industriale che in quello domestico. decorativo. Le resine Naici, di facile applicazione e di altissima resistenza, permettono di lavorare direttamente sulla superficie sia nel caso di pavimentazioni danneggiate e usurate, ripristinando le condizioni di resistenza e uniformità originali, sia nel caso di pavimentazioni nuove per dare un particolare risultato decorativo unitamente a una maggiore protezione. Le pavimentazioni in resina sono realizzate in pochi millimetri di spessore, elemento importante per mantenere le quote esistenti e per ottenere la finitura e i risultati desiderati. Non c'è bisogno di smantellare e demolire il pavimento esistente: non ci sono quindi costi aggiuntivi derivati dallo smaltimento dei materiali di risulta.

L'ABC del fotovoltaico

La tecnologia fotovoltaica si basa sulla capacità di alcuni materiali di generare direttamente energia elettrica quando vengono esposti alla radiazione solare. Il processo di conversione avviene nella cella voltaica, un dispositivo costituito da un sottile strato di materiale semiconduttore all'interno del quale, se opportunamente trattato, si crea un campo elettrico che, a seguire, come si dice per semplificare i passaggi, dà origine a un flusso di corrente elettrica. L'efficienza di conversione dipende principalmente dalle caratteristiche del materiale costitutivo e in secondo luogo dalla latitudine, dalle condizioni meteorologiche e dall'orientamento e inclinazione della superficie dei moduli e non supera generalmente il 20%. Per le latitudini italiane il rendimento massimo si ottiene orientando i moduli verso Sud con un angolo di inclinazione rispetto al piano orizzontale compreso tra 26 e 36°C. I vantaggi principali di questo tipo di tecnologia sono rappresentati dalla sua modularitàe dalla semplicità di utilizzo, dalle ridotte esigenze di manutenzione e dall'impatto ambientale praticamente nullo.

Trattamento anticalcare

Uno speciale polimero che consente alle gocce d'acqua di scivolare via facilmente, impedisce anche ai residui di calcare di depositarsi sulla superficie dei cristalli del box doccia. Si tratta in pratica di una sorta di pellicola idrorepellente applicata già dai produttori: è richiesta solo una manutenzione con prodotti adeguati. La durata del trattamento anticalcare è in media di 4-5 anni, ma molto dipende anche dalle caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua del luogo, in quanto la durezza è un elemento di particolare rilevanza.

ANCHE UNA SOLA PARETE O ALCUNE LASTRE DELLA TETTOIA-GARAGE VANNO AFFIDATE A DITTE SPECIALIZZATE

Smaltimento dell'amianto secondo le norme di legge

È noto che i manufatti in cemento-amianto, tubazioni o lastre comunemente chiamati Eternit dal nome dell'azienda di Casale Monferrato che li produceva, sono estremamente pericolosi per la possibile liberazione di fibre di amianto che normalmente sono legate alla malta cementizia, soprattutto quando per rotture, abrasioni e urti viene meno la funzione del legante. Le coperture e gli altri manufatti in amianto nel caso di manutenzioni o rimozioni necessitano di attenzioni particolari per la tutela dell'ambiente e dei lavoratori e di particolari tecniche di bonifica. I materiali rimossi devono essere conferiti in discarica autorizzata. Non sono lecite altre tecniche di smaltimento quali interramento, incenerimento, etc. . Il sistema della sovracopertura consiste in un intervento di confinamento realizzato installando una nuova copertura al di sopra di quella in amianto-cemento, che viene lasciata in sede quando la struttura portante sia idonea a sopportare un carico permanente aggiuntivo. Per l'incapsulamento possono essere impiegati prodotti impregnanti, che penetrano nel materiale legando le fibre di amianto tra loro e con la matrice cementizia, e prodotti ricoprenti, che formano una spessa membrana sulla superficie del manufatto. I ricoprenti possono essere convenientemente additivati

con sostanze che ne accrescono la resistenza agli agenti atmosferici e ai raggi U.V. e con pigmenti. Sia nel caso dell'incapsulamento che della sovracopertura - che devono essere rigorosamente svolti da ditte specializzate - si rendono necessari controlli ambientali periodici. Anche per la rimozione vi sono precisi obblighi da rispettare.

Di cosa si parla quando parliamo di pellet

I pellets vengono realizzati sottoponendo a un'altissima pressione la segatura, ossia gli scarti di legno puro (senza vernici) prodotti da segherie, falegnamerie e altre attività connesse alla lavorazione del legno. Si tratta di un tipo di combustibile assolutamente ecologico in quanto non si utilizza alcun tipo di collante per tenerlo compatto. Infatti

la compattezza dei pellets nel tempo è garantita da una sostanza naturale che si trova nel legno: la lignite. Oltre a essere un combustibile ecologico, il pellet presenta anche dei vantaggi tecnici. Mentre la legna normale ha un potere calorifico di 4,4Kw/Kg (con il 15 % di umidità con 18 mesi di stagionatura), quello del pellets è di 5,3 Kw/kg. La densità del pellets è di 650 kg /M3 e il contenuto d'acqua è pari all' 8% del suo peso. Per questo motivo non è necessario stagionare il pellet per ottenere una resa calorica sufficientemente adeguata. Il diametro del truciolo va da un minimo di 5 mm a un massimo di 8 mm. Per garantire una combustione senza problemi è necessario che il pellet sia conservato in un luogo non umido.

A cura della A. Manzoni & C. Pubblicità

infoCASAmese

Le nuove tendenze d'arredamento

New country, new mix e arredi in Litracon

I cataloghi di mobili per la prossima stagione sono all'insegna dei dettagli e del design a prezzo accessibile. Con alcune inaspettate novità come, per esempio, gli arredi di cemento. Un cemento speciale e trasparente che mischia calcestruzzo e fibra di vetro: si chiama Litracon (light-transmitting concrete) e arriva dall'Ungheria (in realtà è stato già presentato nel 2005ma da noi è arrivato da poco). Un materiale che è stata scelto per costruire anche il padiglione italiano dell'Expo 2010 di Shanghai. In sostanza si tratta di mattoncini che si lasciano attraversare dalla luce, un' invenzione firmata dall'architetto ungherese Aron Losonczi. E' utilizzabile per pavimentazioni, ma anche installazioni artistiche e design. Muri apparentemente normali, diventano delle finestre che si fanno trapassare dai raggi luminosi; comuni pavimentazioni di notte si trasformano in tappeti lucenti. Unico difetto, "costicchia" un po'. Per daperne di più: www.litracon.hu

Memo: lampada vintage

Si chiama Memo, la lampada a sospensione prodotta negli anni '70 dalla Castaldi illuminazione: stagna e antideflagrante era rivolta agli ambienti industriali. Ora è un oggetto cult per gli amanti del vintage e viene inserita in studi, loft e cucine. Lo storico modello "T3" si caratterizza per essere realizzata con materiali riciclabili; le lampade compatte fluorescenti consentono di illuminare ampie zone a basso consumo.

Con Itlas ritorna il faggio del Cansiglio, legno certificato

La foresta del Cansiglio, a cavallo fra le province di Treviso, Belluno e Pordenone, è una foresta certificata Pfec, Programme for Endorsement of Forest Certification Schemes. E proprio nel Cansiglio si inserisce il progetto nato dall'accordo siglato tra Itlas, industria innovativa nel settore dei pavimenti in legno e Veneto Agricoltura. L'obiettivo è riqualificare commercialmente il faggio del Cansiglio, mantenendo allo stesso tempo una gestione sostenibile della foresta, considerata "la più bella faggeta d'Europa" e conosciuta anche come "Grande Bosco da reme" della Serenissima. Con queste interessanti premesse va sul sul mercato il prodotto "Assi del Cansiglio" per pavimenti, parquet: un legno italiano di qualità con una storia antica e prestigiosa, di origine locale e certificata, nella logica della filiera sostenibile, corta e nazionale. Itlas è nota anche per l'innovativo prefinito "Tavole del Piave", un listone a tre strati dalle grandi dimensioni, per pavimenti in legno, parquets e rivestimenti. Lo strato a vista in legno nobile, la controfaccia di bilanciamento in

Tavole del Piave: prefinito a tre strati di grandi dimensioni

legno massiccio di abete e l'anima centrale in compensato di betulla con minimo 5 strati posizionati in modo ortogonale agli altri strati garantiscono un equilibrio di stabilità estremo. La profilatura è costituita da una maschiatura a denti di seghetto sui quattro lati con spigoli bisellati per evidenziare la caratteristica della plancia. annullare ogni tensione dinamica e garantire la massima stabilità nel tempo. E' un prefinito ecologico che utilizza vernici e collanti che rispondono alle più rigide normative europee; preciso, perchè è dotato incastri perimetrali centesimali che garantiscono una perfetta planarità, con controllo laser computerizzato ad infrarossi; resistente, grazie al supporto in multistrato di betulla e a un'applicazione di 8 veli di vernice ceramica ad essicazione uv (ecologica). Assi del Cansiglio e Tavole del Piave li trovate a Trieste da Abitare.

Marcatura CE per le finestre

Finstral: garanzie termoisolanti del balcone a vetro

A partire dal 1 febbraio 2009, in base alla direttiva 89/106/CEE, le finestre e le porte devono obbligatoriamente essere in possesso della marcatura CE. Il marchio, apposto in modo indelebile su tutti gli esemplari messi sul mercato come evidenza della sua conformità, garantisce la presenza di alcuni requisiti minimi di sicurezza come la resistenza meccanica e la stabilità, una progettazione attenta all'igiene e alla salute di chi abita nei locali in cui viene inserito il serramento, che deve essere tale da non favorire la formazione di umidità, deve proteggere da acqua, vento, rumori e tener conto dei coefficienti di trasmittanza termica, permeabilità all'aria e trasmissione luminosa. Finstral risponde a tutte queste caratteristiche. L'ampia gamma di prodotti in PVC, PVC/alluminio e in alluminio consente soluzioni personalizzate per le più diversificate esigenze, spazi interni o esterni, ambienti privati o di lavoro. Le molteplici possibilità di combinazione soddisfano i più esigenti criteri funzionali ed estetici. L'ottimo isolamento termico e acustico, la protezione dal sole, gli allestimenti di sicurezza antieffrazione, sono, in Finstral, dotazioni base. Inconfondibile caratteristica dei prodotti Finstral le superfici goffrate o satinate in diversi colori, un design esclusivo e soluzioni innovative su misura. La produzione in proprio di profili e del vetro camera, oltre che dei serramenti, consente di monitorare

I rivestimenti di tendenza scelgono il grande formato

Il prestigioso marchio Villeroy & Boch propone le piastrelle grande formato che si ispirano alla pietra e agli altri materiali che si trovano in natura. Il modello Bernina ad esempio riproduce in ampi e chiari dettagli la quarzite ricca di piccole venature che si incontra nel cantone svizzero dei Grigioni. La superficie è finemente strutturata e ricrea la suggestione della pietra: per interni domestici - e non solo - all'insegna di un look assolutamente naturale. Altri modelli di piastrelle sono disponibili nei colori antracite, verde, beige, crema. Tutti con una superficie che al tatto evoca la pietra. I formati di notevole grandezza delle piastrelle (60x 60) sono coordinati in modo da consentire la realizzazione di molteplici soluzioni: tono su tono, con combinazioni di schemi di

colore in orizzontale e in diagonale. Sono ovviamente disponibili anche gli angolari, le bordure, le cornici, in modo da poter creare anche, a piacere, un'unità di stile in tutta la casa, dal bagno al living al terrazzo. Molto apprezzate anche le piastrelle per pavimenti che riproducono in casa la superficie irregolare dei loft industriali, diventando il punto focale intorno a cui ruota un arredamento ricco di contrasti. Nella foto un'ambientazione con la serie in gres porcellanato FONTENAY che riproduce fedelmente la roccia calcarea Pierre de Bourgogne nei moderni formati grandi. La serie di piastrelle opache di Villeroy Boch imita fedelmente il Beauvillion beige, che si distingue soprattutto per le finissime venature scure tono su tono, il St. Marc giallo marrone e il Buxy grigio, entrambi con una struttura maculata a grana fine. Piccoli capolari di arte che in più sono ingelivi, adatti quindi anche alla posa in esterni.

A cura della
A. **Manzoni & C. Pubblicità**

infoCASAmese

Thermorossi, nuova tipologia (silenziosa) di stufe a pellets

Ecotherm Slim Quadro, la stufa salva spazio

Ridotta profondità, e una nuova piacevole estetica

Slim e SlimQuadro, con la loro ridotta profondità, rappresentano un nuovo modo di riscaldare che si caratterizza per lo spazio ridotto di ingombro. Con Slim quadro Thermorossi ha creato una stufa che diventa un "mobile" da inserire in assoluta libertà, una sorta di quadro da appendere. E' possibile regolare il livello di ventilazione al minimo e la potenza di combustione al massimo, il tutto riducendo le polveri, migliorando il comfort, garantendo un calore avvolgente e una grande silenziosità. Slim quadro è anche una stufa che parla: una voce vi avvisa quando lo scarico fumi è sporco o quando il pellet è esaurito, con una continua autodiagnosi sulla sicurezza e funzionalità della stufa stessa. La gestione è semplificata grazie al grande display LCD con menù intuitivo, regolazione del volume per le informazioni vocali, impostazioni dei livelli di funzionamento, cronotermostato settimanale con 3 programmazioni giornaliere. Anche l'installazione è innovativa: vi è infatti la possibilità di effettuare un'installazione "nascosta", in quanto lo scarico fumi può essere posteriore, superiore o laterale.

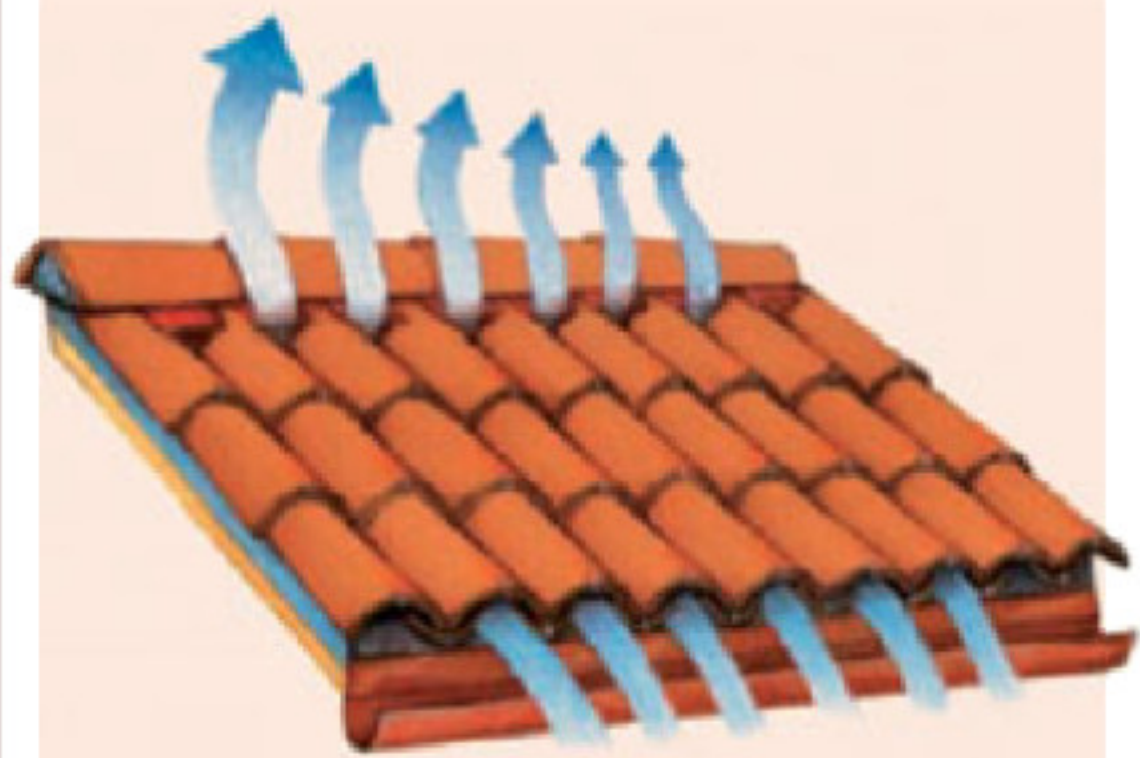
Corona: affidabili e pratiche stufe portatili

Facile da usare, compatta, con uno stile semplice ed essenziale, la stufa Corona è progettata per lavorare in piena sicurezza e creare un ambiente confortevole: il timer elettronico programma l'accensione e la temperatura desiderata regolando automaticamente la sua potenza fino all'80% e apportando le calorie necessarie al vostro comfort senza alcun spreco. Il rilevatore CO/O2 controlla costantemente il livello di CO (monossido di carbonio) e di O2 (ossigeno) e il dispositivo Air Sensor spegne immediatamente la stufa Inverter se rileva la minima anomalia di funzionamento. In più questa stufa portatile è dotata di un dispositivo anti-ribaltamento se viene urtata o rovesciata, di un tasto "child lock" (sicurezza bambini) che blocca i programmi per evitare qualsiasi modifica inopportuna. Last but not least l'allarme riempimento che indica, mezz'ora prima che il serbatoio rimanga vuoto, la necessità di riempirlo.

Marchio di sicurezza

La presenza di un marchio di sicurezza è una garanzia in più sui prodotti che acquistiamo. Il marchio garantisce che il prodotto è conforme alle normative e ai requisiti di legge e soprattutto che è stato sottoposto, da un ente terzo, alle prove necessarie a documentare che tutti i requisiti di sicurezza siano rispettati. Inoltre l'azienda che certifica i suoi prodotti è sottoposta periodicamente a controlli volti a verificare la costanza nel rispetto dello standard qualitativo. In Italia il più noto di tali marchi è Imq , ma molto spesso se ne incontrano altri, ugualmente validi, rilasciati da istituti stranieri, come Vde e Tuv in Germania o Bsi in Gran Bretagna. Per prodotti di illuminazione, elettrodomestici, materiale informatico, trasformatori di sicurezza , interruttori, il marchio di sicurezza europeo è Enec.

Il tetto ventilato

Il tetto ventilato è la soluzione più idonea per realizzare una copertura coibentata, che garantisca comfort termico in tutte le stagioni, evitando il ristagno di umidità. In pratica con l'espressione "tetto ventilato" ci si riferisce alla creazione di una lama d'aria fra la copertura in tegole e i sottostanti pannelli isolanti. Quando la tegola si riscalda, l'aria sale verso l'intercapedine e verso il colmo,

aspirando aria dalla gronda. Grazie allo "spazio d'aria" diminuisce la quantità di calore trasmessa dalle tegole alla struttura evitando in estate gli effetti del riscaldamento delle tegole che possono arrivare fino alla temperatura di 90°C. Spesso per ottenere il sollevamento o la distanziazione delle tegole si utilizza una doppia listellatura incrociata fissata all'isolante su cui poi vengono avvitate tegole fornite di apposito foro. Sono disponibili anche pannelli isolanti sagomati di idoneo spessore. Il tetto ventilato in legno lamellare Pircher Living ha la camera di ventilazione formata di listelli di abete; per l'isolamento sono impiegati pannelli in fibra di legno, uno strato di fibra di legno impregnata al lattice e una guaina freno vapore impermeabile.

Estetica e sicurezza: le porte antieffrazione

Una normativa europea classifica le chiusure antiscasso, fissando i test da superare

Una buona porta blindata è importante per la protezione della casa dalle intrusioni. Lo spessore del muro riveste un ruolo di fondamentale importanza nella sicurezza della porta blindata e del suo corretto utilizzo Ma i muri delle case attuali però non hanno in genere dimensioni molto consistenti. D'altra parte il punto di più facile attacco della porta blindata, da parte di un malintenzionato, è in prossimità delle giunture: se le pareti non sono robuste a sufficienza, un eventuale sfondamento risulterà più facile. Per irrobustire le pareti si può ricorrere all'applicazione di una rete metallica, ferro e cemento sotto l'intonaco delle pareti. Quando non è possibile eseguire lavori sulla muratura, diventa importante ancorare, nel migliore dei modi, il telaio alle pareti. Vengono impiegati diversi tondini in ferro, saldati al telaio ed incementati nelle pareti, di modo da offrire la massima tenuta possibile. Questi interventi vengono eseguiti dagli artigiani installatori di porte blindate, e un onesto professionista non mancherà di far notare l'eventuale problema delle pareti non robuste a sufficienza se queste non fossero adeguate. Per porta blindata si intende una porta interamente realizzata per uno specifico obiettivo. Le zanche che andranno ad assicurare la sua tenuta alle pareti dovranno essere almeno 8-10, da inserire nelle pareti stesse per una profondità di almeno 20 cm circa. La rifinitura della porta è poi personalizzabile secondo il gusto e le esigenze di ciascuno. Solitamente viene impiegato legno di buona qualità, massello o lamellare, e di ottima finitura, per rendere la porta esteticamente gradevole, oltre che sicura. L'Istituto Giordano e l'Istedil sono organismi ufficialmente riconosciuti che si occupano di verificare ed assegnare determinati standard relativi alla sicurezza, anche delle porte blindate. Vengono assegnate delle classi per distinguere la qualità in termini di sicurezza del prodotto: classi codificate dalla 1 alla 6, dove man mano che si sale nella classe aumenta la garanzia di resistenza alle effrazioni. E naturalmente sale anche il prezzo, come è logico che sia. All'atto della consegna della porta le chiavi devono essere sigillate, solitamente fornite in due esemplari all'acquirente. Una porta blindata ha almeno due serrature, una di servizio ed una di chiusura totale.

Nella foto il modello Tekno della Oikos

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonoonato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

DIBATTITO ORGANIZZATO DALL'ANDE

I giovani e le istituzioni: un rapporto che cresce solo con la conoscenza

Dai relatori un invito a perfezionare la cultura personale e a essere ben motivati nelle scelte

Il tavolo degli oratori al dibattito dell'Ande svoltosi al "Dante" (Lasorte)

Sul significato, il ruolo e lo stato di salute di alcune delle istituzioni fondamentali della nostra società, vale dire il sistema giudiziario, l'università e la ricerca, la sanità e l'impresa, i cittadini, e ancor più i giovani, hanno spesso le idee poco chiare. Per porre rimedio a ciò, ieri mattina nell'Aula Magna del liceo Dante Alighieri, grazie all'Ande di Trieste (Associazione Nazionale Donne Elettrici), i ragazzi hanno incontrato e si sono confrontati con una qualificata rosa di rappresentanti dei diversi settori. «Ci sta a cuore gettare un ponte tra le istituzioni e il mondo dei giovani, che hanno tutto il diritto di entrarne a far parte da una posizione di conoscenza», questo in sostanza, come ha spiegato la presidente Etta Carignani, l'obiettivo del faccia a faccia tra gli studenti e il giudice Raffaele Morway, il rettore Francesco Peroni, la ginecologa Roberta Natale, la vice presidente dei Giovani Industriali Michela Cattaruzza, e il rappresentante della Camera di Commercio Manlio Romanelli, moderati dal direttore del Piccolo Paolo Possamai.

«La nostra società è fragile e si regge in piedi con equilibrio ondivago - ha affermato Possamai - pertanto vi consiglio di costruirvi un bagaglio solido di conoscenza, una preparazione che sia all'altezza delle future scelte professionali».

Procedimenti che si trascinano alle calende greche, sentenze che si perdono nei meandri dei palazzi di giustizia, cause di insensata inutilità. Non ha cercato di nascondere la polvere sotto il tappeto, Morway, che ha inoltre spiegato quanto tutto ciò sia frustrante per i giudici stessi. «D'altronde, senza riforme è difficile migliorare la situazione - ha detto - ma il punto fondamentale per il cittadino è poter contare su una magistratura autonoma e libera, quale garanzia d'imparzialità». Anche sul sistema universitario soffiano venti di guerra. L'intervento del rettore Peroni ha evidenziato gioie e dolori dei nostri atenei, tendenzialmente istituti di divulgazione del sapere ma poco inclini a dare spazio a una parallela attività di ricerca scientifica. «La ricerca produce progresso e ricadute economiche fondamentali. Quando sceglierete orientatevi su un' università di modello avanzato, che sia seriamente impegnata nella ricerca». La ricerca è il tassello fondamentale anche nel mondo della medicina, ha confermato Roberta Natali, anche se «sarebbe auspicabile, peraltro, un ritorno a un concetto più profondo di etica e di sensibilità nella cura dell' individuo» La conoscenza è la chiave di volta anche per comprendere i meccanismi produttivi, il percorso che trasforma in ricchezza e benessere per la società il lavoro delle imprese. Il Gruppo dei Giovani Imprenditori dell'Associazione Industriali, ha ricordato Michela Cattaruzza, ha istituito già da alcuni anni "L'imprenditore in classe", un'iniziativa per avvicinare i ragazzi, cioè i futuri dirigenti di domani, al mondo dell'impresa. In chiusura dell'incontro, cui hanno partecipato gli istituti superiori Carducci, Volta, Petrarca e Dante, gli studenti hanno rivolto ai relatori una raffica di domande, particolarmente gettonati il giudice Morway e il rettore Peroni.

Patrizia Piccione

DOMENICA LA QUARTA GIORNATA

"Favole a merenda" a Miramare

È una delle iniziative più gradite dai bambini, e non a caso "Favole a merenda" è arrivata ormai alla quarta puntata. Questa domenica i bambini saranno chiamati a partecipare alla lettura di una tenera storia su un giovane gabbiano, un po' ribelle che deve imparare a conoscere il mondo.

Uno dei bambini impegnato nelle attività di "Favole a merenda" a Miramare

L'iniziativa, promossa da Wwf Area Marina Protetta di Miramare con la collaborazione di Coop Consumatori Nordest, si articola in un momento ricreativo per imparare a conoscere gli abitanti del mare e delle coste, e di una parte finale dedicata alla merenda e alla scelta dei prodotti migliori per uno spuntino sano, nutriente ma non eccessivamente calorico.

La collaborazione tra lo staff Wwf-Miramare e gli operatori di Coop Consumatori Nordest mira a favorire una maggiore consapevolezza dei bambini verso il mondo circostante (tanto l'ambiente che i consumi alimentari).

Gli organizzatori sono riusciti a farlo utilizzando un approccio semplice e diretto. Una chiave di lettura legata al gioco, alla sperimentazione del leggere e alla piacevole esperienza di una merenda vissuta in compagnia.

Il ritrovo avverrà come di consueto, alle 14,30 presso il Castelletto di Miramare. L'incontro, con le consuete modalità, si snoderà per circa due ore.

Per motivi tecnici sarà infatti fatto terminare verso le 16,30 per dare modo ai piccoli partecipanti e ai genitori di uscire dal Parco di Miramare entro le 17. È quella, infatti, l'ora fissata per la chiusura del cancello dal lato del porticciolo di Grignano.

La quota di partecipazione è di 7 euro a bambino, per prenotare telefonare al numero 040 224147 interno 3.

Biblioteche, una guida per i ragazzi

Iniziativa del Comune per avvicinare bimbi e adolescenti alla lettura

Perché produrre una guida delle biblioteche? Perché la biblioteca è uno spazio dove si trovano buoni libri da leggere. "Ci vediamo in biblioteca" è il titolo di due nuove guide, una per i piccoli, l'altra per i preadolescenti e adolescenti, pensate dagli operatori delle biblioteche "Stelio Mattioni" e "Quarantotti Gambini", e realizzate con il sostegno di "Italcementi". Invogliare il pubblico dei giovani e giovanissimi alla lettura, avvicinandoli ad un'istituzione spesso vista come lontana e noiosa: questo lo scopo delle guide, che nel 2004 hanno vinto il premio Biblico & Promo @ alla tua biblioteca di Bibliocom, rassegna delle profesioni, dei prodotti e dei servizi per la gestione dell'informazione e della conoscenza promossa dall'Aib- Associazione italiana biblioteche.

Nel 2003 il Servizio Ragazzi aveva realizzato una guida ai servizi della Quarantotti Gambini, per spiegare ai più giovani come ci si iscrive ad una biblioteca, come si cerca un libro, dove si può trovarlo e come fare per portarselo a casa. La guida era stata realizzata in due versioni, diverse nel testo e nelle illustrazioni: una con la copertina rossa destinata ai più piccoli, l'altra azzurra, ai più grandi. Con la nascita del Servizio Bibliotecario Urbano e l'inaugurazione della biblioteca Stelio Mattioni, è stata quindi proposta un'edizione aggiornata che contiene indicazioni relative ad entrambe le biblioteche di pubblica lettura e ai servizi offerti agli utenti più giovani: è stato conservato l'impianto originario a cui si sono aggiunte informazioni nuove e precise attraverso l'impiego di una forma accattivante, capace di sollecitare in chi legge il desiderio di visitare le due biblioteche e usarne i servizi.

La presentazione dell'iniziativa alla biblioteca "Quarantotti Gambini"

Nella prima guida, quella rossa destinata ai piccini, il testo è semplice e il protagonista, Giulio Coniglio, nato dalla fantasia della scrittrice e illustratrice Nicoletta Costa, guida i bambini alla scoperta della biblioteca. Nella seconda invece, un ragazzo invita gli amici ad entrare in biblioteca, presentata come "posto niente male", dove si possono soddisfare i propri desideri di leggere e informarsi. Per questa versione, di colore azzurro, le illustrazioni originali sono state ideate dal grafico triestino Giuliano Comelli. «Il mondo delle biblioteche - ha commentato l'assessore alla cultura Massimo Greco - è un luogo socialmente importante, si tratta di veri e propri "presidi" culturali, e le pubbliche amministrazioni non devono dimenticare di porre la giusta attenzione verso il mondo dei giovani e giovanissimi».

E i numeri non possono che confermarlo: alla Stelio Mattioni, rispetto al 2008, il numero dei prestiti nell'anno corrente è aumentato del 30% (da 27 mila a 37 mila circa), mentre il numero delle presenze ha registrato un aumento del 13% (più due mila persone rispetto al 2008).

Dal canto suo la Quarantotti Gambini ha visto un aumento del 34% nel numero dei prestiti passando da 39 mila a 52 mila nel 2009. «Si tratta di due spazi bibliotecari nuovissimi - ha aggiunto il responsabile della Direzione Area Cultura Adriano Dugulin - con personale specializzato e dotati di strumentazioni adeguate, che possono a ragione essere considerate la "longa manus" della cultura rivolta alla popolazione. Il ruolo svolto dalla mediateca è altresì importante e per questo da oggi la durata dei prestiti di cd e dvd passa da due a cinque giorni». In totale sono state stampate cinque mila guide per tipologia: non resta quindi che leggerle, o farsele leggere da mamma e papà, e scoprire le novità tenute in serbo dalle nostre biblioteche cittadine.

Linda Dorigo

SECONDA EDIZIONE DELL'INIZIATIVA

"Triestinjazz", la musica esce dalle cantine

Il jazz non è morto, ha solo un odore un po' curioso, diceva Frank Zappa. Il curioso odore di qualcosa di indefinibile, che anche quest'anno si potrà respirare a Trieste grazie a Triestinjazz. Giunta alla sua seconda edizione, la rassegna organizzata dal Comitato Territoriale Arci di Trieste con il patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia, intende esplorare, attraverso sei diversi appuntamenti, l'attuale panorama musicale e jazzistico locale. Per aprire una finestra su una realtà sotterranea di musicisti locali esperti e talentuosi, che pur registrando dischi e lavorando a vari progetti sperimentali godono di scarsa o nulla visibilità nei media popolari. «Sono artisti – spiega Paolo Bernetti, musicista e artefice della selezione di Triestinjazz, - che non si presenteranno mai a "X Factor" o in qualche altro programma televisivo di questa tipologia, nonostante siano molto capaci e portatori di idee e progetti innovativi. Come l'anno scorso, anche in questa edizione di Triestinjazz abbiamo privilegiato quei musicisti che ci hanno presentato un progetto particolare, come il duo composto da Giovanni Maier al contrabbasso e Franco Parrini al violino, che lo scorso venerdì, nel primo appuntamento di Triestinjazz, hanno proposto al pubblico un concerto interamente basato sull'improvvisazione, concepita come libertà e creatività in presa diretta e senza limiti di genere musicale».

I concerti della rassegna, che proseguiranno con il secondo appuntamento il 20 novembre alle 21, si tengono al circolo Arci di via San Michele 24/b, in un ambiente raccolto e intimo, in cui non c'è praticamente separazione tra i musicisti che si esibiscono e il pubblico che li sta ad ascoltare. Al circolo stasera suonerà il Quartetto di chitarre Apeiron (Aleksandar Altarac, Vjekoslav Crnobori, Sara Piran e Raffaele Pisano), con un repertorio che spazierà dalla musica classica a quella contemporanea e tradizional-popolare, sfruttando le molteplici risorse espressive e tecniche di questo strumento. Il 4 dicembre sarà la volta dell' Andrea Massaria Quartett (Arrigo Cappelletti al pianoforte, Andrea Massaria alla chitarra elettrica, Alvise Seggi al contrabbasso e Nicola Stranieri alla batteria), una formazione che privilegia l'interazione polifonica e libera delle parti sull'armonia, mentre il 18 dicembre toccherà all'inconsueto trio Pacorig, Franco e Honsinger. Il 15 gennaio, unica eccezione alla regola, ci si sposterà allo Spazio Villas per il concerto per piano solo di Glauco Venier. Chiuderà la rassegna, il 29 gennaio, la Niente Band, formazione nata all'interno del Pupkin Kabarett del Teatro Miela, con una proposta che contemplerà brani jazz, folk, pop, senza disdegnare incursioni balkan, il tutto arrangiato con quel gusto particolare che caratterizza il sound del gruppo.

Giulia Basso

20 NOVEMBRE

- **IL SANTO**
  San Benigno
- **IL GIORNO**
  È il 324° giorno dell'anno, ne restano ancora 41
- **IL SOLE**
  Sorge alle 7.11 e tramonta alle 16.30
- **LA LUNA**
  Si leva alle 10.38 e cala alle 19.19
- **IL PROVERBIO**
  Chi cammina svelto vedrà prima la strada più lunga.

50 ANNI FA — IL PICCOLO

19 novembre 1959 di R. Gruden

● Il Ministero degli esteri ha smentito l'allarmismo circa possibili cessioni di territorio maggesano alla Jugoslavia. Sono stati solo sollecitati i già previsti picchettamenti e delimitazione del confine.

● Il Vescovo mons. Santin ha benedetto la statua della Madonna di Fatima, posta nel cortile dell'Ospedale della Maddalena grazie alle offerte di degenti e personale.

● Per il ciclo di conferenze indette dall'Unione cattolica insegnanti medi, l'avv. Riccardo Camper ha parlato all'Auditorium di via del Teatro Romano su «Giovani teppisti e responsabilità familiare».

● L'avv. Bruno Forti ha evidenziato come l'officina ponti e gru, situata lungo via Broletto nel Cantiere San Marco, avrebbe bisogno di maggior spazio, suggerendone il trasferimento nel Porto industriale.

FARMACIE

■ **DAL 16 AL 21 NOVEMBRE**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via dell'Orologio 6 (via Diaz 2)	tel. 040/300605
via Pasteur 4/1 (Melara)	tel. 040/911667
via Mazzini 1/A - Muggia	tel. 040/271124
Prosecco *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040/225141

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via dell'Orologio 6 (via diaz 2)	
via Pasteur 4/1 (Melara)	
viale XX Settembre 6	
via Mazzini 1/A - Muggia	
Prosecco *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040/225141

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
viale XX Settembre 6 tel. 040/371377

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	101,6
Via Carpineto	µg/m³	45,9
Via Svevo	µg/m³	-

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	41
Via Carpineto	µg/m³	27
Via Svevo	µg/m³	-

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	27
Monte San Pantaleone	µg/m³	20

Estrazioni del LOTTO

19/11/2009

BARI	8	7	85	34	9
CAGLIARI	17	47	62	15	71
FIRENZE	90	16	44	30	73
GENOVA	84	20	60	67	32
MILANO	45	83	69	80	87
NAPOLI	39	74	7	19	76
PALERMO	27	16	37	86	2
ROMA	45	5	30	81	90
TORINO	44	17	74	8	30
VENEZIA	69	82	83	84	68
NAZIONALE	48	61	5	90	16

10e LOTTO

5	17	44	62	83
7	20	45	69	84
8	27	47	74	85
16	39	60	82	90

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
1	35	42	55	57	62	87	14

MONTEPREMI: 92.936.177,86 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:	-	Punti 5:	142.552,22 €
Jackpot:	91.200.000,00 €	Punti 4:	424,26 €
Punti 5+1:	-	Punti 3:	21,10 €

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:	-	Punti 3:	2.110,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	42.426,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

Telefono Azzurro: domani e domenica le candele in piazza

Domani e domenica i volontari di Telefono Azzurro saranno presenti in 1500 piazze italiane con l'offerta di candele, per la tradizionale campagna nazionale "Accendi l'Azzurro". A Trieste la vendita delle candele avrà luogo, a cura della Round table, al centro commerciale "Torri d'Europa" dalle 9 alle 18.

Basta un piccolo gesto per sostenere Telefono Azzurro che ormai da ventidue anni dedica il suo impegno alla prevenzione degli abusi e dei maltrattamenti sull'infanzia e per dire no alla violenza sui bambini. Si potrà così contribuire al potenziamento delle sue linee telefoniche, l' 19696 e il 199.15.15.15, il cuore di Telefono Azzurro che nel tempo ha saputo trasformarsi in un'organizzazione innovativa, fatta di progetti concreti ma che mantiene nell'ascolto, nell'intervento e nell'aiuto all'infanzia la sua linfa vitale. Ogni giorno le linee accolgono migliaia di chiamate di bambini e adolescenti: oltre 3500 i casi all'anno con problematiche gravi gestiti dal 1.96.96 (gratuito per bambini e adolescenti) e l' 199.15.15.15 (per adulti e operatori dei servizi).

>>> PICCOLI AMICI CERCANO CASA

❶ Kim, meticcio husky

❷ Lucky, cucciolone affettuoso

❸ Balù, meticcio adulto

❹ Il San Bernardo King

AMPIA SCELTA DI CANI E GATTI

Tra gli animali senza affetti c'è pure un mezzo San Bernardo

Bogo e Bobo hanno trovato casa questa settimana,nessuno purtroppo ha adottato Topino e Sugar cani di taglia piccola già trasferiti presso il canile Made in Friuli di Porpetto. Attendono ancora una famiglia Lana piccola femmina di due anni sterilizzata docile ed affettuosa e King spettacolare incrocio San Bernardo di un anno adatto ad una casa con giardino,entrambi sani e vaccinati.

Disponibili inoltre due cuccioli maschi di taglia medio piccola. Appello urgente per William anziano ma pur sempre bellissimo esemplare di setter inglese in buona salute rinunciato dal proprietario a causa di gravi motivi.Disponibile la bella Morgana gattina dagli occhi azzurri proposta la scorsa settimana.

Si invitano i cittadini che intendono rinunciare al proprio cane a rivolgersi all'associazione il Capofonte. Per info:www.ilcapofonte.it amicorandagio@gmail.com, telefono dalle 040571623 dalle 9 alle 16.

Al gattile aspetta con fiducia Nerino intraprendente gattino nero di due mesi.Fra i nuovi arrivi un intera famiglia di 8 gatti domestici ,rossi ,tigrati e tricolore ,affettuosissimi puliti e sani,tutti giovani rimasti soli a causa della morte del proprietario. Il Gattile via della fontana n 4 orario 10.00 12:00 17:00-20:00 040364016

All'Enpa, uno splendido cucciolo di Rottweiler maschio di circa due mesi è in attesa di adozione da parte dei soci. Necessita di un padrone esperto in grado di gestirlo quando sarà adulto, e di una casa con giardino. Per info 040-910600.

Questa settimana al Gilros -Villaggio Vacanze del Cane, cerca ancora casa Balù, meticcio adulto di taglia grande c'è poi ancora Kim, meticcio husky giovane dal temperamento vivace taglia media ed inoltre un appello per Lucky, cucciolone molto affettuoso e vivace di un anno . L'incontro alla farmacia alla Borsa dal titolo "I problemi comportamentali: seconda parte" sarà spostato al 15 dicembre 2009 ore 17.45 e da gennaio ai primi giovedì di ogni mese sempre alla stessa ora. Per info www.villaggiovacanzedelcane.com oppure 040/215081.

ALBUM DEI BENIAMINI

Nerino è un gatto vivace che sta cercando una casa accogliente

Sugar, attualmente a Porpetto, attende nuovi padroni

William, un bellissimo esemplare di setter inglese

Questo splendido cucciolo di Rottweiler cerca padroni

RASSEGNA IN VIA CUMANO

Esercito italiano: in mostra le missioni dai '50 in qua

Dalla guerra di Corea nei primi anni '50 sino alle missioni moderne organizzate in Albania, Balcani Afganistan e Kosovo e altri contesti internazionali. La storia e caratteristiche delle operazioni militari italiane promosse ai fini del ripristino della pace, organizzate in collaborazione con Onu e Croce Rossa, compongono la struttura della mostra allestita nella sede del Circolo Sottufficiali di Trieste, di via Cumano 5, a cura del Centro Regionale Studi di Storia Militare Antica e Moderna, inaugurata lo scorso 15 novembre e aperta al pubblico sino a domenica 29.

"Orizzonti di Pace - L'impegno delle Forze Armate e dei Corpi Armati dello Stato nelle missioni internazionali", questo il titolo della mostra, si avvale di un ricco corredo di documenti, fotografie (oltre 500) video e divise, stemmi e modellini, attinti dal patrimonio della ricerca che anima il Centro Regionale Studi, attivo a Trieste in via Schiapparelli. La rassegna, inedita nel suo genere, si addentra nelle origini e modalità delle operazioni militari che ripudiano, sulla carta, l'intervento armato, abbracciando la politica diplomatica di vigilanza e di pacificazione, agendo a stretto contatto con i civili e le autorità locali.

Missioni che hanno visto l'Italia impegnata nei settori della ricostruzione, piuttosto che della invasione, collaborando nella profilassi e negli interventi sanitari, nella formazione di quadri militari votati alla sicurezza ma anche al salvataggio di profughi in mare, con i "boat - people", datati anni '70.

Un capitolo intenso e spesso molto osteggiato della storia delle Forze armate nazionali, vicende che nonostante le finalità hanno comportato in cinquanta anni qualcosa come 138 vittime: «Si tratta in effetti di una parte storica moderna non troppo conosciuta - ha spiegato Diego Guerrini, uno dei curatori della mostra ideata dal Centro Regionale Studi di via Schiapparelli - L'idea è nata lo scorso anno e dopo una intensa ricerca abbiamo voluto allestirla per ricordare una quindicina di missioni internazionali». " Orizzonti di Pace" è visitabile al Circolo Sottufficiali di via Cumano 5, sino al 29 novembre, ogni giorno, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Francesco Cardella

● MESSA PER PAVLE
In occasione dell'ascesa alla casa del Padre di Sua Santità Pavle, Patriarca della Chiesa Serbo-Ortodossa, verrà celebrata la messa in suffragio presieduta dalla Sua Eminenza Metropolita Jovan. La celebrazione avrà luogo oggi alle 10.30 alla chiesa di San Spiridione Taumaturgo a Trieste.

● PROGETTO MO.MA
Oggi, con inizio alle 10.30 nell'Aula Magna dell'ospedale di Cattinara, si terrà la presentazione del progetto Mo. Ma su «Sindrome metabolica, obesità e rischio cardiovascolare». La cittadinanza è invitata a partecipare.

● CHAMBER MUSIC
Oggi, alle ore 10.30, nell'Aula Didattica del Museo Teatrale «C. Schmidl» a Palazzo Gopcevich, si terrà la conferenza stampa di illustrazione della stagione concertistica 2010 dell'Associazione Chamber Music. Interverrà l'assessore alla Cultura Massimo Greco.

● IL SARTORIO RITROVATO
Oggi, con apertura straordinaria, alle 17, al Civico Museo Sartorio, largo Papa Giovanni XXIII, 1 a Trieste, avrà luogo una visita guidata dal titolo «Il Sartorio ritrovato». Affreschi, sculture, ritratti, arredi, disegni, gioielli dal '300 al '900, a cura della dott. Anna Krekic.

● POESIE DI PENCO
Oggi alle 18.30 alla Trattoria della musica «Antico Spazzacamino» (via Settefontane 66 - Trieste - www.anticospazzacamino.com). Presentazione del libro «Sergio Penco / Poesie inedite». Prolusione del prof. Roberto Ambrosi.

● LIBRO DI DENTINI
Oggi alle 18 al Caffè S. Marco, Giorgio Dentini presenterà il suo libro «Il grande gioco della sfera di cristallo», che verrà messo in vendita a euro 12, devoluti in beneficenza a favore dell'Associazione «Azzurra» malattie rare.

● NORMATIVE E SPORT
L'Unione Sportiva Acli Friuli Venezia Giulia, organizza un incontro di aggiornamento sul tema: «Aggiornamento sulle normative legali, fiscali e amministrative delle Associazioni sportive dilettantistiche e dei circoli modello Eas». Relatore: Umberto Millepiedi. L'incontro si terrà oggi alle 17.30 nella sede Enaip di via dell'Istria 57.

● IL VALORE DELLA VITA
Oggi al Centro Veritas alle 18.30 ci sarà la conferenza - testimonianza su «Il valore della vita» con Saleh Igbaria (presidente del Centro Culturale Islamico di Trieste e del Friuli Venezia Giulia) e Ani Sherab Choden (monaca, presidente del Centro Buddhista Tibetano).

● CLUB INCONTRI
Oggi, dalle 18 alle 19.30, nella sede del Club Incontri, in via Boccaccio I (pianoterra), si tiene la conferenza-laboratorio «Effetto mito... dal mito alla storia» a cura della direttrice artistica Mariagrazia Mora.

● ASSOCIAZIONE PETRARCA
Oggi alle 17, nell'Aula Magna del Liceo Petrarca, l'ing. Paolo Alberi Auber, Presidente dell'Alut, illustrerà la funzione della «Meridiana della Borsa», realizzata nel 1820, e ripercorrerà – ricorrendo ad arte, cultura e tecnica – la storia degli orologi solari, con il supporto di immagini.

● INCONTRO CON SINIGOI
Oggi dalle 18 alle 19 la Libreria Fenice Galleria Fenice, Andrej Sinigoi, autore del libro «Vita Piccola» incontrerà il pubblico.

● CONVEGNO HELIOPOLIS
Si parlerà di creatività e innovazione nella formazione dei giovani alle politiche comunitarie in relazione alle istituzioni di Alpe-Adria, Euroregione e ai Gect oggi tra le 16 e le 19.30 nell'Aula Magna dell'Associazione Italo-Americana, via Roma 15.

● GENS ADRIAE
Oggi, alle 17.30, nella sala della Lega Nazionale, in via di Donota n. 2 (3.o p.) il dott. Alessandro Delbello, parlerà su «Microcosmo popolare di Capodistria alla fine del '500». Interverrà la signora Amina Dudine in rappresentanza della Sezione Storia Patria della Comunità degli italiani «Dante Alighieri» di Isola che spiegherà i fatti isolani nello stesso periodo.

● CENTRO STUDI EINAUDI
A cura del Centro Studi economici e sociali Luigi Einaudi, avrà luogo oggi alle 17.30, al Circolo della Stampa in Corso Italia 15, il primo di una serie di «Incontri» su temi locali e regionali. Ospite Fulvio Bronzi, presidente della Fiera Trieste, sull'argomento «La Fiera di Trieste: prospettive e opportunità».

● MOSTRA SU ZAMENHOF
Oggi, alle 17.30, a Trieste nella Sala Arturo Fittke di Piazza Piccola, 3, sarà inaugurata la mostra fotografica «150 anni fa nasceva Lazzaro Ludovico Zamenhof», l'ideatore dell'Esperanto.

● ALIMENTAZIONE E SALUTE
L'Amec – Associazione Medicina e Complessità presenta «Alimentazione e Salute 2 - Stile di vita e prevenzione del cancro». Il dott. Fabio Burigana introduce il prof. Franco Berrino e la dott.ssa Clelia De Giacomi alle 15.30 al Mib School of Management, Palazzo del Ferdinandeo, l.go Caduti di Nasirya n. 1 (già via Marchesetti, 6), tel. 040/3499050.

● GRUPPO TEOSOFICO EDOARDO BRATINA
Oggi alle 18 nella sede sociale del Gruppo teosofico triestino «Edoardo Bratina» di via E. Toti 3, Galdino Paclich terrà una conferenza sul tema «L'atomo permanente». Ingresso libero.

● CIRCOLO CULTURA E ARTI
Oggi alla Sala Auditorium del Museo Revoltella alle 17.30 per il Cca sono in programma Trii per pianoforte, violino e violoncello. L'esecuzione sarà affidata ai componenti del Gruppo Strumentale Lumen Harmonicum. Ingresso libero.

● PENSIERI E PAROLE
Oggi, alle 18, nella sala di lettura della Libreria Minerva di via San Nicolò 20, verrà presentato il libro «Pensieri e parole» di Maria Novella Loppel Paternolli, che sarà introdotta dalla scrittrice Erika Mattea Vida.

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE
Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle ore 16.30 pomeriggio dedicato alle diapositive con il documentario dal titolo «La Giordania», a cura del sig. Marino Peras.

● TAVOLE TATTILI
Oggi, in occasione della Giornata mondiale della dichiarazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (XX anniversario) il Mini Mu organizza nel parco di San Giovanni (via Weiss 15), ore 17-19 il Laboratorio «Tavole tattili: diritti in gioco» per tutti i bambini.

● INCONTRO CON PAHOR
Oggi alle ore 17 alla Scuola Superiore di Lingue moderne per interpreti e traduttori di via Filzi, lo scrittore Boris Pahor incontrerà il pubblico. Lo intervisteranno il prof. Elvio Guagnini e Walter Chiereghin, vice-direttore di Trieste Arte Cultura.

● MISS TRIESTINE IN SRI LANKA
Oggi alle 16, all'Hotel Urban Design di Androna Chiusa 4, l'assessore comunale Paolo Rovis presenterà le dodici modelle, tra cui otto triestine, che partiranno per Colombo, dove sfileranno al «Design Festival dello Sri Lanka 2009».

● BERLINO 1989
Oggi alle 17.30 alla Sala Bazlen di Palazzo Gopcevich per la rassegna «Berlino 1989», sarà proiettato il film «Le vite degli altri» di Florian Henckel von Donnersmarck. Introduzione di Gianluigi Cecchini, docente all'Università di Trieste.

● L'ETÀ DI COURBET E MONET
Oggi, alle 17 alla Biblioteca Statale di Largo Papa Giovanni XXIII n. 6 la dott.ssa Fabienne Mizrahi presidente di Idea Trieste onlus parlerà della grande mostra di Villa Manin. Ingresso libero.

● ALL THAT SAX
Oggi, alle 20.30, nella Sala Congressi di Porto San Rocco, si terrà il concerto «All that sax - Musica e parole» a cura dell'Ensemble Sax-Huit, formazione strumentale nata in seno all'Associazione Musicale Serenade Ensemble di Muggia. Ingresso libero e prenotazione posti al numero 040273090.

● LETTURA DI GOMORRA
Oggi alle 20.30 nella basilica di San Silvestro il Centro Studi Albert Schweitzer organizza una lettura scenica dal libro di Roberto Saviano Gomorra. L'ingresso è libero.

● LA STORIA DEL CARSO
Questa sera, alle 19, alla Società Alpina delle Giulie, in via Donota 2 IV piano, Fabio Forti parlerà su: «Variazioni litologiche del Cretacico e dell'Eocene nella formazione del Carso Triestino».

● YOGIC CULTURE
«Lo strano mondo della meccanica quantistica, dove scienza e filosofia s'incontrano»: incontro con Fabio Benatti alle 20.30 all'Institute of Yogic Culture in via S. Francesco 34 (ingresso libero).

● ARTISTI IN VETRINA
Proseguono oggi alle 20.30 all'Associazione Meta Turisti di via Alpi Giulie, 10 a Trieste le semifinali della 5.a edizione di Artisti in vetrina.

● SERATA CON CREA
Oggi alle 20.30 a Trieste, presso Arte in Palcoscenico, via San Maurizio, 4 va in scena «Meglio il fumo che l'arrosto» di e con Marcello Crea.

● DIRITTI DELL'INFANZIA
Oggi alle 20.30 al Circolo culturale Rdeca Zvezda a Salès si proietta il film Otroci (sottotitoli in italiano).

● JAZZ AL KNULP
Per «Jazz al Knulp» concerto con la Wood Ensemble in via Madonna del Mare 7/a alle 20.45.

● LIBRO DELLA LONGO
Al Circolo culturale «Stella» di via Masaccio 24 a Sottolongera presentazione del libro di Francesca Longo, «Seguendo la corrente. Storia di una menopausa "erotica"». Ingresso libero.

● MURGIA RINVIA ALLA LOVAT
A causa di persistente malessere influenzale, Michela Murgia non sarà oggi alle 18 alla Libreria Lovat di Trieste.

● TRIESTE IN MULTIVISIONE
Oggi alle 21 al teatro Don Bosco di via dell'Istria 53 per «Trieste incontra la Multivisione» concerto dal vivo del Quartetto d'archi Paul Klee. L'ingresso è libero.

● PUGLIA CLUB
Oggi, alle 20 nella Sala «Luigi Vitulli» dell'Associazione Culturale Puglia Club, in via Revoltella 39, la Sartoria Cavaliere Erminia Dionis Bernobi proporrà una sfilata di moda.

AUGURI

BERTO Anche per lui sono arrivati i 50 anni! Per il bel traguardo augurissimi dai familiari e da tutti gli amici

ANGELA Tanti auguri per i primi 70 anni dai figli Paolo con Silvia ed Elisa e Giuliano con Barbara, Stefano e Nicole Sara

TIZIANA I migliori auguri per i suoi splendidi 50 anni dal marito Renato, dai figli Davide e Stefano e dai genitori Fulvio e Angela

LUCIO Sessanta anni ma non li dimostra affatto! Auguri da Rosalba, Manuela, Fabio, Sergio, Flavia, Davide, Luciana e Gabriella

Università della Terza Età "Danilo Dobrina"

via Lazzaretto Vecchio 10, tel. 040/311312 - 040/305274

Aula Computer 9.30-11.30: Fotoritocco; aula A 9.15-10.05 Lingua inglese: Livello 1 - principianti - A1; aula A 10.15-11.05 Lingua inglese: Livello 2 - inglese base - A2; aula A 11.15-12.05 Lingua inglese: Livello 4 - intermedio avanzato - B2; aula C 9.00-11 m.o. C. Gentile Disegno a matita - Il corso; aula D 9-11: Sbalzo su rame; aula 16 9-11 Laboratorio associativo di grafica e pittura (non a olio) in libera espressione; aula Professori 8.45-10.45 m.a G. Bucci Corso di uncinetto per principianti. Aula A 15.30-16.20: Programma lirico e concertistico - Teatro Verdi di Trieste anno 2009/2010; aula A 16.30-17.20 I luoghi sacri dell'Induismo (e del Buddismo) e i loro simboli: la Grotta, la Montagna, il Mandir, il Wat, il tempio Khmer , il Fiume e le Acque sacre; aula A 17.30-18.20: Verso la biochimica; aula B 15.30-16.20: Lingua francese: livello 1 - francese principianti - A1; aula B 16.30-17.20: Lingua francese: livello 2 - francese base -A2; aula B 17.30-18.20: prof.ssa E. Macagno Sisto Lingua francese: livello 4 - francese intermedio avanzato - B2; aula C 15.30-18: m.a A. Stagni Pittura su stoffa - I livello; aula D 15.30-17.20: m.a A. Accerboni Lavori di sartoria; aula 16 15.30-17.20 m.e M. Crisman e L. Lipout Tecnica del merletto - Tombolo; aula Razore 15.30-17.20: Capire e fare un film; aula Razore 17.30-18.20: prof. G. Blasco Conversazione in musica - Conclusione corso; V.Coroneo 15 9-10 m.a L. Zanon Balli caraibici presso la Soc.Germanica di Beneficenza. **Sezione di Muggia**. Sala Uni 3 9-11 prof.ssa L. Cicogna Merletto - tombolo; Sala Uni3 15.30-17.30 dott, B. Pizzamei Corso Word. **Sezione di Duino Aurisina.** Casa della Pietra 17-18: Incontinenza urinaria e prolasso.

Università delle Liberetà - Auser

Largo Barriera Vecchia 15, tel. 040/3478208

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese, 1. Ore 15-17: Corso di patchwork; 15.30-17: Lingua e cultura spagnola I; 15.30-17: Lingua e cultura francese; 15.30-17.30: Gruppo Vocale delle Liberetà Auser; 16-18: Taglio e cucito base; 17-18 Salute e bellezza con le erbe; 17-18: I Balcani dal Congresso di Berlino del 1878 alla fine della Prima Guerra Mondiale; 17-18.30: Lingua e cultura spagnola intermedie; 18-19: Olii essenziali.
Università delle Liberetà - Largo Barriera n. 15, IV piano. Ore 10-12 Prima lezione: Computer.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Ines Ballarin ved. Sparavier nel XXX anniv. (20/11) dalla figlia Lidia 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Mario Caffieri dal figlio Sergio 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di mio marito Eneo Dorini nel II anniv. (20/11) dalla moglie Silvana 50 pro Medici senza frontiere, 50 pro Com. San Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Bruno Rautini per il compleanno (20/11) dalla moglie e mamma Nada 30 pro Lega it. contro i tumori.
- In memoria di Iolanda Miculin alle colleghe e colleghi Banca Lavoro Trieste 330 pro Ist. Burlo Garofolo (ricerca tumori infantili).

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

SPARISCE UN'ALTRA AREA VERDE

«Via Chiesa, allargamento inutile e sospetto»

La storia che raccontiamo con questa lettera sembra una di quelle prevaricazioni che i grandi latifondisti esercitano sui piccoli proprietari. Purtroppo non accade nel Far West, ma a Trieste. Siamo tre anziani proprietari di altrettanti piccoli orti che il nuovo piano regolatore ha voluto penalizzare per far posto a dei posteggi di un privato. Si vorrebbe a questo proposito allargare la via Damiano Chiesa nel punto in cui fa angolo con la via Marcello Dudovich.
Vorremmo che chi di dovere spiegasse ai cittadini come mai è necessario allargare due strade (di cui una pure a fondo cieco) solo in un unico punto.
Punto che è tra l'altro proprio quello dove la strada è già molto larga. Nel tratto dove dovrebbe essere «allargata», via Damiano Chiesa è infatti ampia già oltre 5 metri con ulteriori 90 cm di marciapiede. La stessa via inizia però con un tratto stretto solo 4 metri e con un marciapiede di pochi centimetri, per poi terminare, nella sua parte alta, con una strettoia di appena 3,5 metri e pure senza marciapiede. A chi conviene che si espropri per allargare dov'è già largo, lasciando degli stretti imbuti sia a monte sia a valle?
Come mai si vogliono espropriare e cementificare gli orti di via D. Chiesa 55 e 57, quando all'altro lato di via Dudovich è invece presente un fabbricato in totale abbandono?
L'esproprio comporterà un deprezzamento delle case; toglierà alla città l'ennesimo angolo di verde; costringerà degli anziani alla violenta visione delle ruspe che assassineranno il giardino. Perché dunque espropriare tre anziani della possibilità di passare la vecchiaia in serenità. Per un'opera pubblica? Per case popolari? O per una speculazione edilizia che garantirà solo lucrosi posti auto privati?

Seguono 3 firme

CALCIO

Amatori Ponziana

Una recente Segnalazioni ha posto l'accento sulla partecipazione di una squadra di calcio triestina al massimo campionato jugoslavo. Chiedere ai triestini di vergognarsi poiché tale faccenda è ignorata vuol dire trascurare che quei fatti sono ormai vecchi di 63 anni, vuol dire non considerare che quelle generazioni, spettatrici loro malgrado di quella vergogna, hanno ormai pochi «superstiti», quindi la memoria non può essere invocata.
È vero che nel 1945-'46 una squadra triestina si era iscritta al campionato jugoslavo di calcio. Si tratta dell'Amatori Ponziana, costola titina del Circolo Sportivo Ponziana, al cui interno i sentimenti patriottici erano ben diversi. Leggo dal libro di Nino Lionetti «Noi del Ponziana», i seguenti due capoversi, che spiegano chiaramente i fatti.
«Gli eventi bellici e la situazione politica ingarbugliata di Trieste e del suo territorio causano una dolorosa scissione della società. In contrapposizione alla Triestina, che partecipa al campionato italiano, un blitz coinvolge un buon numero di giocatori, formando, con chiari intenti politici e approfittando della confusione del momento, una società chiamata Amatori Ponziana, che viene iscritta, a detta di alcuni giocatori, a loro insaputa, nel campionato jugoslavo. "Ci hanno portato a Postumia per la preparazione - ricorda Alessandro Furlan - poi per una amichevole a Belgrado. Noi, all'oscuro di quanto avveniva a Trieste, solo in campo capimmo che si trattava di una partita del campionato jugoslavo"».
È superfluo ricordare che la Triestina aveva sempre partecipato al campionato italiano mentre l'Amatori Ponziana si era iscritta a quello jugoslavo per chiara contrapposizione politica. Non dimentichiamo quanti triestini allora inneggiassero alla Jugoslavia di Tito e in quanti rioni popolari triestini abbondassero le bandiere jugoslave con la stella rossa. Poi molti si sono ravveduti, ma i tempi allora, come sintetizza Lionetti, erano «ingarbugliati». Si è trattato di una pagina vergognosa, non per Trieste, ma per chi ha favorito quell'aborto. La Federazione italiana punì i giocatori che violando i regolamenti avevano partecipato al campionato jugoslavo, infliggendo loro la sospensione di sei mesi dall'attività, una volta ritornati all'ovile. Ed è superfluo ricordare che a causa della presenza dell'Amatori Ponziana nel campionato jugoslavo la Triestina fu impedita dal Governo Militare Alleato di giocare le proprie partite in casa e fu costretta a emigrare a Udine, che le mise generosamente a disposizione il «Moretti», oppure a invertire il turno delle partite, in attesa di tempi migliori. Alla fine della stagione la retrocessione sarebbe stata inevitabile senza il salvataggio decretato unanimemente in una assemblea a Perugia dalle società italiane, con grande spirito di solidarietà a favore della Triestina.

Dante di Ragogna

L'ALBUM

Il gruppo dei seniores d'azienda in viaggio in Spagna

Avvincente tour storico-religioso-culturale nella Spagna del nord organizzato dalla sezione triestina dell'Associazione nazionale seniores d'azienda. Il gruppo, guidato dal presidente Silvano Delise, si è immerso nella particolare atmosfera del tracciato che porta alla città di Santiago di Compostela, sostando nella cattedrale e nella splendida "metropoli religiosa" della Spagna. Il tour ha fatto tappa anche a Bilbao, Pamplona, Burgos, Leon, Ponferrada, Lugo e altri centri di grande valore artistico. Un viaggio in luoghi di grande fascino, caratterizzato da un forte spirito di aggregazione, con i complimenti finali di tutto il gruppo al "capogita"

RIFORMA

Processo breve

Non ho una formazione giuridica ma da semplice cittadino credo che la proposta di legge sulla durata dei processi potrebbe essere presa in considerazione se, contestualmente, intervenisse sulle cause a monte che incidono fortemente su tale problema. Penso agli organici ridotti del personale di cancelleria e degli stessi magistrati, penso ad una improcrastinabile necessità di riformare i codici che negli anni sono stati «intasati» da tutta una serie di «riforme a spot» generando sovrapposizioni e contraddizioni che rendono sempre più onerosa e tortuosa la loro interpretazione. Penso ai «cavilli» cui ricorrono le difese non tanto e non sempre nell'intenzione di «accertare la verità» e di assicurare un «giusto processo» al proprio cliente ma nella speranza di «allungare i tempi» confidando in una qualche forma di amnistia o in una prescrizione, come puntualmente accade.
Ma, soprattutto, penso che se si vuole sgombrare il campo dal legittimo sospetto che si tratti dell'ennesima legge ad personam basterebbe che questa legge non venisse applicata ai processi già in corso ma solo ai processi che inizino dalla data di promulgazione della legge in avanti. Si eviterebbe così di cambiare le regole del gioco «durante la corsa», cosa sempre scorretta, e al tempo stesso si darebbe il tempo necessario agli operatori della Giustizia di organizzarsi, nei limiti del possibile e nei limiti delle risorse disponibili, per ottemperare alle nuove disposizioni. Sempre che non si voglia – invece – mettere mano ad una vera riforma della Giustizia completa ed articolata: organici, risorse, codici e, poi, tempi e durate.

Giuliana Giuliani

REPLICA

Sul rigassificatore

Non rientro nel novero dei comitati (per alcuni dei quali nutro però un grande rispetto per le capacità di mobilitazione dei cittadini e di interpretazione delle problematiche ambientali locali), ma appartengo a un'associazione come Legambiente che considera l'ambientalismo scientifico il metodo interpretativo delle crisi ambientali. Replico dunque ad alcune argomentazioni svolte in questa pagina nel rigasisficatore. Per quanto riguarda il rischio di esplosione, il gas naturale esplode solo se non è libero di espandersi. La nube fredda non esplode, se non si trova in queste condizioni, si incendia, se la sua miscela con l'aria è nelle proporzioni opportune (5-15%). Tank fire vuol dire accensione del contenuto di un serbatoio, jet fire vuol dire formazione di un dardo di fuoco, ovvero accensione di un getto di gas compresso - e qui non c'entra - , fireball vuol dire sfera di fuoco e riguarda il Gpl, ovvero un gas compresso, pool fire è accensione di una pozza, e questo va bene pure per una pozza di gas naturale liquefatto che evaporando potrebbe anche prendere fuoco. Per quanto riguarda i codici del progetto Sigem (sistema informativo computerizzato per la gestione delle emergenze nell'industria e nei trasporti con coinvolgimento di sostanze chimiche e infiammabili pericolose), utilizzati a partire dall'86, attualmente i metodi di modellizzazione di tali fenomeni sono più raffinati. Sono i codici Cfd (termofluidinamica computazionale). Il comportamento del metano liquefatto (a –162°C mantenuto a pressione ambiente) è ben diverso dal gas di petrolio liquefatto (GPL, ovvero il gas di petrolio liquefatto – propano e butano - delle bombole da cucina, che è liquido perché compresso).
Il metano è contenuto liquido nei serbatoi a pressione ambiente - cioè alla nostra usuale pressione - non è compresso, perché è a una temperatura sufficientemente bassa (162 gradi sotto lo zero). Di conseguenza il gas naturale in forma liquida che esce dai serbatoi in cui è contenuto vaporizza. Se gli viene fornita energia termica sufficiente potrebbe accendersi. Però l'energia di vaporizzazione unitaria è così alta che anche l'energia d'impatto di un missile potrebbe essere troppo bassa per provocarne l'accensione. L'irraggiamento termico corrisponde a un'energia per unità di tempo e per unità di superficie, non ha quindi le dimensioni di un'energia. I dati che abbiamo riportato sono stati tratti dalla letteratura scientifica.

Lino Santoro

SOLIDARIETÀ

Con il vescovo

Nell'offrire obbedienza, affetto e sostegno incondizionato al vescovo Crepaldi da parte del Movimento Cattolico per la Famiglia e la Vita, avrei piacere di riflettere amichevolmente con il signor Pierluigi.
Sia lei che io fra cent'anni non saremo più qua. Dopo non c'è il nulla? Si conceda il ragionevole e intelligente dubbio, come fa il vero laico. Quando per un avanzato avvelenamento del sangue me ne stavo andando, io so cosa ho visto. Posso testimoniare che non finisce qua. È vero il Cristianesimo è l'elemento costitutivo della cultura europea. E mi sento di dire che il Cristianesimo è elemento fondamentale del mondo intero, poiché su quella Croce Gesù Cristo (di cui persino i romani pagani suoi contemporanei parlarono bene, come risulta da documenti) non è morto per pochi uomini e inutilmente, ma è morto e risorto per ridare la salvezza a ogni uomo del pianeta Terra, di ogni tempo, nazione, razza. Lo ha detto lui: era necessario!
Questo non sminuisce le altre religioni, anzi, ma non è neppure un fatto privato, bensì un dato reale, effettivo, oggettivo, che un giorno capiremo bene. La Chiesa è Madre, dunque veglia, ti manda la strada, ti invita a vigilare, non ti impone la salvezza, perché siamo noi ad accettarla o meno. Cosa facciamo? Rifiutiamo per orgoglio o per illusoria autosufficienza? Quella mano ti offre l'unica via di salvezza! Non ce ne sono altre! La Croce è l'unico strumento che ci ha salvati tutti dal demoni per questo lui la odia, perché ha invidia di noi! Perché noi possiamo ancora salvarci, lui no. Chi sono allora coloro che ripudiamo il Crocifisso? O sono coloro che ancora non hanno compreso bene la portata del pericolo, o sono coloro che prima vengono incantati e poi divorati. Se in molte chiese oggi non si ha più il coraggio di avvertire «chi» sia il pericolo, il vescovo Crepaldi lo ha detto subito nella sua prima omelia: io sono qui in primo luogo per la salvezza delle anime, che il demonio cerca di rapire. Il nostro pastore non dorme, ma veglia e difende le pecore che gli sono state affidate.

Donatella Fonda
Movimento Cattolico
per la Famiglia e la Vita

L'INTERVENTO

«Il regime di punto franco è un'opportunità, ma gli imprenditori latitano»

Leggo l'articolo di Maranzana sul Piccolo di domenica riguardante l'utilizzo del magazzino 26 e continuo a meravigliarmi. Non capisco infatti come si possa non capire che il regime di punto franco è una grande opportunità, infatti per quanto ne so, consente la lavorazione e il deposito di merci estero su estero senza che entrino sul suolo italiano in sostanza esenti tasse, un vantaggio enorme!
Non comprendo perciò come non si riesca a comprendere che molte attività ad esempio il rimessaggio di barche, tantissime delle quali battono bandiere straniere, potrebbe godere di lavorazioni e sostituzioni di pezzi di ricambio esentasse. Penso in particolare ai mega yacht attratti dai profondi di fondali esistenti e dalla tradizione di artigianato naval-meccanico che ci contraddistingue e che, ritengo, potrebbero consentire a Trieste di iniziare quella ripresa economica da tempo cercata. Ma non solo, pensiamo all'interesse che potrebbero suscitare le vendite, magari tramite aste settimanali, di opere d'arte o di mobili od oggetti antichi anch'essi senza tasse (sui generi di lusso l'Iva è il 35%) grazie al regime di Punto Franco richiamando in città grossi e danarosi collezionisti.
Il punto franco indubbiamente è un valore aggiunto all'operazione di riconversione e recupero del Porto Vecchio tale da far rinascere Trieste per la seconda volta partendo da quel sito, e il fatto dei controlli all'ingresso è poca cosa rispetto ai vantaggi.
Come mai, mi chiedo, i futuri investitori non vedono il grande affare offerto da questo tipo di regime giuridico che si aggiunge alla posizione geografica eccezionalmente strategica per l'Europa, molto bella dal punto di vista naturale-paesaggistico, ed estremamente interessante dal punto di vista storico-urbanistico-architettonico, soprattutto dopo l'applicazione dei vincoli (da parte del Ministero dei Beni culturali che obbligano al recupero dei magazzini storici, praticamente già pronti e facilmente trasformabili con costi limitati in alberghi, uffici o residenze a servizio delle attività portuali allargate ogni intervento avrà più valore infatti se realizzato in quei vecchi ma così affascinanti magazzini.
E a tutto questo ben di Dio si aggiunge anche il vantaggio del regime fiscale agevolato, ma mi chiedo in che mondo viviamo, dove sono gli imprenditori? Capisco che le procedure e formalità burocratiche sembrano insormontabili e cercano in tutti i modi di ostacolare gli interventi, ma vivaddio è caduto perfino il Muro di Berlino, non ci sono più confini con la Slovenia, di solito le sfide difficili stimolano gli imprenditori, ma forse qui è tutto troppo facile, non ci sono rischi. Non mi spiego veramente l'immobilità di questa situazione, c'è forse qualche motivo scomodo che non dobbiamo conoscere? Per me il mistero continua!

Barbara Fornasir

STILE

di ROSSANA BETTINI

Meno chimica e più mani nelle nostre cantine

Nel luglio del 2001 l'indemoniato e inesauribile Luca Gargano (o Ruruki, come lo hanno battezzato i polinesiani con i quali va a pesca) pilota di memorabili degustazioni e importatore di eccellenza con sede aziendale a Genova, firma il Manifesto dei "Produttori di Vini Triple A", che unisce sotto una stessa bandiera Agricoltori Artigiani Artisti, uniti dal comune denominatore della ribellione verso i vini "standardizzati" ottenuti con tecniche agronomiche ed enologiche che mortificano l'impronta del vitigno, l'influenza del "terroir" e il carattere del viticoltore. Se del Carso triestino abbiamo spesso raccontato dei produttori di nuovi miracoli, citando pure blasonati "cugini" confinanti, poco spazio abbiamo invece riservato al Carso sloveno, generatore di alcune sorprese, scoperte proprio da Luca Gargano che con l'abituale potenza dell'eccesso, ha definite "Prove monumentali di piacere".

Abbandoniamo per un secondo le asperità del nostro altipiano e sconfiniamo (si fa per dire) in quella parte di Carso sloveno brulla e sassosa che guarda il mare, dove Branko e Vasja Cotar una quindicina di anni fa han prelevato terra fertile dalle doline per trasportarla pian piano alle porte di Komen e dare vita un vigneto modello sulla terra rossa, piantando gli autoctoni Malvasia e Terrano, senza alcun intervento in cantina. Sempre quel diavolo di Luca, mi ha fatto assaggiare il Penina, stupefacente Terrano frizzante ottenuto con lieviti naturali e 10 giorni di macerazione in legno, e dopo una lieve sosta in botti di rovere ecco l'affinamento: ben 3 anni sulle fecce. Ma il miracolo si compie grazie al tocco finale: l'aggiunta di mosto fresco di Terrano ottenuto da uva leggermente appassita. Solo dopo 15 mesi dall'imbottigliamento arriva la presa di spuma e il vino non viene sboccato e, se ci si scorge un leggero eventuale sedimento, che male c'è? Si sa che i vini "non trattati" possono essere velati, appena offuscati da un'ombra che ne testimonia la memorabile schiettezza, affidando piuttosto al colore rosso rubino acceso e alla sua fiera vinosità, alla finezza degli aromi fruttati e floreali, tutto il fascino che può emanare. Vignaiuoli, contadini, o enotecnici che hanno appeso al chiodo il loro diploma, questi profeti del vino sanno che la natura si riflette nell'ambiente di coltivazione della vite, e allora perchè perdere le peculiarità conferite alle uve eccedendo con i trattamenti in cantina? Il vino può essere ottenuto "naturalmente" proprio come un tempo, e diventare di un'unicità ambientale e culturale distintiva del territorio. Nei vigneti non si usano diserbanti, né concimi chimici e si riducono i trattamenti antiparassitari. Dopo la raccolta manuale, l'uva macera con le sue bucce I vini non vengono chiarificati, non filtrati, non trattati. Non vengono aggiunti lieviti selezionati, ma solo quelli naturali. E' il sapore della terra, è il profumo di certi viali bagnati, è la fragranza dei petali di rosa, sentinella dei filari, è la potenza odorosa del sole sulle foglie a regalare al vino la personalità.

Il vino vero, in fondo, è quello prodotto dalla mano dell'uomo e c'è chi scommette che, opportunamente regolamentato, sarà l'immagine distintiva del vino italiano.

Questione di Stile

DISABILI

Cimitero inaccessibile

L'anno scorso avevo scritto lettera da voi pubblicata in data 18/11/08 con il titolo "Parte del cimitero inaccessibile ai disabili" e per questo Vi ringrazio.
Probabilmente, anzi sicuramente, nessuno si ricorderà della mia, chiamiamola, protesta, ma, a distanza di un anno, devo ritornare sulla faccenda per mettere la parola fine, devo farlo. Niente è cambiato ma tutto è realmente finito.
Il posto è rimasto lo stesso - veramente calma piatta- non è stata posta alcuna passatoia in ferro o alcun passamano per poter praticare quei quattro scalini che impediscono a una persona disabile di recarsi sul posto, nelle vecchie "colombaie" al coperto. La mia vita però è cambiata: un piccolo alito di vento ha portato via la mia amica. Il suo cuore ha ceduto ad una lunga malattia degenerativa, vissuta con tanta fatica ma senza rancore, con tanta fede e con quel pizzico di allegria che aiuta chi le sta accanto. Mi dispiace constatare che la mia lamentela non è servita a niente, ma soprattutto a nessuno. Penso, vagando con la mia fantasia, che ora non ha più bisogno di fare quei quattro benedetti (ma dovrei dire maledetti) scalini per rivedere suo padre, ma che siano assieme, senza barriere.
Mia cara amica di una vita, qui da noi, tra poco, si accenderanno le luci della festa nelle vie e nelle piazze, quelle non mancheranno e noi, come dice il nostro sindaco, faremo un "figurone".

Paola Stafuzza

RINGRAZIAMENTO

■ In seguito a una caduta con dolorosissima frattura al polso sinistro, l'8 agosto, mio marito mi portò d'urgenza al pronto soccorso di Cattinara.
Dopo ore di sofferenze, mi fecero almeno quindici radiografie, seguite ad altre ore di sala gessi, dove mi sottoposero a manipolazioni bestiali alle dita. Venni immediatamente ricoverata per cinque giorni nel caos del reparto ortopedico dove, con altre simili manipolazioni, mi vennero cambiati ben tre gessi. Venni dimessa con l'intesa che ritornassi dopo cinque giorni. La mia situazione peggiorava quando puntualmente mi ripresentai. Dopo le solite sofferenze d'attesa, mi prospettarono un intervento chirurgico. Scappai spaventata!
Dopo giorni di smarrimento, ci siamo rivolti all'Ospedale San Polo di Monfalcone nel quale notai immediatamente l'efficienza, l'ordine, l'umanità. Visto il caso urgente, un medico mi fissò il ricovero per il giorno seguente. Durante l'intervento in anestesia locale, il dottor Marco Andrea Bolognari mi rincuorava con tanta umanità che sarei guarita. Il gesso venne sostituito con un fissatore esterno e dopo un mese di medicazioni, controlli, nonché cure fisioterapiche, ora sono dichiarata clinicamente guarita.
Non posso esprimere a parole la mia gratitudine verso il dottor Marco Andrea Bolognari e il personale medico, infermieristico.

Rasema Lepic in Veronese

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,70
Festivi 2,40
1

A.OPICINA IN palazzina signorile ascensore parco condominiale appartamento 135 mq salone due matrimoniali cucina doppi servizi terrazza box 21 mq. Euro 280.000. Immobiliarezeno 3397428704 - 040636178.

A.VIALE XX SETTEMBRE adiacente appartamento casa epoca luminoso piano alto 180 mq quattro stanze salone soggiorno cucina doppi servizi. Euro 270.000. Immobiliarezeno 3397428704 - 040636178.

A. ZONA URBAN paraggi appartamento da ristrutturare 220 mq doppio ingresso parquet originale in storico palazzo epoca parti comuni restaurate. Immobiliarezeno 3397428704 - 040636178.

APPARTAMENTO Ippodromo all'ultimo piano con ascensore. 100 mq ristrutturati con vista aperta. Trilocale + studio. Balcone. Cantina. Euro 165.000. Tecnocasa 040632763.

APPARTAMENTO Perugino zona di 90 mq ristrutturato con finiture eleganti. Balcone. Stabile con facciata rifatta. Piano alto, luminoso. Euro 140.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO Rossetti alta ultimo piano con ascensore in stabile signorile. Internamente 100 mq + 2 terrazzi. Posto auto assegnato. Euro 210.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO zona Foraggi pari primingresso in palazzina del 2007. Trilocale con due terrazzini. Termoautonomo, porta blindata. Posto auto coperto di proprietà. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO zona Mioni primo ingresso di 70 mq con due camere e soggiorno con cottura. Balcone. Piano medio con ascensore. Euro 135.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

BADKLEINKIRCHHEIM Austria vendita casetta accostata su due piani soggiorno cottura due bagni ripostiglio due camere terrazzo poggiolo 2 posti auto piccolo giardino primoingresso un caldo rifiniture in legno. B.G. 0403728802.

BIASOLETTO San Luigi casetta totalmente rimessa a nuovo disposta su due livelli con ampia zona giorno, cucina, taverna, due camere, cortile. Euro 325.000. Mediagroup 0403498837.

BORGO San Sergio piano alto internamente ristrutturato soggiorno cucina tre camere bagno terrazzino termoautonomo cantina clima. Euro 180.000. Casaimmedia 0405705709.

CATTINARA ultimo piano di 50 mq con terrazza abitabile panoramica e posto auto di proprietà. Riscaldamento autonomo. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

CIVICA & Partners 0403229321 Muggia mansarda vista mare bellissima e rifinitissima con particolari affascinanti. Salone cucinona in muratura camera matrimoniale di dimensioni doppie studio soppalcato. Assolutamente da vedere! Possibilità acquisto box auto. Euro 260.000
www.civicatrieste.it

CIVICA & Partners 0403229321 novità villa indipendente su due livelli con giardino e accesso auto. Salone cucina abitabile tre camere due bagni ripostiglio ampia taverna fuori terra garage per quattro autovetture possibilità di realizzo due appartamenti indipendenti euro 350.000
www.civicatrieste.it

CIVICA & Partners 0403229321 nuovo prezzo! Piazza Perugino zona proponiamo splendido loft completamente ristrutturato pari primo ingresso con rifiniture particolari finalizzate a rendere l'abitazione moderna. Possibilità secondo soppalco. In vendita completamente arredato. Riscaldamento autonomo posto auto in garage nelle immediate vicinanze per un anno al momento del rogito. Esente mediazione euro 210.000
www.civicatrieste.it

CIVICA & Partners 0403229321 via Denza appartamento da ristrutturare al piano terra composto da soggiorno con cucinino matrimoniale bagno disimpegno e cantina. Ottimo uso investimento in quanto trovasi nelle immediate vicinanze della facoltà di via Tigor euro 83.000 tr.
www.civicatrieste.it

CIVICA & Partners 0403229321 via Fabio Severo in stabile di nuova costruzione proponiamo appartamenti composti da zona giorno con una stanza mansarde con ampie terrazze box auto e locali d'affari
www.civicatrieste.it

CIVICA & Partners 0403229321 via Revoltella in casa d'epoca appartamento in ottime condizioni al quarto piano composto da soggiorno con angolo cottura matrimoniale stanzetta bagno disimpegno e piccolo balcone. Completamente arredato euro 85.000. Adatto anche investimento
www.civicatrieste.it

DIODICIBUS Immobiliare 04036333 Commerciale finemente ristrutturato in palazzo signorile zona giorno open space matrimoniale bagno ripostiglio cantina euro 135.000.

DIODICIBUS Immobiliare 04036333 Guardiella ascensore atrio soggiorno cucinino matrimoniale bagno balcone euro 125.000.

DIODICIBUS Immobiliare 04036333 Matteotti appartamento luminoso ultimo piano ampio soggiorno cucina arredata matrimoniale cameretta doppi servizi veranda ripostiglio euro 155.000 possibilità posto auto.

DIODICIBUS Immobiliare 04036333 Paisiello ristrutturato salone cucina arredata due matrimoniali bagno terrazzo euro 165.000.

DIODICIBUS Immobiliare 04036333 Rismondo 110 mq ristrutturato atrio cucina soggiorno due stanze doppi servizi due ripostigli euro 195.000.

DIODICIBUS Immobiliare 04036333 Roiano alta appartamento a schiera bilivello ristrutturato vista mare terrazzo abitabile soggiorno cucina openspace doppi servizi tre stanze euro 290.000.

DIODICIBUS Immobiliare 04036333 San Giovanni alloggio in casetta bifamiliare rifinitissimo bilivello giardino posto auto euro 245.000.

DIODICIBUS Immobiliare 04036333 San Giusto bellissimo attico bilivello in palazzo recente con ampi terrazzi box auto doppio cantine in muratura euro 419.000.

DIODICIBUS Immobiliare 04036333 Vigneti ampia metratura soggiorno cucina veranda tre matrimoniali ripostiglio bagno parcheggio condominiale euro 149.000.

DIODICIBUS Immobiliare 04036333 zona Hortis epoca signorile ristrutturato soggiorno cucina veranda terrazzo due stanze servizi euro 289.000.

EURO 129.000 via Cividale totale vista mare e città soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, terrazzino, cantina. Possibilità acquisto box auto. Tirabora 040634112.

GALLERY Aurisina cave due lotti di terreno c.a 1500 mq cad. con progetto approvato per la costruzione di capannoni artigianali. Cod. 19T/P. 0402908343.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Bergamino alta appartamento con vista aperta nel verde, salotto con terrazzo, cucina con veranda, due camere, bagno. Cod. 86/P 040213294.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Buonarroti in stabile d'epoca appartamento in ottime condizioni di: cucina abitabile, due camere matrimoniali, soggiorno e doppi servizi. Euro 158.000. Cod. 605/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centrale ufficio c.a 140 mq da ristrutturare: 3 stanze, sala riunioni, doppi servizi, ripostiglio, euro 175.000. Cod. 441/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY corso Italia luminoso alloggi ottime condizioni, ascensore. Attualmente uso ufficio facilmente trasformabile in appartamento. Monovano con bagno. Euro 185.000+iva. Cod. 909/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Duino appartamento con terrazzo e box: soggiorno, cucina, bicamere, bagno e ripostiglio. Cod. 84/P. 0402908343.
ww.galleryimmobiliare.it

GALLERY Duino Cernizza villa accostata con accesso al mare. Ottime condizioni, giardino, posti auto. Cod. 43/P. 0402908343.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Duino elegante villa d'ampia metratura con splendida vista mare, giardino. Trattative riservate. Cod. 176/P. 0402908343.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Duino villa accostata vista verde: cantina «taverna», salone, cucina, sala pranzo, servizi, tre matrimoniali, sauna, terrazzo c.a 28 mq, porticato, giardino, posto auto. Possibilità ulteriori posti auto. Cod. 32/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Fabio Severo appartamento occupato pari primingresso, arredato, soggiorno-cottura, camera, bagno, ripostiglio. Euro 145.000. Possibilità posto auto. Cod. 810/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Faro attico prestigioso con terrazzo di 60 mq vista completa città e mare. Box triplo. Cod. 781/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Giardino Pubblico elegante attico bilivello d'ampia metratura con due posti auto. Euro 650.000. Cod. 903/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Miramare stabile prestigioso, lussuoso piano alto, ascensore, ampio salone, 4 terrazzini, cucina abitabile, 6 stanze, servizi. Euro 680.000. Cod. 602/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY novità zona F. Severo appartamento di ingresso, soggiorno, cucina, balcone, matrimoniale, servizi separati, cantina. Vista aperta nel verde. Euro 105.000. Cod. 918/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Opicina nuova realizzazione villette accostate, ampi spazi interni, giardino, box. Possibilità permute. Cod. 57/P 040213294.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Roiano appartamento con affaccio tranquillo sul cortile interno: cucina, camera, wc. Euro 49.000. Cod. 887/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Roiano appartamento di ingresso, cucina, camera, bagno. Ottimo anche come investimento. Euro 90.000. Tel. 040213294.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Roma c.a 300 mq, palazzo prestigioso, adatto uso ufficio, 6 stanze, cucina, stanzino, balcone. Cod. 480/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY S. Giusto ottimo appartamento bilivello, salone con uscita sul cortile, cucina, tre camere, taverna, servizi, veranda, box. Cod. 799/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY S. Pelagio terreno c.a 10.000 mq con progetto approvato per la ristrutturazione e l'ampliamento con un'antica fornace. Cod. 21/T. 0402908343.
ww.galleryimmobiliare.it

GALLERY S. Vito ristrutturato soggiorno, cucina, camera, servizi, balcone, ripostiglio, finiture di qualità, climatizzato. Euro 260.000. Cod. 860/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Sales bifamiliare in costruzione con due enti bilivello. Informazioni previo appuntamento. Cod. 35/P. 0402908343.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Luigi casa a schiera bilivello con vista aperta, giardino, parcheggio. Euro 345.000. Cod. 936/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Scorcola appartamento con ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzo 19 mq, posto auto, cantina, ottime condizioni. Euro 185.000. Cod. 14/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale Miramare appartamento di: cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, bagni, due ripostigli. Euro 195.000. Cod. 822/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Villaggio del Pescatore villetta accostata bilivello con giardino. Euro 180.000. Cod. 88/P. 0402908343.
ww.galleryimmobiliare.it

GALLERY Visogliano villa, terreno, posti auto, cantina «taverna», salone, cucina, tre stanze, servizi, sauna, terrazze abitabili. Vista. Cod. 44/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Viale appartamento: soggiorno, cucina, due stanze, servizi, balcone. Climatizzato e arredato. Euro 160.000. Cod. 769/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rive appartamento ottime condizioni: cucina abitabile, camera, bagno. Euro 129.000. Cod. 74/P. 0402908343.
www.galleryimmobiliare.it

GIARIZZOLE appartamento al secondo piano con giardino proprio, composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno e ripostiglio, termoautonomo e climatizzato. Euro 140.000. Mediagroup 0403498837.

GIULIA ottimo stabile con ascensore piano alto ingresso cucina abitabile soggiorno con terrazzino matrimoniale con terrazzino bagno due ripostigli. Euro 115.000. Casaimmedia 0405705709.

LUISA SERRA IMMOBILIARE Grignano esclusivi alloggi primingresso, ampia metratura, terrazzi vista golfo, giardino, garage. Alta efficienza energetica. Mediazione assolta. 040638310.
www.luisaserra.com

LUISA SERRA IMMOBILIARE San Luigi casetta con giardino: soggiorno, cucina, due stanze, due bagni. Euro 220.000. 040638310.
www.luisaserra.com

MUGGIA casa indipendente c.a 100 mq su un unico livello con bel giardino di c.a 450 mq. Vicina alla fermata dell'autobus. Euro 320.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

MUGGIA vendesi locale d'affari centrale perfetto con ampie vetrine wc aria condizionata e impianto d'allarme adattissimo a profumeria di prestigio. B.G. 040272500.

MUGGIA vendesi locale d'affari di c.a 40 mq attualmente affittato ottimo uso investimento euro 60.000. B.G. 040272500.

MUGGIA vendesi terreno edificabile pianeggiante di c.a 466 mq a euro 125.000 a edificazione diretta in splendida posizione collinare vicinanze centro B.G. 0403728802.

MUGGIA vendesi ultimo box e posto macchina scoperto in via D'Annunzio. B.G. 040272500.

OPICINA recentissimo appartamento disposto su due livelli ingresso, soggiorno con angolo cottura, tre ampie stanze, doppi servizi, terrazzi. Box e posto auto, termoautonomo. Cod. 83/P 040213294.
www.galleryimmobiliare.it

PAISIELLO piano alto con ascensore soggiorno, cucina, due camere, due bagni, veranda. Climatizzato il tutto in perfette condizioni. Euro 126.000 + 14.000 posto coperto. Tirabora 040634112.

PALAZZO Tergesteo fresco monolocale con angolo cottura con bagno di c.a 57 mq rifiniture a scelta in ampio capitolato. B.G. 0403728802.

PALAZZO Tergesteo ottimo piano alto con affaccio verso il teatro Verdi ingresso soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno rifiniture a scelte in ampio capitolato. B.G. 0403728802.

PERIFERICO appartamento su due livelli con 90 mq di terrazze, composto da ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, poggiolo, ampissima camera mansardata (anche divisibile), box + posto auto coperto, termoautonomo. Euro 255.000. Mediagroup 0403498837.

PIAZZA Cornelia Romana appartamento tricamere da ristrutturare con luminoso affaccio sulla piazzetta alberata. Euro 158.000. Cod. 922/P. 0407600250.

PIAZZA Goldoni adiacenze luminosissimi appartamenti signorilmente ristrutturati di mq 61 e mq 85 termoautonomo adatti investimento. Project Immobiliare tel. 040762297.

PIAZZA Goldoni adiacenze prestigioso appartamento rinnovato di 105 mq piano alto con ascensore euro 250.000. Project Immobiliare tel. 040762297.

PIAZZA San Giacomo splendido appartamento con vista aperta sulla piazza in palazzo d'epoca rinnovato recentemente: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere e 2 bagni termoautonomo. Euro 165.000 (possibilità poggiolo). Mediagroup 0403498837.

POSTI auto di pertinenza in piccola autorimessa rinnovata adiacenze via Roma apertura telecomandata. Project Immobiliare tel. 040762297.

PRAMOLLO vendo appartamento e chalet. Ottima e soleggiata posizione vicino piste di sci. Per informazioni tel. 00436644208690. (Fil47)

REVOLTELLA/BONGHI stessa palazzina in ottime condizioni due appartamenti di 78 mq termoautonomi. Da euro 142.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

Continua in 29.a pagina

PROMEMORIA

Una mostra celebrativa nello spazio filatelia delle Poste Italiane in via Cordusio a Milano festeggia i 35 anni di Lupo Alberto, la "striscia" di Guido Silvestri, in arte Silver, scoperta da "Linus". Per l'occasione le Poste per la gioia dei collezionisti hanno realizzato anche un francobollo dedicato a Lupo Alberto.

Ascanio Celestini con il libro "Lotta di classe" (Einaudi) è il vincitore del premio letterario "Paolo Volponi", assegnato a Porto Sant'Elpidio (Fermo). Ha superato in finale Luigi Di Ruscio, con «Cristi Poleverizzati» e Walter Siti, autore del «Contagio».

INTERVISTA AL GRANDE ARCHITETTO

Domani concluderà a Trieste con un intervento in video il ciclo di incontri "Tre vite per un progetto"

Un primo piano dell'architetto e designer Gae Aulenti, che è nata a Palazzolo dello Stella (Udine) il 4 dicembre 1927.

Gae Aulenti «Sbagliato dilatare le nostre città a dismisura»

di SERGIO BUONADONNA

Dopo la stilista-designer Nanni Strada e l'architetto della luce Nanda Vigo, Gae Aulenti concluderà domani a Trieste il ciclo di incontri "Tre vite per un progetto". Ma l'autrice del Musée d'Orsay, la sua realizzazione più famosa e premiata, non potrà essere presente fisicamente ché deve correre a Perugia a controllare il cantiere dell'aerostazione, il suo più recente progetto. Ci sarà però in video con l'intervista sul tema "La trama e l'ordito" realizzata in esclusiva per il pubblico triestino. «Un lavoro molto brillante e stimolante registrato alcuni giorni fa con gli organizzatori giuliani. Sono certa che piacerà» commenta nel suo magnifico studio di Milano in piazza san Marco dove attende al progetto perugino e alle nuove idee da mettere in campo. Sì perché questa donna, prossima agli 82 anni, è instancabile. Una sigaretta dopo l'altra – "ché dopo una certa età è meglio non smettere più" e lo sguardo avanti perché l'architettura è movimento ed è arte.

Si comincia domani alle 10 presso lo Spazio Villas del Parco di San Giovanni con il video-intervento, cui seguirà la lezione del Preside della Facoltà di Architettura di Trieste Giovanni Fraziano sull'architettura del dopoguerra in Italia. Interverranno inoltre la curatrice Francesca Balena Arista, che descriverà il rapporto di lavoro tra Gae Aulenti e l'azienda Poltronova negli anni '50 e '60, e la ricercatrice Fiorella Bulegato che presenterà i progetti museali del famoso architetto.

Il convegno si concluderà alle 19 presso la Stazione Rogers per un appuntamento musicale anch'esso legato alla relazione di Gae Aulenti con le arti. In questo caso: il musicista e direttore d'orchestra Massimilano Donninelli eseguirà dal vivo due brani per sassofono solo di Luciano Berio.

Gae Aulenti, parliamo del suo lavoro a Perugia.

«Il progetto dell'aeroporto è una delle dieci opere per celebrare i 150 anni dell'unità d'Italia. Siamo in pieno cantiere e dunque è dura. Il fatto che quest'aeroporto veda Assisi sullo sfondo e sia in mezzo alle colline umbre è molto importante. Io rivolgo una critica generale agli aeroporti perché si scenda a Pechino o a Los Angeles sono tutti uguali, non si sa dove si è. Ora Perugia è un piccolo aeroporto che deve diventare importante per il turismo, per le connessioni non solo con l'Italia ma con l'Europa sicché ho voluto dargli un'impronta che rimanga nella memoria».

E dopo cosa farà?

«I progetti sono quelli che si continuano e quelli futuri. Bisogna partecipare ai concorsi e vincerli».

Nei confronti dei concorsi italiani però lei è molto critica.

«Perché molto spesso anche se si vince non si fa l'opera. Cambia un sindaco e modifica tutto. A volte ci sono anche concorsi che mentre si svolgono spariscono. Insomma cose italiane, che negli altri Paesi non avvengono, il progetto rimane lo stesso anche se cambiano i responsabili politici e amministrativi».

Poi c'è il tema dei costi che talvolta fa sì che in Italia vinca non l'opera migliore ma quella che costa meno.

«Anche in questo caso fuori d'Italia le regole sono chiare, si stabilisce un costo ed il progetto deve rispettarlo tempi compresi».

Che cosa risponde a chi l'accusa di eclettismo quando è noto che il suo modo di interpretarlo è l'idea di non ripetersi ma di ricominciare ogni volta?

«Dico che si è perso il senso del contesto che per l'architettura è importantissimo. Per me senza le connessioni col contesto non solo fisico ma anche concettuale e culturale, l'architettura non esiste. L'importanza del nostro lavoro consiste nel cercare le differenze. Io ho fatto tre grandi musei, a Parigi, a Barcellona e a San Francisco. E non posso dire che le tre città sono le stesse. Devo andare a ritrovare differenze anche sotterranee e non evidenti ma che devo andare a riconoscere perché mi creano la continuità di un contesto».

La sua filosofia divide l'architettura in tre fasi: l'analitica, la sintetica e l'estetica che lei chiama la profetica. Quest'ordine ha sempre ispirato il suo lavoro ma come sta oggi l'architettura?

«Siamo in un momento molto difficile non solo per l'architettura ma per tutte le arti. Per me è essenziale che un'opera indichi il futuro. Perciò la chiamo profetica, perché indichi la ricomposizione di una situazione molto frammentaria come quella in cui viviamo. Sono molto scettica, insomma. La pittura non dipinge più, è alla ricerca di nuovi modi dalla performance alle installazioni come quelle di Cattelan o le sculture di Anish Kapoor. Tutto questo dà anche agli studi e alla formazione un'incertezza che non viene mai verificata, tutto rimane in superficie».

Il video – oggi spesso dominante nelle espressioni dell'arte contemporanea - comprime la fantasia o la esalta?

«Io credo che mentre la fotografia – quando fu scoperta – originò subito una visione adatta al mezzo, oggi il video è indifferente alla sua stessa essenza, salvo le dovute eccezioni».

Per l'architetto è importante il costruire quanto il de-costruire, cose che hanno fortemente alimentato il suo rapporto con il teatro di Luca Ronconi. Che scambio è avvenuto tra Gae Aulenti e la scena?

«Intanto mi ha fatto aggiungere all'architettura non solo il termine di spazio ma anche quello di tempo. Nel teatro il tempo è definito dall'azione ma anche il controllo di come i visitatori di un museo attraversano lo spazio è importantissimo cioè quali impulsi bisogna dare, quali direzioni prendere. L'architettura deve esprimere questa possibilità, e quindi attirare, respingere, attraversare molte condizioni che prima io non avevo o che nessuno mi aveva mai insegnato. Il teatro mi ha aiutato molto».

Tutto ciò è conoscenza. Ma lei che ha lavorato a Milano, Torino, Venezia, Roma, Napoli, Puglia e ora a Perugia quali problemi vede nelle città italiane?

«Innanzitutto la mancanza delle mura, non quelle fisiche naturalmente ma il perimetro. La città si è dispersa, tanto è vero che Milano e Torino sembrano in continuità. Il consumo del territorio è l'aspetto più negativo, difatti ci si sta battendo a Milano perché la sua cintura agricola si mantenga, perché da essa c'è la possibilità non solo che il verde entri nella città ma che la città non invada il verde. La crescita non può essere infinita, va controllata anche perché poi rimangono dei vuoti dentro le città che non vengono riempiti. Per esempio, anche in relazione alla politica io trovo che c'è un abbassamento culturale fortissimo che si ripercuote su tutti gli aspetti della società e per quel che mi concerne sui giovani e la loro formazione».

Peraltro i giovani architetti fanno fatica a riconoscere i maestri. Quale spaccatura generazionale è avvenuta?

«Partiamo dal fatto che si arriva tardi a fare gli architetti. A cinquant'anni si è un giovane architetto e il fatto di non riconoscere me, Gregotti o Piano scaturisce dal fatto che si è sviluppato un senso dell'individualismo molto forte. Nella mia gioventù, quand'ero a Casabella con Rogers, Gregotti, Rossi si sviluppava un lavoro di gruppo, si dibatteva, si ricostruiva l'Italia uscita dalle ceneri della guerra. La nostra era una generazione fortunata da questo punto di vista, ma l'individualismo di oggi dove porterà?».

Tutto il contrario, dunque, del concetto a lei caro che la tradizione è continuità.

«Elliott diceva: la tradizione non si eredita ma si costruisce giorno per giorno. Non ho cambiato idea».

Anche sul fatto che architetto rimane una parola maschile?

«Anche, perché per quanto oggi al Politecnico siano più le donne, la misoginia rimane forte. Basta far finta di niente, continuare e non lasciarsi soffocare. Mai».

Il drammaturgo Arthur Schnitzler (1862-1931) nel 1912

SONO RITORNATI A VIENNA

Alla Nationalbibliothek gli ottomila volumi di Arthur Schnitzler

VIENNA Nella lunga, tormentata storia dell'eredità di Arthur Schnitzler, è certamente un colpo fortunato, quello che ha portato all'affidamento della biblioteca del grande romanziere e drammaturgo alla Nationalbibliothek di Vienna. Un colpo non solo fortunato ma anche sorprendente, dato quanto successo proprio agli oltre 10mila volumi durante e dopo il nazismo.

Benché scomparso nel 1931, anche a posteriori il grande autore viennese era stato denigrato dal nascente regime di Hitler sia perché ebreo sia per via della profonda deriva morale e politica della società del tempo messa in luce dalle sue opere. Un disprezzo tuttavia, che dopo l'annessione dell'Austria nel 1938, non impedì alla Gestapo di ordinare la confisca di tutti i beni di Schnitzler.

A quel tempo il suo archivio personale e la sua biblioteca erano conservati nella sua casa sulle pendici del bosco viennese, dove ad alcuni ricercatori la famiglia aveva dato accesso per motivi di studio. E fu proprio in virtù dell'interessamento di uno di questi studiosi, Eric A. Blackall, che con l'aiuto dell'ambasciata britannica il figlio Heinrich riuscì a trafugare dalla capitale austriaca importanti manoscritti, che ancor oggi sono conservati all'Università di Cambridge.

Altri materiali, fra cui i diari, che Schnitzler teneva in una cassetta di sicurezza in banca, vennero portati dal figlio in America.

Anche l'ex moglie dell'autore, Olga, era in possesso di manoscritti, lettere e documenti, che portò con sé negli Stati Uniti e quindi, dopo la guerra, a Lugano. Alla sua morte, anche questi materiali vennero ereditati dal figlio Heinrich, che si fece promotore di un complesso sistema di riproduzione in microfilm, il cui risultato sono quattro grandi archivi a disposizione degli appassionati di Schnitzler: quello più esaustivo a Cambridge, quello della University of California, quello della Binghamton University di New York e quello dell'Archivio della letteratura tedesca di Marbach.

Ma numerosi altri archivi dispongono di importanti autografi: dalla Fondazione Martin Bodmer di Ginevra, che conserva quello di "Girotondo", alla Jewish and National Library of Tel Aviv, che conserva il manoscritto di "Paracelso", all'Università di Exeter, cui Olga donò 21mila dei 50mila articoli di giornale raccolti da Schnitzler in vita.

Diverso il destino della biblioteca personale dell'autore, che Heinrich non riuscì a mettere in salvo. Dopo un sequestro preventivo, il 12 giugno 1940 l'ingente corpus venne ufficialmente inglobato nella Nationalbibliothek austriaca.

Appena dopo la guerra, Heinrich chiese la restituzione delle 47 casse di libri e fotografie, e dovette penare non poco per riaverne almeno una parte. L'evidente poca buona volontà da parte delle autorità competenti trovò espressione in "eccezionali difficoltà" di individuazione dei volumi dentro gli archivi della Biblioteca Nazionale, tanto che il figlio di Schnitzler sbottò in una lettera: "Mi dispiace molto se la cosa vi produce straordinarie difficoltà. Ciò non impedirà tuttavia la mia richiesta di restituzione dei materiali rubati. Anche lor signori nel 1938 non si sono preoccupati delle straordinarie difficoltà che causarono a noi".

Ci vollero tre anni e mezzo, perché Heinrich potesse vedersi restituire circa i due terzi della biblioteca paterna. Le sue critiche nei confronti del comportamento "spudorato" delle autorità non si spensero per molto tempo.

Ora tuttavia quegli stessi ottomila volumi sono tornati alla Biblioteca Nazionale austriaca, proprio per disposizione testamentaria dello stesso Heinrich: metà della biblioteca già all'epoca della sua morte, avvenuta nel 1982, ed ora, dopo la scomparsa anche della moglie Lilly nel maggio scorso, in questa calda estate pure l'altra metà della biblioteca, oltre a scritti sul teatro e il prezioso manoscritto di "Amoretto": "Un caso paradigmatico di restituzione – ha detto la direttrice della Biblioteca Nazionale Austriaca, Johanna Rachinger annunciando la presa in carico del fondo – dopo la guerra si riconobbe la legittimità della richiesta del figlio Heinrich, ma si procedette in modo eccezionalmente esitante e si evitò qualsiasi ammissione dell'ingiustizia commessa". Ancora maggiore appare dunque la generosità degli eredi di Schnitzler, che nonostante tutto hanno voluto lasciare una testimonianza preziosa anche nella città in cui nacque, visse e cui tanto si ispirò l'autore di "Anatol", "La Signorina Else", "Professor Bernhardi", "Il ritorno di Casanova".

Flavia Foradini

FILOSOFIA. DIBATTITO A TRIESTE PER L'USCITA DEL NUOVO NUMERO DI "AUT AUT"

L'illeggibile Lacan, una lezione tutta da riscoprire

TRIESTE Desiderio. Godimento. Passioni. C'è da scappare di fronte a tanta seduzione. Pratiche del genere fanno la fortuna di tanta letteratura. Se poi applichiamo qualche negazione, la mancanza o la tensione tra questo e quel concetto, potrebbe uscirne una cosa come la psicoanalisi, cavallo di battaglia con cui curare disturbi, ansie, inquietudini. In una parola: la cura della nostra epoca.

Difficile non imbattersi in chi ti chiede qual è l'orientamento del tuo analista, freudiano, junghiano, lacaniano. E se invece non ci vai, dall'analista, rischi di essere un pochino fuori moda e fuori epoca, come se quell'intimismo lì – ovattato e onirico tra paziente e uditore – fosse quasi un dogma glam in cerca di un continuo significato. Ecco perché il dibattito a Trieste su "Leggere Lacan oggi", sostenuto da Pier Aldo Rovatti e Massimo Recalcati, in occasione dell'uscita dell'omonimo fascicolo di "aut aut" (disponibile alla libreria Einaudi), ha efficacemente riequilibrato il bandolo della matassa: un discorso politico, anziché psicoanalitico, eludendo retorica e pomposità.

Lo psicoanalista lacaniano Massimo Recalcati (foto Silvano)

Estrema chiarezza insomma, su motivi e cause di una rilettura alla luce di ciò che disse l'autore stesso (Lacan si riteneva "illeggibile"), ma soprattutto tentando anche di soppesare chi ha guardato a Freud prima e Lacan poi, in funzione delle proprie pratiche analitiche: «Mentre Lacan conduce una lettura – ha detto Recalcati – capace di andare all'origine della psicoanalisi, tentando quindi un recupero dei principi etici su cui Freud aveva basato le sue teorie». Una lettura di Freud non per storicizzarlo, bensì per renderlo vivente. Ma Lacan fa di più, produce una scuola: «Possibile perché crea, sul testo di Freud, nuovi concetti che generano una trasformazione del testo freudiano, un condizionamento ineludibile».

Se l'epoca secondo molti è post-lacaniana, a detta di Recalcati la questione è rispondere davvero a Lacan, non oltrepassarlo. Se il suo obiettivo era salvaguardare l'avvenire della psicoanalisi quale un'etica del desiderio, quali sono allora oggi i suoi nemici? Quell'intimismo di cui sopra, ovattato e eccessivamente ideale, ma anche la deriva cognitivista scientista e gli effetti della deriva milleriana, quell'apologia cinica del godimento che ha sbilanciato il testo di Lacan, tenendo fuori al contempo concetti fondamentali: «Sublimazione, tema delle passioni o del dono, applicando una logificazione che elimina il pathos, l'ironia e risponde all'eliminazione del padre con il cinismo del godimento».

Tutt'altra l'idea di Recalcati: «Non seguire queste sirene, tentando invece proprio ora un recupero del padre, spostandoci sul piano dell'etica del desiderio». Piano che rimane centrale in Lacan, fino almeno al 1964, un pensiero fecondo dove si giocano molte questioni, anche politiche.

Mary B. Tolusso

CONVEGNO A CASARSA | Oggi e domani amici e studiosi affrontano un aspetto poco studiato dello scrittore

Giuseppe Bertolucci: «Pasolini era "allergico" alla televisione»

di ROBERTO CARNERO

CASARSA Pasolini e la televisione: questo il tema del convegno che si svolgerà oggi pomeriggio e domani mattina a Casarsa (Pordenone), dopo una prima parte tenutasi lo scorso weekend a Bologna. Sarà suggestiva l'ambientazione delle relazioni di questo fine settimana, perché esse verranno lette proprio nel paese dove Pasolini trascorse diversi anni della sua giovinezza, prima della "fuga" a Roma all'inizio del 1950, in seguito allo scandalo a sfondo sessuale che lo aveva travolto. I partecipanti al convegno – tra i quali Marco Antonio Bazzocchi, Walter Siti, Giuseppe Antonelli, Nicoletta Maraschio, Alberto Sobrero e l'attore preferito da Pasolini, Ninetto Davoli – si troveranno al Teatro Pasolini di Casarsa, per questo convegno organizzato dal Centro studi di Casarsa intitolato allo scrittore e, insieme, dalla Cineteca di Bologna. Proprio con il direttore della Cineteca, Giuseppe Bertolucci, parliamo dell'argomento degli incontri.

Bertolucci, come mai la scelta di questa tematica, Pasolini e la televisione?

«Per affrontare un aspetto forse non ancora del tutto studiato del lavoro pasoliniano. Spesso ci si limita a dire che tra tutti i linguaggi artistici sperimentati da Pasolini (poesia, narrativa, cinema, teatro, saggistica), quello televisivo gli rimase alieno. In realtà non è proprio così. È vero che Pasolini aveva un'istintiva "allergia" per il mezzo televisivo, però è anche vero che in parte ne fu influenzato. Penso a un film come "Comizi d'amore", del '64, sui costumi sessuali degli italiani, un film-documentario pensato per il cinema, ma che riprendeva le modalità dell'inchiesta televisiva. C'è da chiedersi, qualora Pasolini fosse vissuto più a lungo, come sarebbe evoluto il suo rapporto con questo mezzo di comunicazione».

Perché Pasolini ce l'aveva tanto con la Tv?

«Perché si tratta di un mezzo che, a suo modo di vedere, addormenta le coscienze, impone modelli e stili di vita che vengono assorbiti passivamente e acriticamente, è una delle principali responsabili di quell'omologazione e di quel genocidio culturale su cui avrebbe molto insistito in diversi articoli poi ripresi negli "Scritti corsari"».

Chissà che cosa avrebbe detto di fronte alla tv commerciale...

«È vero, Pasolini attaccava la Tv quando c'era solo la Rai, prima addirittura con un solo canale. Era un Tv per molti versi austera e piuttosto didascalica. Nulla di paragonabile alla volgarità e alla superficialità di parecchi programmi di oggi. Eppure la profezia pasoliniana è consistita proprio nella sua diffidenza nei confronti del mezzo in sé, del quale evidentemente intuiva tutta la potenziale pericolosità. Nella Rabbia (il film ricostruito da Bertolucci nella sua versione originaria per la Cineteca di Bologna due anni fa; n.d.r.) Pasolini definisce i telespettatori, letteralmente, "milioni di candidati alla morte dell'anima"».

Pier Paolo Pasolini con Alberto Moravia e Dacia Maraini, mentre prepara il suo film inchiesta "Comizi d'amore" (1963)

Quali altri aspetti del rapporto tra Pasolini e la Tv intende approfondire il convegno?

«Ad esempio i modi con cui Pasolini veniva trattato dalla televisione. Abbiamo alcune interviste, una celebre rilasciata a Enzo Biagi, in cui lo scrittore afferma di non poter dire tutto in tv, di non poter parlare apertamente come invece faceva nel suo lavoro artistico, perché la televisione gli imponeva, a priori, una sorta di autocensura. Abbiamo poi provato a indagare come la televisione italiana abbia affrontato la notizia dell'assassinio di Pasolini. Già dai primi telegiornali all'indomani della sua morte, emerge un racconto acritico dell'accaduto: viene data per buona la prima versione fornita da Pelosi, il "ragazzo di vita" che sarebbe stato poi l'unico condannato, anche se in anni recenti egli stesso ha affermato che non era il solo sulla scena dell'omicidio, e che anzi gli esecutori materiali furono altri. I telegiornali del giorno dopo, però, accreditano subito la tesi dello scatto d'ira del Pelosi, quasi per legittima difesa dalle avance non gradite subite da parte di Pasolini. Soltanto in anni a noi più vicini, la televisione italiana ha affrontato l'argomento con inchieste più complete e approfondite, penso ad esempio al lavoro di Carlo Lucarelli».

Come apprese lei a notizia della morte di Pasolini?

«Lo seppi molto presto, verso le 6 e mezza di mattina, da una telefonata di Laura Betti in lacrime. Per me fu un colpo molto forte. Qualche giorno dopo vidi in anteprima, a una proiezione privata, l'ultimo film di Pasolini, "Salò o le 120 giornate di Sodoma". Un film molto duro, quasi inguardabile in sé, e tanto più se lo si vede pensando alla morte violenta del suo autore».

Ci vuole dare un suo ricordo personale di Pasolini?

«Sul finire degli anni '50 abitavo con la mia famiglia a Roma, a Monteverde Vecchio, nella stessa palazzina dove abitava Pasolini con sua madre, Susanna Colussi. Ebbene, in casa nostra non c'era il televisore, e quindi spesso noi ragazzi salivamo tre piani di sopra, appunto a casa di Pier Paolo Pasolini, per assistere a qualche programma. La guardavamo con sua mamma, perché Pasolini di sera usciva a esplorare la Roma notturna, per tornare soltanto alle ore piccole, quando noi dormivamo da un bel po'».

MUSICA. OGGI AL REVOLTELLA

Il Lumen Harmonicum suona per Visnoviz

TRIESTE Dopo l'esecuzione dei Quintetti con pianoforte, l'iniziativa monografica del Circolo della Cultura e delle Arti dedicata alla musica da camera di Eugenio Visnoviz prosegue oggi, alle 17.30, all'Auditorium del Museo Revoltella con il Gruppo Strumentale "Lumen Harmonicum" nella formazione di trio con pianoforte: Corrado Gulin alla tastiera, Marco Favento al violino e Massimo Favento al violoncello. In programma le due partiture che Visnoviz realizzò per questa classica formazione tra il 1924 ed il 1926.

Dedicato ai quartetti per archi, il terzo e ultimo appuntamento del Cca con la musica da camera di Eugenio Visnoviz è in programma per venerdì 11 dicembre, sempre all'Auditorium del Revoltella.

CINEMA. ANNUNCIO DELL'ACADEMY

Il documentario su Valentino nella short list degli Oscar

«L'Oscar sarebbe perfetto per l'imperatore della moda» Escluso Michael Moore

ROMA «È una notizia straordinaria.. non so bene come reagire... sono felice! Anche se ho avuto molti premi dalla Moda, per il cinema sono solo un debuttante. Che dire? Un premio Oscar sarebbe un incredibile coronamento per un imperatore!». È il commento dello stilista Valentino entrato nella shortlist dei 15 documentari in corsa per gli Oscar con il film "Valentino, The Last Emperor" di Matt Tyrnauer annunciata ieri dall'Academy. Tra questi 15 titoli, in cui manca un po' a sorpresa "Capitalism: a love" di Michael Moore, il 2 febbraio 2010 verranno annunciati i 5 nominati all'Oscar come Miglior Documentario.

«Mercoledì sera abbiamo appreso dalla Motion Pictures Academy che il film era stato selezionato per entrare nella short list per i migliori documentari - ha detto invece il regista e produttore Matt Tyrnauer -. La notizia è arrivata proprio mentre stava per concludersi a Milano il party per la premiere italiana del film: è stata davvero una grande emozione poter brindare con i miei amici italiani per questa bellissima notizia. Quando ho iniziato a girare "Valentino The Last Emperor" tre anni fa a Roma - ha proseguito il regista -, non avrei mai immaginato che saremmo andati così lontano: il grande successo negli Stati Uniti, seguito dalla calorosa accoglienza in Italia sono stati eventi elettrizzanti». Infine commenta la notizia Giampaolo Letta di Medusa Film che distribuisce il film in Italia: «Il cammino è ancora lungo, ma la scelta di oggi è già un grande premio per il film, le sue qualità tecniche e la sua incredibile carica di simpatia e di intensità affettiva. E soprattutto per Valentino che una volta di più si dimostra artista e insieme star. Anche nel cinema!»

CINO TORTORELLA-IL MAGO ZURLÌ

«Farò la fine di Mike Bongiorno ma senza esequie in Duomo»

ROMA «Sto facendo un'azione legale perchè voglio riprendermi lo "Zecchino d'oro" e voglio difenderlo da chi ne vuole distruggere lo spirito. La Rai mi sta facendo fare la fine di Mike Buongiorno, ma io non avrò nemmeno il funerale in Duomo». Dai microfoni dell'Alfonso Signorini Show su Radio Monte Carlo, Cino Tortorella - il mago Zurlì - commenta così la sua esclusione dallo Zecchino d'Oro ed aggiunge: «Sono molto addolorato, lo Zecchino d'Oro l'ho inventato io 50 anni fa. Dei frati dell'Antoniano non è rimasto nessuno, un nuovo direttore ha deciso di eliminare tutti quelli che avevano costruito la storia dello Zecchino e anche Topo Gigio è stato considerato troppo vecchio e quest'anno non ci sarà. Quanto al servizio di "Striscia La Notizia" chiedo di poter andare in studio a difendermi».

REPORTAGE ISTANBUL-TEHERAN

Sosta di preghiera sul Trans Asia Express

Nell'ultima tratta il convoglio si ferma per consentire i riti del Ramadan

Si conclude il viaggio in treno da Istanbul a Teheran.

di LINDA DORIGO

Il responsabile di carrozza è pedante e non smette di ricordare che le donne devono indossare il velo, specie fuori dal treno, alla stazione, bisogna coprirsi bene o sono casini. Alle prime luci dell'alba il serpentone iraniano si mostra in tutta la sua sontuosità: la moquette è dappertutto, poco ci manca di vedere tappeti appiccicati al soffitto; dalle tendine color speranza si infiltrano timide fasce luminose che rivelano un arredamento retrò, vibrazioni paglierine e del marrone antiestetico. I finestrini sono appannati e l'ambientazione è resa ancor più caratteristica dal persistere di antichi odori umani che nessuno ha ancora provveduto ad ossigenare.

Una panoramica di Teheran, capitale dell'Iran raggiunta in treno da Istanbul il 30 agosto

In cuccetta adesso siamo noi quattro europei: Felix mollerà il colpo a Tabriz, mentre io, Luis e Matthias abbiamo già cominciato il conto alla rovescia. L'ultimo giorno in treno, stasera finalmente arriveremo a Teheran.

Dopo la notte interpidita dal freddo e dalla veglia, ci concediamo qualche ora di sonno. Distesa sul lenzuolo che ricorda più la carta di giornale che un tessuto di cotone, mi abbandono ai pensieri belli, tanto semplici da apparire infantili. Guardo gli altri russare, ascolto il suono delle rotaie, ogni tanto sposto la tenda e vedo gli alberi scorrere fuori come emozioni imprigionate dentro un tamburo di latta. Un colore ambrato permea ogni cosa, i prati luccicano e le scintille appaiono e scompaiono ad intermittenza.

Vorrei dormire o continuare a fantasticare, immaginare una volta ancora l'Iran che mi aspetta, i volti da fotografare, le strade, i racconti da scrivere, il bazar, gli occhi, le mani della gente, le sue parole. Tutto è indefinito ancora, e mi sento libera: mi diverto a contornarlo, a creare situazioni, luoghi e umanità, nell'attesa che alla realtà fittizia si sostituisca presto l'esistente con le sue regole.

"Passports!" – urla la voce dopo aver spalancato lo sportello della cuccetta – Con le teste ancora sotto la coperta, porgiamo diligenti i documenti e ci facciamo riconoscere sbarrando gli occhi sbigottiti dalla luce. I controlli della polizia non danno tregua, si ripetono regolari ma non distolgono dal breve letargo. Al risveglio Felix non c'è più, abbiamo già passato Tabriz.

Comincio a sentire l'eccitazione dell'arrivo, i movimenti si fanno veloci e quella sensazione di forzata immobilità nella quale prima mi crogiolavo comincia adesso a farsi stretta. Anche la testa è asfissiata dal caldo quando ci fermiamo in un'assolata stazione per la preghiera del Ramadan: il canto del muezzin dura venti minuti, un'eternità, durante la quale tutto si ferma, uomini, mezzi e servizi. Alla fontana c'è chi si lava i piedi, un padre col figlio si riparano all'ombra di una piccola pianta, e una lunga fila di tappetini adorna lo spiazzo d'ingresso alla stazione.

Intere famiglie scendono dal treno, si fanno posto e in ginocchio cominciano a pregare. "Fermare un treno per pregare?" – mi domando mentre osservo la scena dalla carrozza ristorante. Certo può far sorridere, al Paese nostro non succederebbe se non per ragioni sindacali. Mi pare un vero sfoggio di ricchezza, questo tempo prezioso che i fedeli si concedono per parlare con Dio, e la loro preghiera altro non è che un pretesto per non dimenticare se stessi. Sarebbe forse il caso di tenere a mente certi atteggiamenti e farne tesoro.

Concluse le cerimonie, il Trans Asia riparte: ai due tavolini di fronte una coppia conclude incurante il pranzo, io aspetto di vedermi servito il caffè, mentre la carrozza si anima di thermos e piatti di riso colorati di zafferano. Gli iraniani sono un popolo dall'ospitalità incredibile, non c'è luogo nel Paese dove ci si possa trovare soli e abbandonati: indirizzi, numeri di telefono, contatti, consigli di viaggio e trasporto abbondano sulla tavola insieme alle cartine geografiche e ai bicchieri di chai.

«Questo è il mio numero – dice Hamid con fare pomposo – ovunque tu decida di andare basta che mi chiami e ti farò trovare tutto il necessario. Questo è il numero della mia fidanzata a Mashhad, lei parla inglese, vi capirete. E questo è per te, ne avrai bisogno per telefonare, dentro dovrebbe esserci ancora qualche spicciolo». Il vecchio volpone mi regala una sim telefonica: i rifiuti non valgono a nulla perchè quella scheda me la porterò appresso lungo tutto l'Iran, insieme ai numeri dei conoscenti che vi ha dimenticato registrati. Non ci si può negare un regalo fatto col cuore, e quella sim tanto utile quanto perennemente irrintracciabile, mi permetterà di chiamare una bellissima donna architetto di nome Noushin, conoscere il mio interprete e insegnante di farsi Arash, raccontare la vita della piccola Toeh, scambiare punti di vista con il caro professore filosofo Musa... Capisco adesso perché la gente abbia scelto il treno, il Trans Asia, per tornare verso casa.

Per me si è trattato di curiosità, per loro è la vita. I tempi rallentati, le pause, l'avanzare per incognite, le sorprese, non sono soltanto dettagli ma il succo dell'esistenza. Certo il treno permette di trasportare molti bagagli, smerciare, fare affari, muoversi, camminare, sentirsi più ad agio che su un autobus o in aereo, ma non è solo la comodità a farla da padrona. Quel treno appartiene all'Asia per una ragione che sarà difficile da capire fintanto che ci ostineremo a pensare alle strette di mano come a fugaci presentazioni di circostanza. E l'approccio quello che fa la differenza, il modo di intendere i rapporti umani, il significato che attribuiamo loro e, in fondo, quanto di noi stessi siamo disposti a concedere senza aspettare nulla in cambio.

Piove a Teheran il 30 agosto. Gocce leggerissime e sporche di fuliggine. È mezzanotte e regna uno strano silenzio. Capiamo di essere arrivati in stazione solo quando usciamo dall'entrata e i taxi fanno la fila per acchiapparci. Presto una manciata di *toman* a Matthias e salgo sull'auto gialla. È sempre un gran piacere abbandonarsi alla guida di un tassinaro dentro alla città sconosciuta, sorridere al sottofondo folcloristico di una radio locale, curiosare tra le insegne nella notte, assorbire l'odore di novità che sale dal finestrino abbassato, e decollare su di una lunghissima pista asfaltata, dritta, brillante e fradicia di aspettativa.

(4 - Fine. Le precedenti puntate sono state pubblicate il 17, 18 e 19 novembre)

Continuaz. dalla 26.a pagina

REVOLTELLA alta in ottima palazzina luminoso trilocale ristrutturato con balcone vista aperta e cantina . Euro 160.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

ROVIGNO Croazia euro 200.000 in splendida palazzina ristrutturara immersa nel parco prospiciente al mare vendesi appartamento ultimo piano soggiorno pranzo cucinino 2 camere bagno terrazza bagno e mansarda abitabile con bagno climatizzato finemente arredato accettasi anche permute con immobili in altre zone turistiche di mare come Grado Lignano o in montagna. B.G. 0403498176.
(A00)

SAN Lazzaro zona pedonale ultimo appartamento disponibile in fase di ristrutturazione proponiamo primo ingresso con finiture di pregio, in palazzo d'epoca con ascensore, termoautonomo, climatizzato, apaprtamento tipo «a»: 51,33 mq ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, disimpegno, bagno. Euro 151.000. Possibilità cantina. Mediagroup 0403498837.

SAN Pasquale ultimo piano di 122 mq con balcone vista mare. Cantina, soffitta e parcheggio condominiale. Termoautonomo. Euro 220.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

SCALA Santa porzione di casetta d'epoca, con piccolo giardino di proprietà composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, cantina, posto auto in affitto, a modico prezzo. Vista aperta. Euro 159.000. Mediagroup 0403498837.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 190.000 Torri d'Europa all'ultimo piano di cucina abitabile salone 3 camere bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 250.000 B.go Teresiano in palazzo epoca appartamento pari a nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzino autometano.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 265.000 Commerciale (zona) in piccola palazzina appartamento con taverna con terrazzone giardino e 2 posti auto coperti.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 95.000 piazza Puecher appartamento con vista aperta di cucinotto saloncino matrimoniale terrazzino autometano.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 95.000 stadio appartamento di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino (possibilità box).

SPAZIOCASA 040369960 a euro 100.000 Piazza Perugino appartamento (ora affittato) al piano alto di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 118.000 piazza Perugino alloggio al piano alto di cucina con tinello 2 camere bagno.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 158.000 Roncheto all'ultimo piano di cucina abitabile ampio salone 2 camere bagno terrazzi.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 168.000 Puccini appartamento di cucina abitabile salone 2 camere 2 bagni terrazzino.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 315.000 villetta disposta su 2 piani in posizione tranquilla (zona) Aldegardi con taverna cantina garage giardino.

TECNOCASA San Giovanni Strada per Longera casetta ristrutturata con posto auto di proprietà. Euro 170.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni viale XX Settembre appartamento di 55 mq da rivedere internamente. Cucina abitabile, due camere, bagno. Euro 70.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni via Battisti mansarda di 60 mq ristrutturata con travi a vista. Palazzo d'epoca con ascensore. Euro 120.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni via Botticelli trilocale di 65 mq con cucinino bagno e poggiolo. Euro 95.000. 0405708131.

TECNOCASA via Vaglieri appartamento al 2.o e ultimo piano. Trilocale con posto auto coperto di proprietà. Euro 179.000. 0405708131.

ULTIMI posti auto scoperti vendesi via dell'Istria in primingresso a euro 10.000 cadauno. B.G. 0403728802.

UNIVERSITÀ alta nuova realizzazione appartamenti su due livelli vista mare soggiorno cucina due matrimoniali doppi bagni terrazze a partire da euro 275.000. Casaimmedia 0405705709.

VALMAURA Carpineto ultimo piano su due livelli, con vista aperta, poggioli e mansarda, composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, due bagni, posti auto condominiali. Euro 238.000. Mediagroup 0403498837.

VIA Capodistria vendesi ultimo posto auto scoperto a euro 9.000. B.G. 0403728802.

VIA Di Vittorio appartamento rifinito di cucina open-space salone matrimoniale bagno e terrazzo termoautonomo euro 110.000. Project Immobiliare tel. 040762297.

VIA Di Vittorio luminosissimo ultimo piano di mq 86 con ampio balcone e cantina termoautonomo parcheggio condominiale euro 139.000. Project Immobiliare tel. 040762297.

VIA Revoltella appartamento in perfette condizioni, completamente arredato in palazzina recente composto da: soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno e cantina. Termoautonomo. Uso investimento. Euro 110.000. Mediagroup 0403498837.

VICOLO Scaglioni all'interno di parco di raro pregio alloggio ampia metratura due livelli in perfette condizioni salone, cucina, due stanze, due bagni, terrazza, taverna studio, ripostiglio, giardinetto, posti macchina. Euro 440.000. Tirabora 040634112
(A00).

VILLA Rosa villa ottocentesca in fase di completa ristrutturazione in posizione tranquilla a due passi dal centro. Si realizzano 10 unità abitative e 10 posti macchina. Gli appartamenti variano tra i 75 e i 120 mq con o senza giardino. Mediagroup 0403498837.
(A00)

VSVIMMOBILIARE in locazione Gatteri/Buonarroti alloggio vuoto di saloncino doppio, due matrimoniali, cucina abitabile, servizi separati, terrazzo, cantina. Canone euro 650 più spese. 040312719.
www.vsv.immobiliare.it
(A00)

VSVIMMOBILIARE viale D'Annunzio in palazzo recente dotato di ascensore ottimo appartamento termoautonomo di circa 90 mq e cantina. Possibilità box in locazione. 040312719.
www.vsv.immobiliare.it
(A00)

VSVIMMOBILIARE via Rittmeyer ottimo terzo piano con ascensore, ampia metratura con doppia esposizione. Euro 270.000. 040312719.
www.vsv.immobiliare.it
(A00)

ZONA Faro / Bonomea splendido appartamento vista totale golfo, con soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, ampia terrazza abitabile, box auto, totalmente immerso nel verde. Euro 445.000 trattabili. Mediagroup 0403498837.
(A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70
Festivi 2,40
2

SI cerca in acquisto per nostri clienti piccoli appartamenti o monovani in centro città (anche affittati o da ristrutturare) definizioni e pagamenti immediati Spaziocasa 040369950.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70
Festivi 2,40
3

AFFITTASI San Dorligo locale di mq 70 c.a adatto studio medico o ufficio euro 500.000 mensili. B.G. 0403728802.

CIVICA & Partners 0403229321 novità via Donadoni appartamento completamente ristrutturato con pareti in pietra a vista e soffitti con travi a vista composto da soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno e disimpegno. Termoautonomo e arredato euro 450 spese comprese
www.civicatrieste.it

CIVICA & Partners 0403229321 novità via Donadoni appartamento monolocale completamente ristrutturato con pareti in pietra a vista e soffitti con travi a vista composta da soggiorno con divano letto angolo cottura bagno ripostiglio soppalcato e disimpegno. Termoautonomo arredato euro 350 spese comprese
www.civicatrieste.it

CIVICA & Partners 0403229321 novità via Valdirivo appartamento al terzo piano con ascensore in stabile signorile composto da soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno disimpegno e poggiolo. Completamente arredato. Euro 800 spese comprese
www.civicatrieste.it

CIVICA & Partners 0403229321 via Piccardi appartamento arredato composto da ampio ingresso cucina soggiorno terrazzo bagno camera matrimoniale con veranda due camere singole wc-lavanderia grande ripostiglio euro 700 + spese
www.civicatrieste.it

CRISPI affittasi locale d'affari di mq 71 c.a adatto a qualsiasi uso canone mensile euro 800. B.G. 0403498176.

CRISPI affittasi locale d'affari di mq 71 c.a adatto a qualsiasi uso canone mensile euro 800. B.G. 0403498176.

GHIRLANDAIO affittasi locale d'affari di mq 86 c.a con vetrine canone mensile euro 600 + spese. B.G. 0403728802.

IN affitto si cerca per ns. clienti appartamenti-casette-villini vuoti o arredati (garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari Spaziocasa 040369950.

LUISA SERRA IMMOBILIARE Foscolo luminoso, ristrutturato, arredato: ingresso, zona giorno con angolo cottura, due stanze, bagno. Termoautonomo. Euro 560. 040638310.
www.luisaserra.com

LUISA SERRA IMMOBILIARE San Michele storico, arredato: soggiorno, cucina abitabile, due stanze, servizi separati. Euro 630. 040638310.
www.luisaserra.com

LUISA SERRA IMMOBILIARE Tonello arredato nuovo, piano alto, ascensore: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzo. Euro 500. 040638310.
www.luisaserra.com

SPAZIOCASA 040369950 da euro 680 mensili arredati piazza Ponterosso alloggi nuovi di cucinotto con saloncino 1/2 stanze bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 400 mensili arredato San Giacomo minialloggio di cucina/salottino matrimoniale bagno terrazzino autometano/condizionamento.

SPAZIOCASA 040369950 euro 480 mensili arredato Gretta alloggio di cucina con poggiolo soggiorno 2 camere bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili semi-arredato Baiamonti all'ultimo piano di cucina saloncino 3 stanze bagno terrazzini autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 800 mensili arredato centro città alloggio come nuovo di cucinotto con saloncino 2 stanze bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 350 mensili arredato S. Giusto (zona) alloggio modesto di cucina matrimoniale servizio.

SPAZIOCASA 040369960 da euro 500 mensili arredati Università come nuovi di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato San Marco come primingresso di cucina abitabile matrimoniale bagno terrazzino autometano/condizionamento.

SPAZIOCASA 040369960 euro 500 mensili arredato Roncheto alloggio all'ultimo piano di cucina salone 2 camere bagno terrazzi.

SPAZIOCASA 040369960 euro 580 mensili arredata mansardina come nuova Filzi-Oberdan cottura saloncino matrimoniale bagno autometano.

VSVIMMOBILIARE in locazione via Rittmeyer perfetto ultimo piano, terrazzo di 60 mq, posto auto in garage e cantinetta euro 700. 040312719.
www.vsv.immobiliare.it

VSVIMMOBILIARE in locazione via Tiepolo trilocale all'ultimo piano con ascensore terrazzino con splendida vista mare/castello, cantina. Euro 900 + spese. 040312719.
www.vsv.immobiliare.it

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70
Festivi 2,40
4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA multinazionale leader settore macchine da costruzione ricerca figura commerciale. Richiesta esperienza e disponibilità continue trasferte. Preferibile conoscenza lingua tedesca e/o inglese. Inviare curriculum: Liebherr Italia SpA-via Chico Mendes 17 - 34074 Monfalcone.

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75
5

SIGNORA referenziata cerca lavoro come badante 24 su 24 ore, di giorno o di notte 3202515002. (A5125)

AUTOMEZZI
Feriali 1,70
Festivi 2,40
6

AUDI A2 Comfort 1.4, 2002, 109.000 blu met., c. lega, clima automatico. Concinnitas, tel. 040307710.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130cv, quattro 2003, 128.000 blu met, c. lega 17, Sound Syst, specchi rib, pn. neve. Concinnitas, tel. 040307710.

FIAT Punto 1.2 3p Feel 2003 73.000 gr. met clima servosterzo cd cinghie. Concinnitas, tel. 040307710.

HONDA HRV 1.6 Sport 5p 124 cv 2001 117.000 blu met. Concinnitas, tel. 040307710.

LANCIA Musa 1.3 Mjet 90 cv Platino 2008 20.000 grigio Sironi pelle t.a. Concinnitas, tel. 040307710.

Continua in 30.a pagina

Continuaz. dalla 29.a pagina

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 7 posti 2000 123.000 verde met. controllo trazione, t.a., sospensioni elettriche, g. traino. Concinnitas, telefono 040307710.
(A00)

PORSCHE Boxster 2.5 1998 129.000 argento pelle nera, hard top, tiptronic. Concinnitas, tel. 040307710.
ROVER 25 1.4 16v 5 porte Club 2000 135.000 verde ch. met. clima abs servosterzo 2 airbags. Concinnitas, tel. 040307710.
(A00)

VOLKSWAGEN Golf Variant 1.6 16v Highline gpl 2002 118.000 nero met 4 gomme neve, impianto gpl, cinghie. Concinnitas, tel. 040307710.
VOLVO V 70 2.5 D5 163 cv Momentum 2006 102.000 argento pelle, c/aut, vol. multifunzione. Concinnitas, tel. 040307710.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriali 1,70
Festivi 2,40
7

GRADO massaggiatrice diplomata, tutti i giorni 3453167549.
(C00)

MASSAGGIATRICE diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. Grado 3891944224 (non rispondo numeri nascosti).

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,70
Festivi 2,40
12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil2001)
TRATTORIA-RISTORANTE avviatissima, zona Rive, cedesi attività anche in gestione, muri in locazione. Informazioni previo appuntamento. Luisa Serra Immobiliare, 040638310.

MERCATINO

Feriali 1,70
Festivi 2,40
13

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Tel. 040306226 040305343.

MUSICA. DUE SERATE OGGI AL "CORSIA STADION" E DOMANI AL "DUKE PUB"

I Magazzino Commerciale festeggiano il decennale

Si alterneranno tutti gli oltre 30 musicisti che hanno suonato con la band triestina

TRIESTE Fuori dal "magazzino". Importante traguardo per la band triestina Magazzino Commerciale, che festeggia 10 anni di attività. La speciale ricorrenza, testimonianza di una longevità non comune e di un successo costante, contraddistinto da oltre 700 date tenute nei più noti locali della regione e della vicina Slovenia, verrà festeggiata con due serate a Trieste: questa sera al "Corsia Stadion" di via Battisti e domani al "Duke Pub" di via Vidali dove, dalle 21, si potranno ricantare i successi degli ultimi trent'anni in versione "Magazzino Commerciale".

La storia del gruppo s'inizia nel 1999, quando quattro musicisti provenienti da esperienze e generi musicali diversi decidono di unirsi per creare una band allo scopo di divertirsi e soprattutto di divertire il pubblico di tutte le età, fondendo funky, rock, pop e dance. Nascono così i Magazzino, il cui nome deriva dalla prima sala prove che si trovava in via Commerciale.

Da allora, nella formazione si sono susseguiti alcuni tra i più noti musicisti triestini: da Paolo Muscovi (collaboratore di Neffa e del chitarrista di Vaco Rossi, Stef Burns) ad Alessandro Leonzini, da Mauro Gori (ex Bruzzai) a Franco Palatella (ex Notturna e Sonore Bugie) a Massimiliano Cernecca.

Attualmente la formazione comprende Stefano Marchesini (aka Skizzo, ex Mamafastalla e Maurizio Solieri Band) chitarra, leader e unico membro della formazione originaria, Elisa Ritossa voce, Francesco Cainero (Dennis Fantina ed ex Maria del Carmen y Su Son) basso, Giulio Roselli (Jimmy Joe e Franco Toro Band e Soul Bandido) batteria e Manuel Lampi tastiere.

«Non ce l'aspettavamo di arrivare così lontano - confessa Skizzo -, ma nonostante le difficoltà siamo sempre andati avanti e oggi abbiamo trovato un equilibrio che ci permette di ottenere grande successo nelle serate. Per ora ci limitiamo a proporre un repertorio di cover riarrangiate per far divertire la gente, ma ci stiamo attrezzando per realizzare anche qualche inedito».

Nella due giorni di festa si alterneranno tutti gli oltre trenta musicisti che, anche solo una volta, hanno suonato con la band.

Gianfranco Terzoli

La band triestina Magazzino Commerciale compie 10 anni

TELEVISIONE. UN GRANDE SUCCESSO DI PUBBLICO SU RAIUNO

Emanuela, una triestina per il "Medico in famiglia"

La Grimalda veste i panni di Ave Battiston, la mamma veneta di Guido nella fortunata fiction

di ELISA GRANDO

TRIESTE Ave Battiston, la vera madre di Guido spuntata a sorpresa nella serie Rai "Un medico in famiglia 6", è la tipica "siora veneta" dalla parlata morbida, l'aria simpatica e fintamente svampita, che ogni tre parole infila un "Maria Vergine!". Sotto la permanente rossa e i vestiti bon ton, però, c'è la brava attrice triestina **Emanuela Grimalda** che, completamente trasformata, in una manciata di puntate ha saputo entrare dritta nel cuore del pubblico. Nel gruppo di **"Un medico in famiglia"** aperto su Facebook, Ave è un mito: qualcuno auspica addirittura che prenda il posto di Nonno Libero, il patriarca Lino Banfi. Del resto Emanuela non è una meteora: nata a Trieste da padre istriano e mamma friulana, ha iniziato la sua avventura d'attrice al Dams di Bologna insieme a un amico triestino che diventerà altrettanto celebre, il comico Alessandro Fullin (insieme hanno da poco concluso la trasmissione "Radio Mattavilz" sulla Rai regionale). Prima fa cabaret, poi prosa al Teatro Stabile di Bologna finché Giorgio Barberio Corsetti la chiama a Roma per recitare nel "Faust": da lì in poi lavora anche al cinema con Risi, Salemme, Mazzacurati e in televisione con Antonio Albanese e Serena Dandini. In questi giorni è sul set del nuovo film di Sergio Castellitto, "La bellezza del somaro": «È una commedia corale sul confronto generazionale fra cinquantenni e ventenni, e molto di più», anticipa l'attrice. «Io sarò la moglie di Gianfelice Imparato, nel cast ci sono anche Laura Morante, Marco Giallini, Barbora Bobulova ed Enzo Jannacci». Per ora, comunque, è l'irresistibile personaggio di Ave a consegnarla definitivamente al grande pubblico: l'ultima puntata di "Un medico in famiglia 6", che ha doppiato negli ascolti persino il "Grande fratello", andrà in onda il prossimo lunedì.

Grimalda, quanto ha messo di suo in Ave e quanto c'era già in sceneggiatura?

Emanuela Grimalda, 45 anni

«Nel copione c'era una donna veneta di origini abbastanza popolari, una sarta molto pratica, simpatica, piena di energia. Di mio ci ho messo la memoria di tutte le donne della mia famiglia friulana da parte di madre, le sue sette sorelle, donne molto forti, combattive, anche simpatiche, con la capacità di cogliere le cose con intuito».

Dall'accento che ha regalato ad Ave, lei sembrerebbe perfettamente veneta...

«Sulla parlata ho lavorato tanto. Ave è una donna che ha procurato molto dolore e la sua parlata morbida ha reso più tenero il personaggio. Ogni tanto, però, ci metto qualcosa di più triestino, di più puntuto. Mi è stata preziosa Francesca Cavallin che interpreta Bianca: è di Bassano Del Grappa e, quando le ho chiesto un intercalare tipicamente veneto, mi ha suggerito il tormentone "Maria Vergine!". Poi l'ho utilizzato in tutte le declinazioni possibili: per indicare stupore, disappunto, paura».

Cosa le piace di Ave?

«Nella mia carriera ho lavorato molto sul brillante: di Ave mi piace che sia un personaggio comico, ma con vissuto doloroso che affiora ogni tanto. Nelle fiction tv si ha sempre paura di cadere nella retorica, invece con Pietro Sermonti (Guido, ndr.) sono uscite scene commoventi, vere. Ave è molto diversa da me, sembra quasi un fumetto, ma adoro trasformarmi».

Ci sarà un'altra stagione di "Un medico in famiglia"?

«Non lo so, ma mi auguro di sì. Questa serie è andata molto bene ed è stata pensata come un prodotto di qualità, girato in pellicola, con molta cura anche alla fotografia».

Quindi lei non è una di quelle attrici che snobba la televisione...

«No anzi, mi piace moltissimo e mi sento più responsabilizzata rispetto a quando faccio cinema: la tv è davvero un mezzo che arriva ovunque. Il massimo per me è fare un lavoro di qualità che raggiunga il maggior numero di persone possibili».

FINO A DOMENICA

Alza il sipario a Gradisca la rassegna All Frontiers

GRADISCA Ritorna la rassegna di musica All Frontiers - Indagini sulle musiche d'arte contemporanee, che si svolgerà presso la Sala Civica Bergamas e Nuovo Teatro Comunale di Gradisca oggi, domani e domenica.

Questa edizione della rassegna vedrà protagonisti alcuni maestri del panorama musicale contemporaneo internazionale del calibro di Fred Frith (uno dei nomi più prestigiosi del festival, che suonerà con l'MMM Quartet, in un'unica data italiana), Alvin Curran, Jöelle Léandre, titolare del progetto "Omaggio a John Cage".

In programma anche il batterista Han Bennink e Terrie Ex, rispettivamente, uno dei più straordinari improvvisatori del nostro tempo e del chitarrista degli Ex, mitica post-punk band olandese.

QUESTA SERA I BLK JKS IN CONCERTO AL "TETRIS"

Band sudafricana che sarà famosa

TRIESTE Oggi, alle 22, i Blk Jks (si legge Black Jacks) suonano al Tetris di via della Rotonda a Trieste. Il quartetto di Johannesburg, che suona un afro/punk/funk sperimentale, è considerato uno dei gruppi più caldi del momento. Per il pubblico di Trieste è un'occasione unica per vedere una band che sta per diventare davvero leggendaria.

Prima culto locale, poi star nazionali, infine il grande salto: viaggio agli Electric Lady Studios di NYC, un ep "Mystery", e poi il debutto "After Robots" con Brendon Curtis dei Secret Machine nelle vesti di produttore. Tribali, sperimentali e coinvolgenti, neri di nome e di fatto, capaci di assemblare Jimi Hendrix con Sun Ra, il post rock e i Sonic Youth, il dub e la desertificazione sonora ambient.

«Suoniamo rock'n'roll africano - dice Mpumelelo Mcata, chitarra e voce dei BLK JKS. - Anche gli esperti di musica ci chiedono che genere suoniamo. Noi diciamo rock, giusto per dargli un nome... Se qualcuno viene ai nostri concerti aspettandosi di sentire musica africana, ne resterà deluso». Aggiunge il cantante Lindani Buthelezi: «È stata una lotta essere neri e suonare musica alternativa. La gente si aspetta che facessimo hip hop, house o musica elettronica».

Vi sentite in qualche modo un esempio per il vostro paese? «Non siamo un simbolo di nulla, per il Sud Africa. Siamo un simbolo della vita. Siamo qui, viviamo e suoniamo».

Siete in tour da molto? «Siamo stati negli Usa a registrare, in California, abbiamo suonato in giro per il mondo. Non ci sentiamo poi così diversi da prima. Anche se quando carichiamo e scarichiamo gli strumenti per suonare in un club ci rendiamo conto che stiamo vivendo un sogno».

Avete fatto delle sessions agli storici Electric Lady Studios, di Jimi Hendrix, che emozioni avete provato? «Non riesco a descrivere quello che ho provato. È stata una cosa talmente forte ed emozionante che ho pensato: "non so bene come gestire questo sentimento"».

"After Robot" è stato registrato in Indiana. «Siamo arrivati lì preparati, spiritualmente. Ma ci siamo trovati proiettati dall'estate direttamente all'inverno. Non abbiamo neve in Sud Africa. Poi i bambini ci hanno insegnato a giocare a palle di neve e a fare i pupazzi! In studio è stata dura, abbiamo lavorato intensamente 12 ore al giorno. Fortunatamente eravamo in forze e molto determinati».

Nelle canzoni mescolate diverse lingue. «A volte troviamo che le melodie si adattino alla lingua inglese, poi magari inseriamo parti in altre lingue. Ci viene naturale, in Sud Africa abbiamo almeno 11 lingue. Inoltre, ciascuno di noi 4 ha una formazione diversa».

Elisa Russo

■ CINEMA

-TRIESTE

■ **AMBASCIATORI e NAZIONALE 1**

«THE TWILIGHT SAGA: NEW MOON» alle 15.00, 15.50, 17.10, 18.00, 19.20, 20.10, 21.30, 22.20.

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

«THE TWILIGHT SAGA: NEW MOON» 15.00, 17.10, 19.20, 21.30

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

SEGRETI DI FAMIGLIA (TETRO) 16.30, 18.45, 21.00
«Nulla di quello che vedrete in questo film è veramente successo, ma è tutto vero» Francis Ford Coppola, con Vincent Gallo, Klaus Maria Brandauer, Carmen Maura.

Domenica alle ore 10 e alle 11.30 «L'Era Glaciale 3» ingresso € 4. L'incasso verrà devoluto a Telethon.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

«TWILIGHT SAGA: NEW MOON» 15.45, 16.00, 17.00, 18.15, 18.30, 19.30, 20.45, 21.15, 22.00
con Robert Pattinson, Kristen Stewart. (Domenica matinée a 5 € ore 10.45, 11.15, 13.20).

PLANET 51 16.15, 18.10, 20.05
dai creatori di Shrek. (Domenica matinée a 5 € ore 10.50, 12.40).

2012 16.00, 18.00, 19.00, 21.00, 22.00
dal regista di «The day after tomorrow» in digitale alle 18.00 e 21.00. (Domenica matinée a 5 € ore 10.55).

GLI ABBRACCI SPEZZATI 15.45, 19.55
di Pedro Almodòvar, con Penelope Cruz.

NEMICO PUBBLICO 22.00
con Johnny Depp, Christian Bale. (Domenica matinée a 5 € ore 11.00).

L'UOMO CHE FISSA LE CAPRE 18.05, 22.20
con George Clooney, Kevin Spacey, Jeff Bridges. (Domenica matinée a 5 € ore 10.50, 12.45).

UP IN 3D 16.00
Il nuovo capolavoro di animazione Disney Pixar. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it. (Domenica mantiée ore 10.45, 12.45).
Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

UN ALIBI PERFETTO 16.20, 20.20
di Peter Hyams con Michael Douglas, Amber Tamblyn.

NEMICO PUBBLICO 18.10, 22.00
di Michael Mann (premio Oscar), con Johnny Depp.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

GLI ABBRACCI SPEZZATI 16.00, 18.00, 20.10, 22.20
di Pedro Almodòvar, con Penelope Cruz.

LA PRIMA LINEA 16.30, 18.20, 20.15, 22.10
con Giovanna Mezzogiorno, Riccardo Scamarcio.

CE N'È PER TUTTI 16.15, 18.10, 20.00, 22.00
con Lorenzo Balducci, Ambra Angiolini, Stefania Sandrelli, Anna Falchi.
Da domani alle 15.50 e 17.00: TRILLI E IL TESORO PERDUTO.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

«THE TWILIGHT SAGA: NEW MOON» 15.50, 18.00, 20.10, 22.20

2012 16.30, 19.10, 21.50
di Roland Emmerich con John Cusack, Woody Harrelson.

L'UOMO CHE FISSA LE CAPRE 16.45, 18.40, 20.20, 22.00
con George Clooney, Kevin Spacey, Ewan McGregor.

PLANET 51 16.00, 17.30, 19.00, 20.30

PARNASSUS L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO 22.00
con Heath Ledger, Johnny Depp, Jude Law, Colin Farrell.

Da domani: JULIE & JULIA, BASTA CHE FUNZIONI, IL NASTRO BIANCO.

■ **NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 €**

Domenica alle 11.00 e 14.30: NEW MOON, PLANET 51, UP, TRILLI E IL TESORO PERDUTO.

■ **SUPER**

GIOCO PERVERSO 16.00, ult. 22.00.
Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

«NEW MOON - THE TWILIGHT SAGA» 17.15, 19.50, 22.10

2012 - Proiezione digitale 18.00, 21.30

PLANET 51 17.30

NEMICO PUBBLICO 20.30

SEGRETI DI FAMIGLIA 17.40, 20.00, 22.10

GLI ABBRACCI SPEZZATI 17.40, 20.00, 22.10

Lunedì 23 e martedì 24 novembre rassegna Kinemak d'Autore: GENOVA di Michael Winterbottom.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Tel. 0481-530263

Sala 1: «NEW MOON - THE TWILIGHT SAGA» 17.30, 19.50, 22.10

Sala 2: 2012 18.00, 21.00

Sala 3: PLANET 51 17.30

GLI ABBRACCI SPEZZATI 19.50, 22.00

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12, 16-20.30. Dalle 19.30 biglietti last-minute solo per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la campagna per nuovi abbonati fino al 28 novembre e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Il Trovatore, balletto Stanislavskij, Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. IL TROVATORE. Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, oggi, ore 20.30 (turno B); sabato 21 novembre, ore 16.00 (turno F); domenica 22 novembre, ore 16.00 (turno D); martedì 24 novembre, ore 20.30 (turno C); venerdì 27 novembre, ore 20.30 (turno E); sabato 28 novembre, ore 17.00 (turno S).

CONCERTO CONCORSO DE SABATA. Teatro Verdi, martedì 1 dicembre, ore 20.30. Direttori, Joffe Alya e Marco Ozbic. Musiche di P.I. Cajkovskij e V. De Sabata. Posto unico € 5.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 «TARTUFO» di Molière. Regia di Carlo Cecchi. Con Carlo Cecchi, Licia Maglietta, Elia Shilton, Angelica Ippolito. Turno B. 2h15'.

SALA BARTOLI. 21.00 «STRAVAGANZA» di Dacia Maraini. Regia di Claudio Misculin. 1h 30'.

■ **TEATRO DEI FABBRI / LA CONTRADA**

Ore 21.00: CARACREATURA di Pino Roveredo. Con Maria Grazia Plos e Massimiliano Borghesi. Regia Franco Però. Atto unico: 1h10'. Consigliata la prenotazione. ULTIMI GIORNI. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO RAGAZZI/LA CONTRADA**

Domenica 22 novembre ore 11.00: «Ti racconto una fiaba» presenta CAPPUCCETTO ROSSO. TEATRO ORAZIO BOBBIO. Ingresso unico 6 €, Card per 5 ingressi 25 €, Card per 8 ingressi 36 €. 040390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA - S/paesati - Eventi sul tema delle migrazioni**

«NOLLYWOOD. I MIGLIORI FILM POP AFRICANI». Oggi, ore 18.00: «UNE GIRAFE SOUS LA PLUIE» di P. Hecquet. «SHOOT THE MESSENGER» di N. Onwurah, GB, 2006. Ore 20.00: «NA SONCNI STRANI ALP» di J. Burger, Slovenia, 2007. «AFRICA PARADIS» di S. Amoussou, Benin/Francia, 2006. Ingresso giornaliero € 4,00.

■ **TEATRO MIELA - SEGNALI AMPLIFICATI**

Venerdì 27, ore 21.30: AMPARO SANCHEZ in concerto. Ingresso € 15, prevendita € 14 (biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00).

■ **ARTE IN PALCOSCENICO** via San Maurizio 4/B (Barriera)

Oggi ore 20.30, Nuova Compagnia di prosa presenta «MEGLIO IL FUMO CHE L'ARROSTO» spettacolo di cabaret di e con Marcello Crea. Biglietteria e informazioni presso Arte in Palcoscenico, tel. 340-7862273.

■ **L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian**

Ore 20.30 il Gruppo Teatrale IL GABBIANO con la commedia «QUEL PENULTIMO SCALIN» da Sami Faiad, adattamento in dialetto triestino di Valnea Baso e Giorgio Dendi, regia di Riccardo Fortuna. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c (Ts) e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040393478).

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE**

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2009/2010.

Martedì 24, mercoledì 25 novembre, INFERNO, una creazione di Emiliano Pellisari.

Martedì 1 dicembre, VERONIKA EBERLE violino, OLIVER SCHNYDER pianoforte, in programma musiche di Beethoven, Janacek, Schumann.

PICCOLI PALCHI - Rassegna per famiglie: domenica 22 novembre ore 16.00 STORIE A SONAGLI, per bambini dai 5 anni in su. Ingresso unico 5 euro; abbonamento ai tre spettacoli 10 euro. Biglietti e abbonamenti presso la Biglietteria del Teatro.

Prevendita biglietti presso biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17.00-19.00, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it

PALMANOVA

■ **TEATRO GUSTAVO MODENA**

Grado - Stagione di prosa 2009/2010. Oggi ore 21.00 Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia presenta «LA NOTTE DELL'ANGELO» di Furio Bordon. Ingresso a pagamento.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it - Stagione 2009/2010.

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16.00 alle 19.00.

Oggi ore 16.00 (Abb. Lirica) Fondazione Pergolesi Spontini IL BARBIERE DI SIVIGLIA musica di Gioachino Rossini, direttore Giampaolo Maria Bisanti, regia e scene di Damiano Michieletto.

GORIZIA

■ **TEATRO COMUNALE G. VERDI**

23 novembre ore 20.45: Giovanni Sollima e l'Orchestra Mitteleuropa con il Coro Polifonico di Ruda. Musiche di Sollima, Schumann. Botteghino del Teatro – Corso Italia lunedì-sabato 17.00-19.00 tel. 0481-383327

■ **KULTURNI DOM**

19.o Festival Teatrale Internazionale Castello di Gorizia serata di gala di premiazione. Sabato 21 novembre Napoli milionaria di Eduardo De Filippo. Compagnia Gli Ignoti-Napoli. Biglietti: interi euro 10, ridotti € 9. Prenotazioni: Libreria Antonini Gorizia tel. 0481-30212.

Appuntamenti

Trieste

Pahor alla Scuola Interpreti
Oggi, alle 17, nell'aula magna della Scuola Interpreti in via Filzi 14 incontro con lo scrittore Boris Pahor, organizzato dal mensile "Trieste ArteCultura".

Alda Failoni
Allo Spaziotrart al primo piano di viale XX Settembre 33, "Tracce di memoria" di Alda Failoni. Giovedì, venerdì e sabato 17.30-19.30 o su appuntamento (040775285).

Rossana Longo
Fino al 29 novembre, alla Sala comunale d'arte in Piazza dell'Unità, personale di Rossana Longo "Azzurro infinito". Feriale e festivo 10-13 e 17-20.

Il Cantico dei Cantici
Fino al 4 dicembre al Circolo Generali (piazza Duca degli Abruzzi, 1 – VI p.) è aperta la mostra di pittura "Shi ha-Shirim – Il Cantico dei Cantici. Mettimi come sigillo sul tuo cuore" di Patrizia Bigarella.

Anima in corpo
Fino al 30 novembre nella Serra di Villa Revoltella in via de Marchesetti 37 è visibile la mostra "Anima in corpo" con cui la Trart di Federica Luser presenta opere di Gianna Bentivenga, Claudia Cervo, Daniela Micheli e Consuelo Rodriguez. Orario: tutti i giorni 15.30-17, sabato e domenica anche 10.30-12.30.

Gorizia

Omaggio ai fratelli Rusjan
Fino al 26 novebre alla Kulturni dom di Gorizia (via I. Brass 20), mostra documentaria sui fratelli Rusjan "100 anni di voli nel cielo goriziano". Orario: feriali 9-13 e 16-18.

FOTOGRAFIA. FINO AL 30 NOVEMBRE NELLA GALLERIA MAZZOLI DI MODENA

Stefano Graziani illumina il buio sotto il vulcano

Pappagalli impagliati e immagini della caverna alle falde dello Stromboli

Uno dei pappagalli impagliati fotografati da Stefano Graziani e, a sinistra, il cratere nebbioso di un vulcano, sono tra le immagini in mostra a Modena.

di MARIA CAMPITELLI

MODENA Tra gli estremi di un Vulcano dalle pendici nebbiose e l'oscurità di una grotta si svolge questo singolare percorso per immagini del fotografo **Stefano Graziani**.

La mostra **"Under the Volcano and Other Stories"** è ospitata fino al 30 novembre nella prestigiosa galleria Mazzoli di Modena, ed è raccolta in un superbo catalogo che fedelmente la racconta nei suoi molteplici risvolti geografici, storici, scientifici, immaginifici (le altre storie), di conoscenza e di interpretazione quasi cosmogonica dell'universo.

E un percorso che nettamente si distingue da una sequenza fotografica illustrativa di realtà interne od esterne o di oggetti come di norma ci si ritrova in una mostra fotografica. Qui ogni immagine è a se stante, con una precisa pregnanza semantica, allusiva o simbolica o testimoniale, in un completo superamento del concetto di reportage, e di conseguenza in una totale autonomia linguistica.

Le immagini, specie i pappagalli impagliati, i reperti archeologici, sono ritagliate su uno sfondo chiaro, privo cioè di ogni contestualizzazione, e colpisce anche il fatto che le pagine non sono numerate.

Le fotografie sono intese come una sorta di enunciati, di apparizioni definitive, fuori dal tempo e dallo spazio. E' una ricerca che scandaglia, per allusioni e citazioni, sull'evoluzione di matrice darwiniana della specie, sull'aspetto geofisico del pianeta e delle varie specie che lo abitano, implicitamente sulle esplorazioni e sulla fantasie parascientifiche romanzate che hanno contribuito ad accrescere curiosità e conoscenze; sul senso oggi del paesaggio.

Già il titolo "sotto il vulcano" contiene un riferimento al celebre romanzo di Jules Verne, "Viaggio al centro della terra" che l'autore immaginava di raggiungere attraverso il cratere di un vulcano, lo Snaeffels in Islanda, per concludersi, dopo l'attraversamento della grande caverna – centro appunto della terra – sulle falde dello Stromboli.

Quindi l'indicazione è proprio nelle profondità della terra, sotto il vulcano, nel buio simbolico delle caverne fotografate da Graziani e di cui si percepiscono solo impercettibili segnali (attraverso quali alchimie tecnologiche è riuscito a fotografare il buio, lasciando intravedere qualcosa? Ma il dettaglio tecnico viene del tutto assorbito dai ragionamenti, dal fondamento di pensiero che sta alla base della ricerca).

Da ricordare che le uniche fotografie scattate sul campo sono quelle di Vulcano e delle grotte, tutto il resto è lavoro di studio, realizzato cioè "in uno spazio controllato" come precisa l'artista.

Un altro riferimento significativo è il naturalista ed esploratore **Alexander Von Humboldt** che nella grande spedizione nel Sud America intrapresa alle soglie del secolo XIX scoprì anche una rara specie di pappagalli in via di estinzione, che ripetevano i fonemi di una lingua sconosciuta appartenente ad un mondo perduto.

Il pappagallo impagliato, morto, ma congelato in un'eterna presenza che sembra prolungarne l'apparenza vitale in una dimensione pietrificata ed infinita, diventa un po' il simbolo di questa mostra. Di un rimando al passato, spesso oscuro e morto, nella tangibile consistenza del presente, alla storia, anzi alla preistoria, calandosi "nel magma dell'originario" come titola il contributo critico di Arturo Carlo Quintavalle nel catalogo.

Lo comprova l'iterazione dei fossili, allusivi del culto dei morti, e che in qualche modo possono anche rimandare all'origine della fotografia, dal momento che le prime immagini fotografiche, i dagherrotipi, ritraevano collezioni di fossili. E ritorna la teoria dell'evoluzione darwiniana, anche attraverso la fotografia del dipinto del Vasari, Perseo e Andromeda, con il dettaglio dell'origine del corallo, che nasce dalla contaminazione tra il sangue della testa mozzata di Medusa e alcune piante marine. Evoluzione e trasformazione, come cardine del processo vitale dell'esistente.

E c'è pure il busto in gesso della scimmia che si relaziona al cielo notturno stellato, non foto scattate da Graziani, ma fornite dall'osservatorio astronomico, come pure le immagini della cartografia lunare che risalgono al XIX secolo, prima dell'avvento dei moderni telescopi.

Un groviglio di rimandi dunque, un racconto complesso che scava nelle profondità delle ere geologiche, che vuol rappresentare il mondo attraverso le esplorazioni, le "tassonomie", gli apporti scientifici che sono maturati nel tempo, il tutto con uno sguardo da terzo millennio, che si identifica in icone sincronizzate in "una sovrapposizione di visioni e sogni".

E al catalogo principale se ne affianca un altro, intitolato "L'isola" che è un omaggio a **Roberto Bazlen**, lo straordinario scrittore nostrano con il quale Graziani trova una singolare congenialità.

Questa mostra è figlia della precedente "Taxonomies", che discendeva dalle pratiche sclassificatorie di Carlo Linneo, e dove la tassonomia era intesa come metafora della fotografia. E ne contiene già una nuova - in un continuum inarrestabile di pensiero e di volontà cognitiva- che dipanandosi dal culto dei morti, produrrà un'ulteriore ricerca, dai contorni sfumati ed infiniti, sulle anime.

FILM

PRESENTATO A CANNES

Melodramma e tragedia nei "Segreti" di Coppola

Vincent Gallo in una scena di "Segreti di famiglia" di Francis Ford Coppola

Segreti di famiglia

Regia di Francis Ford Coppola
con Vincent Gallo, Maribel Verdù, Carmen Maura, Klaus Maria Brandauer.

di DANIELE TERZOLI

Esaurita da tempo la fame di Oscar, Francis Ford Coppola prosegue nella sua parabola di cineasta impegnato in film sempre più personali: dopo averci regalato un paio di anni fa «Un'altra giovinezza», tentando l'impresa impossibile di portare sullo schermo la scrittura di Mircea Eliade, questa volta il regista di «Apocalypse Now» e «Il Padrino» spinge in maniera decisa sul versante dell'autobiografismo. E lo fa con il coraggio di uno sperimentatore, e con la sfrontatezza dei registi indipendenti (qui Coppola è anche sceneggiatore e produttore). Quasi un novello Orson Welles, impegnato a rovistare nel passato e nel presente, nel suo ruolo di patriarca così come in una giovinezza tormentata, o nei labirinti del processo della creatività, tra verità assoluta dell'opera d'arte e falsificazione dei fatti e dei ricordi.

"Segreti di famiglia" è girato prevalentemente in bianco e nero (ma le scene di flashback sono a colori) e si intitola in originale "Tetro": abbreviazione di Tetrocini, il nome della famiglia attorno a cui ruotano protagonisti e vicende del film, nonché cognome adottato dal personaggio interpretato da Vincent Gallo. Tetro è scappato lontano dal suo clan da dieci anni, e ora vive a Buenos Aires con la fidanzata Miranda, lavorando come tecnico delle luci in un teatrino. La famiglia si è trasferita a New York al seguito del padre Carlo (Klaus Maria Brandauer), direttore d'orchestra di fama mondiale; ma un giorno il fratellastro diciottenne Benjamin (il giovanissimo e promettente Alden Ehrenreich) raggiunge Tetro in Argentina e si installa in casa sua, insistendo per portare allo scoperto il passato e i suoi misteri; lo fa anche rovistando fra gli scritti di Tetro, autore fallito (alle prese con un feroce criico letterario interpretato da Carmen Maura) che vive in maniera sofferta il rapporto con il padre, artista di successo.

E il film prosegue in un crescendo coppoliano, che unisce elementi da tragedia greca e melodramma anni Cinquanta, su una trama in cui nulla può essere direttamente sovrapposto ai componenti della famiglia Coppola (dal padre e zio musicisti ai figli d'arte Francis, Roman e Sophia, fino al nipote Nicolas Cage) ma tutto ha il sapore di una saga famigliare intimamente vissuta.

Planet 51

Regia di Jorge Blanco, Javier Abad, Marcos Martinez.

Mix di animazione e fantascienza targato Spagna (per la realizzazione e la regia) e Stati Uniti (per il soggetto che arriva dalla Dreamworks) «Planet 51» gioca sul rovesciamento di alcuni stereotipi del genere: infatti un astronauta terrestre, il Capitano Charles "Chuck" Baker, atterra per sbaglio su un pianete le cui creature vivono nel terrore di un'invasione aliena. Molti i classici del genere citati e omaggiati, per un film che ha in «Shreck» e nel suo sceneggiatore i principali punti di riferimento.

The Twilight Saga - New Moon

Regia di Chris Weitz
con Robert Pattinson e Kristen Stewart.

Secondo capitolo cinematografico della saga dei vampiri crepuscolari di Stephenie Meyer. Fantasy sentimentale a misura di teenagers. Il vampiro Edward decide di lasciare l'umana Bella per non farle pesare la propria immortalità. Lei cade in depressione, ma poi l'amore ha il sopravvento: segue Edward fino in Italia (set in Toscana) per sottrarlo a una famiglia di succhiasangue nemici. Fiaba gotica, che ha già fatto riesplodere la Twilight-mania in tutto il mondo.

John Cusack in una scena del catastrofico "2012"

2012

Regia di Roland Emmerich
con John Cusack, Danny Glover, Amanda Peet, Thandie Newton.

Dopo «Independence Day», «Godzilla» e «L'alba del giorno dopo», Roland Emmerich, fra i più prolifici fabbricanti di disaster-movie a Hollywood, ripesca l'antica profezia dei Maya che segna la fine del mondo nel 2012. Quando la crosta terrestre comincia a creparsi, l'umanità precipita nel panico: nel marasma lo scrittore John Cusack cerca di mettersi in salvo con la figlioletta. La ricetta apocalittica canonica ma punteggiata di catastrofi più spettacolari del solito: su tutte, lo schianto della Cupola di San Pietro e l'inabissamento di New York.

Nemico pubblico

Regia di Michael Mann
con Johnny Depp e Christian Bale.

La storia di John Dillinger e della sua fulminante carriera nel mondo del crimine durante gli anni della Grande Depressione, attraverso lo sguardo modernissimo di Mann e della tecnologia digitale. Dante Spinotti, direttore della fotografia, illumina gli anni Trenta come mai si erano visti sullo schermo, mentre Johnny Depp regala al fuorilegge un'aura da eroe romantico che vuole rendere omaggio ai gangster dei divi di quel tempo Gary Cooper e Clarke Gable. Christian Bale è il gelido G-Man incaricato della nemesi.

Gli abbracci spezzati

Regia di Pedro Almodovar
con Penelope Cruz.

Il cinema nel cinema di Almodovar, ancora a confronto con la sua insostituibile musa Penelope Cruz. Lezione di stile e di cinefilia per un film che prende spunto da Viaggio in Italia di Rossellini, per dirigersi verso il destino di un regista, Matteo Blanco, che ha perso la vista in un incidente che è stato fatale per la sua amante Lena. Ora vive nell'oscurità, firmando romanzi, soggetti e sceneggiature con lo pseudonimo Harry Caine, ma un altro incidente lo convincerà a raccontare finalmente la sua storia.

INIZIATIVE A TRIESTE E A GORIZIA

Il decennale della "Biennale Giuliana d'Arte"

Anche opere di artisti croati e sloveni alla collettiva di Palazzo Costanzi

A sinistra, un'opera di Livio Rosignano. A destra, l'arch. Luigi Pitacco, curatore della decima Biennale d'arte contemporanea a Palazzo Costanzi.

TRIESTE Fino al 24 novembre nella sala "Umberto Veruda" di Palazzo Costanzi a Trieste è visibile la decima Biennale internazionale d'arte contemporanea, organizzata dall'Associazione culturale "la Biennale Giuliana d'Arte", che per celebrare la ricorrenza propone alcuni eventi nel territorio regionale e precisamente nel capoluogo regionale e a Gorizia, dove il 25 novembre si aprirà una personale dell'artista toscano Giuliano Caporali, che sarà aperta fino a metà dicembre.

A Palazzo Costanzi la Biennale Giuliana d'Arte, dopo la cancellazione dei confini, ha voluto affiancare agli artisti giuliani anche le presenze di artisti croati e sloveni, che agli inizi della rassegna portavano di nascosto le loro opere, arrotolate o piegate nei bagagliai delle automobili.

La rassegna è nata nel 1991 proponendo una mostra intitolata "Una terra un amore", con uno sguardo particolare rivolto al mondo giuliano e in particolare a quello degli esuli. Quasi tutti gli artisti regionali che andavano per la maggiore erano di origine istro-dalmata. Tra questi basti ricordare le opere del maestro Anton Music e del futurista Tullio Crali. Nel corso degli anni, pur considerando in primis la presenza di importanti artisti regionali come, Sergio Altieri, Giorgio Celiberti, Cesare Mocchiutti, ecc. è d'obbligo ricordare l'avvicendamento di artisti provenienti dall'Austria, Argentina, Australia, Belgio, Croazia, Francia, Germania, Slovenia, Ungheria...

Art director della rassegna è l'architetto Luigi Pitacco, fondatore della Biennale Giuliana d'Arte, unitamente al gruppo di commissione per il premio biennale, formato Sergio Brossi, Istria Giani, Claudio Grizon e Valentino Ponte.

La X Biennale si è aperta quest'anno con una personale di Villibossi, artista residente a Muggia, al quale è andata la targa della Biennale. In contemporanea è stata allestita una galleria degli artisti premiati nelle precedenti edizioni: Ugo Cara, Marino Cassetti, Bruno Chersicla Fernanda Goina Gordini, Ottavio Missoni, Dante Pisani, Livio Rosignano, che rappresentano il "top" degli artisti giuliani riconosciuti a livello internazionale di questi ultimi decenni.

La Biennale, invece, terminerà nel giugno 2010, proponendo, nella sala "Dora Bassi" dell'Auditorium di Gorizia, un'ampia collettiva internazionale di artisti impegnati sulle tematiche del dialogo, della pace e amicizia fra i popoli.

MOSTRE

TRIESTE

■ **Pace con l'arte** Fino al 29 novembre nella sala lat di Sistiana è aperta la XIV Mostra internazionale "La pace con l'arte in un mondo senza confini" promossa da Art Gallery 2. Orario: da lunedì a venerdì dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 17. Sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18.

■ **Clara Zini** S'inaugura domani, alle 19.30, al caffè San Marco la personale della pittrice Clara Zini, che sarà presentata da Marianna Accerboni. La mostra sarà visibile fino al 7 dicembre (ore 7-21).

■ **Liviana Poropat** Oggi alle 18 alla sala Negrisin di Muggia si inaugura la personale di Liviana Poropat, che sarà aperta fino al 13 dicembre. Interverrà maria Campitelli. Orario: da martedì a venerdì 10-12 e 17-19, sabato e domenica 10-13 e 17-19.

■ **Driant Zeneli** Fino al 26 novembre allo Studio Tommaseo di via De Monte 2/1 mostra di Driant Zeneli, con il progetto video "The dream of Icarus was to make a Cloud". Da lunedì a sabato 17-20.

Jelincic domani a "Estovest" intervista Claudio Magris

TRIESTE La recessione in Polonia è passata quasi in sordina. L'economia di questo paese di quasi 40 milioni di abitanti ha permesso di contenere la crisi globale mantenendo, unico Paese in Europa, un pil, seppure in calo, di segno positivo. "Estovest", la rubrica della Tgr, realizzata dalla sede Rai per il Friuli Venezia Giulia, in onda domani, alle ore 11.15, su Raitre apre la puntata con un servizio di Gian Paolo Girelli e Renato Orso sulla situazione economica e finanziaria della **Polonia**.

Il ponte ricostruito dovrebbe essere il simbolo della riconciliazione tra le due comunità di **Mostar**, quella cattolica che vive nella parte ovest della città e quella musulmana che vive nella parte est. Ma a 14 anni dalla fine della guerra, anche qui in Erzegovina, le divisioni restano profonde e il tempo della pacificazione sembra lontano. Enzo Ragone ha raccolto le testimonianze del preside e dei giovani del liceo di Mostar, l'unica struttura pubblica multietnica della città, nonostante studenti musulmani e cattolici studino ancora in classi separate.

"Estovest" ha quindi compiuto un viaggio nel tempo alla scoperta di uno dei ritratti più belli del mondo, conservato al museo di Berlino inaugurato, nei giorni scorsi, in occasione dell'anniversario del crollo del muro. Nel servizio di Elisabetta Zaccolo la vera immagine di **Nefertiti**, una delle donne più belle dell'antichità, il cui volto è stato ricostruito da due studiosi, uno dei quali triestino.

Chiude la puntata un'intervista di Dusan Jelincic allo scrittore e saggista triestino **Claudio Magris**, tornato da Francoforte con il prestigioso Premio per la pace degli editori, vinto a suo tempo da personaggi dalla statura di Hesse, Paz, Vargas Llosa e Pamuk. Magris, lo scrittore cui piace scrivere ancora nelle osterie e nei caffè a stretto contatto con la gente, parla del suo sogno di un'Europa veramente unita, delle identità di frontiera, dei suoi capolavori letterari, da "Danubio" a "Microcosmi" e "Alla cieca".

La rubrica "Estovest" è curata da Giovanni Marzini e Gian Paolo Girelli.

Claudio Magris

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 9.05
NEL CASTELLO DI MESSNER

Considerato il più grande alpinista contemporaneo, ma è un uomo di montagna a tutto tondo (alpinista, imprenditore, politico, scrittore, fotografo, regista), Reinhold Messner è ospite oggi di «Montagne». Alberto Gedda lo ha incontrato a Juval, in valle Venosta, dove Messner abita in un antico castello.

RAITRE ORE 10.00
DIGESTIONE E STALKING

Oggi a «Cominciamo bene» si parlerà di digestione e poi di stalking, un fenomeno persecutorio che coinvolge sempre più persone. Se ne discuterà con la psicologa Rosaria Damiani e la giornalista Federica Angeli. A seguire, «Fra le righe», con Enza Sampò che sceglie una notizia da approfondire.

RAITRE ORE 12.45
SI PARLA DI WOODSTOCK

Woodstock è stato il più grande concerto rock di tutti i tempi. Quarant'anni dopo cosa resta di quello spirito rivoluzionario che lottava per la pace nel mondo? Se ne parla oggi a «Le Storie - Diario Italiano». Ospiti di Corrado Augias saranno oggi pomeriggio i giornalisti Ernesto Assante e Gino Castaldo.

RAIUNO ORE 21.10
PATTY PRAVO E LA VANONI

Oggi saranno ospiti d'eccezione a «I Migliori Anni», il programma condotto da Carlo Conti, Patty Pravo, la «Regina del Piper», che proporrà alcuni dei grandi successi che hanno caratterizzato i suoi 40 anni di carriera, e Ornella Vanoni, con i suoi «cavalli di battaglia» «Domani è un altro giorno» e «Che cosa c'è».

I FILM DI OGGI

THE CORE
di John Amiel con Hilary Swank, Aaron Eckhart e Delroy Lindo.
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2002)
RAIDUE 21.05

Sulla Terra si verificano eventi disastrosi: il pianeta ha smesso di ruotare e rischia la catastrofe. L'unica speranza è raggiungere il nucleo con un mezzo sotterraneo e far esplodere alcune bombe atomiche per rimetterlo in moto. Dell'equipaggio della missione fa parte l'astronauta Rebecca Childs.

IO SONO LA LEGGE
di Michael Winner con Burt Lancaster (foto), Robert Ryan e Robert Duvall.
GENERE: WESTERN (Usa, 1970)
LA 7 14.00

Sette cowboy ubriachi mettono a ferro e fuoco una cittadina, uccidendo involontariamente un vecchio. Uno sceriffo li insegiurà...

RAGIONE E SENTIMENTO
di Ang Lee con Emma Thompson, Hugh Grant, Kate Winslet, Alan Rickman.
GENERE: DRAMMATICO (Gb., 1995)
RETE 4 16.20

Nell'Inghilterra del primo '800 due sorelle in ristrettezze economiche cercano di trovare il marito giusto. Ci riescono. Dall'omonimo romanzo (1811) di Jane Austen, raro caso di una storia lacrimosa che si risolve in una commedia appoggiata all'ironia e all'umorismo.

NEVER BACK DOWN - MAI ARRENDERSI
di Jeff Wadlow con Sean Faris (foto).
GENERE: AZIONE (Usa, 2008)
SKY CINEMA 1 21.00

Un giocatore di football americano al centro di un film che coreografa i combattimenti e fa riflettere sull'uso inappropriato di Internet.

BLACK BOOK
di Paul Verhoeven con Sebastian Koch, Thom Hoffman e Carice Van Houten (nella foto).
GENERE: GUERRA (Belgio, 2006)
RETE 4 21.10

Siamo in Olanda durante la seconda guerra mondiale. La cantante ebrea Rachel Steinn, schierata dalla parte dei partigiani, riceve l'incarico di sedurre il comandante nazista Munte. Ma il piano fallisce.

AMORE CHE REDIME
di Billy Wilder e Aleksander Esway con Pierre Mingaud e Darrieux Danielle foto)
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1934)
RAITRE 1.55

Il figlio di un chirurgo entra a far parte di una banda di ladri d'auto, s'innamora della sorella di un complice e rischia di morire.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Julia.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 TG 1 Focus
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana
16.15 La vita in diretta
16.35 TG Parlamento
16.45 Tg 1
17.00 52° Zecchino d'Oro.
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

21.10 SHOW
> **I migliori anni**
Conduce Carlo Conti.
Continua il viaggio attraverso la storia dello spettacolo.

23.15 Tg 1
23.20 Tv7
00.20 L'Appuntamento. Scrittori in tv. Con Gigi Marzullo.
00.40 Tg 1 - Notte
01.20 Che tempo fa
01.25 Appuntamento al cinema
01.30 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.00 Rai Educational
02.35 SuperStar

RAIDUE

06.00 Focus.
06.05 Scanzonatissima
06.10 L'Avvocato risponde.
06.25 X Factor.
06.50 Speciale Attualit Magazine... Speranza
07.00 Cartoon Flakes
09.05 TGR Montagne
09.35 Tracy e Polpetta
09.50 Dieci minuti di...
10.00 TG2 Punto
11.00 I Fatti vostri
13.00 TG2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg 2 Eat Parade
14.00 Il fatto del giorno. Con Monica Setta.
14.45 Italia sul due
16.10 La Signora del West
17.40 Art Attack
18.00 Meteo 2
18.05 TG2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 TG 2
19.00 X Factor.
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.05 FILM
> **The Core**
Di J. Amiel. Con A. Eckhart.
La Terra è in pericolo e un team di scienziati deve salvarla.

23.20 Tg 2
23.35 L'Era glaciale. Con Daria Bignardi.
01.10 ApriRai.
01.20 Tg Parlamento
01.30 X Factor.
02.00 Meteo 2
02.05 Appuntamento al cinema
02.10 Tg2 Costume e società
02.25 La ragnatela. Film. Di Alessandro Cane. Con Lorenza Guerrieri.

RAITRE

06.30 Il caffè di Corradino...
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 La Storia siamo noi.
09.15 Figu.
09.20 Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg3 Cifre in chiaro
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 Vento di passione.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Le storie di Agrodolce
20.35 Un posto al sole.
21.05 TG3

21.10 RUBRICA
> **Mi manda raitre**
Conduce Andrea Vianello.
Un viaggio nell'Italia delle dei raggiri per aiutare i cittadini.

23.10 Parla con me. Con Serena Dandini, Dario Vergassola.
00.00 Tg 3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
segue TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.20 Media shopping
06.50 Vita da strega
07.20 Quincy
08.20 Hunter
09.45 Bianca
10.30 Giudice Amy
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d' Italia - Notizie sul traffico
11.40 Wolff un Poliziotto a Berlino
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: Il Tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.30 Sentieri. Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman.
16.20 Ragione e sentimento. Film (commedia '95). Di Ang Lee. Con Emma Thompson, Hugh Grant.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Black Book**
Di P. Verhoeven. Con C. Van Houten.
In cerca di vendetta, una donna ebrea si infiltra tra i nazisti.

00.15 My name is Tanino. Film (commedia '01). Di Paolo Virzi'. Con Corrado Fortuna, Mimmo Mignemi.
01.25 Tg4 - Rassegna stampa
02.35 Una donna di notte. Film (commedia '79). Di Nello Rossati. Con Lorraine De Selle, Otello Belardi, Daniele Vargas, Gino Cassani.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino Cinque.
09.57 Grande Fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande Fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D' Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi vuol essere milionario.
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

21.10 SERIE TV
> **I Liceali 2**
Con Giorgio Tirabassi.
Il prof. Cicerino vuole sospendere l'intera terza A...

23.15 Matrix. Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.
02.32 Media shopping
02.45 Grande Fratello
03.00 Amici
03.42 Tg5 - notte - replica
04.11 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.30 Cartoni animati
08.55 Happy days
09.30 A - team
10.20 Starsky e Hutch
11.20 The sentinel
12.15 Secondo Voi
12.25 Studio aperto / Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Detective Conan
14.05 One piece tutti all'arrembaggio
14.35 Willcoyote
14.45 Bugs bunny
14.55 Titti e Silvestro
15.05 Tom & Jerry
15.15 Speedy Gonzales e Duffy Duck
15.20 Wildfire
16.20 Il mondo di Patty
17.10 Hannah Montana
17.45 Ben ten
18.10 Angel's friends
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Prendere o lasciare.

21.10 SHOW
> **Mistero**
Conduce Enrico Ruggeri.
Nuovi interrogativi a cui l'uomo non riesce a dare una risposta.

23.45 Così fan tutte. Con Alessia Marcuzzi, Debora Villa.
00.45 Poker1mania
01.40 Studio aperto - La giornata
01.50 Ciak speciale - Planet 51
02.00 Tv moda. Con Jo Squillo.
02.50 Media shopping
03.10 Talent 1 player
03.50 Media shopping

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Ispettore Tibbs
11.25 Movie Flash
11.30 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Hardcastle and McCormick
14.00 Io sono la legge. Film (western '71). Di Michael Winner. Con Burt Lancaster, Robert Ryan, Lee J. Cobb.
16.00 Movie Flash
16.05 Stargate SG - 1
17.05 Atlantide. Storie di uomini e di mondi.
19.00 The District 2
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.

21.10 ATTUALITA'
> **Niente di personale**
Conduce Antonello Piroso.
Uno sguardo all'Italia che cambia tra show e politica.

00.00 Senza Tituli
01.05 Tg La7
01.25 Prossima Fermata
01.40 Movie Flash
01.45 25a ora
03.45 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber, Federico Guiglia.
04.25 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
04.30 CNN News

SKY 1

06.40 The Orphanage. Film (horror '07). Con B. Rueda, F. Cayo.
08.30 Hancock. Film (commedia '08). Con W. Smith, C. Theron.
10.05 Indiana Jones e il regno.... Film (avventura '08). Con H. Ford.
12.10 Il passato è una terra straniera. Film (thriller '08). Con E. Germano.
14.15 In viaggio per il college. Film (commedia '08). Con M. Lawrence Raven - Symoné.
15.55 Killer Wave - L'onda assassina. 1 parte Film (drammatico '07). Con A. Macfadyen.
17.35 Killer Wave - L'onda assassina. 2 parte Film (drammatico '07). Con A. Macfadyen.
19.30 Piccolo grande eroe. Film (animazione '06).

21.00 FILM
> **Never Back Down**
Di J. Wadlow. Con S. Faris
Jake prende lezioni di arti marziali per amore di Baja

23.00 Hancock. Film (commedia '08). Con W. Smith, C. Theron.
00.40 In viaggio per il college. Film (commedia '08). Con M. Lawrence Raven - Symoné.
02.05 Killer Wave - L'onda assassina. Film (drammatico '07). Di B. McDonald. Con A. Macfadyen, K. Vanasse.

SKY 3

13.20 Un principe tutto mio 3. Film (sentimentale '08). Con K. Heskin, C. Geere.
15.00 L'amore secondo Dan. Film (commedia '07). Con J. Binoche, S. Carell.
16.45 Sex and the City - Speciale
17.05 Maybe Baby. Film (sentimentale '00). Con H. Laurie.
19.10 Hardball. Film (drammatico '01). Con K. Reeves, D. Lane.
21.00 Big City - Il western dove i bambini.... Film (commedia '07). Con V. Valladon.
22.50 Sognando Beckham. Film (commedia '02). Con K. Knightley.
00.45 Un principe tutto mio 3. Film (sentimentale '08)

SKY MAX

13.40 The Hurt Locker. Film (azione '08). Con J. Renner.
15.50 The Patriot. Film (azione '98). Con S. Seagal.
17.30 No Good Deed - Inganni svelati. Film (thriller '02). Con S.L. Jackson.
19.10 Ring of Fire - Arena di fuoco. Film (western '01). Con K. Sutherland.
21.00 Un colpo 'british stylè. Film (azione '08). Con M. Brown, G. Bell.
22.45 The Hitcher. Film (horror '07). Con S. Bean, S. Bush.
00.35 Analisi di un delitto. Film (thriller '99). Con C. Gooding Jr.

SKY SPORT

15.00 Fan Club Roma: Roma - Fiorentina 09/10
15.30 Fan Club Napoli: Juventus - Napoli 09/10
16.00 Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Catania 09/10
16.30 Fan Club Juventus: Juventus - Fiorentina 09/10
17.00 Fan Club Milan: Milan - Roma 09/10
17.30 Fan Club Inter: Genoa - Inter 09/10
18.00 I Signori del Calcio
19.00 Futbol Mundial
19.30 Preview Champions
20.00 Sky Calcio Prepartita (live)
20.45 Vicenza - Frosinone (live): Serie B
22.45 Sky Calcio Postpartita (live)

MTV

13.00 Next
13.30 Run's House
14.00 Vita segreta di una teenager americana
15.00 Trl Tour - Roma
16.00 Flash
16.05 J - Ax Live@Mtv Day 2009
16.30 Gemelli DiVersi@Mtv Mobile Napoli
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Lovetest
19.00 Flash
19.05 Trl Tour - Roma
20.00 Flash
20.05 Vita segreta di una teenager americana
21.00 Greek
22.00 Less Than Perfect
23.00 Flash
23.05 Mtv World Stage

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.30 Deejay Hits
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.55 Deejay TG
14.00 Deejay Hits
14.30 M2.O
15.00 Deejay TiVuole
15.55 Deejay TG
16.00 50 Songs
18.00 Rock Deejay
18.55 Deejay TG
19.00 The Flow
20.00 Deejay Music Club
21.00 Deejay TiVuole - Best of
22.00 Deejay Chiama Italia - Edizione Serale
23.30 The Flow - Only video
00.30 Rock Deejay - By Night
01.30 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 La grande musica classica
10.10 The Flyng Doctors
11.00 Formato Famiglia
12.00 Tg 2000 flash
12.05 Hard Trek
13.15 Il Rossetti
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... tutti i gusti.
14.35 Conosciamo i nostri ospedali
15.20 Village
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Ditelo al sindaco.
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Musica che passione
20.20 Passione Sport
20.30 Il notiziario regione
21.00 Stoà
22.50 Qui Cortina
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Da uomo a uomo. Film (western '09).

Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 L'universo è...
14.50 Zona Sport
15.30 L'isola di corallo. Film (poliziesco '48).
16.50 In orbita
17.30 Peccati di gola
17.45 Rubrica di cinema
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.15 Ali Me poznas
18.20 Pravljice mike make
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.00 Fanzine
20.30 Itinerari
21.00 Operazione Valchiria
22.00 Tuttoggi
22.15 Mappamondo
22.45 Spezzoni d'Archivio
23.50 Zona Sport
00.15 Tuttoggi
00.30 TV Transfrontaliera TG R

Antenna 3 Trieste

07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Itinerari a Nordest
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
14.00 Shopping in poltrona
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.30 Giunta News
20.45 Promesse & Fatti
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: La borsa o la vita; 8: GR 1; 8.28: Radio1 Sport; 8.35: Ultime da Babele; 9: GR 1; 9.05: Radio anch'io sport; 10: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Start, la notizia non può attendere; 11: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 12: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13: GR 1; 13.20: A tutto campo; 13.35: Nudo e crudo; 14: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.47: Ho perso il trend; 15: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16: GR 1 - Affari; 17: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18: GR 1; 19: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 21: GR 1; 21.10: Radio Uno Musica; 23: GR 1; 23.10: Demo; 23.40: RadioEuropa; 23.45: Uomini e camion; 24: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'Uomo della Notte; 1: GR 1; 1.05: La bellezza contro la Mafia; 1.15: Radiounomusica; 2: GR 1; 3: GR 1; 3.05: Musica; 4: GR 1; 5: GR 1; 5.05: Pianeta dimenticato; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Mi chiamano Bru; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16: Condor; 17: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 20.30: GR 2; 21: Moby Dick; 21.30: GR 2; 23: Dispenser; 24: Effetto notte; 2: Radio2 Remix.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale Radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Parliamo di poesia; 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Marko Sosic - Tito amor mio (4.a pt); segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: che strani questi animali...; segue: Music box; 14.40: Rubrica linguistica; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO 3

6: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12: I Concerti del Mattino; 13: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Il Terzo Anello musica; 15: Fahrenheit. I libri e le idee; 16: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18: Il Terzo Anello.; 18.45: GR 3; 19: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite.; 21: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasmi; 24: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2: Notte classica.

RADIO CAPITAL

6: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9: Nine to five; 12: Nine to five; 14: Nine to five; 17: Il caffè della sera; 20: Vibe; 21: Whatever; 22: From disco to disco; 24: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6: Deejay 6 Tu; 7: Platinissima; 9: Il Volo del mattino; 10: Deejay Chiama Italia; 12: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13: Ciao Belli; 14: 50 songs (everyday); 16: Tropical Pizza; 18: Pinocchio; 20: Vickipedia; 21: Soulsista; 22: Deejay Time; 24: House Nation; 1: Computer Musik; 3: My Destination; 4: Deejay 4 Deejay; 5: Deejay Podcast.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale-notturno ogni ora!).

6: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 6.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 6.25: Granelli di storia; 6.45: Presentazione mattinata radiofonica; 7: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 7.15: Il giornale del mattino; 8-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 8.05: Le stelle di Elena; 8.15: Caleidoscopio istriano (in diretta con radio Pola e Radio Koper); 8.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 8.35: Euroregione news; 8.40: Cabala calcistica; 9.00: Nel paese delle donne; 9.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.30: Il vaso di Pandora; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12: Anticipazioni Gr; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13-14: Chiacchieradio; 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16-18: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18: Etnobazar; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20-24: Radio Capodistria sera; 20-22: Il vaso di Pandora (replica); 22: Doctor music; 23: In orbita sessions/Last night a dj Save my life (replica); 24: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

4: Pure Seduction; 7: M to Go; 9: m2-all news; 9.05: Mib; 10: Gli Improponibili; 11: m2-all news; 11.05: Bip; 13: m2on line; 14: Zero Db; 15: Out of mind; 17: m2on line; 18: Gli Improponibili; 19: Real Trust; 20: Chemical Lab; 21: Tribe; 22: Stardust; 24: Stardust in Love; 1: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-24: The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 24-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13: News; 13.05: Calor latino; 15: Hit 101; 16: News; 16.45: Meteo; 17: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18: News; 18.30: Meteo; 19: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20: Calor latino; 22: Hit 101.

OGGI IN TV

8.45 Eurosport: Auto, Mondiale Turismo. Qualifiche
9.00 Sky3: Golf, Dubai World Championship. 2.a giornata
11.00 Eurosport: Sollevamento Pesi, Mondiale. 56 Kg uomini
12.00 Raitre: Rai Sport Notizie
12.55 La7: Sport 7 1

17.45 Eurosport: Beach Soccer, CdM. Quarti di finale
20.15 Eurosport: Boxe, Khurtsidze-Diaz
20.40 Sky1: Calcio, Serie B. Vicenza-Frosinone
2.00 Sky2: Basket NBA

La Triestina si prepara al match casalingo nel quale sfida i veneti

Il tecnico sembra intenzionato a confermare l'undici di domenica

Somma: contro il Cittadella un'Unione di corsa

«Tappa per la crescita della nostra convinzione. Il Rocco deve essere la nostra arena»

di ANTONELLO RODIO

LA TATTICA

Il tecnico: «Loro sono brillanti non possiamo perdere tempo nel palleggio»

TRIESTE «Quella con il Cittadella è una partita fondamentale per il processo di autoconvinzione nei nostri mezzi»: bastano queste parole di Mario Somma per descrivere tutta l'importanza che la sfida di domani al «Rocco» riveste per il futuro del campionato alabardato. Il tecnico laziale è conscio che non sarà una passeggiata e sa bene che tradizionalmente è difficile vincere due partite consecutive in casa, ma proprio per questo afferma che ottenere i tre punti avrebbe una rilevanza particolare: «Quando dico che è una tappa importante per la convinzione su quanto possiamo fare, non parlo solo della squadra, ma di tutto l'ambiente. Se uno stadio come il Rocco diventa un fortino, la nostra arena, allora venire qui sarà difficile per tutti». Davanti ci sarà un Cittadella che avrà anche i suoi acciacchi e da qualche giornata ha rallentato il ritmo, ma che proprio per questo verrà a Trieste col coltello fra i denti. Insomma, il classico avversario ostico da serie B: «Il Cittadella pressa molto sul portatore di palla - racconta Somma - è una squadra svelta, rapida, che gioca a memoria, capace di ripartenze brucianti, proprio per questo dovremo stare attenti a non prestare il fianco, altrimenti ti castigano. Lo scorso anno da matricola ha giocato come una veterana della cadetteria, e in questa stagione si sta confermando. Per venirne a capo dovremo essere molto veloci nel far viaggiare la palla: non bisogna perdere troppo tempo a pensare con la palla fra i piedi, bisogna sapere già cosa fare». Quanto alla formazione per domani, anche dall'allenamento di ieri a Opicina non sono venute molte indicazioni.

Il tecnico della Triestina Mario Somma

Marko Stankovic dovrebbe partire di nuovo titolare

Il tecnico ha lavorato sulla tattica ma a schieramenti misti: una precisa scelta perché «tutti – ha detto il mister – devono saper esattamente cosa fare anche se chiamati in causa all'improvviso».

Naturalmente, considerato che saranno ancora assenti Gorgone, Tabbiani e Volpe (oltre a Princivalli e a Brosco), l'undici che è partito contro l'Ascoli è il favorito anche per domani. Anche se Somma fa capire che qualche dubbio ancora ce l'ha: «Bisogna anche vedere la formazione avversaria e con che atteggiamento viene. Inoltre l'Ascoli era una squadra tecnica, mentre il Cittadella è una squadra più basata sulla corsa. Bisogna rispondere con le stesse armi e vedere chi è più bravo.

Con l'Ascoli quindi abbiamo puntato sulla tecnica, ora dovremo mettere in campo una squadra con tanta gamba». Oggi pomeriggio ultima rifinitura a Opicina per togliere gli ultimi dubbi, domani la sfida con il Cittadella inizia alle 15.30.

INIZIATIVA BENEFICA

Allo stadio raccolta di fondi «San Nicolò si mette in moto»

TRIESTE Oltre a tifare per l'Unione, domani i sostenitori alabardati al «Rocco» dovranno dimostrare anche la loro generosità. In occasione della partita con il Cittadella, si svolgerà infatti anche una raccolta fondi per l'iniziativa «San Nicolò si mette in moto», ormai tradizionale manifestazione a scopo benefico (è giù giunta alla tredicesima edizione) organizzata dal Circolo Tommasi della Polizia Municipale e rivolta ai bambini meno fortunati, ospitati presso alcune strutture della città. I fondi con cui i tifosi alabardati vorranno contribuire, saranno devoluti alla Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin di via Valussi, all'Educandato Gesù Bambino di via Petronio, alla Casa Famiglia Stella del Mare di via Besenghi e alla Casa della Madre di via Navali.

ARBITRO. A dirigere Triestina-Cittadella è stato designato Doveri di Roma. Solo un precedente con l'Unione per l'arbitro esordiente quest'anno nella Can A-B: si tratta della partita con l'Albinoleffe, persa dagli alabardati per 2-3. *(a.r.)*

MONDIALE 2010

L'Eire eliminata presenta ricorso

Henry controlla con la mano e appoggia su Gallas al centro

DUBLINO Dalle parole ai fatti. Nonostante il pessimismo di Giovanni Trapattoni, la Federcalcio irlandese ha chiesto ufficialmente alla Fifa di far rigiocare la partita contro la Francia alla luce del fallo di mano di Henry nell'azione che ha portato al pari di Gallas e alla conseguente eliminazione dell'Eire. «La decisione evidentemente sbagliata dell'arbitro di assegnare la rete - si legge nella nota della Fai - ha danneggiato l'integrità del calcio e chiediamo adesso alla Fifa di fare in modo che questa partita sia rigiocata».

La Federazione cita anche un precedente: «Nel 2005, il bureau del comitato organizzatore della Coppa del mondo ha deciso di invalidare il risultato di un match di qualificazione mondiale tra Uzbekistan e Bahrain sulla base di 'un errore tecnico commesso dall'arbitro dell'incontro». Il riferimento a quanto combinato dal giapponese Yoshida che, assegnato un rigore agli uzbeki, aveva annullato la trasformazione per l'ingresso di un giocatore in area per poi, anzichè far ripetere il penalty, assegnare una punizione al Bahrain.

«Sarà impossibile rigiocare la partita»: questa l'amara constatazione di Trapattoni che ha visto sfumare la qualificazione al Mondiale 2010 in Sud Africa. «Sono deluso per i nostri tifosi, si meritavano la vittoria, ma io sono un uomo concreto - ha ammesso Trap - So che sarà impossibile».

Trap: «Come mai l'arbitro non ha visto?»

Il ct dell'Irlanda pragmatico: «Ma non ci faranno ripetere la partita coi francesi»

Il tecnico, inoltre, si è rivolto alla Fifa, domandando il perchè della scelta dello svedese Martin Hansson come arbitro. L'anno scorso infatti nella partita di Champions League Liverpool-Atletico Madrid (4 novembre 2008), aveva accordato ai Reds un dubbio calcio di rigore, trasformato poi da Gerrard nel decisivo 1-1 della qualificazione.

La più famosa resterà la mano de Dios con cui Diego Maradona si fece beffa dell'Inghilterra ai Mondiali di Messico '86 (poi legittimando la mascalzonata con uno dei più bei gol della storia: cinque avversari saltati in dribbling da centrocampo e tocco nella porta vuota) ma la mano galeotta con cui Thierry Henry ha controllato il pallone poi spedito sulla testa di Gallas, nel pari della Francia contro l'Irlanda non è che l'ultimo capitolo di una storia che parte da lontano. Di mani fuori posto che, non viste dall'arbitro, hanno poi deciso partite e destini di squadre, il calcio ne ha viste tante.

Le protagoniste dei Mondiali

LE 32 QUALIFICATE PER SUDAFRICA 2010

1	Danimarca	17	Corea del Nord
2	Svizzera	18	Nuova Zelanda
3	Slovacchia	19	Ghana
4	Germania	20	Costa d'Avorio
5	Spagna	21	Camerun
6	Inghilterra	22	Nigeria
7	Serbia	23	Sudafrica
8	ITALIA	24	Algeria
9	Olanda	25	Brasile
10	Portogallo	26	Cile
11	Grecia	27	Paraguay
12	Slovenia	28	Argentina
13	Francia	29	Stati Uniti
14	Australia	30	Messico
15	Giappone	31	Honduras
16	Corea del Sud	32	Uruguay

Teste di serie al sorteggio

23 paese ospitante

Città del Capo
4 dicembre 2009, ore 18.00
Sorteggio degli 8 gruppi della fase finale dei Mondiali 2010

ANSA-CENTIMETRI

IL CT AMAREGGIATO DA ALCUNI TIFOSI PRESENTI ANCHE A CESENA

Lippi: «I fischi mi feriscono. Ci sono sobillatori»

Dopo 42 esordienti, in Sud Africa andranno i vecchietti, oltre a Biondini e Candreva

ROMA «Ho detto che i fischi non li avevo sentiti, e invece non era così. Non sono stato subissato come hanno raccontato certi organi di stampa, ma sì che li ho sentiti». Marcello Lippi è sereno ma anche amareggiato, all'indomani di Italia-Svezia. «Ferito? Certo, non possono fare piacere. Non so se si è rotto il feeling tra me e l'ambiente, di sicuro non si è rotto il mio con la nazionale. Continuo a lavorare con tutto me stesso».

«I sobillatori? Ho solo raccontato quel che mi era stato riferito di due persone a Francavilla - ha aggiunto Lippi - non è detto sia sempre così. Non è mai successo che un ct vinca un campionato del mondo, se ne vada, e una volta tornato avvie ne questo. Non so spiegarmi il perchè e comunque è brutto soprattutto per i giocatori».

Il ct azzurro Marcello Lippi ripreso in panchina

Da qui ai Mondiali si parlerà solo di Amauri e Cassano o, se preferite, di Cassano e Amauri. E non conterà nulla tutto il resto. A chi importa sapere che Lippi 2 ha fatto esordire 42 giocatori in azzurro, che nel 2009 ha vinto otto partite su 15, pareggiandone quattro e perdendone tre? E che gli attaccanti azzurri hanno segnato 23 gol, mentre la difesa ne ha subiti 15? Tutti ci siamo armati per la battaglia della vita: i partiti di Amauri e di Cassano sono scesi in pista. Pazzini ha detto che Amauri è brasiliano, Lippi ha sottolineato il suo coraggio nell'esporsi e forse lo lascerà a casa, come vuole il fatal destino degli intrepidi. Per Cassano il ct ha ipotizzato l'esistenza di sobillatori, che vanno in giro a istigare la folla contro di lui. In politica è stata battezzata sindrome da accerchiamento, nel calcio è una specie di tam-tam che sfocia nei fischi all'allenatore campione del mondo.

Una chiave di lettura delle vicende che tengono con il fiato sospeso tutta la nazione, l'ha tuttavia fornita lo stesso Lippi, dicendo che c'è qualche possibilità che le porte si aprano anche per chi non ha partecipato alle qualificazioni e, quanto ad Amauri, ha rimandato tutto a quando sarà ufficialmente italiano. Il che (teoricamente) significa che ancora tutto può capitare.

E allora a cosa è valso vedere all'opera ben 42 giocatori giovani e speranzosi? È servito a sapere che dietro ai vecchietti di Germania 2006 ci sono quasi quattro squadre di ricambio, tre giocatori e un pezzetto per ruolo. Ma siccome, evangelicamente, molti sono i chiamati e pochi gli eletti, forse solo Candreva e Biondini hanno qualche speranza di partire per il Sud Africa, sempreché qualcuno dei vecchietti che si erano astenuti con Donadoni (Totti, Nesta) o qualche prodigioso ritorno in campionato (Del Piero) non tronchi le speranze dei teneri virgulti fioriti nel giardino di Lippi. Ma ci sono pure i nomi di Totti, Del Piero, Aquilani e Palladino, da tener presenti, e quello - invocato dalla piazza - di Cassano. Da qui a maggio possono verificarsi cali di forma, infortuni, squalifiche e quant'altro.

QUALIFICATA ALLA FASE FINALE

Battuta la Russia con un gol di Dedic la Slovenia fa festa nelle piazze

LUBIANA E' scoppiata la calciomania in Slovenia all'indomani della qualificazione della nazionale al Mondiale in Sud Africa, grazie al successo per 1-0 a Maribor, nella partita di ritorno dello spareggio con la Russia allenata da Guus Hiddink, che quattro giorni prima aveva vinto a Mosca per 2-1, risultato che ai russi poi non e' bastato per la promozione. I giornali sloveni hanno dedicato pagine su pagine all'impresa calcistica, nei bar non si parla d'altro, ed e' stato cambiato anche il palinsesto televisivo, per trasmettere in diretta la festa organizzata nel pomeriggio nel centro di Lubiana, dove migliaia di fan hanno voluto salutare i protagonisti, dal selezionatore Matjaz Kek, bravo e fortunato, all'autore del gol partita di Maribor, Zlatko Dedic, attaccante già di Parma, Empoli e Frosinone (attualmente in Germania), residente nel Capodistriano.

Zlatko Dedic

Per la nazionale slovena di calcio si tratta della seconda qualificazione ai Mondiali, dopo quella del 2002, all'epoca sotto la guida di Srecko Katanec.

Ieri, prima della festa in piazza, tutta la squadra e' stata ricevuta dal presidente della Repubblica Danilo Türk, che ha assistito all'incontro dalla tribuna d'onore del Ljudski Vrt di Maribor insieme al premier Borut Pahor e al presidente russo Dmitirj Medvedev. Tra i vip, si era visto pure il patron del Chelsea, Roman Abramovic. La stampa slovena, nei suoi commenti, ha sottolineato il senso del gruppo e l'organizzazione di gioco della nazionale, senza dimenticare quanto il calcio possa rappresentare un favoloso veicolo promozionale per il Paese.

RUGBY. VIGILIA DEL TEST MATCH DI UDINE, LE DUE NAZIONALI FANNO CONOSCENZA COL TERRENO DI GIOCO

Italia e Sud Africa provano il "Friuli" Biglietti a ruba, verso il tutto esaurito

di MATTEO CONTESSA

UDINE Completata in un bagno di folla la preparazione specifica per la partita di domani contro il Sud Africa, con 500 teenagers sugli spalti dello stadio di Fontanafredda provenienti dalle scuole medie di tutta la provincia di Pordenone, la nazionale italiana di rugby ha lasciato ieri il ritiro di Sacile ed è finalmente approdata a Udine. Alla fine dell'allenamento di ieri i giovani spettatori hanno preso d'assalto i cancelli per aprire la caccia all'autografo e alla foto.

Tra i più gettonati Mirko Bergamasco, richiamato a gran voce soprattutto dalle ragazzine anche durante l'allenamento, e l'idolo di casa Alessandro Zanni. Udinese purosangue per nascita e iniziazione alla pallaovale, il flanker azzurro domani realizzerà il sogno di ogni sportivo: tornare a casa da protagonista con la maglia della nazionale. Probabilmente avrà i brividi solo a pensare a cosa gli accadrà quando entrerà in campo e sentirà il boato che dagli spalti stracolmi del «Friuli» gli riserveranno gli spettatori. Lui cerca di non pensarci e si concentra sulla partita. «Il match contro gli Springboks sarà più duro rispetto a quello con la Nuova Zelanda - spiega - per diversi motivi. Sappiamo che è molto difficile, ma siamo tranquilli. Siamo migliorati, abbiamo più gioco, siamo in grado di difenderci per tutti gli ottanta minuti. Abbiamo messo a punto la difesa e rivisto il gioco d'attacco - spiega -. Cercando di migliorare in touche e in mischia. Quest'ultimo settore e la difesa sono i nostri punti di forza e quindi sabato dovremo cercare di fare leva su di essi».

Qui sopra l'allenamento di ieri degli azzurri. A destra l'udinese Alessandro Zanni in azione

«Friuli» stracolmo, dicevamo. Per il «sold out» è solo questione di tempo: dei 34mila posti disponibili, ne sono rimasti liberi solo 7mila e nei giorni scorsi sono andati via al ritmo di 1.500 al giorno.

Le prenotazioni on line sono giunte da ogni zona d'Italia. Per chi deciderà all'ultimo momento, comunque, c'è la garanzia del botteghino: domani quelli dello stadio saranno aperti per vendere l'ultima tranche di tagliandi. «Fa piacere – afferma il tallonatore Fabio Ongaro, domani di nuovo titolare dopo oltre un anno – vedere quando scendi in campo le tribune piene di persone che ti incitano e che ti sostengono. È un grande risultato sapere che dovunque andiamo si riempia lo stadio; il movimento sta crescendo e la risposta di pubblico sia a San Siro che al Friuli lo sta dimostrando».

Oggi giornata dedicata al Captain's run al «Friuli». Prima a scendere in campo alle 11.30 l'Italia (ammesse stampa e tv nei primi 10 minuti), mentre il Ct Mallett e il capitano Parisse incontreranno i giornalisti alle 12.30 sempre allo stadio. Per quanto riguarda il Sud Africa, alle 12 all'Hotel Astoria il capitano Smith incontrerà i giornalisti. Alle 13.15 il rito della consegna delle maglie ai giocatori, dalle 14.30 alle 16 Captain's run allo stadio aperto a fotografi e Tv nei primi 15 minuti. Ecco infine le formazioni.

Italia: McLean, Pratichetti, Sgarbi, Garcia, Bergamasco, Gower, Picone, Parisse, Zanni, Favaro, Geldenhuys, Del Fava, Castrogiovanni, Ongaro, Perugini. Ct. Mallett.

Sud Africa: Kirchner, Pietersen, Fourie, Jacobs, Habana, Steyn, Fourie du Preez, Kankowski, Rossouw, Brussow, Bekker, Botha, Smit, Strauss, Wian du Preez. Ct. de Villiers.

La "A" sfida questa sera la Georgia a Palmanova

TRIESTE Il Ct Gianluca Guidi conferma per 14/15 la formazione dell'Italia A vista a Piacenza venerdì scorso contro la Romania che stasera a Palmanova affronta la Georgia (ore 19, diretta RaiSportPiù). L'unica novità è Tommaso Reato in seconda linea al posto di Antonio Pavanello, in panchina con la prima squadra per la sfida al Sud Africa.

Questa la formazione dell'Italia A: Buso, Benvenuti, Quartaroli, Pratichetti, Sepe, Bocchino, Semenzato, Vosawai, Derbyshire, Minto, Bernabò, Reato, Cittadini, Giazzon, Rizzo.

ATLETICA

«Semenya manterrà il suo oro mondiale»

La federazione sudafricana annuncia un accordo con la Iaaf

JOHANNESBURG Caster Semenya è stata considerata «innocente» e conserverà «la sua medaglia d'oro, il titolo di campionessa del mondo negli 800 metri e il premio in denaro che ha ricevuto».

L'annuncio arriva, attraverso una nota, dal Ministero dello Sport sudafricano, dopo un incontro con la Iaaf e i legali dell'atleta, al centro di un vero e proprio caso lo scorso agosto ai Mondiali di Berlino.

Il giorno dopo la nota della Federazione internazionale di atletica, che faceva sapere come i test medici per determinare il sesso della Semenya non fossero stati ancora completati, ecco dunque arrivare l'annuncio del Ministero, che parla di un accordo trovato con le parti.

Caster Semenya

L'intesa prevede che i risultati dei test condotti dalla Iaaf resteranno «confidenziali» e non saranno resi pubblici.

Sarà poi la stessa Semenya, una volta che gli esami saranno completati, a prendere le sue decisioni sul futuro.

Dalla Iaaf, inoltre, le scuse per come «informazioni di natura confidenziale siano diventate di pubblico dominio».

Si chiude dunque così il caso della giovanissima campionessa sudafricana sulla quale la Iaaf ha condotto una serie di test per chiarire se può continuare a gareggiare tra le donne.

Sulla Semenya si è detto di tutto, anche che fosse un ermafrodito, mentre il presidente della Federazione sudafricana, Chuene, è stato pure silurato per aver mentito sugli esami a cui la 18enne si era sottoposta prima dei Mondiali.

BASKET

Serie A Dilettanti

Acegas, a Brescia torna Benfatto

Il pivot ha smaltito l'infortunio. E potrebbe esordire anche Cigliani

Michele Benfatto

TRIESTE Michele Benfatto viaggia spedito verso il rientro in prima squadra. Il centro padovano, infortunatosi nel test contro Monfalcone dello scorso 4 novembre, sarà regolarmente in campo nella sfida che domenica porterà l'Acegas sul parquet di Brescia.

Contro la Leonessa per tornare a ruggire in campionato: dopo le sconfitte casalinghe rimediate contro Trento e Verona, Trieste vuole riscattarsi e conta dunque sulla presenza del suo pivot titolare per riuscire nell'impresa. Il programma di recupero cominciato martedì con il lavoro differenziato svolto assieme al professor Paolo Paoli ieri ha consentito a Benfatto di disputare con i compagni una parte dell'allenamento. Un cinque contro cinque produttivo interrotto poi quando il giocatore si è fermato per affondare la caviglia nel catino di acqua ghiacciata. Segnali confortanti anche da Andrea Cigliani, la guardia che dopo l'operazione al crociato del ginocchio destro è ormai pronto al rientro. Dopo essere andato a referto nelle ultime due sfide casalinghe contro Trento e Verona, il giocatore potrebbe dunque esordire proprio domenica a Brescia.

MASTER Continuano le lezioni del master per i giovani allenatori triestini organizzato dalla Pallacanestro Trieste. Mercoledì prossimo sarà la volta di Segio Taucer che tratterà il rapporto tra gli allenatori e i media.

Gustoso fuori programma, invece, per martedì 1 dicembre quando sarà a Trieste il responsabile del settore giovanile della Virtus Bologna Giordano Consolini, coach di grande esperienza e per anni vice di Ettore Messina. Chi volesse accreditarsi a una o a entrambe le lezioni può contattare la segreteria della Pallacanestro Trieste chiamando in sede al numero 040 303717.

Lorenzo Gatto

Per Cigliani potrebbe essere vicinissimo il giorno del rientro

Tuiach, pellegrinaggio anticrisi

A Santiago di Compostela il pugile ha superato i suoi problemi

TRIESTE Oltre 1700 chilometri, più di tre settimane di cammino per una media di 35-40 chilometri al giorno. Per affrontare la crisi di uomo e di atleta, il pugile professionista triestino Fabio Tuiach ha scelto di recente l'antica medicina del pellegrinaggio e dell'approccio alla fede, cimentandosi nel viaggio a piedi che porta a Santiago di Compostela, il «cammino» classico, non solo mistico, di coloro che vogliono guarire, riflettere, ritrovarsi. Sono infatti molte le cose che l'ex campione italiano dei massimi-leggeri vuole ritrovare. A partire dalla licenza agonistica della federazione pugilistica italiana, congelata da circa un anno, in seguito al referto medico prodotto dopo il match per la corona europea perso per ko in Germania contro il tedesco Huk, divenuto nel frattempo campione mondiale.

Controlli su controlli per ritrovare l'idoneità pugilistica, l'estemporanea quanto episodica fuga nella disciplina del K1 per restare a contatto con il ring, il grave lutto legato alla scomparsa della sorella e un matrimonio anche esso da ricucire. Quanto basta per abbattere chiunque, anche un combattente di quasi 100 kg, abituato ad incassare, ma forse a non saper reagire senza guantoni: «Dopo la sconfitta con Huk la mia vita era cambiata - racconta Fabio Tuiach - ma con la perdita di mia sorella e la crisi matrimoniale si è spezzato tutto. Dovevo fare qualcosa, lontano dalla solita realtà».

Fabio Tuiach sul ring. Presto potrebbe riavere dalla federazione l'autorizzazione a tornare a combattere

Fabio Tuiach ha così abbracciato la fede, fatto uno zaino e volato il mese scorso in Spagna, partendo da Pamplona, per vivere sino a Santiago de Compostela il match della rinascita, senza nessuno all'angolo a dar consigli per come restare in piedi.

Per lui una fatica nuova, nella quale il vigore dei suoi 28 anni di atleta è stato solo un accessorio per affrontare tre settimane di sveglia all'alba, piogge frequenti, notti negli ostelli e cibo spesso frugale: «Camminavo preferibilmente da solo, tenendo quotidianamente un diario - ricorda il pugile triestino - e giorno dopo giorno sgombravo la mente, riflettendo su errori e problemi. Ho conosciuto gente di varia estrazione, ognuno con i suoi ostacoli da superare, fatti anche di gravi malattie. Questo genere di fatica mi ha dato un cambiamento, aiutato dalla fede in Dio e nella fiducia nella vita. Avevo capito di stare sulla buona strada».

Una strada che Fabio Tuiach vuole ora mantenere, nel quotidiano e sul ring. Già, il ring. A breve la federazione pugilistica italiana dovrebbe nuovamente esprimersi e riconcedere probabilmente la licenza professionistica. In caso contrario nella vita dell'atleta triestino non ci saranno fughe all'estero sotto altre bandiere o sigle compiacenti, e non ci sarà nemmeno, forse, l'approfondimento di discipline collaterali: «Gli esiti medici dovrebbero essere ora positivi, ma in caso contrario non ne farò un dramma - annuncia - lavorerò più intensamente con la Compagnia portuale e soprattutto voglio dedicarmi al recupero della famiglia. A Santiago Dio mi ha indicato una strada, ora voglio seguirla».

Francesco Cardella

PATTINAGGIO ARTISTICO A ROTELLE. NEI PICCOLI GRUPPI SPETTACOLO

Bronzo iridato per 4 atleti isontini

TRIESTE Prosegue l'incetta di medaglie da parte degli atleti giuliani impegnati a Friburgo nei campionati del Mondo di pattinaggio artistico su rotelle. Ieri sera nella competizione riservata ai Piccoli gruppi spettacolo la Polisportiva Orgnano di Udine con il suo team Evolution ha conquistato un ottimo terzo posto assoluto. Fondamentale per la conquista del bronzo la presenza di ben quattro atleti goriziani: Elisa Trecarichi (Fincantieri Monfalcone, classe 1986) e i tre atleti del Pattinaggio Ronchi Massimiliano Gallina (1984), Erica Nocent (1992) ed Angela Palme.

I giuliani assieme ai compagni di squadra friulani hanno inscenato lo spettacolo «The choice» (La scelta) piazzandosi dietro agli argentini del Garios Gardel giunti secondi. Il titolo invece è stato conquistato da un altro gruppo italiano, i Division del Pattinaggio artistico Portogruaro, che con «L'armata cosacca» hanno raccolto il massimo consenso da parte dei giudici. Per la sezione pattinaggio della Polisportiva Orgnano il risultato colto ieri sera a Friburgo è l'ennesimo podio di una stagione caratterizzato dal titolo Italiano conquistato a Verona e dalla medaglia d'argento raggiunta agli Europei disputati a Reggio Emilia.

Archiviato anche il campionato riservato ai Gruppi spettacoli i riflettori degli addetti ai lavori sono nuovamente puntati su Tanja Romano che domani pomeriggio cercherà la rincorsa al titolo Mondiale del libero. Dopo il secondo posto ottenuto nello short, contraddistinto da due cadute, la pluricampionessa dovrà cercare di battere la compagna di nazionale Debora Sbei attualmente prima.

La diciannovenne atleta abruzzese si è già dimostrata una valida rivale agli ultimi campionati Italiani ma l'esperienza e l'immensa classe della triestina dovrebbero essere due fattori determinanti nella gara del lungo. In base al risultato del libero domani verrà assegnata anche la medaglia della combinata (somma tra libero e obbligatori), una medaglia che Tanja ha praticamente già in tasca.

Riccardo Tosques

HOCKEY IN LINE. POLET IN TRASFERTA A FERRARA

L'Edera sfida i Draghi di Torino

TRIESTE Archiviata la sfortunata gara di andata valevole per la finale di Coppa Italia l'Edera si appresta a tornare nuovamente in pista. La corazzata rossonera affronterà domenica nel turno valido per la settima giornata di campionato i Draghi Torino.

In campo scenderà anche il Zkb Kwins Polet che sarà ospite già domani del Ferrara Hockey. Sulla carta il match più in discesa sarà quello che vedrà protagonisti gli ederini, reduci dal ko interno con Asiago in Coppa Italia e quindi desiderosi di riscattarsi il prima possibile. Gli avversari che affronteranno la squadra presieduta da Mauro Ladavaz sono indubbiamente alla portata dei triestini. I piemontesi infatti occupano l'ultima posizione della graduatoria con 0 punti e un ruolino di marcia davvero pessimo fatto di cinque sconfitte in altrettanti incontri. Probabile dunque che l'Edera farà giocare soprattutto le seconde leve inserendo dall'inizio il portiere Enrico Pizzarello.

Match tutt'altro che semplice invece quello che vedrà il Polet ospite del Ferrara. I neroarancio, reduci da due risultati utili consecutivi, cercheranno sicuramente di fare il colpaccio in terra emiliana. Il giovane gruppo allenato da Aci Ferjanic ha dimostrato a Torino (vittoria per 6 a 4) ma soprattutto al Pikelc contro i Pirati Civitavecchia (pareggio per 4 a 4) di essere in netta crescita. L'arrivo dello sloveno Strasnik ha dato indubbia vitalità all'ambiente, fermo restando che il gruppo dei giovanissimi dei neroarancio sta maturando giorno dopo giorno.

Il programma completo della settima giornata: Edera-Draghi Torino, Ferrara Hockey-Zkb Kwins Polet, Sport Monleale-Asiago Vipers, Milano Quanta-Lions Arezzo, Pirati Civitavecchia-Diavoli Vicenza, a riposo l'Invicta Modena. *(r.t.)*

CALCIO. GIUDICE SPORTIVO

Eccellenza, 9 puniti In Promozione stop al bomber Mormile

TRIESTE Sono nove i giocatori del campionato di Eccellenza squalificati dal giudice sportivo. Due le giornate di stop a Saccher (Fontanafredda), una a Grolla (Sarone), Poletto e Zusso (Azzanese), Pessot e Saccher (Fontanafredda), Gerbini (San Luigi), Camerin (Tricesimo) e Toffoli (Torviscosa).

In Promozione squalificati per una giornata Kogoj e Portelli (Sovodnje), Catanzaro (Juventina S.Andrea), Iussa (Gonars), Mormile (Pro Gorizia), Canciani (Villesse), Cavassi (Gonars) e Ciriglano (Ponziana).

In Prima categoria fermati per una domenica Baresi e Pascoletti (Medea), Tomat e Zucchiatti (Capriva), Bidoli e Cuzzolin (Ronchi), Gruden e Morsolin (Turriaco), Sau (Primorec), Iussa (Gradese), Bernardis (Moraro) e Stefani (San Giovanni).

Nel torneo di Seconda categoria squalificato fino al 27 novembre Grion, tecnico della Cormonese e fino al primo dicembre l'assistente all'arbitro Minin (Pieris). Tra i giocatori, tre turni di stop a Biagi (Cormonese), due a Snidar (Breg) e Scher (Sistiana Duino Aurisina) e uno a Romano (Chiarbola), Milani (Cormonese), Gargiuolo (Breg), Puzzer (Primorje).

CALCIO. IL PERSONAGGIO

Il San Luigi ha un cuore africano

Yatchouminou centrocampista tutto grinta: «Devo ringraziare Peruzzo»

di GUERRINO BERNARDIS

TRIESTE «Le sconfitte non le digerisco proprio. Quando arrivano, me ne scappo via dallo spogliatoio perché sono troppo arrabbiato: è forse il mio lato debole». Hervé Sylvain Yatchouminou, centrocampista del San Luigi prosegue: «Se manca il risultato, manca anche la soddisfazione per il proprio impegno e vuol dire che, nella partita, sei ricaduto in qualche trappola. Perché quando provi un certo movimento, una certa tattica, poi in ogni occasione devi saperla ripetere spontaneamente alla perfezione e quando non succede, vuol dire che è mancata l'attenzione e la concentrazione».

Nato ad Bafoussam nell'ovest del Camerun il 13 marzo del 1985, Yatchouminou è in Italia dal 2002 ma alle spalle ha già una storia calcistica intensa: «Nel mio paese – racconta – ai bambini bastano degli stracci per inventare una palla e giocare per strada ed anch'io l'ho fatto: poi c'è sempre qualcuno che prova a disciplinare l'entusiasmo e i primi allenamenti aiutano l'istinto. Ero un ragazzino quando un procuratore mi ha portato in Francia a Nancy per un provino ma c'erano sempre problemi per il tesseramento. Ho uno zio che vive da tempo in Italia e mi suggerì di raggiungerlo a Bologna: altri provini ma ancora niente da fare per il tesseramento, visto che ero extracomunitario. Alla fine, un altro procuratore che mi aveva visto, mi fece arrivare a Trieste e provai con la primavera della Triestina allenata da Mark Strukely. Tutto bene ma dovevo ancora risiedere a Gorizia in un centro di accoglienza, quindi impossibile vivere assieme agli altri ragazzi alabardati come voleva la società. Ho provato con Monfalcone, Mossa, Sant'Andrea ed alla fine è stato il San Luigi, la società che è riuscita a portare a buon fine le pratiche amministrative ed ha creduto in me».

Non è un colosso ma a centrocampo pesa e parecchio: non si tira indietro, è deciso e l'impegno è sempre al massimo: «All'inizio mi facevano giocare sulla fascia ma non mi trovavo, ho chiesto di provare più in mezzo al campo, e non sono stato più cambiato. È un ruolo in cui mi sento a mio agio e dove posso giocare al meglio: mi ispiro a giocatori che magari tecnicamente non sono perfetti ma non mollano mai, come Gattuso».

Hervé Yatchouminou

Hervè, che quando non gioca fa l'istallatore termoidraulico, stravede per il San Luigi e per il suo presidente Peruzzo: «Mi hanno aiutato in tutti i modi e mi hanno permesso di lavorare e divertirmi giocando. Ed anche di mettere su famiglia. Mia moglie, Edvige, l'ho conosciuta in Francia e l'ho fatta arrivare a Trieste quando mi sono sistemato. Abbiamo due figli: la prima, Yanou, ha tre anni ma il suo nome ufficiale è talmente lungo e complicato, che la chiamo "Tre Ipsilon". Per il secondo, tutto più facile: l'abbiamo chiamato Ezio, per riconoscenza verso il presidente».

«Yatchou» ha vinto un'altra battaglia, quella dell'integrazione. «Non è stato facile – commenta – perché, per il colore della mia pelle, inutile negarlo, devo sempre dimostrare qualcosa di più del normale. Sono sempre stato accolto bene però. Per il momento la mia vita è a Trieste ma so, così come la mia famiglia, che prima o poi tornerò in Camerun e così potrò "rispolverare" quei due o tre dialetti che conosco tra gli oltre 500 che si parlano laggiù».

SPORT TRANSFRONTALIERO

Gare in Slovenia per i giovani della pallamano

TRIESTE La pallanuoto, lo sci e da poco anche il calcio. Ma non solo. Gli sport a livello giovanile sono sempre più orientati ad alimentare rapporti di natura transfrontaliera.

La conferma arriva da un numero crescente di iniziative atte ad intessere rapporti con la Slovenia ma anche con la vicina Croazia. A volte tali sinergie si sviluppano in dei veri e propri campionati, in altre occasioni sono i tornei ad accomunare squadre triestine, slovene e croate sempre pronte ad avvicinarsi grazie a quel grande collante che è da sempre lo sport.

PALLAMANO. La disciplina che tanti titoli ha regalato alla città di Trieste ha un rapporto estremamente consolidato con la Slovenia. Da ben sette anni, grazie all'interessamento del presidente Giuseppe Lo Duca, la Federazione di Lubiana ha dato alla Pallamano Trieste la possibilità di iscriversi a qualsiasi campionato sloveno giovanile. Attualmente il sodalizio locale sta prendendo parte ai tornei riservati a Ragazzi (1998-99) ed Allievi (1996-97) recandosi a Capodistria, Cosina, Isola, Sesana, Aidussina, con tappe anche a Krsko e Lubiana. «La Slovenia ha una grande tradizione in questo sport e quindi per noi è molto importante confrontarci con loro per poter ambire a migliorare sempre di più» ha spiegato il direttore sportivo Giorgio Oveglia. Lo stesso ds ha poi ricordato che in realtà «la cosa più importante è che quando andiamo in trasferta siamo accolti sempre in maniera calorosa e non come stranieri».

ALTRI SPORT. Si chiama «Torneo senza Confini» ed è da diversi anni il fiore all'occhiello della Junior Alpina. Nel 2009 la competizione di baseball ha visto la partecipazione di otto squadre della categoria Ragazzi, tra le quali il Varazdin (Croazia) ed il Lubiana. Il Rubgy Trieste come preannunciato dal vice presidente Giorgio Cecco a breve installerà un rapporto di collaborazione con la Slovenia (già l'anno scorso diversi elementi giovanili hanno fatto parte del sodalizio giuliano) che verrà ufficializzato con l'elezione del prossimo direttivo. Nell'hockey inline invece la stagione agonistica giovanile appena trascorsa ha visto la partecipazione di una selezione di giocatori dell'Horjul nel campionato triveneto. Il team, allenato dal nazionale sloveno Ales Fajdiga, era stato inserito grazie all'interesse del Polet, tanto da prender la denominazione di Polet Slovenia. Da anni infine nello skiroll i giovani atleti provenienti dai sodalizi della Repubblica di Slovenia partecipano alla Coppa Italia, mentre allo stesso tempo alcuni triestini del Mladina prendono parte alle competizioni agonistiche organizzate dalla Federazione di Lubiana.

(2 - fine)

Riccardo Tosques

CALCIO GIOVANILE. IL SINGOLARE CASO DEI FRATELLI PITACCO

Tra i «lupetti» Dayana e i due gemelli

di MASSIMO LAUDANI

TRIESTE Far vedere un buon calcio, seppure con un gruppo (interamente del 1996) talvolta di un anno più giovane del limite di categoria, non è una cosa inusuale. E infatti il Trieste Calcio B ci sta riuscendo nel campionato triestino dei giovanissimi provinciali. È invece decisamente una rarità che a contribuire alle buone prove di una squadra (quella dei lupetti, appunto) siano tre gemelli, di cui uno è una ragazza. Sono Dayana, Swan ed Aron Pitacco.

«Dayana è una piacevole sorpresa a centrocampo - rileva il suo allenatore, l'esperto Nino Caricati - Nell'ultima stagione ha giocato fuori età tra gli esordienti e nel prossimo potrà essere ancora una fuoriquota seppure tra i giovanissimi. Il regolamento lo permette alle ragazze. Poi dovrà decidere se andare a giocare in una compagine interamente femminile o cambiare sport. In passato noi abbiamo già avuto Luisa Usenich e Martina Crivici. Quest'ultima è un esterno destro e ora è in C con la Pro Farra, mentre la prima ora è in A con il Tavagnacco. È stata anche convocata dalla nazionale under 16. È un laterale di spinta, che viene impiegata con successo a centrocampo».

In quanto ad Aron e Swan (distinguibili dalle scarpe: il primo ne indossa un paio verde e al secondo «spettano» quelle bianche), l'esperto mister giallorosso rileva: «Sono riuscito a far capire loro la mentalità giusta. Prima non facevano movimento senza palla e restavano ad aspettarla. Ora sono più attivi perchè hanno capito che devono andarla a prendere. Non basta essere in campo per divertirsi: per farlo bisogna avere il giocattolo, rappresentato proprio dal pallone». Aron è il più prolifico dei tre fratelli Pitacco nonchè il bomber del gruppo. In questi anni si è messo in luce, segnando molte reti in tutte le categorie grazie anche agli spunti di Swan e Dayana. La forte passione per il calcio dei due ha contagiato anche Dayana, che così ha voluto darsi pure lei al calcio, e ha acceso il tifo della famiglia, che si coccola i tre giocatori con lo stesso affetto. Dayana valuterà solo al momento opportuno (fra più di un anno e mezzo) la strada da percorrere in ambito sportivo. Si è ben inserita nel gruppo complice la presenza dei fratelli, deve solo servirsi di un altro spogliatoio per cambiarsi. «Tre quarti del gruppo ha incominciato assieme proprio a Borgo San Sergio con i pulcini - spiega Caricati - All'inizio li guidavo io, poi si sono alternati un paio di allenatori. Non siamo riusciti a fare gruppo fino in fondo. C'è da lavorare ma per fortuna i ragazzi ci seguono, a partire proprio dai fratellini». La rosa. Portiere: Manuel Novak. Difensori: Andrea Spadavecchia, Gabriele Dell'Andrea, Milan Marcovich, Emanuele Majcen, Simone Serafini. Centrocampisti: Andrea Marangoni, Tiziano Biagi, Swan e Dayana Pitacco. Trequartista: Pietro Vorini. Attaccanti: Aron Pitacco, Federico Tomasulo, Stefano Saporito, Alessandro Scarino.

Swan, Dayana e Aron Pitacco (Lasorte)

L'ATLETA SUPERA LA FASE INTERREGIONALE

Ginnastica, Jez ai nazionali

TRIESTE Nuovo successo per le ginnaste triestine. Ilaria Jez, della società Artistica '81-Il Mercatino, ha conquistato il primo posto alle parallele e il secondo alla trave al Campionato di Specialità, fase interregionale, svolto a Mestre.

Ilaria ha portato a termine due esercizi impeccabili, qualificandosi quindi di diritto alla fase nazionale, che si terrà il 12 e 13 dicembre a Mortara, in provincia di Pavia. Alla gara hanno partecipato anche le atlete della società Carso-Muggia e della società udinese, che però non sono riuscite a qualificarsi per la fase successiva.

Soddisfatto il tecnico Diego Pecar: «Ilaria ha realizzato due ottimi esercizi (ogni ginnasta in questa gara poteva scegliere due soli attrezzi, *ndr.*). Ora la preparazione sarà orientata alla fase nazionale, valuteremo se aggiungere o meno ulteriori difficoltà negli esercizi che al momento, confrontati anche con i risultati degli altri raggruppamenti che hanno gareggiato in tutta Italia, sono molto buoni».

In attesa della competizione più importante per Ilaria Jez, ci sono nuove gare di ginnastica artistica femminile in programma per questo fine settimana: per l'Artistica '81 sabato la fase interregionale di serie C1.

La società Carso-Muggia invece parteciperà domenica alla fase interregionale di C2. Entrambe le competizioni si svolgeranno a Mestre. *(g.b.)*

Ilaria Jez

CONVEGNO PROMOSSO DAL CONI

«Va rinnovata l'etica nello sport»

TRIESTE L'etica dello sport ha bisogno di un rinnovamento, anzi, di un ritorno alle origini, in un percorso scandito dalla cultura, forse dalla morale, di certo in una dimensione più umana e meno mediatica. È quanto hanno concordato i relatori del convegno promosso dal Coni provinciale, in collaborazione con la Scuola regionale dello Sport e il Comitato Enti di Promozione Sportiva, andato di scena ieri alla libreria Minerva, con il titolo «L'etica dentro lo sport e la responsabilità della stampa».

Alcune analisi ed un solo appello: rivestire lo sport di riferimenti che parlino di crescita non solo atletica, magari con un giornalismo libero da clamore e faziosità. Temi lontani dalla realtà, come sottolineato dal giornalista e scrittore Gianni Mura, propenso a demolire con stile parte della comunicazione sportiva, specie quella televisiva, divenuta merce contaminata più dagli indici di ascolto che dai codici di divulgazione: «Siamo lontani dal clima sobrio delle telecronache di Martellini dei Mondiali del 1982. Prevale l'enfasi, mancano i buoni maestri. Un volta i pezzi di Brera o di Ghirelli, "obbligavano" il lettore a criteri di attenzione particolare. Parlando di etica, anche lo sport riflette mali generalizzati: le fonti primarie come famiglia e scuola, non se la passano certo bene».

L'aggancio alla storia è giunta dalla relazione di Franco De Campo, docente e olimpico di nuoto. Lezione dotta ma agile la sua, grazie ai dettami della filosofia aristotelica, pregna di termini come «rispetto», «buone abitudini», «volontà». Non tutto è da buttare. La catarsi esiste e lo ha ricordato Fulvio Gon, caporedattore centrale del Piccolo, ricordando che il dopo Calciopoli ha dato «forza al rinnovamento etico». Doping permettendo. *(f.c.)*

OGGI IN ITALIA

NORD: nuvolosità in genere scarsa o assente. Nebbie diffuse e persistenti sulle zone pianeggianti e sulle coste dell'alto Adriatico, solo in parziale diradamento nelle ore centrali. **CENTRO E SARDEGNA:** velato sulla Sardegna, e localmente anche sulle regioni tirreniche. Nuvolosità ancora scarsa sul resto del centro. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso con foschie e nebbie nelle valli più interne.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso, pur con nebbie diffuse sulla pianura Padano-Veneta, che sulle coste romagnole e venete potranno persistere per l'intera giornata. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso, con riduzioni di visibilità nelle valli e sulle zone costiere. **SUD E SICILIA:** poche nubi sereno o poco nuvoloso, salvo qualche annuvolamento alto sulla Sicilia.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	12,9	13,6
Umidità		99%
Vento (velocità max)		11 km/h
Pressione	stazionaria	1028

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	11,2	12,1
Umidità		99%
Vento (velocità max)		9,7 km/h

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	10,6	12,7
Umidità		93%
Vento (velocità max)		12 km/h

GRADO	min.	max.
Temperatura	11,7	12,7
Umidità		98%
Vento (velocità max)		4,3 km/h

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	11,3	12
Umidità		99%
Vento (velocità max)		10,8 km/h

UDINE	min.	max.
Temperatura	10,7	13
Umidità		89%
Vento (velocità max)		8 km/h

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	8,2	13,1
Umidità		78%
Vento (velocità max)		6 km/h

IN ITALIA

	min.	max.
ALGHERO	11	24
ANCONA	12	13
AOSTA	-1	9
BARI	9	13
BOLOGNA	10	13
BOLZANO	2	13
BRESCIA	10	13
CAGLIARI	11	20
CAMPOBASSO	12	20
CATANIA	8	21
FIRENZE	5	16
GENOVA	13	17
IMPERIA	13	19
L'AQUILA	3	15
MESSINA	16	21
MILANO	10	12
NAPOLI	11	23
PALERMO	13	19
PERUGIA	4	16
PESCARA	11	14
PISA	7	17
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	13	19
ROMA	9	21
TORINO	5	11
TREVISO	6	14
VENEZIA	10	13
VERONA	10	12
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	7/10	10/13
T max (°C)	13/16	13/16
1000 m (°C)	10	
2000 m (°C)	10	

OGGI. Su tutta la zona montana bel tempo con cielo sereno. Su pianura e costa saranno ancora probabili nubi basse, foschie e nebbie che potrebbero sia persistere per tutto il giorno, come anche dissolversi nelle ore centrali della giornata per lasciare spazio al sole.
DOMANI. Su tutta la zona montana bel tempo con cielo sereno. Su pianura e costa condizioni simili ai giorni precedenti con probabile cielo nuvoloso a causa della presenza di nubi basse, con foschie e possibili nebbie.
TENDENZA. Domenica cielo sereno o poco nuvoloso in montagna, in prevalenza coperto su pianura e costa con foschie.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	7/10	10/13
T max (°C)	13/16	13/15
1000 m (°C)	9	
2000 m (°C)	10	

OGGI IN EUROPA

Due centri di bassa pressione sull'Atlantico spingono alcuni sistemi nuvolosi verso l'Europa occidentale e orientale. Il primo si posizionerà venerdì sull'Islanda e la perturbazione interessaerà la Scandinavia e il Nord-est del continente. Il sistema frontale associato al secondo aggiungerà le coste occidentali del continente. Sul Mediterraneo l'area anticiclonica da alcuni giorni costringe le perturbazioni a muoversi ad alte latitudini e che venerdì estenderà la sua influenza a gran parte dell'Europa centro-meridionale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	15,5	2 nodi O-S-O	9.57 +22	17.15 -76
MONFALCONE	calmo	13,8	2 nodi O	10.02 +22	17.20 -76
GRADO	calmo	13,5	2 nodi N-O	10.22 +20	17.40 -69
PIRANO	calmo	15,7	2 nodi N-N-O	9.52 +22	17.10 -76

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	9	29
AMSTERDAM	10	14
ATENE	11	19
BARCELLONA	11	21
BELGRADO	9	19
BERLINO	11	12
BONN	7	12
BRUXELLES	9	13
BUCAREST	7	10
COPENHAGEN	8	9
FRANCOFORTE	7	12
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	5	7
IL CAIRO	14	23
ISTANBUL	7	14
KLAGENFURT	2	13
LISBONA	12	17
LONDRA	13	15
LUBIANA	-1	15
MADRID	6	20
MALTA	10	23
MONACO	5	14
MOSCA	0	1
NEW YORK	9	15
NIZZA	11	19
OSLO	-3	5
PARIGI	6	14
PRAGA	7	11
SALISBURGO	3	14
SOFIA	2	11
STOCCOLMA	5	8
TUNISI	9	24
VARSAVIA	8	11
VIENNA	3	12
ZAGABRIA	4	17
ZURIGO	5	12

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Semplificate il programma della giornata, di impegni e di problemi urgenti ne avrete già parecchi e dovrete fare parecchi sforzi. Facilitate i rapporti di lavoro e sentimentali.

TORO 21/4 - 20/5

Vi sentirete particolarmente attivi e di buon umore. Le cose più belle saranno quelle decise all'ultimo momento. Non perdete tempo dietro programmi irrealizzabili. Un invito.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Dovete dare prova di abilità nel vostro campo. Gli astri vi mettono di fronte ad alcune difficoltà. Occorre essere molto prudenti. Ore serene nel rapporto d'amore.

CANCRO 21/6 - 22/7

Alcuni impegni di lavoro richiederanno tutta la vostra attenzione e sottrarranno alla giornata il tempo da dedicare all'amore e all'amicizia. L'energia è in fase calante.

LEONE 23/7 - 22/8

Oggi è l'ultima giornata per trovare la soluzione di un problema di lavoro che vi tiene con il fiato sospeso. Concentratevi verso la fine della mattinata e ci riuscirete.

VERGINE 23/8 - 22/9

Un collega con cui avete lavorato per diverso tempo vi proporrà una nuova, vantaggiosa collaborazione. In serata rifiuterete un simpatico invito per restare con i vostri cari.

BILANCIA 23/9 - 22/10

I rapporti nell'ambiente di lavoro debbono essere sciolti e cordiali. Preparatevi il terreno per le iniziative che dovrete prendere nei prossimi giorni quando vi servirà la collaborazione di tutti.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

I problemi di lavoro sono gli stessi di sempre, ma li potete valutare da un'angolazione diversa, per cui vi sembreranno più semplici. Le circostanze sono diverse.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Non perdete tempo a mettere in atto le ottime idee che vi verranno in mente durante la mattinata. A costo di sacrificare qualche ora al riposo accettate un invito.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Approfittate del favore astrale per cercare di riprendere in mano un piano di lavoro. Potete contare sull'aiuto di una persona amica. Un po' di ordine nei vostri progetti.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Le vostre risorse economiche miglioreranno grazie a risparmi, a piccoli investimenti e a discrete entrate di denaro dovute a qualche lavoretto extra. Una serata allegra con amici.

PESCI 19/2 - 20/3

Vi giungeranno all'orecchio delle chiacchiere alle quali non dovete attribuire troppo peso. Ascoltatele, se non potete evitarlo, ma non fate commenti. Non parlatene con nessuno.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Quella «di soccorso» è un grave reato - **9** Estreme di Voronoff - **11** Nei luoghi circostanti - **12** La Dagover del cinema - **13** Captare, ricevere - **14** Novara - **15** Un sinistro rumore - **16** Grande... per Mary - **17** Li rispettano le farmacie - **18** Estremità terrestri - **20** Marina cantante - **21** L'attrice Nicolodi - **22** Quella di uno scarico può causare l'allagamento del bagno - **25** Questi in breve - **26** Legati assieme - **28** Collocate, poste - **30** Hanno la parola facile - **32** Molto metodico - **34** Parte di pezzo che s'incastra in una mortasa - **35** Una specialità motoristica - **36** Dà nome a un golfo della Sardegna - **37** Atomo elettrizzato.

VERTICALI: 1 Il padre di Thor e Baltur - **2** Il nome di D'Amato - **3** Istituto Nazionale dei Trasporti - **4** La messa per iscritto di un documento - **5** C'è nell'uovo di Pasqua - **6** Regione storica dell'Iran - **7** Gravi incarichi - **8** Tutt'altro che sconosciuto - **9** Propri dei maschi - **10** Un custode infernale - **12** Vi lavora il chimico - **18** Basati sull'uguaglianza giuridica - **19** Città della Francia - **21** Ideò la Croce Rossa - **22** Tirata sul pennone - **23** Erano i partigiani iugoslavi - **24** Era il Ferro dello spettacolo - **27** Nome indonesiano della Nuova Guinea - **29** Prestigioso «college» inglese - **30** Sfocia nel mar Baltico presso Stettino - **31** Un nome di donna - **33** Scocca dopo la mezzanotte.

INDOVINELLO
Il sergente parla delle reclute
Eccone una dozzina! Si consiglia
– se son fresche – una buona strapazzata.
Non son capaci a stare sull'attenti?
Si sbattan dentro senza complimenti!
Buvalello

CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (9)
Un detective al lavoro
Se l'apprezzato esecutor del piano,
dopo il colpo alla cassa ora va in fuga,
lui ne inceppa la corsa e molto presto
è certo che procederà all'arresto.
Fulvo Tosco

LE SOLUZIONI DI IERI

Crittografia mnemonica: *È TUTTA UNA MONTATURA!*

Crittografia a frase: *AVI DIRETTI LÌ = AVIDI RETTILI*